



DOTTRINA E ALLEANZE 2021

Vieni e seguitemi – Per gli individui e le famiglie

Vivere, apprendere e insegnare il vangelo di Gesù Cristo

DOTTRINA E ALLEANZE 2021

Vieni e seguitemi – Per gli individui e le famiglie

Vivere, apprendere e insegnare il vangelo di Gesù Cristo

© 2020 Intellectual Reserve, Inc.

Tutti i diritti riservati.

Versione: 11/18

Traduzione di *Come, Follow Me—For Individuals and Families: Doctrine and Covenants 2021*

Italian

16587 160

Stampato negli Stati Uniti d'America

Sono graditi commenti e correzioni. Inviateli, indicando eventuali errori, a: ComeFollowMe@ChurchofJesusChrist.org.

Sommario

Materiale introduttivo

Il nostro obiettivo è la conversione	vi
Come utilizzare <i>Vieni e seguitemi – Per gli individui e le famiglie</i>	vii
Idee per migliorare il tuo studio personale delle Scritture.	viii
Idee per migliorare lo studio familiare delle Scritture	x
Ulteriori risorse	xiv
28 dicembre–3 gennaio: Dottrina e Alleanze 1	1
4–10 gennaio: Joseph Smith – Storia 1:1–26.	5
Voci della Restaurazione – La famiglia di Joseph Smith	7
11–17 gennaio: Dottrina e Alleanze 2; Joseph Smith – Storia 1:27–65.	10
18–24 gennaio: Dottrina e Alleanze 3–5	14
25–31 gennaio: Dottrina e Alleanze 6–9	18
Voci della Restaurazione: La traduzione del Libro di Mormon.	20
1–7 febbraio: Dottrina e Alleanze 10–11	23
8–14 febbraio: Dottrina e Alleanze 12–13; Joseph Smith – Storia 1:66–75	27
15–21 febbraio: Dottrina e Alleanze 14–17	31
Voci della Restaurazione – Lucy Mack Smith e i Tre e gli Otto Testimoni.	33
22–28 febbraio: Dottrina e Alleanze 18–19	36
1–7 marzo: Dottrina e Alleanze 20–22	40
8–14 marzo: Dottrina e Alleanze 23–26	44
Voci della Restaurazione – Emma Hale Smith	46
15–21 marzo: Dottrina e Alleanze 27–28	49
22–28 marzo: Dottrina e Alleanze 29	53
29 marzo–4 aprile: Pasqua	57
5–11 aprile: Dottrina e Alleanze 30–36	61
Voci della Restaurazione – I primi convertiti	63
12–18 aprile: Dottrina e Alleanze 37–40	67
Voci della Restaurazione – Il raduno nell’Ohio	69
19–25 aprile: Dottrina e Alleanze 41–44	72
26 aprile–2 maggio: Dottrina e Alleanze 45	76
3–9 maggio: Dottrina e Alleanze 46–48	80
10–16 maggio: Dottrina e Alleanze 49–50	84
17–23 maggio: Dottrina e Alleanze 51–57	88
24–30 maggio: Dottrina e Alleanze 58–59	92

31 maggio–6 giugno: Dottrina e Alleanze 60–62	96
7–13 giugno: Dottrina e Alleanze 63	100
14–20 giugno: Dottrina e Alleanze 64–66	104
21–27 giugno: Dottrina e Alleanze 67–70	108
28 giugno–4 luglio: Dottrina e Alleanze 71–75	112
5–11 luglio: Dottrina e Alleanze 76	116
Voci della Restaurazione – Testimonianze della “Visione”	118
12–18 luglio: Dottrina e Alleanze 77–80	121
19–25 luglio: Dottrina e Alleanze 81–83	125
26 luglio–1 agosto: Dottrina e Alleanze 84	129
2–8 agosto: Dottrina e Alleanze 85–87	133
9–15 agosto: Dottrina e Alleanze 88	137
16–22 agosto: Dottrina e Alleanze 89–92	141
23–29 agosto: Dottrina e Alleanze 93	145
30 agosto–5 settembre: Dottrina e Alleanze 94–97	149
6–12 settembre: Dottrina e Alleanze 98–101	153
13–19 settembre: Dottrina e Alleanze 102–105	157
Voci della Restaurazione – Il Campo di Sion	159
20–26 settembre: Dottrina e Alleanze 106–108	162
27 settembre–3 ottobre: Dottrina e Alleanze 109–110	166
Voci della Restaurazione – Manifestazioni spirituali e Tempio di Kirtland	168
4–10 ottobre: Dottrina e Alleanze 111–114	171
11–17 ottobre: Dottrina e Alleanze 115–120	175
18–24 ottobre: Dottrina e Alleanze 121–123	179
Voci della Restaurazione – Il carcere di Liberty	181
25–31 ottobre: Dottrina e Alleanze 124	184
Voci della Restaurazione – La Società di Soccorso	186
1–7 novembre: Dottrina e Alleanze 125–128	189
Voci della Restaurazione – Il battesimo per i morti, “una nuova e gloriosa dottrina”	191
8–14 novembre: Dottrina e Alleanze 129–132	194
15–21 novembre: Dottrina e Alleanze 133–134	198
22–28 novembre: Dottrina e Alleanze 135–136	202
29 novembre–5 dicembre: Dottrina e Alleanze 137–138	206
6–12 dicembre: Articoli di Fede e Dichiarazioni ufficiali 1 e 2	210
13–19 dicembre: La famiglia – Un proclama al mondo	214
20–26 dicembre: Natale	218



Il nostro obiettivo è la conversione

Lo scopo di tutto l'apprendimento e di tutto l'insegnamento del Vangelo è rendere più profonda la nostra conversione a Gesù Cristo e aiutarci a diventare più simili a Lui. Per questo motivo, quando studiamo il Vangelo, non cerchiamo semplicemente delle nuove informazioni; vogliamo diventare una "nuova creatura" (2 Corinzi 5:17). Questo significa fare affidamento sul Padre Celeste e su Gesù Cristo affinché ci aiutino a cambiare il nostro cuore, i nostri punti di vista, le nostre azioni e la nostra stessa natura.

Tuttavia, il genere di apprendimento del Vangelo che rafforza la nostra fede e porta al miracolo della conversione non si realizza tutto d'un tratto; trascende l'aula e raggiunge il cuore e la casa del singolo individuo. Richiede sforzi costanti e quotidiani volti a capire il Vangelo e a metterlo in pratica. Tuttavia, il Padre Celeste non si aspetta che lo facciamo da soli: Egli manderà lo Spirito Santo per aiutarci a essere convertiti.

Lo Spirito Santo ci guida alla verità e ne rende testimonianza (vedere Giovanni 16:13). Egli illumina la nostra mente, vivifica la nostra comprensione e tocca il nostro cuore con la rivelazione proveniente da Dio, fonte di ogni verità. Lo Spirito Santo purifica il nostro cuore. Instilla in noi il desiderio di vivere secondo la verità e ci sussurra dei modi per farlo. Invero, "lo Spirito Santo [ci] insegnerà ogni cosa" (Giovanni 14:26).

Per questi motivi, nei nostri sforzi di vivere, apprendere e insegnare il Vangelo, dovremmo prima di tutto ricercare la compagnia dello Spirito. Questa meta dovrebbe governare le nostre scelte e guidare i nostri pensieri e le nostre azioni. Dovremmo ricercare qualunque cosa inviti l'influenza dello Spirito e rifiutare qualunque cosa allontani tale influenza, poiché sappiamo che se riusciamo a essere degni della presenza dello Spirito Santo, possiamo anche essere degni di vivere alla presenza del Padre Celeste e di Suo Figlio, Gesù Cristo.

Come utilizzare *Vieni e seguitemi* – Per gli individui e le famiglie

A chi è rivolta questa risorsa?

Questa risorsa è rivolta a ogni individuo e a ogni famiglia nella Chiesa. Ha lo scopo di aiutarti ad apprendere il Vangelo per conto tuo oppure insieme alla tua famiglia. Se in passato non hai studiato regolarmente il Vangelo, questa risorsa può esserti di aiuto per cominciare. Se hai già una buona abitudine di studio del Vangelo, questa risorsa può esserti di aiuto per vivere esperienze più significative.

Come dovrei usare questa risorsa?

Usa questa risorsa in qualunque modo ti sia utile. Potresti trovarla utile come guida o sussidio allo studio personale e familiare delle Scritture. Potresti anche utilizzarla per la serata familiare. Gli schemi evidenziano dei principi importanti contenuti in Dottrina e Alleanze, suggeriscono idee e attività per lo studio individuale e familiare, e mettono a disposizione degli spazi per annotare le tue impressioni.

Vieni e seguitemi – Per gli individui e le famiglie non vuole sostituire le altre cose buone che stai già facendo o entrare in competizione con esse. Segui la guida dello Spirito per stabilire quale approccio adottare nel tuo studio della parola di Dio.

In che modo questa risorsa si ricollega a ciò che avviene in Chiesa?

Gli schemi contenuti in questa risorsa sono organizzati secondo un calendario di lettura settimanale.

Vieni e seguitemi – Per la Primaria e *Vieni e seguitemi*

– Per la Scuola Domenicale seguono lo stesso calendario. Come supporto ai tuoi sforzi per apprendere e mettere in pratica il Vangelo nella tua casa, gli insegnanti in chiesa ti daranno delle opportunità per condividere le tue esperienze, esporre le tue riflessioni e porre le tue domande riguardo ai passi scritturali che hai studiato durante la settimana.

Poiché la Scuola Domenicale viene tenuta soltanto ogni due settimane, l'insegnante della Scuola Domenicale potrebbe decidere di saltare o di unire gli schemi per poter seguire il calendario settimanale. Lo stesso potrebbe essere necessario per le settimane in cui non si possono tenere riunioni di chiesa normali per la conferenza di palo o altre ragioni. Durante queste settimane, sei esortato a continuare a studiare Dottrina e Alleanze a casa.

Devo seguire il calendario?

Il calendario ti aiuta a terminare la lettura di Dottrina e Alleanze entro la fine dell'anno. Inoltre, seguire lo stesso calendario degli altri può portarti ad avere esperienze più ricche a casa, in chiesa e ovunque. Tuttavia, non sentirti legato al calendario o costretto a leggere ogni versetto: è semplicemente una guida per aiutarti a mantenere il ritmo. Ciò che conta è che tu stia apprendendo il Vangelo personalmente e con la tua famiglia.





Idee per migliorare il tuo studio personale delle Scritture

Ecco alcuni semplici modi per migliorare il tuo studio della parola di Dio contenuta nelle Scritture.

Prega per essere ispirato

Le Scritture sono la parola di Dio, perciò chiedi a Lui di aiutarti a comprenderle.

Cerca le verità che riguardano Gesù Cristo

Le Scritture ci insegnano che tutte le cose testimoniano di Cristo (vedere 2 Nefi 11:4; Mosè 6:63), perciò potresti appuntarti o sottolineare i versetti che rendono testimonianza del Salvatore, che rendono più profondo il tuo amore per Lui e che ti insegnano come seguirLo.

Presta attenzione alle parole e alle espressioni che ti ispirano

Potresti accorgerti che alcune parole ed espressioni contenute nelle Scritture ti colpiscono come se

fossero state scritte in modo specifico per te. Potresti percepirle come rilevanti a livello personale e potrebbero ispirarti e motivarti. Se vuoi, segnale nelle tue Scritture o scrivile in un diario di studio.

Cerca le verità del Vangelo

A volte le verità del Vangelo (spesso chiamate “dottrina” o “principi”) vengono enunciate in modo diretto, mentre altre volte sono espresse implicitamente attraverso un esempio o una storia. Chiedi: “Quali verità eterne sono insegnate in questi versetti?”.

Ascolta lo Spirito

Presta attenzione ai tuoi pensieri e ai tuoi sentimenti, anche se non sono collegati a ciò che stai leggendo. Queste impressioni potrebbero essere proprio le cose che il Padre Celeste vuole che impari.

Applica le Scritture alla tua vita

Pensa al modo in cui le storie e gli insegnamenti che leggi si applicano alla tua vita. Ad esempio, potresti chiederti: “Quali esperienze ho vissuto che sono simili a ciò che sto leggendo?” oppure “Come posso seguire l’esempio di questa figura delle Scritture?”.

Poniti delle domande mentre studi

Mentre studi le Scritture potrebbero venirti in mente delle domande. Queste domande potrebbero essere collegate a ciò che stai leggendo o alla tua vita in generale. Meditale e cerca le risposte mentre continui a studiare le Scritture.

Usa i sussidi per lo studio delle Scritture

Per ottenere ulteriori spunti di comprensione relativi ai versetti che leggi, usa le note a piè di pagina, la Guida alle Scritture (scriptures.ChurchofJesusChrist.org) e altri sussidi per lo studio.

Rifletti sul contesto delle Scritture

Se tieni presente il contesto, come le circostanze e l’ambientazione di quel passo, puoi trovarvi importanti spunti di riflessione. Per esempio, conoscere la storia e le convinzioni del popolo a cui stava parlando Dio ti aiuta a capire meglio l’intento delle Sue parole.

Annota i tuoi pensieri e i tuoi sentimenti

Ci sono molti modi per annotare le impressioni che ti giungono mentre studi. Ad esempio, potresti evidenziare nelle tue Scritture una parola o un’espressione significativa e annotarvi a margine le tue riflessioni. Potresti anche tenere un diario degli spunti, dei sentimenti e delle impressioni che ricevi.

Studia le parole dei profeti e degli apostoli degli ultimi giorni

Leggi quello che i profeti e gli apostoli degli ultimi giorni hanno insegnato riguardo ai principi che trovi nelle Scritture (vedere ad esempio conference.ChurchofJesusChrist.org e le riviste della Chiesa).

Condividi le tue riflessioni

Parlare delle riflessioni che scaturiscono dal tuo studio personale non è solo un buon modo per insegnare agli altri, ma contribuisce anche a rafforzare la tua comprensione di ciò che hai letto.

Metti in pratica ciò che impari

Lo studio delle Scritture non dovrebbe soltanto ispirarci, ma anche spingerci a cambiare il modo in cui viviamo. Mentre leggi, ascolta ciò che lo Spirito ti suggerisce di fare, poi impegnati ad agire sulla base di questi suggerimenti.



L’anziano David A. Bednar ha detto: “Non dobbiamo aspettarci che la Chiesa, come organizzazione, ci insegni o ci dica tutto ciò che dobbiamo sapere e fare per diventare discepoli devoti e perseverare coraggiosamente fino alla fine. Abbiamo piuttosto la responsabilità personale di apprendere ciò che dovremmo apprendere, di vivere come sappiamo di dover vivere, e di diventare la persona che il Maestro vuole che diventiamo, e la nostra casa è l’ambiente migliore in assoluto per apprendere, vivere e diventare” (“Preparati per ottenere ogni cosa necessaria”, *Liahona*, maggio 2019, 102).



Idee per migliorare lo studio familiare delle Scritture

Il regolare studio familiare delle Scritture è un modo molto efficace per aiutare la tua famiglia ad apprendere il Vangelo. Quanto leggete insieme come famiglia e per quanto tempo non è tanto importante quanto l'essere costanti nei vostri sforzi. Rendendo lo studio delle Scritture una parte importante della vostra vita familiare, aiuterai i membri della tua famiglia ad avvicinarsi di più tra loro e a Gesù Cristo, e a edificare la loro testimonianza sul fondamento della Sua parola.

Rifletti sulle seguenti domande:

- Come puoi incoraggiare i tuoi familiari a studiare le Scritture per conto loro?
- Che cosa puoi fare per incoraggiare i tuoi familiari a condividere quello che stanno imparando?
- Come puoi mettere in risalto i principi che stai imparando in Dottrina e Alleanze nelle occasioni d'insegnamento che ti si presentano nella vita quotidiana?

Ricorda che la casa è il luogo ideale per apprendere il Vangelo. In casa puoi apprendere e insegnare il Vangelo in modi che sono inattuabili in una classe della Chiesa. Sii creativo mentre pensi a dei modi in cui aiutare la tua famiglia a imparare dalle Scritture.

Idee per le attività

Utilizza alcune delle seguenti idee per migliorare il vostro studio familiare delle Scritture:

Usate la musica

Cantate degli inni che rafforzino i principi insegnati nelle Scritture. In ogni schema settimanale viene consigliato un inno o un canto per i bambini. Potresti fare delle domande sulle parole o sulle frasi contenute nel testo. Oltre a cantare, la tua famiglia può eseguire delle azioni che richiamino gli inni oppure ascoltarli come musica di sottofondo mentre svolgono altre attività.



Condividete dei versetti significativi

Lascia ai tuoi familiari del tempo per condividere i passi delle Scritture che hanno trovato significativi durante il loro studio personale.

Usate parole vostre

Invita i tuoi familiari a riassumere con parole loro ciò che imparano dai versetti che studiate.

Applicate le Scritture alla vostra vita

Dopo aver letto un passo delle Scritture, chiedi ai tuoi familiari di condividere i modi in cui quel passo si applica alla loro vita.

Ponetevi una domanda

Invita i tuoi familiari a fare una domanda sul Vangelo, poi dedicate del tempo a cercare dei versetti che possano essere utili per rispondere alla domanda.

Mettete un versetto in bella vista

Scegliete un versetto che trovate significativo e mettetelo in bella vista in un posto in cui i membri della famiglia lo vedranno spesso. Invita gli altri familiari a scegliere a turno un versetto da mettere in bella vista.

Fate un elenco di versetti

Come famiglia, scegliete diversi versetti di cui vi piacerebbe discutere durante la settimana successiva.

Memorizzate dei versetti

Scegliete un passo delle Scritture che riveste particolare significato per la vostra famiglia; invita i tuoi familiari a memorizzarlo ripetendolo ogni giorno o facendo un gioco di memoria.

Tenete delle lezioni basate su oggetti

Trovate degli oggetti collegati ai capitoli e ai versetti che state leggendo come famiglia. Invita i tuoi familiari a parlare di come ciascun oggetto si ricollegli agli insegnamenti contenuti nelle Scritture.

Scegliete un argomento

Invita i tuoi familiari a scegliere a turno un argomento che studierete insieme come famiglia. Usate la Guida alle Scritture (scriptures.ChurchofJesusChrist.org) per trovare i passi scritturali sull'argomento.

Fate un disegno

Leggete alcuni versetti insieme come famiglia, poi lascia del tempo ai tuoi familiari per disegnare qualcosa che si ricollegli a ciò che avete letto. Dedicate del tempo a parlare dei disegni l'uno dell'altro.

Inscenate una storia

Dopo aver letto una storia, invita i tuoi familiari a inscenarla. In seguito, parlate di come la storia si ricollegli alle esperienze che state vivendo individualmente e come famiglia.

Insegnare ai bambini

Se nella tua famiglia ci sono dei bambini piccoli, ecco delle attività che possono aiutarli a imparare:

Cantare

Gli inni e i canti dell'*Innario dei bambini* insegnano la dottrina in maniera molto efficace. Ogni schema di questa risorsa contiene un inno consigliato. Puoi

anche usare l'Elenco per argomento riportato alla fine dell'*Innario dei bambini* per trovare dei canti inerenti ai principi evangelici che stai insegnando. Aiuta i tuoi figli a fare un collegamento tra il messaggio dei canti e la loro vita.

Ascoltare o inscenare una storia

Ai bambini piccoli piacciono molto le storie, che siano tratte dalle Scritture, dalla tua vita, dalla storia della Chiesa o dalle riviste della Chiesa. Cerca dei modi per farli partecipare quando racconti una storia; possono tenere in mano delle immagini o degli oggetti, disegnare quello che stanno ascoltando, inscenare la storia o persino aiutare a raccontarla. Aiuta i tuoi bambini a riconoscere le verità del Vangelo nelle storie che raccontate.

Leggere un passo scritturale

Forse i bambini piccoli non sono in grado di leggere molto, ma puoi comunque renderli partecipi nell'imparare dalle Scritture. Potresti doverti soffermare su un singolo versetto oppure su una singola espressione o parola.

Guardare un'illustrazione o un video

Poni domande su un'illustrazione o un video relativi a un principio del Vangelo di cui state parlando. Ad esempio, potresti chiedere: "Che cosa sta succedendo in questa immagine? Come vi fa sentire?". L'applicazione Biblioteca evangelica, le Risorse multimediali evangeliche su ChurchofJesusChrist.org e children.ChurchofJesusChrist.org sono dei posti indicati in cui cercare immagini e video.

Creare

I bambini possono costruire, disegnare o colorare qualcosa che sia collegato alla storia o al principio che stanno imparando.

Tenere delle lezioni basate su oggetti

Una semplice lezione basata su oggetti può aiutare i tuoi figli a capire un principio del Vangelo difficile

da comprendere. Quando usi delle lezioni basate su oggetti, trova dei modi per far partecipare i tuoi figli: impareranno di più da un'esperienza interattiva che semplicemente guardando una dimostrazione pratica.

Simulare delle situazioni

Quando simulano una situazione che probabilmente incontreranno nella vita reale, i bambini sono meglio in grado di capire in che modo un principio del Vangelo si applica alla loro vita.

Ripetere le attività

I bambini potrebbero aver bisogno di sentire i concetti più volte per poterli capire. Ad esempio, potresti raccontare una storia delle Scritture svariate volte in modi diversi: leggendola nelle Scritture, riassumendola con parole tue, lasciando che i tuoi figli ti aiutino a raccontarla, invitandoli a inscenarla, e così via.

Fai riferimento ai loro obiettivi di crescita personali

Lo studio familiare delle Scritture può ispirare i giovani e i bambini a stabilire degli obiettivi per la loro crescita spirituale, fisica, intellettuale e sociale (vedere Luca 2:52).



Insegnare ai giovani

Se nella tua famiglia ci sono dei figli giovani, ecco delle attività che possono aiutarli a imparare:

Invitarli a insegnare

Generalmente, quando insegniamo qualcosa impariamo di più che semplicemente ascoltando. Dai ai tuoi figli giovani l'opportunità di guidare le discussioni familiari sulle Scritture.

Fare collegamenti con il Seminario

Quest'anno gli studenti del Seminario studieranno Dottrina e Alleanze. Se i tuoi figli partecipano al Seminario, invitali a raccontare ciò che imparano là.

Applicare le Scritture

A volte i giovani fanno difficoltà a capire come la dottrina e i principi contenuti nelle Scritture si colleghino alla loro vita. Aiutali a capire come le storie e gli insegnamenti contenuti nelle Scritture si collegano alle situazioni che affrontano a casa, a scuola o con gli amici.

Porre domande che stimolino la riflessione

Molti giovani rispondono bene alle domande che consentono loro di esprimere i propri pensieri e sentimenti sulle Scritture piuttosto che semplicemente ripetere ciò che riportano le Scritture. Per esempio, potresti chiedere: "Che cosa potrebbe volerti insegnare il Signore in questi versetti?", oppure "Perché, secondo te, questa rivelazione era significativa per i santi del decennio del 1830?".

Fare riferimento ai loro obiettivi di crescita personali

Lo studio familiare delle Scritture può ispirare i giovani e i bambini a stabilire degli obiettivi per la loro crescita spirituale, fisica, intellettuale e sociale (vedere Luca 2:52).

Essere aperti alle loro domande

La domanda posta da un giovane è una preziosa opportunità per condividere la verità e per cercare di comprendere un argomento a cui il giovane

potrebbe essere sinceramente interessato. Non temere le domande e non ignorarle, anche se non sembrano pertinenti all'argomento trattato. Non è un problema se non hai tutte le risposte. La casa è il luogo ideale dove cercare insieme le risposte.

Incoraggiarli a condividere le loro riflessioni

I giovani hanno prospettive e idee loro proprie da offrire allo studio familiare delle Scritture. Fai capire loro che ti interessa ciò che lo Spirito insegna loro sulle Scritture. Potresti anche chiedere loro di condividere delle riflessioni che hanno fatto durante lo studio personale.

Essere flessibili

Se hai un figlio giovane che non desidera partecipare allo studio familiare delle Scritture, cerca altri modi per instaurare un legame con lui o con lei. Per esempio, riusciresti a menzionare il Vangelo in modo spontaneo nelle vostre conversazioni o a condividere un versetto significativo in modo che non sembri una predica o un'imposizione? Lo studio delle Scritture non deve essere identico in ogni famiglia. Alcuni figli possono rispondere meglio a un tipo di studio a tu per tu. Pregha e segui i suggerimenti dello Spirito.

Il presidente Russell M. Nelson ha detto: "Prometto che, se lavorerete diligentemente per ristrutturare la vostra casa affinché diventi un centro di apprendimento del Vangelo, col tempo i *vostr*i giorni del Signore saranno veramente una delizia. I *vostr*i figli saranno emozionati di imparare e di mettere in pratica gli insegnamenti del Salvatore, e l'influenza dell'avversario nella *vostra* vita e nella *vostra* casa diminuirà. I cambiamenti nella vostra famiglia saranno notevoli e vi fortificheranno", ("Diventare santi degli ultimi giorni esemplari", *Liahona*, novembre 2018, 113-114).



Ulteriori risorse

È possibile trovare la maggior parte di queste risorse nell'applicazione Biblioteca evangelica e su ChurchofJesusChrist.org.

Rivelazioni nel contesto

Rivelazioni nel contesto – Le storie all'origine delle sezioni di Dottrina e Alleanze è una raccolta di saggi sulla storia che fa da sfondo alle rivelazioni contenute in Dottrina e Alleanze. Il contesto fornito da questa risorsa può aiutarti a comprendere meglio il significato che le parole del Signore riportate in Dottrina e Alleanze avrebbero potuto avere per i primi santi degli ultimi giorni.

Santi

Santi è una storia della Chiesa in stile narrativo in più volumi. Il volume 1, *Lo stendardo della verità*, e il volume 2, *Nessuna mano profana*, coprono lo stesso periodo di storia della Chiesa coperto da Dottrina e Alleanze. Le storie contenute in questi due volumi possono chiarirti il contesto che fa da sfondo alle rivelazioni che studi in Dottrina e Alleanze.

Argomenti di storia della Chiesa

È possibile trovare numerosi articoli su persone, cose, geografia ed eventi della storia della Chiesa su ChurchofJesusChrist.org/study/history/topics.

Manuali del Seminario e dell'Istituto

I manuali del Seminario e dell'Istituto forniscono un contesto storico e un commentario dottrinale relativi ai principi e ai resoconti contenuti nelle Scritture.

Inni e Innario dei bambini

La musica sacra invita lo Spirito e insegna la dottrina in modo memorabile. Oltre alle versioni stampate degli *Inni* e dell'*Innario dei bambini*, puoi trovare le registrazioni audio e video di molti inni e di molti canti per bambini su ChurchofJesusChrist.org e nell'applicazione Musica Sacra.

Riviste della Chiesa

La rivista *Liahona* contiene storie e attività che possono integrare i principi che stai insegnando da Dottrina e Alleanze.

Storie di Dottrina e Alleanze

Storie di Dottrina e Alleanze utilizza le illustrazioni e un linguaggio più semplice per aiutare i bambini ad apprendere da Dottrina e Alleanze. Puoi anche trovare i video di queste storie nell'applicazione Biblioteca evangelica e nelle Risorse multimediali evangeliche su ChurchofJesusChrist.org.

Storie delle Scritture – Libro da colorare: Dottrina e Alleanze

Questa risorsa contiene pagine con attività pensate per stimolare l'apprendimento dei bambini da Dottrina e Alleanze.

Video e immagini artistiche

Le illustrazioni, i video e altre risorse multimediali possono aiutare la tua famiglia a visualizzare la dottrina e le storie delle Scritture. Vai alle Risorse multimediali evangeliche su ChurchofJesusChrist.org per navigare nella collezione di risorse multimediali della Chiesa. Queste risorse sono disponibili anche nell'applicazione Gospel Media, e molte illustrazioni si trovano anche in *Illustrazioni del Vangelo*.

Argomenti evangelici

Su Argomenti evangelici puoi trovare delle informazioni generali su vari argomenti evangelici, oltre a collegamenti a risorse utili come ad esempio messaggi della Conferenza generale, articoli, versetti e video relativi a un dato argomento. Puoi anche consultare la pagina Argomenti evangelici – Saggi, che contiene risposte approfondite a domande dottrinali e storiche.

Siate fedeli

Puoi trovare ulteriore aiuto per comprendere e spiegare i principi del Vangelo consultando *Siate fedeli*. Questa risorsa consiste di un elenco alfabetico di argomenti evangelici spiegati in maniera semplice.

Predicare il mio Vangelo

Questa guida per i missionari offre un quadro generale dei principi fondamentali del Vangelo.

Per la forza della gioventù

Questa risorsa spiega le norme della Chiesa che aiutano i giovani e le altre persone a diventare discepoli fedeli di Gesù Cristo. Potresti farvi riferimento spesso, soprattutto se stai insegnando a dei giovani.

Insegnare alla maniera del Salvatore

Questa risorsa può aiutarti a imparare i principi dell'insegnamento cristiano e a metterli in pratica.



28 DICEMBRE-3 GENNAIO

Dottrina e Alleanze 1

“DATE ASCOLTO, O VOI, POPOLO”

Pensa a *Dottrina e Alleanze 1* come all’introduzione fatta personalmente dal Signore a questo libro di rivelazioni da Lui date negli ultimi giorni. Che cosa vuole che tu sappia riguardo a *Dottrina e Alleanze*? Medita su questa domanda e annota le impressioni che ti perverranno mentre leggi la sezione 1.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Nel novembre del 1831 la Chiesa di Gesù Cristo era stata restaurata da appena un anno e mezzo. Seppure in crescita, si trattava ancora di uno sconosciuto gruppo di credenti che abitava in una zona di frontiera scarsamente popolata ed era guidato da un profeta poco più che venticinquenne. Ma Dio considerava questi fedeli i Suoi servitori e i Suoi messaggeri, e voleva che le rivelazioni che aveva dato loro venissero pubblicate e rese note al mondo.

La sezione 1 di *Dottrina e Alleanze* è la prefazione del Signore alla raccolta di queste rivelazioni, e dimostra chiaramente che, se anche il numero di membri della Chiesa era numericamente

trascurabile, non vi era nulla di trascurabile nel messaggio che Dio voleva che i Suoi santi diffondessero. È una “voce di avvertimento” rivolta a tutti gli “abitanti della terra”, che insegna a pentirsi e a stabilire l’“alleanza eterna” di Dio (versetti 4, 8, 22). I servitori che portano questo messaggio sono i “deboli” e i “semplici”, ma è proprio di servitori umili che Dio ha bisogno — oggi come allora — per portare la Sua Chiesa fuori dall’oscurità (vedere i versetti 23, 30).

Per un approfondimento sulle circostanze in cui fu rivelata *Dottrina e Alleanze 1*, vedere *Santi*, 1:142–145.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 1

Il Signore mi invita a “[scrutare] questi comandamenti”.

Una prefazione serve a presentare un libro, ne individua i temi e gli scopi, e aiuta i lettori a prepararsi a leggerlo. Mentre leggi la sezione 1, che è la “prefazione” del Signore a Dottrina e Alleanze (versetto 6), cerca di individuare i temi e gli scopi indicati dal Signore per le Sue rivelazioni. Cosa impari dalla sezione 1 che ti aiuterà a trarre il massimo beneficio dallo studio di Dottrina e Alleanze? Potresti riflettere, ad esempio, su cosa significhi “ascoltare la voce del Signore” in queste rivelazioni (vedere il versetto 14) o “[scrutare] questi comandamenti” (versetto 37).

Vedere anche l’Introduzione di Dottrina e Alleanze.

DOTTRINA E ALLEANZE 1:1-6, 23-24, 37-39

Dio parla tramite i Suoi servitori e le Sue parole si adempiranno.

La sezione 1 inizia e finisce con Dio che dichiara di parlare attraverso i Suoi servitori scelti (vedere i versetti 4-6, 23-24, 38). Metti per iscritto ciò che apprendi da questa rivelazione riguardo al Signore e alla Sua voce. Che cosa impari sui servitori del Signore? In quali occasioni hai riconosciuto la voce del Signore nella voce dei Suoi servitori? (Vedere il versetto 38).



I profeti e gli apostoli ci insegnano i comandamenti di Dio.

DOTTRINA E ALLEANZE 1:3, 24-28, 31-33

Se sono umile, la correzione del Signore può condurmi al pentimento.

Osserva come nel versetto 3 e nei versetti 24-28 il Signore dice che i peccati e gli errori delle persone saranno resi noti. In un caso si tratterà di un’esperienza dolorosa e triste, nell’altro di un’esperienza istruttiva. Che cosa rende queste situazioni così diverse? Pensa a come reagisci quando ti rendi conto dei tuoi peccati e delle tue debolezze. Di quali atteggiamenti virtuosi si parla nei versetti 24-28 che ti possono aiutare a reagire nel modo giusto? Che cosa ti insegnano questi versetti, assieme ai versetti 31-33, su come il Signore vede le tue debolezze e i tuoi peccati?

Vedere anche Proverbi 3:11-12; Ether 12:27; Moroni 6:8.

DOTTRINA E ALLEANZE 1:12-30, 35-36

Il Signore ha restaurato il Suo vangelo per aiutarmi ad affrontare le difficoltà degli ultimi giorni.

Sebbene preannunci l’arrivo di tempi assai difficili, la sezione 1 contiene anche un messaggio rassicurante: “Io, il Signore, conoscendo la calamità che sarebbe venuta sugli abitanti della terra, chiamai il mio servitore Joseph Smith jr e gli parlai dal cielo” (versetto 17).

Nota le calamità di cui ci avverte il Signore (vedere, ad esempio, i versetti 13–16, 35). Quali altre calamità osservi nel mondo di oggi oppure nella tua stessa vita? I versetti 17–30 descrivono ciò che il Signore ha fatto per te in previsione di queste calamità. Considera se fare un elenco di ciò che trovi.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 1:1–6, 37–39. Per avviare una discussione sugli avvertimenti che ci dà il Signore, potresti parlare di quando qualcuno ci avverte di pericoli che non siamo in grado di vedere, come un pavimento scivoloso, l’arrivo di una violenta tempesta o il sopraggiungere di un’automobile. Che cosa impariamo da questi esempi sugli avvertimenti che ci dà il Signore? Secondo Dottrina e Alleanze 1:1–6, 37–39, in che modo il Signore ci mette in guardia? Da che cosa ci ha messo in guardia di recente? Potresti guardare o leggere alcuni dei messaggi recenti della Conferenza generale cercando degli esempi della “voce di avvertimento” di Dio.

Dottrina e Alleanze 1:16. Che cosa vuol dire “stabilire la [...] rettitudine [del Signore]”? Come possiamo assicurarci di fare questo invece di camminare “per la [nostra] via”?

Dottrina e Alleanze 1:30. Che cosa significa dire che la Chiesa è “vera” e “vivente”? Per far riflettere i tuoi familiari su questa domanda, potresti mostrare loro immagini di cose viventi e di cose non viventi. Potreste anche parlare di cosa potete fare come famiglia per contribuire a far uscire la Chiesa “dall’oscurità e dalle tenebre”.

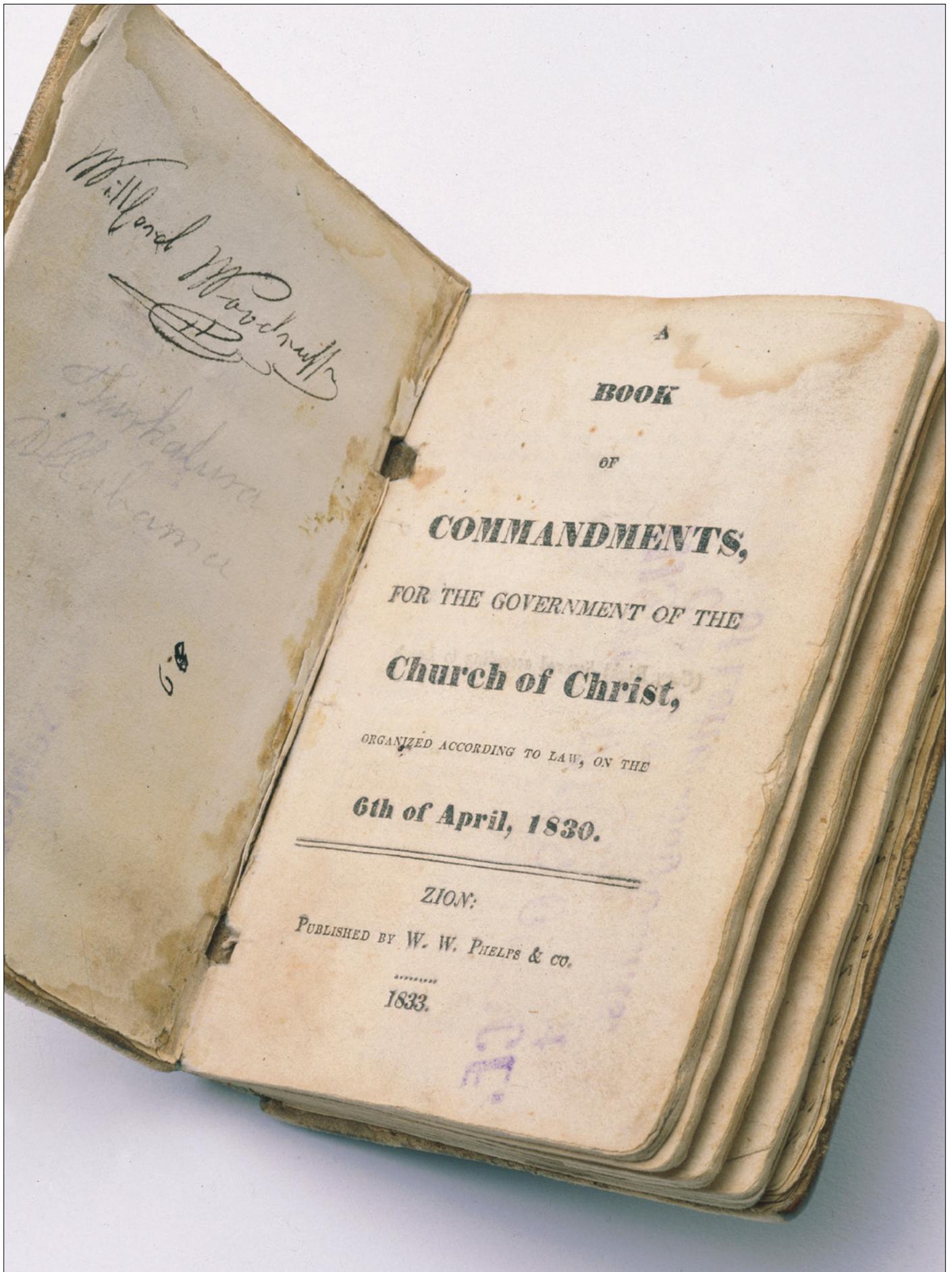
Dottrina e Alleanze 1:37. Potreste fare un piano come famiglia per scrutare, ossia per esaminare attentamente, “questi comandamenti” all’interno di Dottrina e Alleanze durante quest’anno. In che modo farete diventare lo studio delle Scritture una parte regolare della vostra vita familiare? Quali idee per lo studio possono aiutarvi a imparare dalle Scritture? (Vedere “Idee per migliorare lo studio familiare delle Scritture” all’inizio di questa risorsa).

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi – Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Segui il profeta”, *Innario dei bambini*, 58, in particolare l’ultima strofa.

Come migliorare lo studio personale

Cerca Gesù Cristo. Lo scopo delle Scritture è quello di rendere testimonianza del Salvatore e del Suo vangelo. Mentre leggi Dottrina e Alleanze 1, potresti evidenziare o annotare i versetti che ti insegnano qualcosa di Gesù Cristo.



Le prime rivelazioni date alla Chiesa restaurata furono raccolte nel Libro dei Comandamenti.



Sacred Grove [Il Bosco Sacro], di Greg K. Olsen

4-10 GENNAIO

Joseph Smith – Storia 1:1–26

“VIDI [...] UNA COLONNA DI LUCE”

Leggendo Joseph Smith – Storia 1:1–26, quali messaggi cogli che interessano la tua vita?
Qual è la cosa di maggior valore per te e per la tua famiglia?

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Dottrina e Alleanze è un libro di risposte alle preghiere: molte delle sacre rivelazioni di questo libro sono pervenute in risposta a delle domande. Può essere indicato, pertanto, cominciare lo studio di Dottrina e Alleanze prendendo in esame la domanda che ha dato inizio al flusso di rivelazioni degli ultimi giorni — quella fatta da Joseph Smith in un bosco nel 1820. Una “guerra di parole” e un “tumulto di opinioni” (Joseph Smith – Storia 1:10) avevano lasciato Joseph confuso sulla religione e sulla condizione della sua anima; forse ti puoi riconoscere in questa situazione. Anche ai nostri giorni circolano molte idee discordanti e voci persuasive, e se

vogliamo passare al vaglio questi messaggi per trovare la verità possiamo fare ciò che fece Joseph. Possiamo porci degli interrogativi, studiare le Scritture, riflettere, e infine chiedere a Dio. In risposta alla preghiera di Joseph, dal cielo discese una colonna di luce e apparvero Dio Padre e Gesù Cristo che risposero alle sue domande. La testimonianza di Joseph di quella miracolosa esperienza afferma senza mezzi termini che chiunque “manca di sapienza può chiedere a Dio e ottenerla” (Joseph Smith – Storia 1:26). Tutti possiamo ricevere, se non una visione celeste, quantomeno una visione più chiara, illuminata dalla luce divina.



Idee per lo studio personale delle Scritture

JOSEPH SMITH - STORIA 1:1-26

Joseph Smith è il profeta della Restaurazione.

Lo scopo della storia scritta da Joseph Smith era quello di metterci “in possesso dei fatti” dal momento che la verità su Joseph è stata spesso distorta (Joseph Smith – Storia 1:1). Leggendo Joseph Smith – Storia 1:1–26, che cosa rafforza la tua testimonianza della divinità della sua chiamata? Presta attenzione alle prove che riscontri del fatto che il Signore aveva preparato Joseph Smith per la sua missione profetica. Man mano che leggi potresti anche annotare i tuoi pensieri e i tuoi sentimenti riguardo a Joseph Smith e alla sua testimonianza.

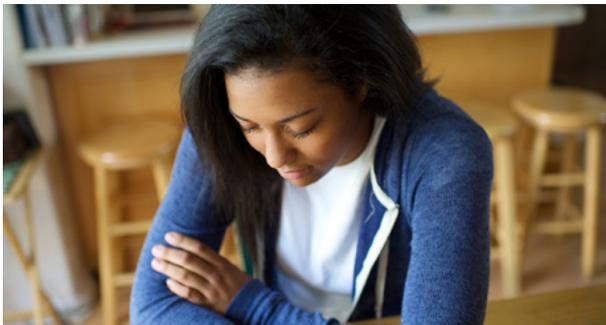
Vedere anche *Santi*, 1:3–19.

JOSEPH SMITH - STORIA 1:5-20

Se chiedo con fede, Dio risponderà.

Hai mai sentito di “mancare di sapienza” o conoscenza, o di non essere certo della decisione da prendere? (Vedere Joseph Smith – Storia 1:13). Che cosa impari dall’esperienza di Joseph Smith descritta nei versetti 5–20? Pensa al tuo bisogno di saggezza o conoscenza e di maggiore comprensione, e decidi in che modo cercherai la verità.

Vedere anche 1 Nefi 10:17–19; 15:6–11; Russell M. Nelson, “Rivelazione per la Chiesa, rivelazione per la nostra vita”, *Liahona*, maggio 2018, 93–96.



Possiamo rivolgere a Dio le nostre domande tramite la preghiera.

JOSEPH SMITH - STORIA 1:15-20

Perché esistono varie versioni della Prima Visione?

Durante la sua vita Joseph Smith redasse almeno quattro volte il racconto della sua esperienza nel Bosco Sacro, spesso avvalendosi di uno scrivano. Inoltre, furono scritti diversi resoconti indiretti da persone che avevano sentito Joseph raccontare la sua visione. Sebbene differiscano in alcuni dettagli, dovuti al pubblico e alle circostanze per cui furono scritti, per tutto il resto questi racconti sono coerenti tra loro. Ogni narrazione, anzi, aggiunge particolari che ci aiutano a capire meglio ciò che accadde a Joseph Smith, proprio come ciascuno dei quattro Vangeli ci aiuta a comprendere meglio il ministero del Salvatore.

Per una lettura di approfondimento sugli altri resoconti di Joseph, vedere “Resoconti della Prima Visione” (Argomenti evangelici, topics.ChurchofJesusChrist.org). Che cosa impari dalla lettura di questi resoconti?

JOSEPH SMITH - STORIA 1:15-20

La Prima Visione ha dato inizio alla restaurazione del vangelo di Gesù Cristo.

Joseph Smith aveva fiducia che Dio avrebbe risposto alla sua preghiera, ma non poteva immaginare come quella risposta avrebbe cambiato la sua vita — e il mondo. Nel leggere l’esperienza di Joseph, medita su come la Prima Visione ha cambiato la tua vita. Potresti, ad esempio, completare questa frase in modi diversi: “Poiché è avvenuta la Prima Visione, io so che...”. In che modo sei stato benedetto grazie alla Prima Visione?

Vedere anche il video “Chiedi a Dio – La Prima Visione di Joseph Smith”, ChurchofJesusChrist.org; *Santi*, 1:14–19; Russell M. Nelson, “Ascoltatelo”, *Liahona*, maggio 2020, 88–92.

JOSEPH SMITH - STORIA 1:21-26

Posso rimanere fedele a ciò che so, anche se gli altri mi respingono.

Una delle benedizioni di avere le Scritture è che esse ci ispirano offrendoci esempi di uomini e donne valorosi che hanno affrontato le difficoltà con fede

in Gesù Cristo. Quando affrontò opposizione a causa della visione che aveva avuto, Joseph Smith si riconobbe nell’apostolo Paolo, il quale fu a sua volta perseguitato per aver detto di avere avuto una visione. Leggendo il racconto di Joseph, che cosa ti ispira a rimanere fedele alla tua testimonianza? Quali altri esempi — di personaggi delle Scritture o di persone che conosci — ti danno il coraggio di restare fedele alle esperienze spirituali che hai vissuto?



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Joseph Smith – Storia 1:6. Come possiamo gestire i disaccordi senza diventare litigiosi come le persone descritte in questi versetti?

Joseph Smith – Storia 1:11–13. Leggere questi versetti può ispirare i membri della famiglia a raccontare di quando un passo delle Scritture ha toccato il loro cuore e li ha spinti ad agire.

Joseph Smith – Storia 1:16–20. Mentre la tua famiglia legge questi versetti, potresti mostrare il dipinto riprodotto in questo schema oppure un’altra immagine della Prima Visione (o forse ai tuoi familiari piacerebbe disegnarla di proprio pugno). Potreste anche guardare il video “Chiedi a Dio – La Prima Visione di Joseph Smith” (ChurchofJesusChrist.org) e ciascuno potrebbe fare un elenco delle verità che si imparano da questa visione, per poi leggerlo agli altri. Per i membri della famiglia questo può essere un momento ideale per raccontare come hanno ricevuto la propria testimonianza della Prima Visione di Joseph Smith.

Joseph Smith – Storia 1:17. Quando Dio è apparso a Joseph Smith lo ha chiamato per nome. In quali occasioni i tuoi familiari hanno sentito che il Padre Celeste li conosce personalmente?

Joseph Smith – Storia 1:21–26. Come possiamo reagire quando qualcuno contesta la nostra testimonianza?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – *Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Il mattino era sereno”, *Inni*, 18.



Voci della Restaurazione

LA FAMIGLIA DI JOSEPH SMITH

Tutti veniamo profondamente influenzati dalla nostra vita familiare e Joseph Smith non fece eccezione. Le convinzioni e le pratiche religiose dei suoi genitori piantarono in lui quei semi di fede che resero possibile la Restaurazione. Il diario di Joseph riporta questo tributo: “Le parole e il linguaggio [sono] inadeguati a esprimere la gratitudine che devo a Dio per avermi dato genitori tanto onorevoli”¹.

Le seguenti citazioni di sua madre Lucy Mack Smith, di suo fratello William Smith e del Profeta stesso ci danno un’idea dell’influenza esercitata dalla religione nella famiglia Smith.



Joseph Smith Family [la famiglia di Joseph Smith], di Dan Baxter

Lucy Mack Smith



“[All’incirca nel 1802], mi ammalai. [...] Mi dissi che non ero pronta per morire, poiché non conoscevo le vie di Cristo e mi

sembrava che vi fosse un abisso oscuro e solitario tra me e Lui, [un abisso] che non osavo cimentarmi ad attraversare. [...]

Mi volsi al Signore supplicandolo e implorandolo di risparmiare la mia vita, così che potessi crescere i miei figli ed essere di conforto a mio marito; giacqui in tale stato per tutta la notte. [...] Promisi a Dio [che] se mi avesse concesso di vivere avrei compiuto ogni sforzo per trovare quella religione che mi avrebbe permesso di servirLo nella giusta maniera, che fosse nella Bibbia o dovunque si trovasse, persino se avessi dovuto ottenerla direttamente dal Cielo mediante la preghiera e la fede. Alla fine, una voce mi parlò dicendo: ‘Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; picchiate e vi sarà aperto. Il vostro cuore non sia turbato. Abbiate fede in Dio, e abbiate fede anche in me!’. [...]

Da allora innanzi ho ricevuto forza continuamente. Di religione non parlavo molto, sebbene occupasse interamente la mia mente, e pensavo che mi sarei impegnata col massimo zelo non appena fossi riuscita a trovare una persona pia che conoscesse le vie di Dio per istruirmi nelle cose del Cielo”.²

William Smith



“Mia madre, che era una donna molto pia e assai interessata al benessere dei suoi figli — tanto a quello terreno quanto a quello nell’aldilà — faceva uso di ogni mezzo le suggerisse il suo amore materno per indurci a cercare la salvezza della nostra anima, o (come si diceva allora) ‘ad avere una religione’. Ci esortava a partecipare alle riunioni e quasi l’intera famiglia finì per interessarsi alla [religione] e per mettersi alla ricerca della verità”.³

“Da che ho memoria, abbiamo sempre detto le preghiere familiari. Ricordo bene che mio padre teneva gli occhiali nel taschino del panciotto [...]

e quando noi figli vedevamo che li cercava, sapevamo che era giunto il momento della preghiera e, se per caso non lo notavamo, nostra madre ci diceva prontamente: ‘William’, o chiunque non se ne fosse ancora accorto, ‘preparati per la preghiera’. Dopo la preghiera cantavamo un inno”.⁴



Joseph sr e Lucy Smith insegnavano ai loro figli a studiare le Scritture.

Joseph Smith



“Affermo ora che, per quanto ne so, [mio padre] non ha mai compiuto in vita sua un atto vile o che si possa dire meschino.

Amo mio padre e la sua memoria, e il ricordo delle sue nobili azioni esercita una poderosa influenza sulla mia mente, e molte delle sue parole gentili e paterne sono incise nel mio cuore. Sono sacri per me i pensieri che serbo della storia della sua vita, che mi hanno attraversato la mente e vi si sono impressi, avendolo osservato sin da quando sono nato [...]. Anche mia madre è una delle donne migliori e più nobili”.⁵

Note

1. Journal, December 1841–December 1842, 180, josephsmithpapers.org.
2. Lucy Mack Smith, History, 1844–1845, book 2, pagg. 2–4, josephsmithpapers.org.
3. *William Smith on Mormonism: A True Account of the Origin of the Book of Mormon* (1883), 6.
4. J. W. Peterson, “Another Testimony: Statement of William Smith, concerning Joseph, the Prophet”, *Deseret Evening News*, 20 gennaio 1894, 11.
5. Journal, December 1841–December 1842, 180, josephsmithpapers.org.



The First Vision of the Restoration [la Prima Visione nella Restaurazione], di Michael Bedard



He Called Me by Name [egli mi chiamò per nome], di Michael Malm

11-17 GENNAIO

Dottrina e Alleanze 2; Joseph Smith – Storia 1:27–65

“IL CUORE DEI FIGLI SI VOLGERÀ AI LORO PADRI”

Lo Spirito Santo può istruirti ogni volta che leggi le Scritture — anche se sono versetti che hai già letto molte volte — perciò, rimani aperto a ricevere nuove idee e ispirazione.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Erano passati tre anni da quando Dio Padre e Suo Figlio, Gesù Cristo, erano apparsi nel bosco a Joseph Smith, ma da allora Joseph non aveva ricevuto altre rivelazioni. Cominciò quindi a interrogarsi sulla sua posizione dinanzi al Signore. Aveva commesso degli errori, come tutti noi, e per questo si sentiva condannato. Dio, però, aveva ancora un'opera da fargli compiere. E l'opera che Joseph era chiamato a compiere è collegata a ciò che Dio chiede a noi di fare oggi. Joseph avrebbe portato alla luce il Libro di Mormon: che cosa ci è stato chiesto di fare con questo libro? Joseph avrebbe

ricevuto le chiavi del sacerdozio per volgere il cuore dei figli ai loro padri: in che modo stiamo volgendo il cuore ai nostri antenati? A Joseph furono rivelate profezie che si sarebbero presto avverate: cosa dobbiamo fare per contribuire al loro adempimento? Quando prendiamo parte all'opera di Dio, possiamo aspettarci di dover affrontare l'opposizione e persino le persecuzioni, proprio come accadde al Profeta. Ma possiamo anche avere fede nel fatto che il Signore farà di noi degli strumenti nelle Sue mani, proprio come fece con Joseph.

Vedere anche *Santi*, 1:20–49.



Idee per lo studio personale delle Scritture

JOSEPH SMITH – STORIA 1:27–33

Dio ha un’opera da farmi compiere.

Mentre leggi Joseph Smith – Storia 1:27–33, pensa che Dio ha un’opera da farti compiere, così come l’aveva per Joseph Smith. Medita su questo invito esteso dal presidente Russell M. Nelson: “Chiedete al vostro Padre Celeste, nel nome di Gesù Cristo, che cosa pensa di voi e della vostra missione qui sulla terra. Se chiedete con intento reale, col tempo lo Spirito vi sussurrerà la verità che cambierà la vostra vita. [...] Vi prometto che, quando inizierete a comprendere anche in minima parte il modo in cui il vostro Padre Celeste vi vede e ciò che si aspetta che voi facciate per Lui, la vostra vita non sarà più la stessa” (“Diventare veri millennials” [riunione mondiale per i giovani adulti, 10 gennaio 2016], broadcasts.ChurchofJesusChrist.org; vedere anche “Essere veri millennial”, *Liahona*, ottobre 2016, 49).

A volte potresti sentirti come si sentiva Joseph nei versetti 28–29. Che cosa puoi imparare dall’esempio di Joseph su cosa fare quando le tue azioni non sono in linea con l’opera che Dio ti ha chiamato a compiere?

JOSEPH SMITH – STORIA 1:34–65

Il Libro di Mormon contiene “la pienezza del Vangelo eterno”.

Mentre leggi Joseph Smith – Storia 1:34–65, fai caso a quali particolari potrebbero colpirti in questi versetti se tu non avessi mai sentito parlare del Libro di Mormon. Come credente, perché questa parte del racconto è importante per la tua testimonianza del Libro di Mormon?

Rifletti su come il Libro di Mormon adempia le profezie contenute in Isaia 29:4, 11–18.

JOSEPH SMITH – STORIA 1:36–41

La restaurazione del Vangelo ha adempiuto antiche profezie.

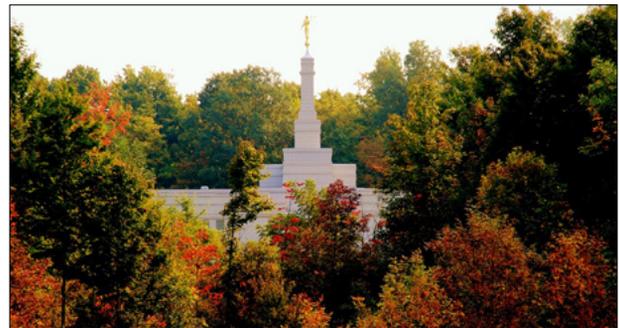
Moroni citò a Joseph diverse profezie dell’Antico e del Nuovo Testamento, come Isaia 11, Atti 3:22–23 e Gioele 2:28–32. Perché era importante, secondo te, che Joseph conoscesse queste profezie? Perché è importante che tu le conosca?

DOTTRINA E ALLEANZE 2

Che cosa ha restaurato Elia?

Il presidente Henry B. Eyring ha detto: “È importante conoscere il motivo per cui il Signore ha promesso di mandare Elia. Quest’ultimo era un grande profeta a cui Dio conferì un grande potere. Deteneva la massima potestà che Dio conferisca ai Suoi figli, ossia il potere di suggellamento, quel potere per cui ciò che è legato sulla terra è legato nei cieli” (“Cuori legati”, *Liahona*, maggio 2005, 78).

Vedere anche Dottrina e Alleanze 110:13–16; David A Bednar, “Che questa casa sia costruita al mio nome”, *Liahona*, maggio 2020, 84–87.



Tempio di Palmyra, New York, USA. Le famiglie vengono suggellate nel tempio mediante il potere restaurato tramite Elia.

DOTTRINA E ALLEANZE 2

Elia è venuto per volgere il mio cuore verso i miei antenati.

Che cosa ti insegnano termini usati in questa sezione — come ad esempio “pianterà”, “cuore” e “volgerà” — circa la missione di Elia e le benedizioni legate alle chiavi del sacerdozio da lui restaurate? In quali modi hai sentito il tuo cuore volgersi ai tuoi antenati? Pensa a come potresti provare più spesso

quei sentimenti. Potresti chiedere a un tuo parente di raccontarti una storia legata a un vostro antenato — e, meglio ancora, potresti registrarla. Potresti individuare un antenato defunto che non ha mai ricevuto le ordinanze del Vangelo e poi procedere a celebrarle nel tempio.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Joseph Smith – Storia 1:28-29. Come si sentiva Joseph Smith riguardo ai suoi errori? Come reagì a questi sentimenti? Che cosa impariamo da lui su come reagire quando commettiamo degli errori?

Joseph Smith – Storia 1:33-54. Potresti chiedere a un tuo familiare di leggere ad alta voce per quattro volte tutto o parte del messaggio di Moroni riportato in Joseph Smith – Storia 1:33-42 (anche Moroni ripeté questo messaggio per quattro volte). Tra una lettura e l'altra, chiedi agli altri membri della famiglia di dire cosa ricordano del messaggio senza guardare le Scritture. Quali potrebbero essere i motivi per cui il Signore ripete i messaggi importanti diverse volte? In quali altri modi il Signore ci istruisce attraverso la ripetizione?

Dottrina e Alleanze 2:2. Per aiutare i tuoi figli a comprendere quali siano le “promesse fatte ai padri”, potreste leggere assieme Abrahamo 2:9-11.

Individuate le promesse fatte da Dio come parte della Sua alleanza con Abrahamo. Come possiamo “piantare” queste promesse nel nostro cuore?

Dottrina e Alleanze 2:2-3. Per aiutare i membri della famiglia a volgere il cuore verso i loro padri (ossia i loro antenati), potresti invitarli a cercare informazioni su un antenato e poi a condividerle con il resto della famiglia. Perché il Signore vuole che impariamo a conoscere i nostri antenati e che celebriamo le ordinanze del tempio per loro? In che modo veniamo benedetti quando partecipiamo alla ricerca della storia familiare e al lavoro di tempio? (Vedere Dale G. Renlund, “Lavoro di tempio e storia familiare: suggellamento e guarigione”, *Liahona*, maggio 2018, 46-49).

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – Per la Primaria.

Inno consigliato: “La mia genealogia”, *Innario dei bambini*, 100.

Come migliorare lo studio personale

Usa i sussidi per lo studio delle Scritture.

Strumenti come le note a piè di pagina, la Guida alle Scritture e il sito ChurchofJesusChrist.org possono aiutarti a comprendere meglio persone, eventi e passi delle Scritture.



Joseph Receives the Plates [Joseph riceve le tavole], di Gary E. Smith



Harvest Time in France [momento del raccolto in Francia], di James Taylor Harwood

18-24 GENNAIO

Dottrina e Alleanze 3-5

“LA MIA OPERA AVANZERÀ”

Metti per iscritto ciò che senti e impari mentre studi le Scritture. Ti aiuterà a ricordare quelle impressioni e a parlarne con altri.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Durante i suoi primi anni come profeta del Signore, Joseph Smith non sapeva ancora tutto ciò che riguardava l’“opera meravigliosa” che era stato chiamato a compiere, ma una cosa che le sue esperienze iniziali gli insegnarono fu che, per qualificarsi a svolgere l’opera del Signore, il suo occhio doveva essere davvero “rivolto unicamente alla gloria di Dio” (Dottrina e Alleanze 4:1, 5). Se, ad esempio, il Signore gli avesse dato un consiglio che contrastava con i suoi desideri, Joseph avrebbe dovuto seguire il consiglio del Signore. E, per quanto ricevesse

“molte rivelazioni e [...] il potere di compiere molte opere potenti”, se ai suoi occhi la propria volontà fosse diventata più importante della volontà di Dio, egli sarebbe dovuto “cadere” (Dottrina e Alleanze 3:4). Inoltre Joseph imparò anche qualcosa altrettanto importante riguardo al compiere l’opera di Dio: che “Dio è misericordioso” e che, se Joseph si fosse pentito sinceramente, era “ancora scelto” (versetto 10). L’opera di Dio, dopotutto, è un’opera di redenzione. E quest’opera non può essere “frustrata” (vedere il versetto 3).



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 3:1-15

Devo confidare in Dio piuttosto che temere l'uomo.

Agli inizi del suo ministero fu difficile per Joseph Smith trovare buoni amici e specialmente amici come Martin Harris, un uomo rispettato e abbiente in grado di fornirgli un sostegno prezioso. Martin fu disposto a sostenere Joseph, anche se questo gli costò la stima dei suoi pari e gli richiese un sacrificio economico.

È facile, quindi, capire perché Joseph volesse soddisfare la richiesta di Martin di portare a far vedere la prima parte tradotta del Libro di Mormon alla moglie, che dubitava dell'autenticità del libro. Joseph continuò a rivolgersi al Signore in merito a questa richiesta anche dopo che il Signore gli aveva negato il consenso, fino a quando, alla terza supplica di Joseph, il Signore acconsentì. Purtroppo, il manoscritto andò perduto mentre si trovava in possesso di Martin, e Joseph e Martin vennero severamente rimproverati dal Signore (vedere *Santi*, 1:52-53).

Mentre leggi Dottrina e Alleanze 3:1-5, medita su come potresti essere influenzato dall'opinione altrui. Osserva anche come il Signore, oltre a redarguire Joseph Smith, gli abbia rivolto parole misericordiose. Che cosa impari dal modo in cui il Signore ha sia corretto che incoraggiato Joseph? Quali consigli trovi che ti possono aiutare quando sei tentato di temere più le altre persone che Dio?

Vedere anche "I contributi di Martin Harris", *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.

DOTTRINA E ALLEANZE 4

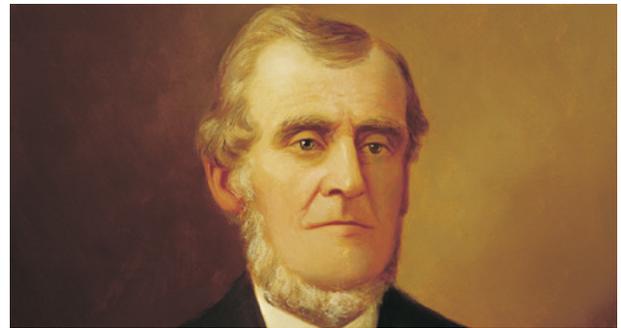
Il Signore mi chiede di servirLo con tutto il cuore.

La sezione 4 viene spesso applicata ai missionari a tempo pieno. Tuttavia, è interessante notare che originariamente questa rivelazione era diretta a Joseph Smith sr, il quale non fu chiamato in missione in quella occasione, ma aveva comunque il "desiderio di servire Dio" (versetto 3).

Un modo in cui leggere questa sezione è quello di immaginarla come un'offerta di impiego che descrive i requisiti necessari per chi aspira a lavorare per il Signore. Quali sono questi requisiti? Perché queste capacità o queste caratteristiche sono necessarie? Con l'aiuto della preghiera potresti scegliere una cosa da fare per qualificarti meglio "per l'opera" (versetto 5).

DOTTRINA E ALLEANZE 5

Posso ottenere una testimonianza personale del Libro di Mormon.



Martin Harris, di Lewis A. Ramsey

Se fossi chiamato a testimoniare della veridicità del Libro di Mormon in un'aula di tribunale, quale prova forniresti? Martin Harris si fece una domanda simile quando la moglie, Lucy, denunciò Joseph Smith con l'accusa di ingannare le persone fingendo di tradurre delle tavole d'oro (vedere *Santi*, 1:56-58). Martin pertanto chiese a Joseph una prova più consistente dell'esistenza delle tavole d'oro. Dottrina e Alleanze 5 è una rivelazione data in risposta alla richiesta di Martin.

Che cosa apprendi da Dottrina e Alleanze 5 in merito a:

- Ciò che pensa il Signore di coloro che non credono alle verità spirituali a meno che non ne abbiano una prova (vedere i versetti 5–8; vedere anche Giovanni 20:24–29).
- Il ruolo dei testimoni nell’opera del Signore (vedere i versetti 11–15; vedere anche 2 Corinzi 13:1).
- Come ottenere una testimonianza personale del Libro di Mormon (vedere il versetto 16; vedere anche Moroni 10:3–5).

DOTTRINA E ALLEANZE 5:1–10

Questa generazione riceverà la parola di Dio tramite Joseph Smith.

Che cosa ti insegna Dottrina e Alleanze 5:1–10 sul ruolo importante avuto da Joseph Smith nella nostra dispensazione? E nella tua vita? Medita su come hai ricevuto la parola di Dio attraverso il profeta Joseph Smith. Valuta se scrivere in un diario o condividere con qualcuno la tua gratitudine per le verità restaurate o chiarite per suo tramite.

Vedere anche 2 Nefi 3:6–24.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 3:1–4. Chiedi a un membro della famiglia di camminare seguendo prima una linea “tortuosa” e poi una linea “diritta”. Che cosa significa per la nostra famiglia sapere che i “sentieri [di Dio] sono diritti”?

Dottrina e Alleanze 3:7–10. Quali verità, in questi versetti, possono aiutarci a rimanere fedeli quando qualcuno fa pressione per indurci a disobbedire a Dio? Potreste simulare, come famiglia, una situazione in cui qualcuno rimane fedele nonostante venga spinto a disobbedire a Dio.

Dottrina e Alleanze 4. Per parlare di cosa significhi lavorare nel campo di Dio, la tua famiglia potrebbe mettersi a fare (o a fingere di fare) un po’ di giardinaggio. Quali strumenti sono necessari per il lavoro di giardinaggio? Che cosa descrive Dio nella sezione 4 che si può considerare come l’elenco degli strumenti necessari per svolgere il Suo lavoro? La tua famiglia potrebbe discutere dei motivi per cui ciascuno strumento è importante per svolgere il lavoro di Dio.

Dottrina e Alleanze 5:7. Quali sono alcuni esempi di verità in cui crediamo ma che non possiamo vedere? Come potremmo rispondere a un amico che vorrebbe avere una prova che il Libro di Mormon è veritiero?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi – Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Sarem dei valorosi”, *Innario dei bambini*, 85.

Come migliorare lo studio personale

Impara un versetto a memoria. “Imparare a memoria un passo delle Scritture è come stringere una nuova amicizia. È come scoprire una persona nuova che può aiutarci nel momento del bisogno, che può darci ispirazione e conforto, e che può motivarci a compiere i cambiamenti necessari” (Richard G. Scott, “Il potere delle Scritture”, *Liahona*, novembre 2011, 6).



Devastating Weight of 116 Pages [l'angosciante peso delle 116 pagine], di Kwani Povi Winder



25-31 GENNAIO

Dottrina e Alleanze 6-9

“QUESTO È LO SPIRITO DI RIVELAZIONE”

Il Signore ci rivela la verità nella mente e nel cuore (vedere Dottrina e Alleanze 8:2-3).
Mentre leggi Dottrina e Alleanze 6-9, annota le impressioni che ricevi.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Nell'autunno del 1828, un giovane insegnante di nome Oliver Cowdery accettò un incarico a Manchester, nello Stato di New York, e prese alloggio presso la famiglia di Lucy e Joseph sr. Oliver aveva sentito parlare del loro figlio Joseph, che ora viveva a Harmony, in Pennsylvania, e, poiché si considerava un cercatore della verità, voleva saperne di più. Gli Smith gli parlarono di visite angeliche, di antichi annali e del dono di tradurre con il potere di Dio. Oliver ne rimase affascinato. Poteva essere vero? Lucy e Joseph sr gli diedero un consiglio che si applica a chiunque sia in cerca della verità: pregare e chiedere al Signore.

Oliver lo fece e il Signore gli rispose instillando parole di pace e rassicurazione nella sua mente. Oliver scoprì che la rivelazione può essere personale, cosa che avrebbe imparato ancor meglio nei mesi che seguirono. La rivelazione non è riservata ai profeti: è per chiunque la desideri e la cerchi. Oliver non conosceva ancora tutto, ma sapeva abbastanza per compiere il passo successivo. Il Signore stava realizzando qualcosa di importante per mezzo di Joseph Smith, ed egli voleva prendervi parte.

Per un approfondimento sulle circostanze in cui furono rivelate Dottrina e Alleanze 6-9, vedere *Santi*, 1:58-63.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 6; 8-9

Il Padre Celeste mi parla mediante lo “Spirito di verità”.

Nella primavera del 1829 Oliver Cowdery si recò a Harmony e si offrì come scrivano di Joseph Smith mentre questi traduceva il Libro di Mormon. Ciò permise a Oliver di vedere da vicino il processo di rivelazione mediante cui avveniva la traduzione. Questa esperienza lo entusiasmò e si chiese se anche lui avrebbe potuto ricevere il dono della traduzione. Il Signore gli permise di provare a tradurre, ma ricevere rivelazione era ancora una novità per Oliver e il suo tentativo non ebbe un buon esito. Aveva ancora tanto da imparare e Dottrina e Alleanze 6, 8 e 9 dimostrano che il Signore era disposto a insegnargli.

Mentre leggi queste sezioni, presta attenzione a ciò che il Signore insegna sulla rivelazione personale. Come si collegano le Sue parole alle esperienze che hai avuto o che vorresti avere?

Ad esempio, che cosa suggeriscono Dottrina e Alleanze 6:5-7, 8:1 e 9:7-8 riguardo a ciò che il Signore ti chiede di fare prima di rivelarti la Sua volontà?

Che cosa impari da Dottrina e Alleanze 6:14-17, 22-24; 8:2-3 e 9:7-9 sulle diverse modalità con cui ci perviene la rivelazione?

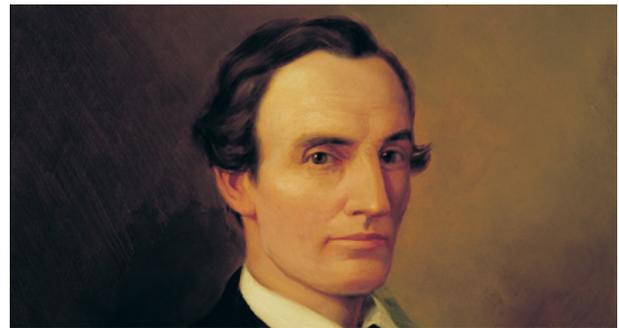
C'è qualcos'altro che impari sulla rivelazione da queste sezioni?

Per approfondire il tema della rivelazione, vedere Russell M. Nelson, “Rivelazione per la Chiesa, rivelazione per la nostra vita”, *Liahona*, maggio 2018, 93-96; Julie B. Beck, “E sulle serve, spanderò in quei giorni il mio spirito”, *Liahona*, maggio 2010, 10-12. Per ulteriori informazioni riguardo al “dono di Aaronne”, descritto nella sezione 8, vedere “Il dono di Oliver”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.

DOTTRINA E ALLEANZE 6:18-21, 29-37

Guarda a Cristo in ogni pensiero.

Anche se Joseph si era già trovato in circostanze difficili svolgendo l'opera del Signore (vedere Dottrina e Alleanze 6:18), probabilmente lui e Oliver non avevano idea di quanto sarebbe diventata difficile la loro situazione nel corso degli anni successivi. Il Signore però lo sapeva, come sa quali prove ci saranno nel tuo futuro. I Suoi consigli a Joseph e Oliver — contenuti in Dottrina e Alleanze 6:18-21, 29-37 — possono aiutare anche te. Come potrebbero essersi sentiti Joseph e Oliver dopo aver ascoltato queste parole? Che cosa trovi in questi versetti che ti aiuta ad avere fiducia nel Signore? Come puoi riuscire a guardare di più a Cristo nella tua vita?



Oliver Cowdery, di Lewis A. Ramsey

DOTTRINA E ALLEANZE 6-7; 9:3, 7-14

“Come desideri da me, così ti sarà fatto”.

Osserva quante volte il verbo “desiderare” o il sostantivo “desiderio” ricorrono nelle sezioni 6 e 7. Che cosa apprendi da queste sezioni sull'importanza che Dio dà ai nostri desideri? Rivolgiti a te stesso la domanda del Signore contenuta in Dottrina e Alleanze 7:1: “Cosa desideri?”.

Uno dei desideri retti di Oliver Cowdery — quello di poter tradurre come Joseph — non fu esaudito. Leggendo Dottrina e Alleanze 9:3, 7-14, che impressioni ricevi che potrebbero aiutarti quando i tuoi desideri retti non vengono esauditi?

Vedere anche Dottrina e Alleanze 11:8; Dallin H. Oaks, “I desideri”, *Liahona*, maggio 2011, 42-45.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 6:7, 13. In che modo puoi aiutare la tua famiglia a comprendere che le vere “ricchezze” si trovano nella vita eterna? (Vedere il versetto 7). Potresti invitare i tuoi familiari a creare finte monete o banconote su cui scrivere o disegnare alcune delle molte benedizioni che la vostra famiglia ha ricevuto grazie al vangelo restaurato.

Dottrina e Alleanze 6:15, 22-23; 8:2-3; 9:7-9. La lettura di questi versetti, che spiegano come Dio parla ai Suoi figli, può diventare un’ottima occasione per raccontare alla tua famiglia di come Dio ha parlato a te.

Dottrina e Alleanze 6:33-37. I membri della famiglia potrebbero discutere dei vari modi in cui possono “far il bene”, anche quando si sentono intimoriti. Potrebbe esservi utile anche leggere o guardare tutto o in parte il messaggio dell’anziano Ronald A. Rasband “Non siate turbati” (*Liahona*, novembre 2018, 18-21). Che cosa significa guardare a Cristo in ogni pensiero? (Vedere il versetto 36). Quali sono altri esempi di persone che si sono rivolte al Signore per superare il dubbio e la paura? (Vedere a questo proposito Ester 4 e Alma 26:23-31).

Dottrina e Alleanze 8:10. Questo potrebbe essere un momento ideale per parlare di come la fede in Gesù Cristo ha rafforzato te e i tuoi familiari. Perché è importante che chiediamo “con fede”? Quali benedizioni avete visto scaturire dal cercare risposte o aiuto con fede?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi – Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Fa’ ciò ch’è ben!”, *Innario dei bambini*, 80.



Voci della Restaurazione

LA TRADUZIONE DEL LIBRO DI MORMON

Nell’aprile del 1829, il mese in cui furono ricevute le sezioni 6-9 di Dottrina e Alleanze, l’occupazione principale di Joseph Smith era la traduzione del Libro di Mormon. Quando in seguito gli fu chiesto come fosse stato tradotto questo libro, Joseph rispose che “non era previsto che lui dicesse al mondo tutti i particolari”¹. Spesso egli ebbe a dire semplicemente che era stato tradotto “per dono e potere di Dio”².

Non conosciamo molti dettagli sul miracoloso processo di traduzione, ma sappiamo che Joseph Smith era un veggente e che fu aiutato dagli strumenti che Dio aveva preparato: due pietre trasparenti chiamate Urim e Thummim e un’altra pietra chiamata pietra del veggente.³

Le seguenti dichiarazioni, rilasciate da testimoni oculari del processo di traduzione, supportano la testimonianza di Joseph.



Si ritiene che questo contenitore di legno, che apparteneva a Hyrum Smith, sia stato usato temporaneamente per nascondervi le tavole d’oro.

Emma Smith



“Quando mio marito stava traducendo il Libro di Mormon, io ne scrissi una parte; egli mi dettava ogni frase, parola per parola, e quando arrivava ai nomi propri che non riusciva a pronunciare, o ai termini lunghi, ne elencava le lettere, e mentre io le scrivevo, se facevo degli errori di ortografia, mi fermava e mi correggeva, sebbene fosse impossibile per lui vedere come le stessi scrivendo in quel momento. All’inizio non riusciva a pronunciare neppure la parola *Sarah*, perciò la dovette scandire e io la pronunciai per lui”⁴.

“Le tavole rimanevano spesso sul tavolo senza venire nascoste, avvolte in una piccola tovaglia di lino che io gli avevo dato per riporvele. Una volta, mentre erano così accomodate sul tavolo, ho sfiorato le tavole con le dita, percependone al tatto la linea e la forma. Sembravano essere flessibili come carta spessa e fruscivano con un suono metallico quando il pollice ne carezzava il bordo come a volte si sfoglia con il pollice il bordo di un libro. [...]”

È mia convinzione che il Libro di Mormon sia di divina autenticità; non ne ho il minimo dubbio. Sono persuasa che nessun uomo avrebbe potuto dettare il contenuto del manoscritto a meno che non fosse stato ispirato, poiché, quando io fungevo da sua scrivana, [Joseph] soleva dettare per ore e quando riprendeva, dopo i pasti o altre interruzioni, ricominciava immediatamente da dove aveva interrotto, senza né vedere il manoscritto né far-sene rileggere alcuna parte. Lo faceva di consueto. Riuscirvi sarebbe stato improbabile per un uomo istruito e, per uno così ignorante e privo di istruzione come lui, era semplicemente impossibile”⁵.



Illustrazione di Emma e Joseph Smith di Michael T. Malm

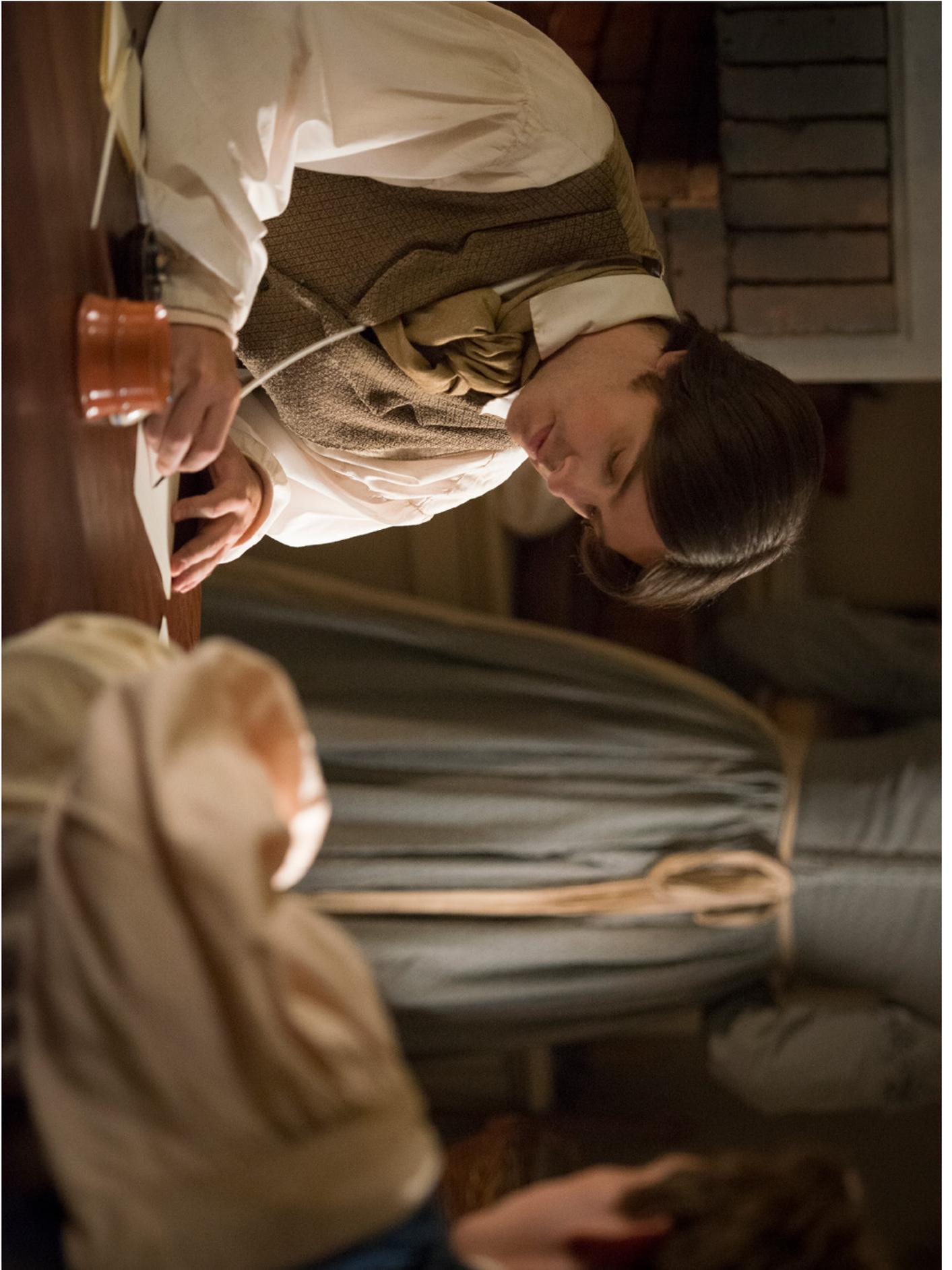
Oliver Cowdery



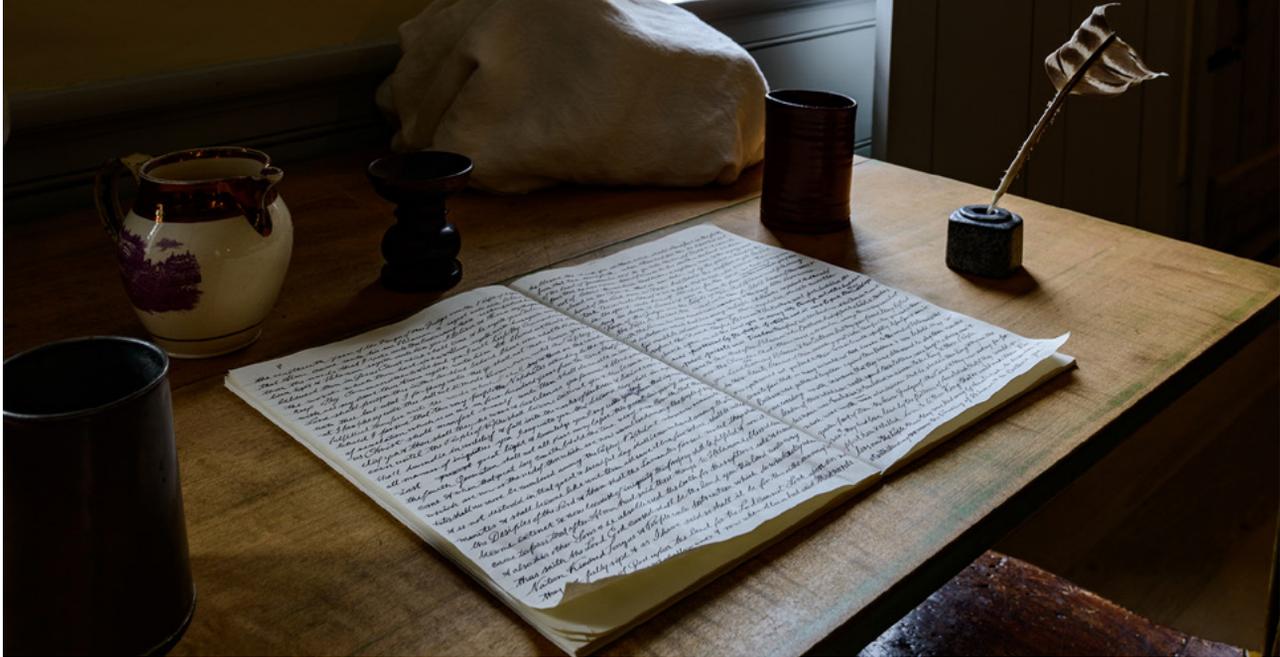
“Ho scritto con la mia penna l’intero Libro di Mormon (eccetto che poche pagine) così come usciva dalle labbra del profeta, via via che egli lo traduceva per dono e potere di Dio, per mezzo dell’Urim e Thummim o, come vengono definiti nel libro, dei sacri interpreti. Ho visto con i miei occhi e toccato con le mie mani le tavole d’oro da cui esso è stato tradotto. [...] Ho visto anche [i suddetti] interpreti”⁶.

Note

1. “Minutes, 25–26 October 1831”, Minute Book 2, 13, josephsmithpapers.org.
2. “Church History”, *Times and Seasons*, 1 marzo 1842, 707; vedere anche *Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Joseph Smith* (2007), 451.
3. Per ulteriori informazioni, vedere “Traduzione del Libro di Mormon”, Argomenti evangelici, topics.ChurchofJesusChrist.org; Richard E. Turley jr, Robin S. Jensen e Mark Ashurst-McGee, “Joseph the Seer”, *Ensign*, ottobre 2015, 48–55.
4. Edmund C. Briggs, “A Visit to Nauvoo in 1856”, *Journal of History*, vol. 9, n. 4 (ottobre 1916), 454; citato in Russell M. Nelson, “A Treasured Testament”, *Ensign*, luglio 1993, 62.
5. “Last Testimony of Sister Emma”, *Saints’ Herald*, 1 ottobre 1879, 290.
6. Diario di Reuben Miller, 21 ottobre 1848, Biblioteca di storia della Chiesa, Salt Lake City.



Joseph Smith e Oliver Cowdery impararono molto attraverso il processo di traduzione delle tavole d'oro.



Copia del manoscritto originale del Libro di Mormon.

1-7 FEBBRAIO

Dottrina e Alleanze 10-11

“PER POTER USCIRE VITTORIOSO”

Trascrivere le impressioni che si ricevono mentre si leggono le Scritture è come piantare dei semi: anche le impressioni più piccole possono portare a rivelazioni personali importanti.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Con il procedere della traduzione del Libro di Mormon, sorse spontanea una domanda: che cosa avrebbero dovuto fare Joseph Smith e Oliver Cowdery riguardo alle pagine della traduzione che erano andate perdute? La cosa più logica da fare poteva sembrare tornare indietro e ritradurre quella parte, ma il Signore vedeva qualcosa che i due non erano in grado di vedere: uomini malvagi che tramavano di modificare il contenuto di quelle pagine per sollevare dubbi sul fatto che il lavoro di Joseph fosse ispirato. Dio aveva un piano per neutralizzare gli sforzi di Satana e ovviare alla perdita delle pagine. Questo piano aveva avuto inizio migliaia di anni prima, quando il profeta Nefi si era sentito ispirato a creare un secondo resoconto che copriva lo stesso arco di tempo. In seguito, Mormon fu ispirato a

includere questo resoconto nel suo compendio “per un saggio scopo” noto al Signore (vedere Parole di Mormon 1:3-7).

“La mia saggezza” disse il Signore a Joseph “è più grande delle astuzie del diavolo” (Dottrina e Alleanze 10:43). È un messaggio rassicurante per tempi come i nostri, nei quali i tentativi incessanti dell’avversario di indebolire la fede si stanno intensificando. Come Joseph, noi possiamo essere fedeli e continuare l’opera che Dio ci ha chiamati a svolgere (vedere il versetto 3). Scopriremo così che Egli ha già provveduto una via grazie alla quale “le porte dell’inferno non prevarranno” contro di noi (versetto 69).

Vedere *Santi*, 1:52-61.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 10:1-33

Satana cerca di distruggere l'opera di Dio.

Satana vorrebbe che noi ci dimenticassimo della sua esistenza — o almeno che non riconosciamo i suoi tentativi di influenzarci (vedere 2 Nefi 28:22–23). Le parole del Signore riportate in Dottrina e Alleanze 10, però, rivelano che l'opposizione di Satana all'opera di Dio è attiva e costante. Mentre leggi i versetti 1–33, individua come Satana cercava di distruggere l'opera di Dio ai tempi di Joseph Smith (vedere anche i versetti 62–63). Quali somiglianze vedi con i modi in cui Satana opera oggi? Potresti chiedere al Signore di aiutarti a riconoscere in che modo Satana stia cercando di tentarti. Che cosa impari dalla sezione 10 che ti può aiutare a resistere alle insidie di Satana?

DOTTRINA E ALLEANZE 10:34-52

La saggezza di Dio “è più grande delle astuzie del diavolo”.

Con più di 2.400 anni di anticipo il Signore preparò il modo per ovviare alla perdita delle prime pagine del Libro di Mormon (vedere 1 Nefi 9). Che cosa apprendi sul Signore da Dottrina e Alleanze 10:34–52? Quali dimostrazioni della saggezza e della prescienza del Signore hai visto nella tua vita?

Gli annali che Dio preparò per sostituire il manoscritto perduto ora costituiscono i libri da 1 Nefi a Omni. Sotto quali aspetti le storie e gli insegnamenti contenuti in questi libri ti hanno offerto una migliore visione del Vangelo? (Vedere Dottrina e Alleanze 10:45).



Mormon Abridging the Plates [Mormon compendia le tavole], di Tom Lovell

DOTTRINA E ALLEANZE 11

Se chiedo a Dio, riceverò.

Diversi familiari e amici di Joseph Smith gli chiedevano di consultare il Signore in loro vece per conoscerne la volontà. Joseph era felice di farlo, ma il Signore era anche desideroso di dare loro rivelazioni personali. In Dottrina e Alleanze 11, una rivelazione che Joseph ricevette per suo fratello maggiore Hyrum, il Signore dice: “Ti impartirò del mio Spirito, [...] e allora conoscerai [...] qualunque cosa desidererai da me” (Dottrina e Alleanze 11:13–14).

Il Signore ha detto che le Sue parole sono per “tutti coloro che hanno buoni desideri e che hanno affondato la falce per mietere” (versetto 27). In Dottrina e Alleanze 11, che cosa cerca di dirti il Signore sulla rivelazione personale? E sul prendere parte all'opera di Dio? Quali altri messaggi ha per te?

DOTTRINA E ALLEANZE 11:15-26

Se cercherò di ottenere la parola di Dio, riceverò il Suo Spirito e il Suo potere.

Ancor prima che il Libro di Mormon venisse tradotto, Hyrum Smith era ansioso di predicare il Vangelo. Mentre leggi la risposta del Signore ai desideri di Hyrum, considera che cosa significa per te “ottenere” la parola di Dio (vedere il versetto 21). In che modo ottenere la parola di Dio ti aiuta a servire nella Chiesa? In che modo essa porta il potere di Dio nella tua vita?



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 10:5. Che cosa impariamo da questo versetto sul potere della preghiera? In che modo possiamo pregare “sempre”? (Per trovare alcune idee in proposito, vedere David A. Bednar, “Pregate sempre”, *Liahona*, novembre 2008, 41–44).

Dottrina e Alleanze 10:38–46. Per avviare una discussione su come il Signore ovviò alla perdita delle pagine della traduzione del Libro di Mormon, i membri della famiglia potrebbero parlare di qualcosa che hanno perso di recente. Come si sono sentiti quando hanno scoperto di avere perso quella cosa? Come si sono sentiti quando l’hanno ritrovata? Le pagine perdute del Libro di Mormon non furono mai ritrovate, ma il Signore sopperì alla loro perdita: in che modo, secondo Dottrina e Alleanze 10:38–46?

Dottrina e Alleanze 10:55–70. Invita i membri della famiglia a trovare, ed eventualmente evidenziare, le frasi che iniziano con “Io sono” e quelle in cui il Signore dice ciò che farà. Che cosa impariamo su chi è Gesù Cristo dalle frasi che iniziano con “Io sono”? Che cosa impariamo su ciò che farà dalle frasi del secondo tipo? Esorta i tuoi familiari a parlare di come queste verità rafforzano la loro fede in Gesù Cristo.

Dottrina e Alleanze 11:12–14. Leggere questi versetti può aiutare i membri della tua famiglia a riconoscere quando lo Spirito comunica con loro. Potresti proiettare la luce di una torcia elettrica sul pavimento e invitare uno dei tuoi cari a spostarsi seguendo la luce. In che modo quest’attività è simile al seguire la guida dello Spirito Santo? Quali esperienze personali potresti raccontare?

Dottrina e Alleanze 11:15–30. Potreste compilare un elenco delle cose che il Signore disse a Hyrum Smith di fare per essere preparato a condividere il Vangelo. Su quali di queste cose dovremmo lavorare come famiglia?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi – Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Studiare, meditare e pregare”, *Innario dei bambini*, 66; vedere “Idee per migliorare lo studio familiare delle Scritture”.

Come migliorare l’insegnamento

Applicate le Scritture alla vostra vita. Dopo aver letto un passo delle Scritture, chiedi ai tuoi familiari di portare degli esempi di come quel messaggio si applica alla loro vita. Potrebbero parlare, ad esempio, di quando lo Spirito li ha influenzati nei modi descritti in Dottrina e Alleanze 11:12–13.



Joseph and Hyrum Smith [Joseph e Hyrum Smith], di Ken Corbett



8-14 FEBBRAIO

Dottrina e Alleanze 12-13; Joseph Smith – Storia 1:66-75

“SU DI VOI, MIEI COMPAGNI DI SERVIZIO”

Joseph Smith e Oliver Cowdery ottennero ulteriore conoscenza quando prepararono in merito alle verità che avevano appreso dalle Scritture (vedere Joseph Smith – Storia 1:68).
In che modo puoi seguire il loro esempio?

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Probabilmente la maggior parte delle persone nel mondo non ha mai sentito parlare di un luogo chiamato Harmony che si trova in Pennsylvania. Ma il Signore sceglie spesso località sconosciute per gli eventi più significativi del Suo regno. Il 15 maggio 1829, in una zona boscosa vicino a Harmony, Giovanni Battista apparve come essere risorto a Joseph Smith e Oliver Cowdery. Egli pose le mani sul loro capo e conferì loro il Sacerdozio di Aaronne, chiamandoli “miei compagni di servizio” (Dottrina e Alleanze 13:1).

Per quei due giovani uomini poco più che ventenni, essere considerati compagni di servizio di Giovanni Battista, che aveva battezzato il Salvatore e preparato la via per la Sua venuta (vedere Matteo 3:1-6, 13-17), dovette essere un’esperienza che li fece sentire umili, se non addirittura sopraffatti. A quel tempo, Joseph e Oliver erano relativamente sconosciuti, proprio come Harmony. Ma il servizio che rendiamo per l’opera di Dio è sempre stato una questione di *come* serviamo, non di quanti lo notano. Per quanto piccolo o inosservato possa sembrare a volte il tuo contributo, sei anche tu un “compagno di servizio” nella grande opera del Signore.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 12

Il Signore vuole che io contribuisca a rendere stabile la causa di Sion.

Joseph Knight sr e sua moglie, Polly, conobbero Joseph Smith quando questi, a vent'anni, iniziò a lavorare nella loro fattoria di Colesville, nello Stato di New York. Joseph Knight lo descrisse come il lavoratore migliore che avesse mai avuto. Egli credette alla testimonianza di Joseph Smith riguardo alle tavole d'oro e portò Polly a trovare Joseph Smith mentre traduceva il Libro di Mormon nella sua casa di Harmony, in Pennsylvania. Polly credette immediatamente. Per il resto della loro vita, Joseph e Polly rimasero fedeli al vangelo restaurato. Più di sessanta membri della famiglia Knight si unirono alla Chiesa e contribuirono al suo consolidamento nello Stato di New York, nell'Ohio, nel Missouri, a Nauvoo e, infine, a Salt Lake City.

Joseph Knight desiderava sapere come poteva essere di aiuto all'opera del Signore. La risposta del Signore (ora contenuta in Dottrina e Alleanze 12) si applica a “tutti coloro che hanno desiderio di portare alla luce e di rendere stabile quest'opera” (versetto 7) — incluso te. Che cosa significa per te “portare alla luce e [...] rendere stabile la causa di Sion”? (Versetto 6). In che modo i principi e le qualità di cui si parla nei versetti 7-9 ti aiutano a farlo?

Vedere anche “Le famiglie Knight e Whitmer”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.

DOTTRINA E ALLEANZE 13

Giovanni Battista ha restaurato il Sacerdozio di Aaronne.

In una sola frase, Giovanni Battista ha rivelato molte verità riguardo al Sacerdozio di Aaronne. Potresti elencare tutto ciò che impari da questa sezione e dalla sua introduzione. Potrebbe esserti

utile studiare alcune delle frasi che incontri. Ecco alcuni spunti per iniziare:

- “Le chiavi del ministero degli angeli”: 2 Nefi 32:2-3; Moroni 7:29-32; Jeffrey R. Holland, “Il ministero degli angeli”, *Liahona*, novembre 2008, 29-31; Guida alle Scritture, “Angeli”, scriptures.ChurchofJesusChrist.org
- “Le chiavi [...] del Vangelo di pentimento”: 3 Nefi 27:16-22; Dottrina e Alleanze 84:26-27; Dale G. Renlund, “Il sacerdozio e il potere espiatorio del Salvatore”, *Liahona*, novembre 2017, 64-67
- “I figli di Levi”: Numeri 3:5-13; Dottrina e Alleanze 84:31-34; Guida alle Scritture, “Sacerdozio di Aaronne”, “Levi”, scriptures.ChurchofJesusChrist.org

Quali benedizioni hai ricevuto tramite le ordinanze del Sacerdozio di Aaronne?



Joseph Smith Baptizes Oliver Cowdery [Joseph Smith battezza Oliver Cowdery], di Del Parson

JOSEPH SMITH - STORIA 1:66-75

Le ordinanze mi danno accesso al potere di Dio.

La sorella Carole M. Stephens, già consigliera della presidenza generale della Società di Soccorso, ha insegnato: “Queste ordinanze e queste alleanze del sacerdozio permettono di accedere alla pienezza delle benedizioni che Dio ci ha promesso, benedizioni rese possibili dall’Espiazione del Salvatore. Esse forniscono potere — il potere di Dio — ai Suoi figli e alle Sue figlie e ci offrono la possibilità di ricevere la vita eterna” (“Sappiamo che cosa abbiamo?”, *Liahona*, novembre 2013, 12).

Mentre leggi Joseph Smith – Storia 1:66–75, compresa la nota alla fine del versetto 71, considera da cosa nacque il desiderio di Joseph e Oliver di porre al Signore domande sul battesimo e osserva quali benedizioni giunsero loro dopo che ebbero preso parte alle ordinanze del sacerdozio. Potresti andare a rileggere quello che hai scritto sul tuo diario dopo aver ricevuto le tue ordinanze oppure potresti scrivere i tuoi ricordi di quegli eventi. Quali benedizioni hai ricevuto tramite le ordinanze del sacerdozio?

Vedere anche Dottrina e Alleanze 84:20–22; *Santi*, 1:64–67.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 12:8. Perché le caratteristiche menzionate in questo versetto sono necessarie quando si partecipa all’opera del Signore?

Dottrina e Alleanze 13. Che cosa potrebbe rafforzare la fede della tua famiglia nella restaurazione del Sacerdozio di Aaronne? Le illustrazioni artistiche che accompagnano questo schema possono aiutare la tua famiglia a visualizzare la restaurazione del Sacerdozio di Aaronne. Pensi che ai tuoi familiari potrebbe piacere fare un disegno dell’evento, basandosi su ciò che leggono in Joseph Smith – Storia 1:68–74? Potrebbero anche portare testimonianza del potere del sacerdozio nella loro vita.

Joseph Smith – Storia 1:68. In che modo possiamo seguire l’esempio di Joseph Smith e Oliver Cowdery per trovare le risposte alle nostre domande? Potreste prendere l’abitudine, quando leggete insieme, di fermarvi ogni tanto e chiedere se qualcuno ha domande su ciò che state leggendo.

Joseph Smith – Storia 1:71, nota. Che cosa colpisce i membri della tua famiglia nelle parole di Oliver Cowdery? Quali sono stati alcuni “giorni che non si possono dimenticare” per la tua famiglia?

Joseph Smith – Storia 1:73–74. Quale effetto ebbe lo Spirito Santo su Joseph e Oliver? In quali occasioni lo Spirito ha aiutato i membri della tua famiglia a comprendere le Scritture e a gioire nel Signore?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – Per la Primaria.

Inno consigliato: “Il sacerdozio è stato restaurato”, *Innario dei bambini*, 60.

Come migliorare l’insegnamento

Studiate un argomento. Come famiglia, scegliete un argomento che vorreste studiare più nel dettaglio. Ad esempio, questa settimana potreste usare la Guida alle Scritture (scriptures.ChurchofJesusChrist.org) per trovare versetti che riguardino il Sacerdozio di Aaronne.



Upon You My Fellow Servants [su di voi, miei compagni di servizio], di Linda Curley Christensen



15-21 FEBBRAIO

Dottrina e Alleanze 14-17

“STARE COME TESTIMONE”

I familiari e gli amici di Joseph Smith a volte gli chiedevano di cercare rivelazione su ciò che Dio voleva che facessero. Mentre leggi queste rivelazioni, chiediti quali istruzioni Dio ha per te.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Sebbene il lavoro di traduzione stesse procedendo bene, nel maggio del 1829 la situazione a Harmony per Joseph, Emma e Oliver si era fatta più difficile. L'ostilità da parte dei vicini cresceva, mentre il sostegno fornito dalla famiglia di Emma diminuiva. Ritenendo che Harmony non fosse più un luogo sicuro, Oliver contattò David Whitmer, un amico che aveva mostrato interesse per l'opera di Joseph. David viveva con i genitori e i fratelli a Fayette, nello Stato di New York, a circa centosessanta chilometri di distanza. Aveva conosciuto Oliver un anno prima e da allora Oliver gli aveva scritto diverse lettere, nelle quali gli parlava delle esperienze che faceva lavorando con il Profeta. Né David né alcuno della sua

famiglia avevano mai incontrato Joseph, ma quando Oliver chiese se lui e Joseph potevano trasferirsi a casa loro per finire la traduzione del Libro di Mormon, i Whitmer li accolsero prontamente. Il Signore aveva in serbo per i Whitmer qualcosa di più che far loro ospitare il Profeta. Aveva istruzioni specifiche per loro, ora riportate in Dottrina e Alleanze 14-17, ed essi col tempo sarebbero diventati una delle famiglie cardine della Chiesa e testimoni diretti della Restaurazione che era in atto.

Per sapere di più sulla famiglia Whitmer, vedere *Santi*, 1:67-70.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 14

Posso contribuire all'opera "grande e meravigliosa" di Dio.

Quando incontrò Joseph Smith, David Whitmer era un giovane uomo devoto al suo lavoro nella fattoria di famiglia. Ma il Signore aveva in mente un lavoro diverso per David — anche se in qualche modo analogo al lavoro nei campi. Mentre leggi Dottrina e Alleanze 14:1–4, nota come il Signore paragona la Sua opera al tipo di lavoro che David conosceva bene. Che cosa impari sull'opera del Signore da questo paragone?

In che modo puoi "affondare la [tua] falce"? (Versetto 4). Osserva le promesse fatte in questa sezione a coloro che cercano "di portare alla luce e di rendere stabile [...] Sion" (versetto 6).

DOTTRINA E ALLEANZE 14:2

La parola di Dio è "viva e potente".

Il Signore paragona la Sua parola a una "spada a due tagli" (Dottrina e Alleanze 14:2). Che cosa ti suggerisce riguardo alla parola di Dio questo paragone? Ad esempio, in che modo la Sua parola è viva, potente e affilata? In quali occasioni hai sperimentato il potere della parola di Dio?

Esamina altri modi in cui il Signore ha descritto la Sua parola. Ad esempio, che cosa impari sulla parola di Dio dai paragoni contenuti nei seguenti passi scritturali?

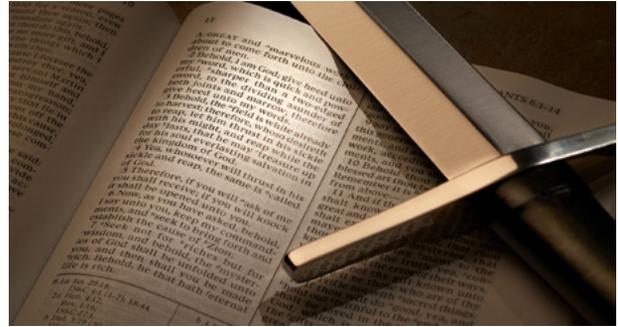
Salmi 119:105 _____

Isaia 55:10–11 _____

Matteo 4:4 _____

1 Nefi 15:23–24 _____

Alma 32:28 _____



Il Signore ha paragonato la Sua parola a una spada.

DOTTRINA E ALLEANZE 14:7

"La vita eterna [...] è il dono più grande fra tutti i doni di Dio".

Mentre leggi Dottrina e Alleanze 14:7, medita sul perché la vita eterna "è il dono più grande fra tutti i doni di Dio". Questa considerazione del presidente Russell M. Nelson può esserti utile: "Secondo il piano di felicità di Dio, le famiglie possono essere suggellate nei templi ed essere preparate a tornare a dimorare alla Sua santa presenza per sempre. Questa è la vita eterna!" ("Rendiamo grazie a Dio", *Liahona*, maggio 2012, 77).

Potresti aggiungere dei riferimenti incrociati al versetto 7 che ti aiutino a capire meglio in cosa consiste la vita eterna (vedere "Vita eterna" nella Guida alle Scritture, scriptures.ChurchofJesusChrist.org). Cosa impari che ti stimola a cercare di ottenere la vita eterna?

DOTTRINA E ALLEANZE 15-16

Portare anime a Cristo ha un grande valore.

Sia John che Peter Whitmer desideravano sapere ciò che sarebbe stato di "maggior valore" per la loro vita (vedere Dottrina e Alleanze 15:4 e 16:4). Ti sei mai chiesto la stessa cosa per quel che riguarda la tua vita? Mentre leggi Dottrina e Alleanze 15–16, rifletti sui motivi per cui portare anime a Cristo ha un valore così grande. In che modo tu puoi invitare le anime a venire a Cristo?

Vedere anche Dottrina e Alleanze 18:10–16.

DOTTRINA E ALLEANZE 17**Il Signore usa dei testimoni per stabilire la Sua parola.**

Che cos'è un testimone? Perché il Signore nella Sua opera si serve di testimoni? (Vedere 2 Corinzi 13:1). Rifletti su queste domande mentre leggi le parole che Dio rivolge ai Tre Testimoni in Dottrina e Alleanze 17. Può essere utile anche ripassare “La testimonianza di tre testimoni” nel Libro di Mormon. In che modo i testimoni aiutano Dio a realizzare i Suoi “giusti propositi”? (Versetto 4).

Sapevi che anche Mary Whitmer ricevette una testimonianza delle tavole d'oro? L'angelo Moroni gliel'è mostrò come riconoscimento per i sacrifici che faceva mentre Joseph, Emma e Oliver vivevano nella sua casa (vedere *Santi*, 1:69–70). Che cosa impari dalla sua esperienza riguardo al ricevere una testimonianza?

Vedere anche *Santi*, 1:72–74; Ulisses Soares, “La venuta alla luce del Libro di Mormon,” *Liahona*, maggio 2020, 32–35.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 14:1–4. Potresti invitare la tua famiglia a trovare in questi versetti delle frasi che richiamano il lavoro nei campi. Quali potrebbero essere le ragioni per cui il Signore paragona la Sua opera a un raccolto? Che cosa possiamo fare per contribuire alla Sua opera?

Dottrina e Alleanze 14:2. L'attività relativa a questo versetto nelle “Idee per lo studio personale delle Scritture” elenca alcuni passi scritturali sulla parola di Dio. I membri della famiglia potrebbero leggerli e parlare assieme di ciò che questi versetti insegnano. In che modo questi passi scritturali ci ispirano a prestare attenzione alla parola di Dio?

Dottrina e Alleanze 15:6; 16:6. Questi versetti potrebbero fornire lo spunto per una conversazione

sulle cose che sono di maggior valore per la tua famiglia (vedere anche Dottrina e Alleanze 18:10).

Dottrina e Alleanze 17. La tua famiglia potrebbe divertirsi a disegnare gli oggetti visti dai Tre Testimoni (vedere il versetto 1). Mentre leggete la sezione 17, individuate le frasi che insegnano l'importanza del Libro di Mormon. In che modo noi possiamo essere testimoni del Libro di Mormon? La tua famiglia potrebbe anche guardare il video [disponibile solo in inglese] “A Day for the Eternities” (ChurchofJesusChrist.org).

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – Per la Primaria.

Inno consigliato: “Su vette ardite mai forse andrò”, *Inni*, 170.



Voci della Restaurazione

LUCY MACK SMITH E I TRE E GLI OTTO TESTIMONI

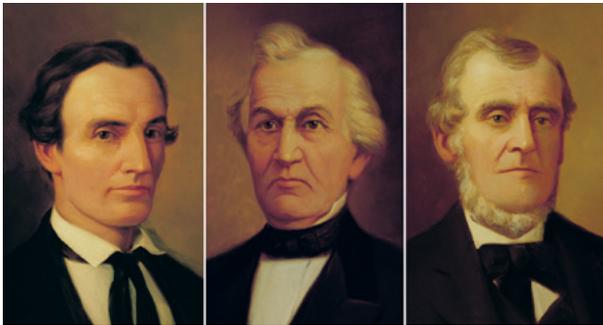
L'angelo Moroni mostrò le tavole d'oro a Joseph Smith, Oliver Cowdery, David Whitmer e Martin Harris nei boschi vicino alla casa dei Whitmer a Fayette, nello Stato di New York. In quei giorni, i genitori di Joseph erano andati a trovare i Whitmer. Lucy Mack Smith, la madre di Joseph, descrisse l'effetto che questa esperienza miracolosa ebbe sui testimoni:



“Erano tra le tre e le quattro [del pomeriggio]. La signora Whitmer, il signor Smith ed io eravamo seduti in una stanza. Io sedevo sul bordo di un letto. Quando entrò, Joseph si gettò in ginocchio accanto a me. ‘Padre! Madre!’, esclamò. ‘Non sapete quanto sono felice. Il Signore ha fatto in modo che le tavole fossero mostrate ad altre tre persone, oltre che a me. Questi uomini hanno anche veduto un angelo e dovranno rendere testimonianza della veridicità di ciò che io ho affermato, poiché ora essi sanno personalmente che non vado in giro a ingannare la gente. Mi sento come se fossi stato sollevato da un immane

ardello che mi era quasi impossibile portare. Ma ora essi dovranno sostenerne una parte, e la mia anima gioisce, perché non dovrò più essere il solo al mondo'. A questo punto, entrò Martin Harris: sembrava quasi scoppiare dalla gioia e rese una possente testimonianza di ciò che aveva visto e udito. Altrettanto fecero Oliver e David. La loro testimonianza era la stessa, nella sostanza, di quella che si trova nel Libro di Mormon. [...]

Martin Harris, in particolare, pareva del tutto incapace di esprimere a parole i suoi sentimenti. Disse: 'Ora ho visto un angelo del cielo che con certezza ha testimoniato della veridicità di tutto ciò che ho udito riguardo alle tavole, e i miei occhi lo hanno visto. Ed ho pure esaminato le tavole e le ho tenute tra le mani e posso renderne testimonianza al mondo intero. Tuttavia ho ricevuto per me stesso una testimonianza che le parole non possono esprimere, che nessuna lingua può descrivere, e benedico Dio con sincerità d'animo per aver acconsentito a rendere me — proprio me — un testimone della grandezza della Sua opera e dei Suoi disegni in favore [dei] figlioli degli uomini'. Anche Oliver e David si unirono a lui in lodi solenni a Dio per la Sua bontà e misericordia. La nostra piccola brigata fece ritorno a casa [a Palmyra] il giorno seguente, lieta ed esultante"¹.



Ritratti di Oliver Cowdery, David Whitmer e Martin Harris, di Lewis A. Ramsey

Lucy Mack Smith era presente anche quando gli Otto Testimoni tornarono dalla loro esperienza:

“Dopo che questi testimoni furono rientrati a casa, l'angelo fece la sua apparizione a Joseph, e fu allora che Joseph riconsegnò le tavole nelle sue mani. Quella sera tenemmo una riunione, nella quale tutti i testimoni resero testimonianza dei fatti come sopra esposti; e tutta la nostra famiglia, finanche Don Carlos [Smith], che aveva soltanto quattordici anni, testimoniò della verità della dispensazione degli ultimi giorni — che aveva così avuto pienamente inizio”².



Scultura di Joseph Smith e degli Otto Testimoni, realizzata da Gary Ernest Smith

Note

1. Lucy Mack Smith, History, 1844-1845, book 8, pag. 11-book 9, pag. 1, josephsmithpapers.org.
2. Lucy Mack Smith, History, 1845, 156-157, josephsmithpapers.org.



The Angel Moroni Showing the Gold Plates to Joseph Smith, Oliver Cowdery, and David Whitmer [l'angelo Moroni mostra le tavole d'oro a Joseph Smith, Oliver Cowdery e David Whitmer], di Gary B. Smith



Martin Harris Farm [la fattoria di Martin Harris], di Al Rounds

22-28 FEBBRAIO

Dottrina e Alleanze 18-19

“IL VALORE DELLE ANIME È GRANDE”

Le rivelazioni contenute in *Dottrina e Alleanze* furono date circa duecento anni fa in risposta a circostanze specifiche, ma i principi che esse insegnano sono senza tempo. Mentre leggi, cerca questi principi e pensa a come si applicano a te.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Martin e Lucy Harris possedevano una delle migliori fattorie di Palmyra, nello Stato di New York. Ci erano voluti anni per acquistarla, aveva consentito loro di crescere una famiglia e aveva dato loro una posizione rispettabile nella comunità. Ma nel 1829 divenne chiaro che si sarebbe riusciti a pubblicare il Libro di Mormon solo se Martin avesse ipotecato la sua fattoria per pagare il tipografo. Martin aveva una testimonianza del Libro di Mormon, ma Lucy no. Se Martin avesse sottoscritto l'ipoteca e il Libro di Mormon non avesse venduto bene, lui avrebbe perso la fattoria e messo in pericolo il suo matrimonio. Prima o poi tutti ci troviamo di fronte a interrogativi simili a quelli che può essersi posto Martin: quanto vale per me il vangelo

di Gesù Cristo? Che cosa sono disposto a sacrificare per contribuire all'edificazione del regno di Dio? Può esserci di aiuto ricordare che nessuno ha mai pagato un prezzo più alto per il bene dei figli di Dio di quanto abbia fatto Gesù Cristo, “il più grande di tutti” (Dottrina e Alleanze 19:18).

Martin prese la decisione di ipotecare la fattoria. Con il suo sacrificio fu pagata la stampa delle prime cinquemila copie del Libro di Mormon. E oggi, più di centonovanta milioni di copie dopo, milioni di anime in tutto il mondo sono state benedette.

Per ulteriori informazioni sulla pubblicazione del Libro di Mormon, vedere *Santi*, 1:75-83.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 18:10-16

Il Signore gioisce quando ci pentiamo.

Osserva quanto spesso il verbo *pentirsi* e il sostantivo *pentimento* ricorrono in Dottrina e Alleanze 18 e 19, e medita su ciò che impari da questi termini ogni volta che vengono usati. Esamina in particolare Dottrina e Alleanze 18:10-16: in che modo questi versetti influenzano i tuoi sentimenti nei confronti del pentimento — del tuo pentimento — e del dovere di invitare gli altri a pentirsi?

Vedere anche Alma 36:18-21; Dale G. Renlund, “Il pentimento: una scelta gioiosa”, *Liahona*, novembre 2016, 121-124.

DOTTRINA E ALLEANZE 18:34-36

In Dottrina e Alleanze posso sentire la voce del Signore.

Se qualcuno ti chiedesse com'è la voce del Signore, che cosa diresti? Rifletti su questa domanda mentre leggi Dottrina e Alleanze 18:34-36. Che cosa hai imparato riguardo alla voce del Signore dalla lettura di Dottrina e Alleanze? Che cosa puoi fare per sentire la Sua voce più chiaramente?

DOTTRINA E ALLEANZE 19:15-20

Gesù Cristo ha sofferto in modo che potessi pentirmi e venire a Lui.

Il Nuovo Testamento descrive le sofferenze del Salvatore nel Getsemani dal punto di vista di coloro che Lo osservarono. In Dottrina e Alleanze 19:15-20 Gesù Cristo parla della Sua sofferenza in prima persona. Mentre leggi questa sacra e intima dichiarazione, presta attenzione alle parole e alle frasi che descrivono la sofferenza del Salvatore. Valuta attentamente quello che ogni parola o frase ti insegna.

Perché il Salvatore fu disposto a soffrire? Potresti mettere per iscritto i sentimenti che provi per Gesù Cristo e per il sacrificio che ha compiuto per te.

Vedere Giovanni 15:13; Mosia 3:7; Alma 7:11-12; Dottrina e Alleanze 18:10-13.



Worth of a Soul [il valore di un'anima], di Liz Lemon Swindle

DOTTRINA E ALLEANZE 19:26-27, 34-41

Le benedizioni di Dio sono più grandi dei tesori della terra.

Il Libro di Mormon non vendette molto bene a Palmyra e, di conseguenza, Martin Harris fu costretto a cedere una grossa porzione della fattoria per ripagare il debito contratto (vedere “I contributi di Martin Harris”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org). Mentre leggi questi versetti, medita su quel sacrificio — e sulle benedizioni che hai ricevuto grazie ad esso. Potresti anche pensare a ciò che il Signore ha chiesto a te di sacrificare. Cosa trovi in questi versetti che ti ispira a fare questi sacrifici con gioia e “contentezza”? (Vedere anche i versetti 15-20).

DOTTRINA E ALLEANZE 19:23

La pace scaturisce dall'ascoltare le parole di Gesù Cristo e dal seguirLo.

Considera l'invito del Salvatore: “Ascolta le mie parole”. Che cosa impari su Gesù Cristo dalle Sue parole contenute in Dottrina e Alleanze 19? Annota i tuoi pensieri e rifletti su come queste verità sul Salvatore ti aiutano a trovare la pace. Che cosa significa per te camminare nella mitezza del Suo Spirito?



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 18:1-5. I membri della famiglia potrebbero parlare delle “molte occasioni” (versetto 2) in cui lo Spirito ha manifestato loro che le Scritture sono veritiere, così come fece con Oliver Cowdery. In che modo la tua famiglia può “confidare nelle cose che sono scritte” (versetto 3) nelle Scritture? Come puoi edificare le fondamenta della tua famiglia sulla “roccia” (versetto 4) del Vangelo?

Dottrina e Alleanze 18:10-13; 19:16-19. Ciascun membro della famiglia potrebbe leggere Dottrina e Alleanze 18:10-13 e sostituire le parole “anima”, “anime” e “tutti gli uomini” con il proprio nome. Poi potreste parlare di come questi versetti ci aiutano a capire il valore che abbiamo agli occhi del Padre e del Figlio (vedere Dottrina e Alleanze 19:16-19).

Dottrina e Alleanze 18:21-25. I nomi propri dei componenti della tua famiglia hanno un significato speciale? Potreste parlare del perché i nomi sono importanti e di che cosa significa prendere su di noi

il nome di Gesù Cristo (vedere Mosia 5:7). Questa potrebbe essere una buona occasione per aiutare i membri della famiglia a prepararsi a prendere su di sé il nome di Cristo quando si battezzano.

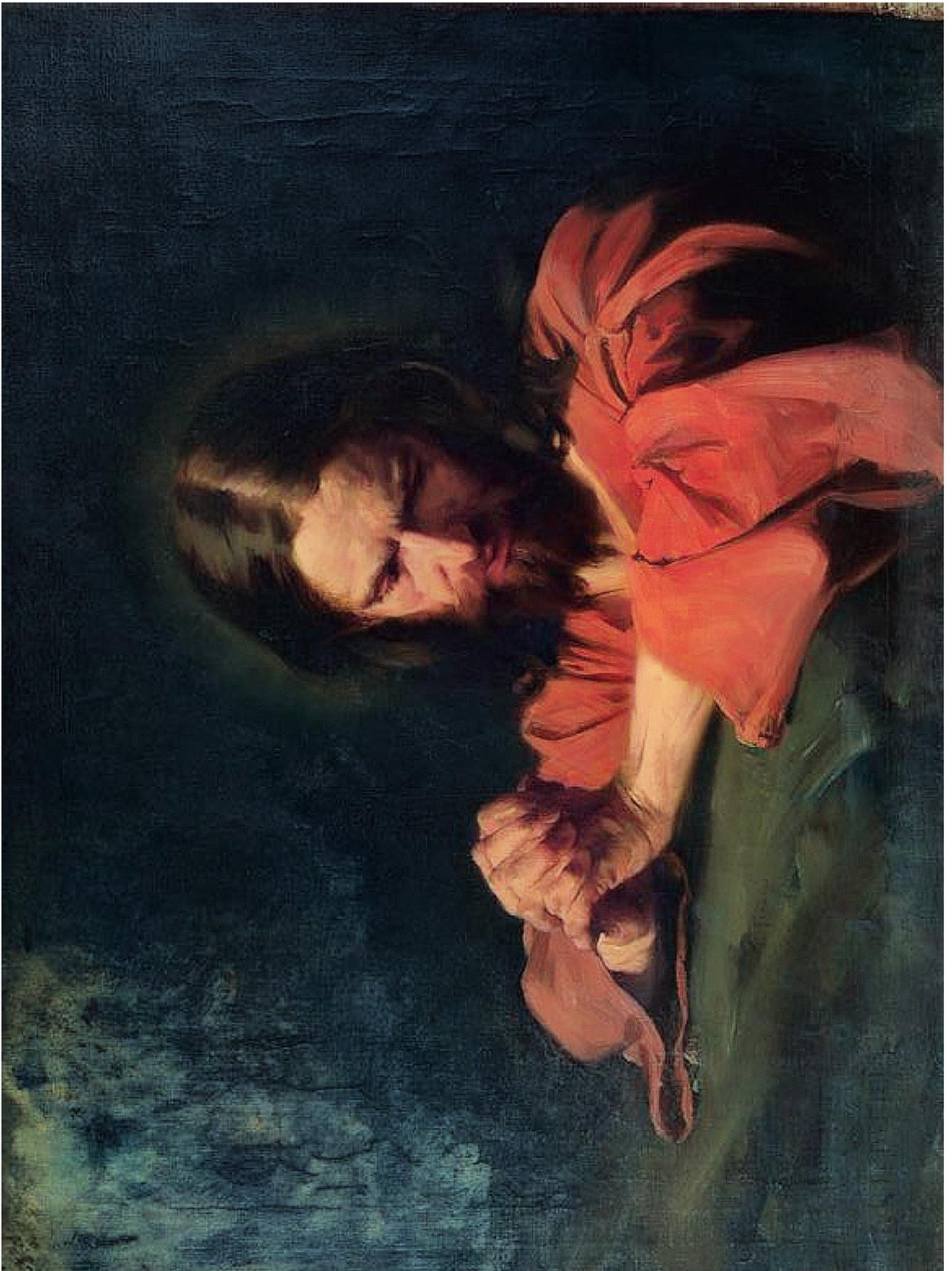
Dottrina e Alleanze 19:15-20. Per aiutare la tua famiglia a trarre il massimo da questi versetti, potreste leggerli tenendo in vista un’immagine di Gesù Cristo (ne trovi una a corredo di questo schema). I componenti della famiglia potrebbero poi condividere i sentimenti che provano per il Salvatore. Anche uno degli inni sul Salvatore preferiti dalla famiglia può invitare lo Spirito.

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi – Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Attonito resto”, *Inni*, 114.

Come migliorare lo studio personale

Poni domande. Dottrina e Alleanze è una prova del fatto che le domande portano alla rivelazione. Mentre studi le Scritture, appuntati le domande che ti vengono in mente. Poi medita e prega per trovare le risposte.



Christ Praying in the Garden of Gethsemane [Cristo prega nel Giardino di Getsemani], di Hermann Clementz



Peter Whittier Home [la casa di Peter Whittier], di Al Rounds

1-7 MARZO

Dottrina e Alleanze 20–22

“IL SORGERE DELLA CHIESA DI CRISTO”

Mentre leggi *Dottrina e Alleanze 20–22*, sii aperto alle impressioni che ricevi dallo Spirito Santo. Potresti trascriverle, in modo da poterle andare a rileggere.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

L'opera di traduzione del Libro di Mormon svolta dal profeta Joseph Smith era terminata. L'opera della Restaurazione, invece, era solo all'inizio. Fin dalle rivelazioni precedenti era chiaro che, oltre a restaurare la dottrina e l'autorità del sacerdozio, il Signore intendeva restaurare un'organizzazione ufficiale: la Sua Chiesa (vedere *Dottrina e Alleanze 10:53 e 18:5*). Così, il 6 aprile 1830, più di quaranta credenti si raccolsero nella casa di tronchi dei Whitmer a Fayette, nello Stato di New York, per assistere all'organizzazione della Chiesa di Gesù Cristo.

Alcuni, tuttavia, continuano a chiedersi perché sia necessaria una Chiesa organizzata. La risposta si può trovare, almeno in parte, nelle rivelazioni inerenti a quella prima riunione della Chiesa nel 1830. Qui vengono descritte delle benedizioni che non sarebbe possibile ricevere se la vera Chiesa di Gesù Cristo non fosse stata “regolarmente organizzata e stabilita” negli ultimi giorni (*Dottrina e Alleanze 20:1*).

Vedere anche *Santi*, 1:83–86 e “Edificare la mia chiesa”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 20:1-36

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni è fondata sulla vera dottrina.

La sezione 20 viene presentata come una “rivelazione sull’organizzazione e sul governo della Chiesa” (introduzione alla sezione). Tuttavia, prima di definire le linee di condotta, gli uffici del sacerdozio e le procedure per la celebrazione delle ordinanze, questa rivelazione inizia insegnando alcune dottrine fondamentali. Chiediti quali potrebbero esserne le ragioni, mentre leggi i primi 36 versetti della sezione. Potresti anche fare un elenco delle verità evangeliche che riscontri. Ecco alcuni esempi:

- Il Libro di Mormon e il suo ruolo nella Restaurazione (versetti 8–12)
- La natura di Dio (versetti 17–19)
- L’Espiazione di Gesù Cristo (versetti 20–27)

Perché era importante ribadire queste verità nel momento in cui veniva istituita la Chiesa?

DOTTRINA E ALLEANZE 20:37, 75-79

Le sacre ordinanze sono una parte essenziale della Chiesa restaurata.

Quando la Chiesa fu organizzata, il Signore istruì i Suoi santi sulle sacre ordinanze come il battesimo e il sacramento. Mentre leggi queste istruzioni “riguardo alla modalità del battesimo” nel versetto 37, pensa al tuo battesimo. Hai provato qualcuno dei sentimenti descritti in questo versetto? Li provi adesso? Rifletti su cosa puoi fare per mantenere viva la tua determinazione a servire Gesù Cristo fino alla fine.

Quando arrivi a Dottrina e Alleanze 20:75–79, prova a leggere le preghiere sacramentali immedesimandoti in qualcuno che le ascolta per la prima volta. Quali considerazioni ti senti portato a fare sul

sacramento? E su di te? Queste considerazioni come potrebbero influenzare il modo in cui ti preparerai a prendere il sacramento questa settimana?



Il sacramento è un’ordinanza sacra.

DOTTRINA E ALLEANZE 20:38-60

Il servizio sacerdotale benedice i membri della Chiesa e le loro famiglie.

Se ti venisse chiesto di menzionare i doveri di un detentore del sacerdozio, che cosa risponderesti? Leggi Dottrina e Alleanze 20:38–60, dove vengono elencati i doveri dei vari uffici del sacerdozio. C’è qualcosa in questi versetti che cambia la tua visione dei doveri del sacerdozio e di come il Salvatore porta avanti la Sua opera? In che modo sei stato benedetto dai compiti descritti in questi versetti?

Per scoprire in che modo le donne esercitano l’autorità del sacerdozio nell’opera della Chiesa, vedere Dallin H. Oaks, “Le chiavi e l’autorità del sacerdozio”, *Liahona*, maggio 2014, 49–52.

DOTTRINA E ALLEANZE 21

La Chiesa di Gesù Cristo è guidata da un profeta vivente.

Che cosa impari da Dottrina e Alleanze 21:4–9 sulle parole dei profeti del Signore? Esamina le promesse, contenute nel versetto 6, rivolte a coloro che accolgono le parole del Signore date tramite il Suo profeta. Che cosa significano queste promesse per te?

In che modo puoi accogliere la parola di un profeta vivente proprio come se provenisse dalla bocca di Dio stesso? (Vedere il versetto 5). Quali consigli ci ha dato il profeta odierno che possono portarci a ricevere le benedizioni promesse nel versetto 6?



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 20. Che cosa risponderemmo se qualcuno ci domandasse perché abbiamo bisogno della Chiesa? Quali risposte troviamo in Dottrina e Alleanze 20? Vedere anche D. Todd Christofferson, “Perché la Chiesa”, *Liahona*, novembre 2015, 108–111.

Dottrina e Alleanze 20:69. Che cosa significa camminare “in santità dinanzi al Signore”? Potrebbe essere divertente per i membri della famiglia disegnare o scrivere su alcuni fogli di carta cose che possono aiutarli a camminare in santità e su altri fogli cose che possono distoglierli dal farlo. Quindi, con tutti i fogli di carta potrebbero creare un sentiero e cercare di percorrerlo camminando solo sulle cose che portano a Cristo.

Dottrina e Alleanze 20:37, 71–74. Se qualcuno della tua famiglia non è ancora stato battezzato, questi versetti potrebbero offrire l’occasione per parlare di come ci si prepara al battesimo (vedere il versetto 37) e di come vengono celebrati i battesimi (vedere i versetti 71–74). I membri della famiglia potrebbero condividere fotografie o ricordi del giorno del loro battesimo.

Dottrina e Alleanze 20:75–79. In che modo i tuoi familiari potrebbero usare questi versetti per

prepararsi a prendere il sacramento con riverenza e consapevolezza? Questi versetti possono suggerire cose su cui meditare durante il sacramento e i membri della famiglia potrebbero cercarne delle immagini o eventualmente disegnarle. Se lo ritenete, potreste portare questi disegni con voi alla prossima riunione sacramentale, per ricordarvi a cosa pensare durante il sacramento.

Dottrina e Alleanze 21:4–7. Potresti invitare i tuoi familiari a cercare nei versetti 4–5 parole e frasi che ci insegnano qualcosa sul seguire il profeta del Signore. Che cosa significa accogliere la parola del profeta con pazienza? E con fede? In quali occasioni abbiamo ricevuto le benedizioni promesse nel versetto 6?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi – Per la Primaria*.

Inno consigliato: “La Chiesa di Gesù Cristo”, *Innario dei bambini*, 48.

Come migliorare l’insegnamento

Emula la vita del Salvatore. “Il potere del Salvatore di insegnare e di elevare gli altri scaturiva dal modo in cui Egli viveva e dal genere di persona che Egli era. Quanto più diligentemente ti sforzi di *vivere* come Gesù Cristo, tanto più sarai in grado di *insegnare* come Lui” (*Insegnare alla maniera del Salvatore*, 13).



Oliver Cowdery Ordains Joseph Smith [Oliver Cowdery ordina Joseph Smith], di Walter Rane



8-14 MARZO

Dottrina e Alleanze 23-26

"RAFFORZARE LA CHIESA"

Mentre leggi Dottrina e Alleanze 23-26, prendi nota delle impressioni che ricevi dallo Spirito Santo. Come puoi mettere in pratica i consigli contenuti in questi versetti per rafforzare il tuo personale discepolato e anche la Chiesa?

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Dopo che la Chiesa fu organizzata, i santi si trovarono di fronte a una nuova sfida: diffondere il Vangelo e rafforzare chi già si era unito alla Chiesa; tutto questo mentre era in atto una crescente persecuzione. Emma Smith fu testimone in prima persona di questa opposizione. Nel giugno del 1830, Emma e alcuni membri della famiglia Knight desideravano essere battezzati, ma i nemici della Chiesa tentarono di rovinare quella che doveva essere un'esperienza sacra. Per prima cosa distrussero la diga che era stata costruita per avere acqua abbastanza profonda per i battesimi. E, anche dopo

che la diga fu riparata, i persecutori si radunarono per urlare minacce e schernire coloro che venivano battezzati. Poi, proprio quando era in procinto di confermare i nuovi membri, Joseph fu arrestato con l'accusa di turbare la comunità predicando il Libro di Mormon. Sembrava un avvio poco promettente per la Chiesa del Signore da poco restaurata. Tuttavia, nel mezzo di questa incertezza e di questi disordini, il Signore offrì parole di consiglio e di incoraggiamento, che rappresentano la Sua "voce a tutti" (Dottrina e Alleanze 25:16).

Vedere anche *Santi*, 1:89-90, 94-96.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 23-26

Posso contribuire a rafforzare la Chiesa del Signore.

Oggi, duecento anni dopo la sua restaurazione, continua a essere necessario “rafforzare la chiesa” (vedere Dottrina e Alleanze 23:3-5). Questa non è una responsabilità esclusiva di Joseph Smith, Oliver Cowdery e degli attuali dirigenti della Chiesa, ma spetta a tutti noi. Durante il tuo studio di Dottrina e Alleanze 23-26, rifletti sui consigli che il Signore diede ai primi membri per aiutarli a rafforzare la Chiesa. Secondo te, in che modo il Signore vorrebbe che ti impegnassi in questo compito?

DOTTRINA E ALLEANZE 24

Il Salvatore può sollevarmi “dalle [mie] afflizioni”.

Guidare la Chiesa in un periodo di intensa persecuzione deve essere stato un fardello pesante da portare per Joseph Smith. Cerca in Dottrina e Alleanze 24 le parole di incoraggiamento che il Signore gli rivolse.

Che cosa ti suggeriscono i seguenti passi scritturali su come il Salvatore può sollevarti dalle afflizioni?

Dottrina e Alleanze 24:1-3 _____

Dottrina e Alleanze 24:8 _____

Dottrina e Alleanze 121:7-8 _____

Isaia 40:28-31 _____

Mosia 24:14-15 _____

In che modo Gesù Cristo ti ha sollevato dalle afflizioni? Che cosa puoi fare per continuare a cercare il Suo aiuto nei momenti difficili?

DOTTRINA E ALLEANZE 25

Emma Smith, “una donna eletta”.

Quando sposò Joseph Smith, Emma Hale probabilmente sapeva che avrebbe dovuto fare dei sacrifici. Andava contro il volere del padre e lasciava una vita relativamente agiata per una vita di incertezze. Potrebbe essersi chiesta che cosa si aspettasse da lei il Signore nell’opera della Restaurazione. Cerca le risposte fornitele dal Signore in Dottrina e Alleanze 25. Presta attenzione alle parole del Signore nel versetto 16: trovi qualcosa in questa sezione che ritieni sia la Sua “voce a [te]”?

Vedere anche il video “Una donna eletta” (ChurchofJesusChrist.org); ““Tu sei una donna eletta””, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org; Joy D. Jones, “Una chiamata particolarmente nobile”, *Liahona*, maggio 2020, 15-18.

DOTTRINA E ALLEANZE 26:2

Che cos’è il consenso comune?

Quando nella Chiesa i membri ricevono incarichi oppure ordinazioni al sacerdozio, abbiamo la possibilità di sostenerli formalmente alzando la mano in segno di supporto. Il principio in virtù del quale manifestiamo pubblicamente di essere d’accordo e di voler dare il nostro sostegno si chiama *consenso comune*. Come ha insegnato il presidente Gordon B. Hinckley: “La procedura di sostegno è molto più di una rituale alzata di mano. È l’impegno di appoggiare, sostenere e aiutare coloro che sono stati scelti” (“Questo lavoro riguarda le persone”, *La Stella*, luglio 1995, 66).



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 23:6. Perché il Signore vuole che preghiamo “nella [nostra] famiglia, e fra i [nostri] amici, e in ogni luogo”? Che cosa ci insegnano sul potere della preghiera l’inno “L’amor

regna qui sovrano” (*Innario dei bambini*, 102) o altri inni sullo stesso argomento?

Vedere anche 2 Nefi 32:8-9; 3 Nefi 18:18-23.

Dottrina e Alleanze 24:8. Sarebbe utile per la tua famiglia parlare di ciò che significa essere “paziente nelle afflizioni”? Se hai dei bambini piccoli, può essere divertente ricreare l’esperimento descritto dal presidente Dieter F. Uchtdorf in “Continue con pazienza” (*Liahona*, maggio 2010, 56; vedere anche il video su ChurchofJesusChrist.org). Che cosa ci insegna Dottrina e Alleanze 24:8 sulla pazienza? In che modo il Signore ci aiuta a essere pazienti nelle afflizioni?

Dottrina e Alleanze 25:11-12. Potreste intonare l’inno o il canto preferito di ciascun membro della famiglia e poi far dire a ognuno perché quello è il suo “canto del cuore”. Per quali aspetti questi canti sono una preghiera a Dio?

Dottrina e Alleanze 26:2. Potrebbe essere utile cercare la voce “Consensus comune” nella Guida alle Scritture (scriptures.ChurchofJesusChrist.org). Come dimostriamo il nostro sostegno ai dirigenti?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – Per la Primaria.

Inno consigliato: “Cantiamo insieme”, *Innario dei bambini*, 124; (vedere “Idee per migliorare lo studio familiare delle Scritture”).



Voci della Restaurazione

EMMA HALE SMITH

Le parole rivolte dal Signore a Emma Smith riportate in Dottrina e Alleanze 25 rivelano ciò che Egli pensava di lei e del contributo che ella poteva dare alla Sua opera. Ma com’era Emma? Che cosa sappiamo della sua personalità, dei suoi rapporti personali, dei suoi punti di forza? Un modo per conoscere questa “donna eletta” (Dottrina e Alleanze 25:3) è quello di leggere le parole di chi la conobbe personalmente.



Emma Smith, di Lee Greene Richards

Joseph Smith jr, suo marito



“Quale indescrivibile delizia e quale trasporto di gioia mi riempiono il petto quando, quella sera, presi per mano la mia amata Emma, colei che era mia moglie, la moglie della mia giovinezza, la prescelta del mio cuore. Molti furono i ricordi che mi riaffiorarono alla mente quando contemplai per un momento le prove che avevamo dovuto superare, la fatica e le tribolazioni, le pene e i dolori, le gioie e le consolazioni che, di volta in volta, avevamo incontrato sul nostro cammino e avevano benedetto la nostra esistenza. Oh, quale concerto di pensieri mi riempì la mente in quell’attimo! Ma ella era ancora lì, a dispetto di ogni avversità, la mia indomita, ferma, incrollabile e immutabile, affezionata Emma”.¹

Lucy Mack Smith, sua suocera



“Ella allora era giovane, ed essendo animata da una innata aspirazione all’eccellenza, metteva tutto il suo cuore nell’opera del Signore, e non aveva interesse altro che per la chiesa e per la causa della verità. Qualsiasi cosa trovassero da fare le sue mani, la faceva con tutte le sue forze, senza domandarsi egoisticamente se ne avrebbe tratto lei il maggior vantaggio. Se gli anziani venivano mandati lontano a predicare, era la prima ad offrire i suoi servigi perché venissero provvisti del vestiario per il viaggio, qualunque fossero le privazioni a cui lei stessa sarebbe andata incontro”.²

“Non ho mai veduto in vita mia una donna che potesse sopportare ogni sorta di fatiche e di difficoltà un mese dopo l’altro, un anno dopo l’altro, con instancabile coraggio, zelo e pazienza, come ha sempre fatto lei. Poiché io so quello che ha dovuto sopportare: è stata gettata nell’oceano dell’incertezza, ha affrontato le tempeste della persecuzione e ha combattuto la furia degli uomini e dei diavoli, fino a trovarsi immersa in un mare di avversità che avrebbe inghiottito pressoché ogni altra donna”.³

Joseph Smith sr, suo suocero

La benedizione patriarcale di Emma, pronunciata da Joseph Smith sr, che serviva come patriarca della Chiesa:

“Emma, mia cara nuora, tu sei benedetta dal Signore per la tua fedeltà e lealtà: tu sarai benedetta assieme a tuo marito e gioirai della gloria che giungerà sopra di lui. La tua anima è stata afflitta a causa della malvagità degli uomini che hanno cercato la distruzione del tuo compagno, e l’intera tua anima si è riversata in preghiera per la sua liberazione: rallegrati, poiché il Signore tuo Dio ha udito le tue suppliche.

Ti sei addolorata per la durezza di cuore della casa di tuo padre e ne hai desiderato ardentemente la salvezza. Il Signore terrà in conto le tue implorazioni, e a Sua discrezione farà sì che alcuni di loro vedranno la loro follia e si pentiranno dei loro peccati; nondimeno, sarà mediante l’afflizione che essi saranno salvati. Tu vedrai molti giorni, sì, il Signore ti risparmierà fino a che sarai appagata e vedrai il tuo Redentore. Il tuo cuore gioirà della grande opera del Signore, e nessuno ti toglierà tale gioia.

Ricordati sempre della grande condiscendenza di Dio nell’averti permesso di accompagnare mio figlio quando l’angelo affidò alle sue cure gli annali dei

Nefiti. Tu hai provato un grande dolore giacché il Signore ti ha portato via tre dei tuoi figlioli: ma in ciò tu non hai colpa, poiché Egli conosce i tuoi desideri puri di allevare una famiglia, affinché il nome di mio figlio sia benedetto. Ed ora, ecco, io ti dico che così dice il Signore: se crederai, sarai ancora benedetta in questa cosa e partorirai altri figli, per la gioia e la soddisfazione della tua anima, e per la letizia dei tuoi amici.

Tu sarai benedetta con l’intendimento e avrai il potere di istruire le altre donne. Insegna alla tua famiglia la rettitudine, e ai tuoi piccoli come condursi, e i santi angeli veglieranno su di te: e tu sarai salvata nel regno di Dio; proprio così. Amen”⁴.



Emma Smith con i figli. *Time to Laugh* [tempo di risate], di Liz Lemon Swindle

Note

1. Journal, December 1841–December 1842, 164, josephsmithpapers.org.
2. Lucy Mack Smith, History, 1844–1845, book 13, pagg. 7–8, josephsmithpapers.org.
3. Lucy Mack Smith, History, 1845, 190, josephsmithpapers.org.
4. “Blessing from Joseph Smith Sr., 9 December 1834”, Patriarchal Blessing Book 1, 4–5, josephsmithpapers.org.



Emma's Hymns [gli inni di Emma], di Liz Lemon Swindle



15-21 MARZO

Dottrina e Alleanze 27-28

“OGNI COSA [...] DEVE ESSERE FATTA IN ORDINE”

L'anziano D. Todd Christofferson ha detto che, se studiamo le Scritture e scriviamo le impressioni spirituali che riceviamo, “nel [nostro] cuore vi sarà posto per la parola di Dio, ed Egli [ci] parlerà” (“Quando sarai convertito”, *Liahona*, maggio 2004, 12).

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

La Restaurazione procedeva, tuttavia per i santi la rivelazione era ancora un concetto relativamente nuovo. I primi membri sapevano che il profeta Joseph Smith poteva ricevere rivelazione per la Chiesa, ma avrebbero potuto riceverla anche altri? Domande come questa divennero cruciali quando Hiram Page, uno degli Otto Testimoni delle tavole d'oro, si convinse di avere ricevuto rivelazioni per la Chiesa. Molti santi fedeli credettero che queste rivelazioni venissero da Dio. Il Signore rispose insegnando che nella Sua Chiesa “ogni cosa [...] deve essere fatta in ordine” (Dottrina e Alleanze 28:13),

il che significava avere un solo individuo “nominato per ricevere comandamenti e rivelazioni” per tutta la Chiesa (Dottrina e Alleanze 28:2). Nondimeno, gli altri potevano ricevere rivelazione personale su quella che era la loro parte nell'opera del Signore. Ed è proprio ciò che le parole rivolte dal Signore a Oliver Cowdery ricordano a tutti noi: “Ti sarà dato [...] ciò che dovrai fare” (Dottrina e Alleanze 28:15).

Vedere anche “Ogni cosa deve essere fatta in ordine”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 27:1-4

Devo prendere il sacramento con occhio rivolto unicamente alla gloria di Dio.

Sally Knight ed Emma Smith furono battezzate nel giugno del 1830, ma la loro confermazione venne impedita da un gruppo di facinorosi. Due mesi dopo, Sally e suo marito Newel fecero visita a Emma e Joseph, e in quell'occasione si decise che venissero celebrate le conferme e che il gruppo prendesse il sacramento insieme. Mentre era fuori per procurarsi del vino per il sacramento, Joseph fu fermato da un angelo. Che cosa gli insegnò l'angelo riguardo al sacramento? (Vedere Dottrina e Alleanze 27:1-4).

Che cosa ti insegnano questi versetti riguardo a come il Salvatore vuole che ti avvicini al sacramento? Che cosa ti senti ispirato a fare sulla scorta di ciò che stai imparando?



Il sacramento ci ricorda il sacrificio del Salvatore.

DOTTRINA E ALLEANZE 27:15-18

L'armatura di Dio mi aiuterà a resistere al male.

Il presidente M. Russell Ballard ha detto: “Non possiamo armarci spiritualmente compiendo un unico grande gesto. Il vero potere spirituale risiede in numerosi atti più piccoli che si intrecciano assieme a formare le maglie della fortificazione spirituale che

ci protegge e ci scherma da ogni male” (“Be Strong in the Lord”, *Ensign*, luglio 2004, 8).

Mentre leggi Dottrina e Alleanze 27:15-18, potresti creare una tabella come quella qui riprodotta. Che cosa stai facendo per indossare ogni singolo pezzo dell'armatura di Dio?

Pezzo dell'armatura	Parte del corpo protetta	Cosa può rappresentare questa parte del corpo
Corazza della giustizia	Cuore	I nostri desideri e affetti
Elmo della salvezza	Testa o mente	

Vedere anche Efesini 6:11-18; 2 Nefi 1:23.

DOTTRINA E ALLEANZE 28

Il profeta vivente è il portavoce di Dio per la Sua Chiesa.

Immagina cosa accadrebbe se chiunque potesse ricevere comandamenti e rivelazioni per l'intera Chiesa. Quando Hiram Page rivendicò di avere ricevuto questo tipo di rivelazioni, tra i membri della Chiesa si generò confusione. Come leggiamo in Dottrina e Alleanze 28, il Signore rivelò l'ordine in cui viene ricevuta la rivelazione nella Sua Chiesa. Che cosa impari da questa sezione sul ruolo specifico del presidente della Chiesa? Che cosa impari dalle parole che il Signore rivolge a Oliver Cowdery nel versetto 3? Che cosa impari da questa sezione riguardo al modo in cui Dio può guidarti?

Vedere anche Dallin H. Oaks, “Due linee di comunicazione”, *Liahona*, novembre 2010, 83-86.

DOTTRINA E ALLEANZE 28:8-9

Perché la missione di Oliver Cowdery presso i Lamaniti era importante?

Uno degli scopi del Libro di Mormon è far sì che “i Lamaniti vengano a conoscenza dei loro padri e conoscano le promesse del Signore” (Dottrina e Alleanze 3:20). Ciò è coerente con le promesse che

il Signore fece a molti profeti del Libro di Mormon (vedere, ad esempio, 1 Nefi 13:34-41; Enos 1:11-18; Helaman 15:12-13). I primi membri della Chiesa consideravano gli Indiani americani i discendenti dei popoli del Libro di Mormon (oggi la posizione ufficiale della Chiesa è che i Lamaniti “sono tra gli antenati degli Indiani d’America” [Introduzione del Libro di Mormon]).

Per un approfondimento sulla missione svolta da Oliver Cowdery presso le vicine tribù di Indiani americani, vedere “Una missione presso i Lamaniti” (*Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org). Che cosa ti insegna questa missione sul Signore e sulla Sua opera?



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 27:1-2. In che modo, quando prendiamo il sacramento, possiamo ricordare meglio il sacrificio compiuto per noi dal Salvatore?

Dottrina e Alleanze 27:5-14. Che cosa sappiamo dei profeti menzionati in questi versetti? Potreste cercare informazioni su di loro nella Guida alle Scritture (scriptures.ChurchofJesusChrist.org). A quali benedizioni abbiamo avuto accesso tramite le chiavi da loro detenute? Per ulteriori informazioni su alcune di queste chiavi, vedere Matteo 16:16-19; Dottrina e Alleanze 110:11-16.

Dottrina e Alleanze 27:15-18. Forse i tuoi familiari si divertirebbero a inscenare una finta battaglia

indossando degli accessori che rappresentino le varie parti dell’armatura di Dio, come cappelli, giubbotti, grembiuli o scarpe. Come fa un’armatura a proteggerci in battaglia? Parlate di alcune delle influenze negative con cui lotta la vostra famiglia e delle cose che potete fare per proteggervi con un’armatura spirituale.

Dottrina e Alleanze 28:2-7. Che cosa impariamo da questi versetti sulla chiamata di un profeta? I membri della famiglia potrebbero ripassare gli scorsi messaggi del profeta vivente e poi parlare di come i suoi consigli ci aiutano a seguire Gesù Cristo.

Dottrina e Alleanze 28:11. Quando si vuole correggere qualcuno, perché è importante che lo si faccia tra “[noi] e lui soli”?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – Per la Primaria.

Inno consigliato: “Ascolta il profeta”, *Inni*, 13.

Come migliorare lo studio personale

Studia le parole dei profeti e degli apostoli degli ultimi giorni. Leggi ciò che i profeti e gli apostoli degli ultimi giorni hanno insegnato sui principi che trovi nelle Scritture. Potresti consultare l’indice generale degli argomenti della Conferenza generale su conference.ChurchofJesusChrist.org oppure sulla app Biblioteca evangelica.

L'armatura di Dio

DEA 27:16

Le corazza della
rettitudine

DEA 27:18

L'elmo della salvezza

DEA 27:17

Lo scudo della fede

DEA 27:18

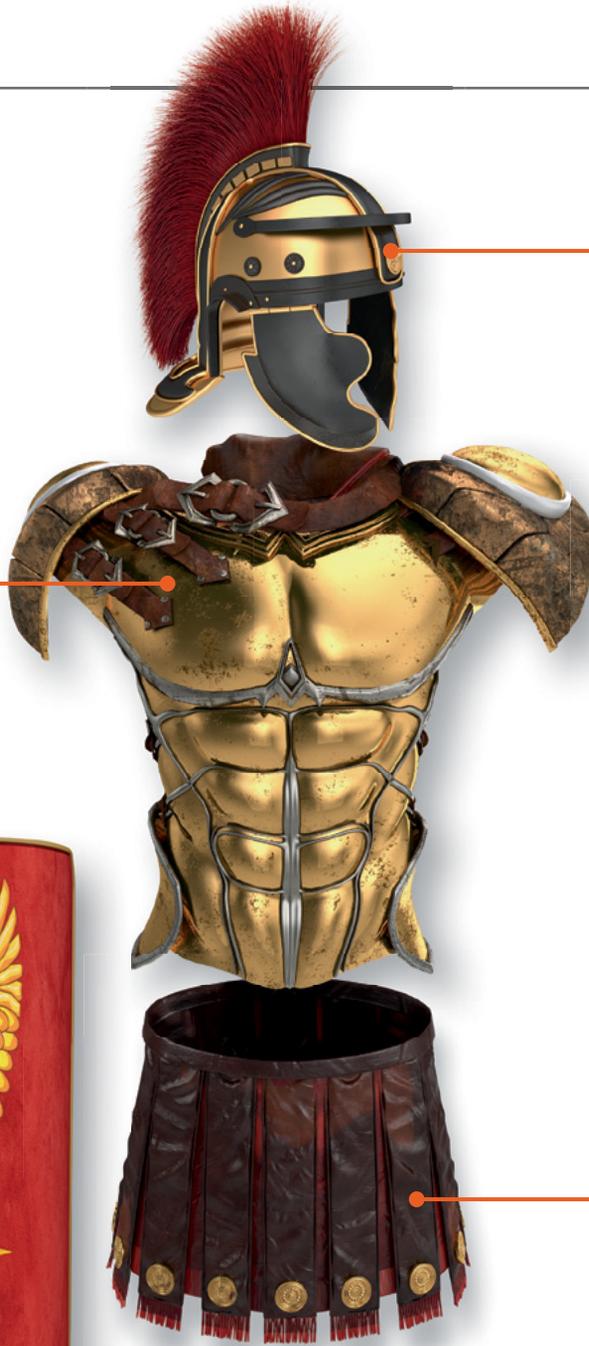
La spada
dello Spirito

DEA 27:16

I lombi cinti di verità

DEA 27:16

I piedi calzati con
la preparazione del
Vangelo di pace





Every Knee Shall Bow [ogni ginocchio si piegherà], di J. Kirk Richards

22-28 MARZO

Dottrina e Alleanze 29

GESÙ CRISTO RADUNERÀ IL SUO POPOLO

Uno degli scopi per cui studiamo le Scritture è quello di apprendere la dottrina, ossia quelle verità evangeliche che sono indispensabili per la nostra salvezza. Mentre studi Dottrina e Alleanze 29 questa settimana, cerca di cogliere spunti dottrinali che rivestano un particolare significato per te.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Sebbene nel 1830 la Chiesa di Gesù Cristo fosse stata organizzata, molte verità del Vangelo dovevano ancora essere rivelate e molti tra i primi membri della Chiesa si ponevano delle domande. Avevano letto nel Libro di Mormon alcune profezie sul raduno di Israele e sull'edificazione di Sion (vedere 3 Nefi 21). Come si sarebbe realizzato tutto questo? Le rivelazioni che Hiram Page sosteneva di ricevere riguardavano proprio questo argomento e ciò non fece che aumentare la curiosità dei membri (vedere Dottrina e Alleanze 28). Altri si interrogavano sulla Caduta di Adamo ed Eva e sulla morte

spirituale. Nel 1830 il Signore accolse con favore queste domande, dicendo ai santi: “Tutto ciò che chiederete con fede, essendo uniti nella preghiera secondo il mio comando, voi lo riceverete” (Dottrina e Alleanze 29:6). Anche oggi il Signore accoglie con favore le nostre domande; non aspetta altro che Gliele rivolgiamo in preghiera. Infatti, come dimostra la ricchezza di dottrine espone in Dottrina e Alleanze 29, a volte Egli risponde dispensandoci verità e conoscenza persino al di là di ciò che avevamo chiesto.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 29

Il Padre Celeste ha preparato il piano perfetto per la nostra Esaltazione.

Dottrina e Alleanze 29 insegna molte verità sul piano preparato da Dio per i Suoi figli. Mentre leggi, individua quali verità apprendi su ciascuna delle seguenti parti del piano:

- Vita preterrena (vedere i versetti 36–37)
- Creazione (vedere i versetti 31–33)
- Caduta di Adamo ed Eva (versetti 40–41)
- Vita terrena (vedere i versetti 39, 42–45)
- Espiazione di Gesù Cristo (vedere i versetti 1, 42–43, 46–50)
- Risurrezione (vedere i versetti 13, 26)
- Giudizio finale (vedere i versetti 12–13, 27–30)

Che cosa hai imparato di nuovo? Per quali aspetti la tua vita sarebbe diversa se non conoscessi queste verità?

Puoi studiare più a fondo il piano del Padre Celeste in “Il piano di salvezza” (*Predicare il mio Vangelo – Guida al servizio missionario*, [2004], ChurchofJesusChrist.org/manual/missionary).

DOTTRINA E ALLEANZE 29:1–8

Gesù Cristo radunerà il Suo popolo prima della Sua seconda venuta.

Gesù Cristo parla di radunare il Suo popolo “come una chiocchia raccoglie i suoi pulcini sotto le sue ali” (Dottrina e Alleanze 29:2). Che cosa ti insegna questa immagine in merito al desiderio del Salvatore di raccoglierti vicino a sé? Mentre leggi Dottrina e Alleanze 29:1–8, cerca di capire le ragioni del

raduno, chi realizzerà il raduno e quale aiuto possiamo dare per radunare gli “eletti” (versetto 7).

Ai nostri giorni, radunarsi a Sion significa riunirci in tutto il mondo nei nostri rispettivi pali della Chiesa. In che modo riunirci come santi ci aiuta a essere “pronti in ogni cosa” in vista delle tribolazioni che verranno prima della seconda venuta del Salvatore? (Versetto 8; vedere anche i versetti 14–28).

Vedere anche Articoli di Fede 1:10; Russell M. Nelson e Wendy W. Nelson, “O speranza d’Israele” (riunione mondiale per i giovani, 3 giugno 2018, ChurchofJesusChrist.org).



How Many Times [quante volte], di Liz Lemon Swindle

DOTTRINA E ALLEANZE 29:31–35

“Tutte le cose per me sono spirituali”.

In che senso tutti i comandamenti sono spirituali? Il fatto che i comandamenti siano tutti spirituali che cosa ti insegna sul loro scopo? Potresti fare un piccolo elenco di comandamenti e prendere in esame i principi spirituali collegati a ognuno di essi.

Che cosa cambierebbe se cercassi un significato o uno scopo spirituale nei tuoi compiti quotidiani, anche in quelli apparentemente più materiali e ordinari?

Vedere anche Romani 8:6; 1 Nefi 15:30–32.

DOTTRINA E ALLEANZE 29:36–50

Gesù Cristo ci redime dalla Caduta.

Questa rivelazione si apre con il Signore che si presenta come il nostro Redentore che ha “espiato [i nostri] peccati” (versetto 1). La rivelazione continua spiegando alcuni dei motivi per cui abbiamo

bisogno di un Redentore. Prova a pensare come utilizzeresti i versetti 36–50 per spiegare perché abbiamo bisogno della redenzione tramite il Salvatore Gesù Cristo. In molte confessioni tradizionali la Caduta viene vista come un evento nefasto; cosa trovi in questi versetti che ne illustra invece le conseguenze positive? (Vedere anche 1 Corinzi 15:22; 2 Nefi 2:6–8, 15–29; Mosia 3:1–19; Mosè 5:9–12.)



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 29. Potresti usare Dottrina e Alleanze 29 insieme alle immagini riprodotte alla fine di questo schema per insegnare alla tua famiglia il piano di salvezza. I tuoi familiari, ad esempio, potrebbero imparare le diverse parti del piano leggendo e discutendo i versetti suggeriti. Inoltre potrebbero trovare ulteriori verità negli Argomenti evangelici (topics.ChurchofJesusChrist.org) o nella Guida alle Scritture (scriptures.ChurchofJesusChrist.org). Mettete per iscritto ciò che imparate. Perché siamo grati di conoscere il piano di salvezza? In che modo questa conoscenza influisce sulla nostra vita quotidiana?

Dottrina e Alleanze 29:2, 7–8. Che cosa significa essere raccolti dal Signore? Come possiamo aiutarLo a radunare gli eletti?

Dottrina e Alleanze 29:3–5. Che cosa impariamo del Salvatore in questi versetti che ci aiuta a rincuorarci e a essere contenti? (Vedere il versetto 5).

Dottrina e Alleanze 29:34–35. Leggere questi versetti può dare l'occasione alla tua famiglia di parlare delle ragioni spirituali alla base di alcuni comandamenti o consigli profetici che state cercando di osservare. Perché, ad esempio, il Signore vuole che leggiamo le Scritture come famiglia? Quali benefici spirituali sono derivati dall'obbedienza a questi comandamenti?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi – Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Israele, Dio ti chiama”, *Inni*, 7.

Come migliorare l'insegnamento

Cerca Gesù Cristo. Le Scritture ci insegnano che tutte le creazioni rendono testimonianza di Gesù Cristo (vedere Mosè 6:62–63), pertanto cercaLo mentre leggi le Scritture. Potresti annotarti o evidenziare i versetti che parlano di Lui.



29 MARZO-4 APRILE

Pasqua

“IO [...] SONO COLUI CHE VIVE, SONO COLUI CHE FU UCCISO”

Ora che ti prepari a commemorare la risurrezione del Salvatore nella domenica di Pasqua, rifletti su come la rivelazione moderna abbia rafforzato la tua fede nel fatto che Gesù Cristo è l'Unigenito Figlio di Dio e il Redentore dell'umanità.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Il 3 aprile 1836 era la domenica di Pasqua. Dopo aver aiutato ad amministrare il sacramento per i santi riuniti nel Tempio di Kirtland da poco dedicato, Joseph Smith e Oliver Cowdery trovarono un posto tranquillo dietro a uno dei veli del tempio, si inchinarono e iniziarono a pregare in silenzio. Fu allora, in quel sacro giorno nel quale i cristiani di tutto il mondo celebravano la risurrezione di Gesù Cristo, che il Salvatore risorto apparve in persona nel Suo tempio, proclamando: “Io [...] sono colui che vive, sono colui che fu ucciso” (Dottrina e Alleanze 110:4).

Cosa significa dire che Gesù Cristo è “colui che vive”? Non significa soltanto dire che Egli risorse

dalla tomba il terzo giorno e apparve ai Suoi discepoli galilei. Significa dire che Egli vive oggi; che parla per mezzo di profeti oggi; che guida la Sua Chiesa oggi; che guarisce le anime ferite e i cuori affranti oggi. Per questo possiamo fare eco alle parole della possente testimonianza resa da Joseph Smith: “Dopo le numerose testimonianze che sono state date di lui, questa è la testimonianza [...] che diamo di lui: Che egli vive!” (Dottrina e Alleanze 76:22). Possiamo sentire la Sua voce in queste rivelazioni. Possiamo riconoscere la Sua mano nella nostra vita. E ognuno di noi può sentire nel proprio cuore “qual gioia è [...] saper che vive il Redentor” (*Inni*, 82).



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 29:5; 38:7; 62:1; 76:11-14, 20-24; 110:1-10

Gesù Cristo vive.

Il profeta Joseph Smith vide il Salvatore risorto diverse volte e due di queste esperienze sono riportate in Dottrina e Alleanze. Leggendo le sezioni 76:11-14, 20-24 e 110:1-10, che cosa ti colpisce della testimonianza di Joseph Smith? Perché la sua testimonianza ha valore per te?

Per tutto Dottrina e Alleanze il Salvatore porta testimonianza della Sua missione e della Sua divinità. Che cosa apprendi sul Cristo vivente dalle Sue stesse parole contenute in Dottrina e Alleanze 29:5; 38:7; 62:1? Potresti trascrivere le dichiarazioni simili a queste che troverai studiando Dottrina e Alleanze.

Vedere anche Joseph Smith – Storia 1:17.

DOTTRINA E ALLEANZE 29:26-27; 42:45-46; 63:49; 88:14-17, 27-31; 93:33-34

Grazie a Gesù Cristo, io risorgerò.

Joseph Smith sapeva cosa significa soffrire per la morte dei propri cari. Due dei suoi fratelli, Alvin e Don Carlos, erano morti in gioventù. Lui e la moglie, Emma, avevano seppellito sei figli, tutti con meno di due anni. Dalle rivelazioni che ricevette, però, Joseph ottenne una prospettiva eterna della morte e del piano eterno di Dio. Esamina le verità rivelate in Dottrina e Alleanze 29:26-27; 42:45-46; 63:49; 88:14-17, 27-31; 93:33-34. Come influiscono queste rivelazioni sul tuo modo di vedere la morte? Quale riflesso possono avere sul tuo modo di vivere?

Vedere anche 1 Corinzi 15; M. Russell Ballard, “La visione della redenzione dei morti”, *Liahona*, novembre 2018, 71-74; *Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Joseph Smith* (2007), 180-182.

DOTTRINA E ALLEANZE 18:10-13; 19:16-19; 45:3-5; 76:69-70

Gesù Cristo compì una “espiazione perfetta”.

Un modo per concentrarsi sul Salvatore durante il periodo pasquale è quello di studiare le rivelazioni di Dottrina e Alleanze che parlano del Suo sacrificio espiatorio. Alcune di queste si trovano in Dottrina e Alleanze 18:10-13; 19:16-19; 45:3-5; 76:69-70. Potresti compilare un elenco delle verità sull’Espiazione del Salvatore che trovi in questi versetti. Per approfondire il tuo studio, potresti arricchire l’elenco consultando i passi scritture di cui trovi i riferimenti alla voce “Espiare, Espiazione” della Guida alle Scritture (scriptures .ChurchofJesusChrist.org).

Ecco alcune domande che possono guidare il tuo studio:

- Perché Gesù Cristo scelse di soffrire?
- Che cosa devo fare per ricevere le benedizioni del Suo sacrificio?
- Come faccio a capire se la Sua Espiazione sta avendo effetto sulla mia vita?



Lord of Prayer [Signore della preghiera], di Yongsung Kim



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Conferenza generale. Poiché quest’anno la Conferenza generale coincide con la domenica di Pasqua, valuta come i messaggi della Conferenza (compresa

la musica) possono rafforzare la testimonianza che i tuoi familiari hanno di Gesù Cristo. Ad esempio, i bambini piccoli potrebbero fare un disegno del Salvatore oppure sollevare un'immagine di Gesù Cristo quando sentono un discorso o un inno che parla di Lui. Gli altri membri della famiglia potrebbero fare un elenco delle verità che sentono esporre sul Salvatore. Dopodiché, potreste condividere tra di voi i disegni o gli elenchi fatti e le vostre testimonianze personali di Gesù Cristo.

Dottrina e Alleanze 88:14-17; 138:17, 50. La tua famiglia potrebbe divertirsi a pensare a un'analogia o a un esempio concreto che illustri in cosa consiste morire e risorgere; ad esempio, con una mano e un guanto potrebbero rappresentare lo spirito e il corpo che prima si separano e poi si riuniscono. Per quali aspetti questi versetti possono farci sentire ancora più riconoscenti per ciò che il Salvatore ha fatto per noi?

“Il Cristo vivente – La testimonianza degli apostoli”. Per incoraggiare la tua famiglia a parlare delle testimonianze del Salvatore date dai profeti moderni, potresti incaricare ciascun componente di leggere una parte de “Il Cristo vivente – La testimonianza degli apostoli” (*Liahona*, maggio 2017, interno della prima pagina di copertina) e di dire agli altri che cosa ha imparato su Gesù Cristo.

“Io so che vive il Redentor”. Per aiutare la tua famiglia a considerare i molti modi in cui il

Salvatore risorto ci benedice oggi, potreste cantare insieme “Io so che vive il Redentor” (*Inni*, 82) e collegare le verità insegnate in quest'inno a quelle insegnate nei seguenti passi scritturali: Dottrina e Alleanze 6:34; 45:3-5; 84:77; 98:18; 138:23. Ai tuoi familiari potrebbe far piacere cimentarsi a scrivere nuove strofe per quest'inno, nelle quali esprimere come loro sanno che il Redentore vive.

Per trovare un video e altre risorse sulla Pasqua vedere Easter.ComeUntoChrist.org.

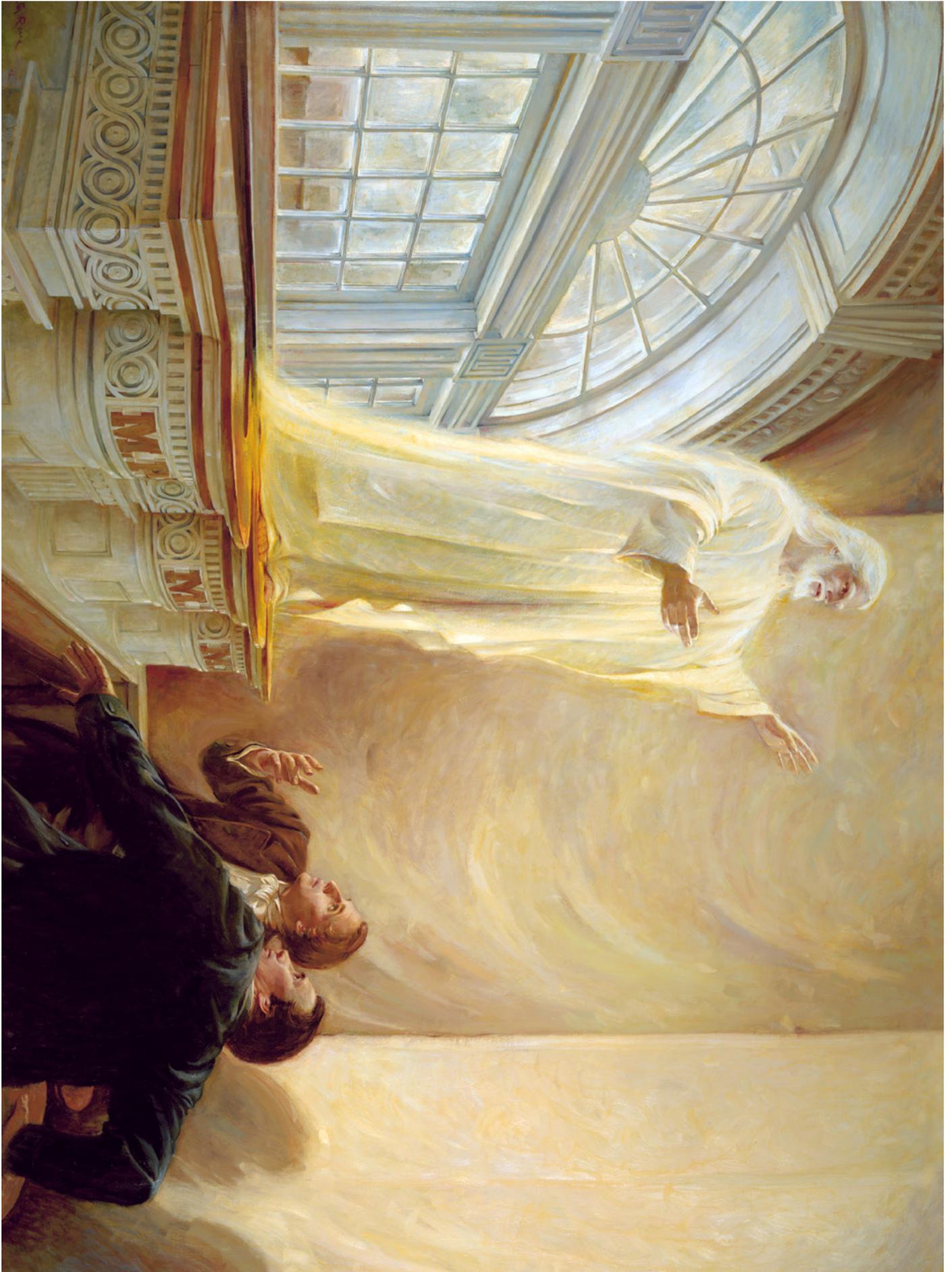
Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – *Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Cristo è risorto”, *Innario dei bambini*, 44.

Come migliorare l'insegnamento

Cerca delle lezioni nelle cose di tutti i giorni.

Pensa a come le esperienze quotidiane dei tuoi familiari possono portare a conversazioni significative sulle verità del Vangelo (vedere *Insegnare alla maniera del Salvatore*, 16). Ad esempio, una fitta pioggia potrebbe offrirti l'occasione per parlare di come Dio riversi le benedizioni sui Suoi figli.



Jesus Christ Appears to the Prophet Joseph Smith and Oliver Cowdery [Gesù Cristo appare al profeta Joseph Smith e a Oliver Cowdery], di Walter Rane



5-11 APRILE

Dottrina e Alleanze 30-36

“SEI CHIAMATO A PREDICARE IL MIO VANGELO”

Nelle Scritture possiamo trovare ispirazione per le nostre circostanze specifiche. Chiedi al Signore di aiutarti a trovare in Dottrina e Alleanze 30-36 un messaggio diretto proprio a te.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Parley P. Pratt era membro della Chiesa da circa un mese quando fu chiamato a predicare il Vangelo “nel deserto” (Dottrina e Alleanze 32:2). Thomas B. Marsh lo era da ancor meno quando gli fu detto: “È giunta l’ora della tua missione” (Dottrina e Alleanze 31:3). Analogamente Orson Pratt, Edward Partridge e molti altri erano ancora freschi di battesimo quando ricevettero la chiamata ad andare in missione. Forse una simile tempistica era inevitabile: nell’autunno del 1830 *nessuno* era membro della Chiesa da più di sei mesi. Ma nello schema di quelle chiamate è racchiusa anche una lezione per noi oggi: se sappiamo abbastanza da accettare il vangelo restaurato e farci battezzare, sappiamo

abbastanza per condividerlo con gli altri. Naturalmente noi cerchiamo sempre di accrescere la nostra conoscenza del Vangelo, ma Dio non ha mai esitato a chiamare persone “ignoranti” a predicare il Suo vangelo (Dottrina e Alleanze 35:13). Infatti, Egli invita tutti noi ad aprire “la bocca per proclamare il [Suo] Vangelo” (Dottrina e Alleanze 30:5). E il modo migliore per farlo non è in base alla nostra saggezza o alla nostra esperienza, bensì “mediante il potere [dello] Spirito” (Dottrina e Alleanze 35:13).

Vedere anche “La fede e la caduta di Thomas Marsh” e “La chiamata a servire di Orson Pratt”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 30-36

Sono chiamato a predicare il vangelo di Gesù Cristo.

Che tu abbia o meno una chiamata ufficiale come missionario, il Signore desidera che tu condivida il Suo vangelo, e molte delle parole che rivolse ai primi missionari di questa dispensazione riguardano anche te. Mentre studi Dottrina e Alleanze 30-36, annota ciò che impari sulla chiamata a predicare il Vangelo. Potresti fare una lista delle cose che il Signore richiede ai Suoi missionari (vedere, ad esempio, Dottrina e Alleanze 30:8) e una lista delle cose che promette loro (vedere, ad esempio, Dottrina e Alleanze 30:11).

In che modo questi versetti possono incoraggiare qualcuno che conosci che sta svolgendo o che si sta preparando a svolgere una missione di proselitismo o di servizio per la Chiesa? Che cosa trovi che ispira te a condividere il Vangelo?

Vedere anche Dottrina e Alleanze 35:13-15; Russell M. Nelson e Wendy W. Nelson, “O speranza d’Israele” (riunione mondiale per i giovani, 3 giugno 2018), HopeofIsrael.ChurchofJesusChrist.org; Silvia H. Allred, “Andate dunque”, *Liahona*, novembre 2008, 10-12.



Siamo tutti missionari della Chiesa di Gesù Cristo.

DOTTRINA E ALLEANZE 31:1-2, 5-6, 9, 13

Il Signore può aiutarmi nei miei rapporti familiari.

Negli anni trenta del 1800 le famiglie erano alle prese con molte delle stesse difficoltà che le famiglie incontrano oggi. Quali indicazioni diede e cosa promise il Signore a Thomas B. Marsh riguardo alla sua famiglia? In che modo le Sue parole possono aiutare te nei tuoi rapporti familiari?

Per ulteriori informazioni su Thomas B. Marsh, vedere *Santi*, 1:78-79, 119-121.

DOTTRINA E ALLEANZE 32, 35

La missione presso i Lamaniti fu un fallimento?

Quando partirono per predicare agli Indiani americani a ovest del Missouri, Oliver Cowdery, Peter Whitmer jr, Parley P. Pratt e Ziba Peterson avevano la certezza di stare adempiendo le profezie del Libro di Mormon secondo le quali i Lamaniti avrebbero ricevuto il Vangelo negli ultimi giorni (vedere, ad esempio, 1 Nefi 13:34-41; Enos 1:11-18). Tuttavia, alla fine della loro missione, pur avendo avuto incontri positivi con alcuni gruppi di loro, non avevano battezzato un solo indiano americano. Essi però avevano battezzato più di cento persone nei pressi di Kirtland, nell’Ohio, dove avevano sostato durante il loro tragitto verso il Missouri. Tra quei convertiti figuravano futuri leader influenti della Chiesa, come Sidney Rigdon, e Kirtland in seguito sarebbe diventata un importante luogo di raduno per la Chiesa. Che cosa ti insegna questa esperienza su come il Signore compie la Sua opera?

Vedere anche “Una missione presso i Lamaniti”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.

DOTTRINA E ALLEANZE 33:12-18

Se edificherò la mia vita sul vangelo del Salvatore, non cadrò.

Dottrina e Alleanze 33 era diretta a due recenti convertiti di nome Northrop Sweet e Ezra Thayer.

Northrop lasciò la Chiesa poco dopo che fu data questa rivelazione. Ezra servì fedelmente per un po' di tempo, ma alla fine anche lui si allontanò. Questa potrebbe essere una buona occasione per valutare quanto saldamente sei radicato nella roccia del Vangelo (vedere il versetto 13). Quali verità in questi versetti possono aiutarti a rimanere fedele al Salvatore?



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 30:2. A che punto siamo come famiglia nel cercare di concentrarci sulle cose di Dio anziché sulle “cose della terra”?

Dottrina e Alleanze 31. Quando leggete le promesse del Signore a Thomas B. Marsh riguardo alla sua famiglia, potreste parlare delle benedizioni che ha ricevuto la vostra famiglia per avere svolto l'opera missionaria. Potreste anche cantare un inno pertinente all'argomento, come “Su vette ardite mai forse andrò” (*Inni*, 170). In che modo la vostra famiglia è stata benedetta per avere condiviso il Vangelo con gli altri?

Dottrina e Alleanze 33:7-10. Quale analogia usa il Signore in questi versetti per descrivere la condizione del Vangelo? Quali altre analogie o similitudini vengono in mente alla tua famiglia? Forse queste analogie possono aiutare i tuoi familiari a trovare dei modi creativi di condividere il Vangelo. A questo punto potreste formulare un piano per parlare del Vangelo a qualcuno. Potreste anche esercitarvi a simulare alcune situazioni potenziali.

Dottrina e Alleanze 34:10. Prendi una frase del versetto 10 e invita un membro della famiglia a sussurrarla. Gli altri membri della famiglia dovrebbero cercare di indovinare la frase. Quindi chiedi a uno di loro di pronunciare la frase a voce alta. In che modo questa attività ci aiuta a capire perché il Signore ci comanda di “levare” la nostra voce?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – *Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Spero di diventare un missionario”, *Innario dei bambini*, 91.



Voci della Restaurazione

I PRIMI CONVERTITI

Ancor prima che la Chiesa venisse organizzata, il Signore dichiarò: “Il campo è già bianco da mietere” (Dottrina e Alleanze 4:4). Questa affermazione si dimostrò vera nei mesi che seguirono, in quanto molte persone che erano alla ricerca della verità furono guidate dallo Spirito di Dio a trovare la Chiesa restaurata di Gesù Cristo.

Molti di questi primi convertiti furono determinanti per gettare le basi della Restaurazione e le storie della loro conversione hanno un grande valore per noi oggi. La fede che dimostrarono è la stessa fede di cui abbiamo bisogno noi per convertirci al vangelo di Gesù Cristo.

Abigail Calkins Leonard

A metà dei suoi trent'anni, Abigail Calkins Leonard sentiva il desiderio di essere perdonata. Ogni tanto leggeva la Bibbia, e si intratteneva con membri di varie confessioni cristiane nella sua casa, ma era confusa su ciò che differenziava una chiesa dall'altra. “Una mattina”, disse, “presi la mia Bibbia e andai nel bosco, quando caddi in ginocchio”. Ella pregò il Signore con fervore. “Una visione passò immediatamente davanti ai miei occhi”, raccontò, “dove le diverse sette sfilarono dinanzi a me una dopo l'altra e una voce mi chiamò, dicendo; ‘Queste sono state fondate per guadagno’. Allora, in lontananza, potei vedere una grande luce, e una voce dall'alto si levò dicendo: ‘Mi alleverò un popolo, che mi delizierò di riconoscere come mio e di benedire’”. Poco tempo dopo Abigail sentì parlare del Libro di Mormon. Sebbene non ne possedesse ancora una copia,

cercò “di conoscere la veridicità di questo libro, mediante il dono e il potere dello Spirito Santo” e “immediatamente percepì la Sua presenza”. Quando finalmente ebbe la possibilità di leggere il Libro di Mormon, era “pronta ad accettarlo”. Lei e il marito, Lyman, furono battezzati nel 1831¹.

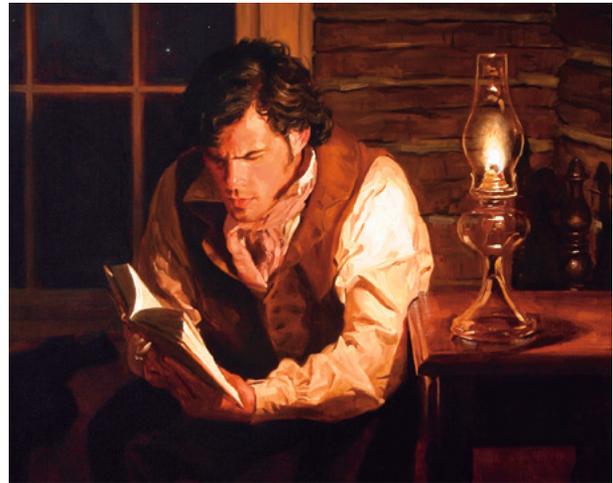
Thomas B. Marsh

Quando era un giovane adulto, Thomas B. Marsh studiava la Bibbia e si unì a una Chiesa cristiana. Tuttavia era insoddisfatto, finendo coll'allontanarsi da qualunque confessione. “Avevo una piccola porzione di spirito di profezia in me”, dichiarò, “e dissi [a un capo religioso] che mi aspettavo il sorgere di una nuova Chiesa, che avrebbe posseduto la verità nella sua purezza”. Non molto tempo dopo, Thomas ricevette l'impressione spirituale di dover lasciare la sua casa di Boston, nel Massachusetts, per dirigersi a ovest. Dopo avere trascorso tre mesi nella parte occidentale dello Stato di New York senza aver trovato ciò che cercava, si rimise in viaggio verso casa. Lungo il tragitto, una donna chiese a Thomas se avesse sentito parlare del “libro d'oro trovato da un giovane di nome Joseph Smith”. Attratto dall'idea, Thomas si recò in men che non si dica a Palmyra e incontrò Martin Harris nella tipografia, proprio mentre le prime sedici pagine del Libro di Mormon uscivano dalla macchina da stampa. A Thomas fu permesso di prendere una copia di quelle sedici pagine, che portò a casa alla moglie, Elizabeth. “Ella si rallegrò grandemente” per il libro, ricordò lui, “poiché credeva nel fatto che fosse opera di Dio”. Thomas ed Elizabeth in seguito si trasferirono con i loro figli nello Stato di New York e furono battezzati.² (Per ulteriori informazioni su Thomas B. Marsh, vedere Dottrina e Alleanze 31).

Parley e Thankful Pratt

Come Thomas Marsh, anche Parley e Thankful Pratt risposero all'impressione spirituale di lasciare la loro prospera fattoria nell'Ohio, allo scopo di predicare il Vangelo così come lo comprendevano dalla Bibbia. Come ebbe a dire Parley a suo fratello: “Di recente lo spirito di queste cose aveva operato così potentemente nella mia mente da non darmi

tregua”³. Quando raggiunsero la parte orientale dello Stato di New York, Parley fu sospinto dallo Spirito a trattenersi per un po' in quella zona. Decisero che Thankful avrebbe continuato il viaggio da sola. “Ho un'opera da svolgere in questa regione del paese”, le disse Parley, “e quale essa sia o quanto mi ci vorrà per compierla non lo so; ma tornerò quando l'avrò portata a termine”⁴. Fu là che Parley venne a conoscenza del Libro di Mormon per la prima volta. “Provavo uno strano interesse per il libro”, raccontò.⁵ Ne richiese una copia, che lesse per tutta la notte. Il mattino, sapeva già che il libro era veritiero e lo stimava “più di tutte le ricchezze del mondo”⁶. Entro pochi giorni Parley fu battezzato. Fece quindi ritorno da Thankful, che fu battezzata a sua volta. (Per ulteriori informazioni su Parley P. Pratt, vedere Dottrina e Alleanze 32).



Dipinto di Jeffrey Hein che raffigura Parley P. Pratt

Sidney e Phebe Rigdon

Sulla strada che dallo Stato di New York li conduceva a svolgere una missione nel Missouri, Parley Pratt e i suoi compagni si fermarono a Mentor, nell'Ohio, a casa di Sidney e Phebe Rigdon — amici di vecchia data che Parley conosceva fin dai tempi della sua residenza in Ohio. Sidney era un ministro di culto cristiano e Parley era stato membro della sua congregazione e lo considerava una guida spirituale. Parley parlò ai suoi amici con entusiasmo del Libro di Mormon e della restaurazione del vangelo di Gesù Cristo. Sidney stesso era alla ricerca della restaurazione della vera Chiesa così come l'aveva

trovata descritta nel Nuovo Testamento, ma all'inizio si mostrò scettico riguardo al Libro di Mormon. “Tuttavia leggerò il tuo libro”, disse all'amico Parley, “e compirò ogni sforzo per accertarmi se sia una rivelazione che proviene da Dio oppure no”⁷. Dopo due settimane di studio e di preghiera, sia lui che Phebe si convinsero che il libro era veritiero. Sidney, però, sapeva anche che unirsi alla Chiesa avrebbe comportato un grosso sacrificio per lui e per la sua famiglia. Avrebbe inevitabilmente perso il suo lavoro di ministro di culto, e con esso il suo prestigio sociale in seno alla comunità. Dopo che lui e Phebe ne ebbero parlato, Phebe dichiarò: “Ho valutato il prezzo da pagare ed [...] è mio desiderio fare la volontà di Dio, a costo della vita”⁸.

Note

1. Vedere Edward W. Tullidge, *The Women of Mormondom* (1877), 160-163.
2. “History of Thos. Baldwin Marsh”, *Deseret News*, 24 marzo 1858, 18.
3. *Autobiography of Parley P. Pratt* (1938), 34.
4. *Autobiography of Parley P. Pratt*, 36.
5. *Autobiography of Parley P. Pratt*, 37.
6. *Autobiography of Parley P. Pratt*, 39; vedere anche *Santi*, 1:92-94.
7. History, 1838-1856 [Manuscript History of the Church], volume A-1, 73, josephsmithpapers.org.
8. History, 1838-1856 [Manuscript History of the Church], volume A-1, 75, josephsmithpapers.org.



Go into the Wilderness [andate nel deserto], di Robert Theodore Barrett.



Saints Move to Kirtland [I santi si trasferiscono a Kirtland], di Sam Lawlor

12-18 APRILE

Dottrina e Alleanze 37-40

“SE NON SIETE UNO NON SIETE MIEI”

Prendere nota delle impressioni che ricevi mentre studi è un modo per seguire il consiglio divino di fare “tesoro della saggezza” (Dottrina e Alleanze 38:30).

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Per i primi santi, la Chiesa era qualcosa di più di un luogo in cui andare ad ascoltare qualche sermone la domenica. Nelle rivelazioni che dava a Joseph, il Signore si riferiva alla Chiesa usando parole come *causa*, *regno*, *Sion* e, spesso, *lavoro* o *opera*. Questo potrebbe essere stato uno dei motivi che attirarono verso la Chiesa molti dei primi membri. Per quanto amassero la dottrina restaurata della Chiesa, molti desideravano anche qualcosa a cui poter dedicare la propria vita. Ciononostante, il comandamento dato dal Signore ai santi nel 1830 di radunarsi nell’Ohio non fu facile da osservare per alcuni. Per persone come Phebe Carter significò lasciare una casa confortevole per una frontiera sconosciuta (vedere “Voci della Restaurazione” alla fine di questo

schema). Oggi noi possiamo vedere chiaramente ciò che quei santi potevano vedere solo con gli occhi della fede, ossia che nell’Ohio c’erano grandi benedizioni del Signore ad attenderli.

La necessità di radunarsi nell’Ohio è cessata da tempo, ma i santi di oggi sono ancora uniti per sostenere la stessa causa, la stessa opera: “portare alla luce Sion” (Dottrina e Alleanze 39:13). Come quei primi santi, lasciamo “le cure del mondo” (Dottrina e Alleanze 40:2) perché confidiamo nella promessa del Signore che riceveremo “una benedizione così grande come non ne [abbiamo] mai conosciute” (Dottrina e Alleanze 39:10).

Vedere anche *Santi*, 1:109–111.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 37:1

Che cosa stava traducendo Joseph Smith nel 1830?

In questo versetto il Signore fa riferimento alla revisione ispirata della Bibbia su cui stava lavorando Joseph Smith, che però viene definita come “traduzione”. Quando ricevette la rivelazione riportata nella sezione 37, Joseph aveva terminato alcuni capitoli del libro della Genesi e aveva da poco appreso di Enoc e della sua città di Sion (vedere Genesi 5:18–24; Mosè 7). Alcuni dei principi che il Signore aveva insegnato a Enoc sono simili a quelli rivelati nella sezione 38.

Vedere anche in Argomenti di storia della Chiesa “Traduzione di Joseph Smith della Bibbia”, ChurchofJesusChrist.org/study/topics.



Joseph Smith e Sidney Rigdon lavorano sulla revisione ispirata della Bibbia. Illustrazione di Annie Henrie Nader

DOTTRINA E ALLEANZE 38

Dio ci raduna per benedirvi.

Il Signore concluse il Suo comandamento di radunarsi nell’Ohio dicendo: “Ecco, qui sta la saggezza” (Dottrina e Alleanze 37:4). Non tutti, però, colsero immediatamente questa saggezza. Il Signore rivelò allora la Sua saggezza più nel dettaglio con la rivelazione contenuta nella sezione 38. Che cosa impari dai versetti 11–33 riguardo alle benedizioni

del raduno? Ai membri della Chiesa non viene più comandato di radunarsi trasferendosi in un altro luogo: in quali modi ci raduniamo oggi? Come si applicano a noi queste benedizioni? (Vedere Russell M. Nelson, “Il raduno della dispersa Israele”, *Liahona*, novembre 2006, 79–81).

Leggendo il resto di questa sezione, cerca dei passi che possono avere aiutato i santi ad acquisire la fede necessaria per obbedire al comandamento di Dio di radunarsi nell’Ohio. Pensa anche ai comandamenti che Dio ha dato a te e alla fede di cui hai bisogno per osservarli. Le seguenti domande possono guidarti nello studio:

- Che cosa trovi nei versetti 1–4 che ti infonde fiducia nel Signore e nei Suoi comandamenti?
- Per quali aspetti il versetto 39 ti aiuta a obbedire ai comandamenti di Dio anche quando richiedono sacrificio?

Che cos’altro trovi?

DOTTRINA E ALLEANZE 38:11–13, 22–32, 41–42

Se sono preparato, non temerò.

I santi avevano già affrontato molta opposizione e il Signore sapeva che ne sarebbe sopraggiunta altra (vedere Dottrina e Alleanze 38:11–13, 28–29). Per aiutarli a non avere paura, Egli rivelò loro un principio prezioso: “Se siete preparati, voi non temerete” (Dottrina e Alleanze 38:30). Prenditi un minuto per riflettere sulle difficoltà che stai affrontando. Poi, mentre studi la sezione 38, ascolta i suggerimenti che ti pervengono dallo Spirito su come puoi prepararti per queste sfide in modo da non dover temere.

Vedere anche Ronald A. Rasband, “Non siate turbati”, *Liahona*, novembre 2018, 18–21.

DOTTRINA E ALLEANZE 39–40

Le cure del mondo non devono distogliermi dall’osservare la parola di Dio.

Leggi le sezioni 39 e 40, incluse le introduzioni dove viene spiegato il contesto della vicenda, e considera sotto quali aspetti l’esperienza di James Covel potrebbe applicarsi a te. Pensa, ad esempio, alle

occasioni in cui il tuo cuore è stato “retto” dinanzi a Dio (vedere Dottrina e Alleanze 40:1). In che modo sei stato benedetto per la tua fedeltà? Pensa anche con quali “cure del mondo” ti confronti (vedere Dottrina e Alleanze 39:9 e 40:2). Che cosa trovi in queste sezioni che ti ispira a essere più costante nell’obbedienza?

Vedere anche Matteo 13:3–23.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 37:3. Per aiutare i tuoi familiari a comprendere il sacrificio fatto dai santi per radunarsi nell’Ohio, potresti mostrare loro la cartina che accompagna questo schema.

Dottrina e Alleanze 38:22. Come possiamo fare di Gesù Cristo il “legislatore” della nostra famiglia? In che modo seguire le Sue leggi fa di noi “un popolo libero”?

Dottrina e Alleanze 38:24–27. Per insegnare ai bambini che cosa significa essere “uno”, potresti aiutarli a contare quanti siete in famiglia e a parlare dei motivi per cui ogni componente della famiglia è importante. Sottolinea il fatto che insieme siete *una* famiglia. Potresti aiutare i bambini a disegnare un poster con un grande *I* e a decorarlo con il nome e il disegno o la fotografia di ciascun membro della famiglia. Sul poster potreste anche scrivere le cose che farete per essere più uniti come famiglia. Potreste anche leggere Mosè 7:18.

Dottrina e Alleanze 38:29–30. Potreste parlare di esperienze individuali o familiari recenti per le quali dovevate essere preparati. In che modo la vostra preparazione ha influito su quell’esperienza? Per cosa vuole che ci prepariamo il Signore? In che modo essere preparati può aiutarci a non temere? Che cosa possiamo fare per prepararci?

Dottrina e Alleanze 40. Che significato ha per noi l’espressione “le cure del mondo” (versetto 2)? Ci

sono preoccupazioni mondane che ci stanno impedendo di accogliere la parola di Dio “con gioia”? Come le supereremo?

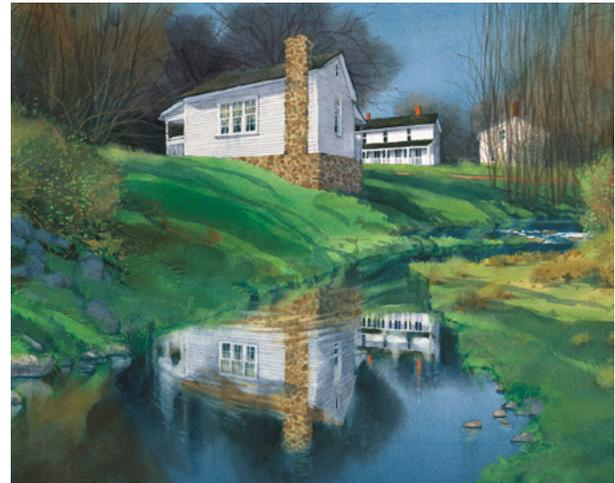
Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – *Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Amatevi”, disse Gesù”, *Innario dei bambini*, 39.



Voci della Restaurazione

IL RADUNO NELL’OHIO



Kirtland Village, [il villaggio di Kirtland], di Al Rounds

Phebe Carter



Tra i numerosi santi che si radunarono in Ohio intorno al 1830 c’era Phebe Carter. Si era unita alla Chiesa poco più che ventenne nel nordest degli Stati Uniti, benché i suoi genitori non avessero fatto altrettanto. Sulla sua decisione di trasferirsi nell’Ohio per unirsi ai santi, in seguito scrisse:

“I miei amici furono assai sorpresi della mia decisione, ed io stessa lo ero, ma qualcosa dentro di me mi spingeva a farlo. Il dolore di mia madre al pensiero che avrei lasciato la nostra casa era quasi troppo per me da sopportare e, se non fosse stato

per lo spirito che sentivo, avrei desistito. Mia madre disse che avrebbe preferito vedermi giacere in una tomba piuttosto che vedermi viaggiare da sola attraverso questo mondo crudele.

‘[Phebe]’, disse, con solennità, ‘tornerai da me se scoprirai che il mormonismo è falso?’

Le risposi: ‘Sì, madre, lo farò’. [...] La mia risposta alleviò la sua pena; ma separarci procurò a tutti noi un grande dolore. Quando venne il momento di partire non ebbi la forza di salutare, così scrissi il mio addio a ciascuno e, lasciati i miei saluti sul tavolo, corsi giù per le scale e saltai sulla carrozza. Fu così che lasciai la mia amata casa dell’infanzia per congiungermi ai santi di Dio”¹.

In uno di quei messaggi di addio, Phebe scrisse:

“Adorati genitori, sto per lasciare la mia dimora paterna per un po’ [...] quanto a lungo non so, ma non senza provare sentimenti di gratitudine per la tenerezza che qui ho ricevuto dall’infanzia sino al tempo presente; ma ora la Provvidenza sembra disporre diversamente che in passato. Rimettiamo tutte queste cose nelle mani della Provvidenza

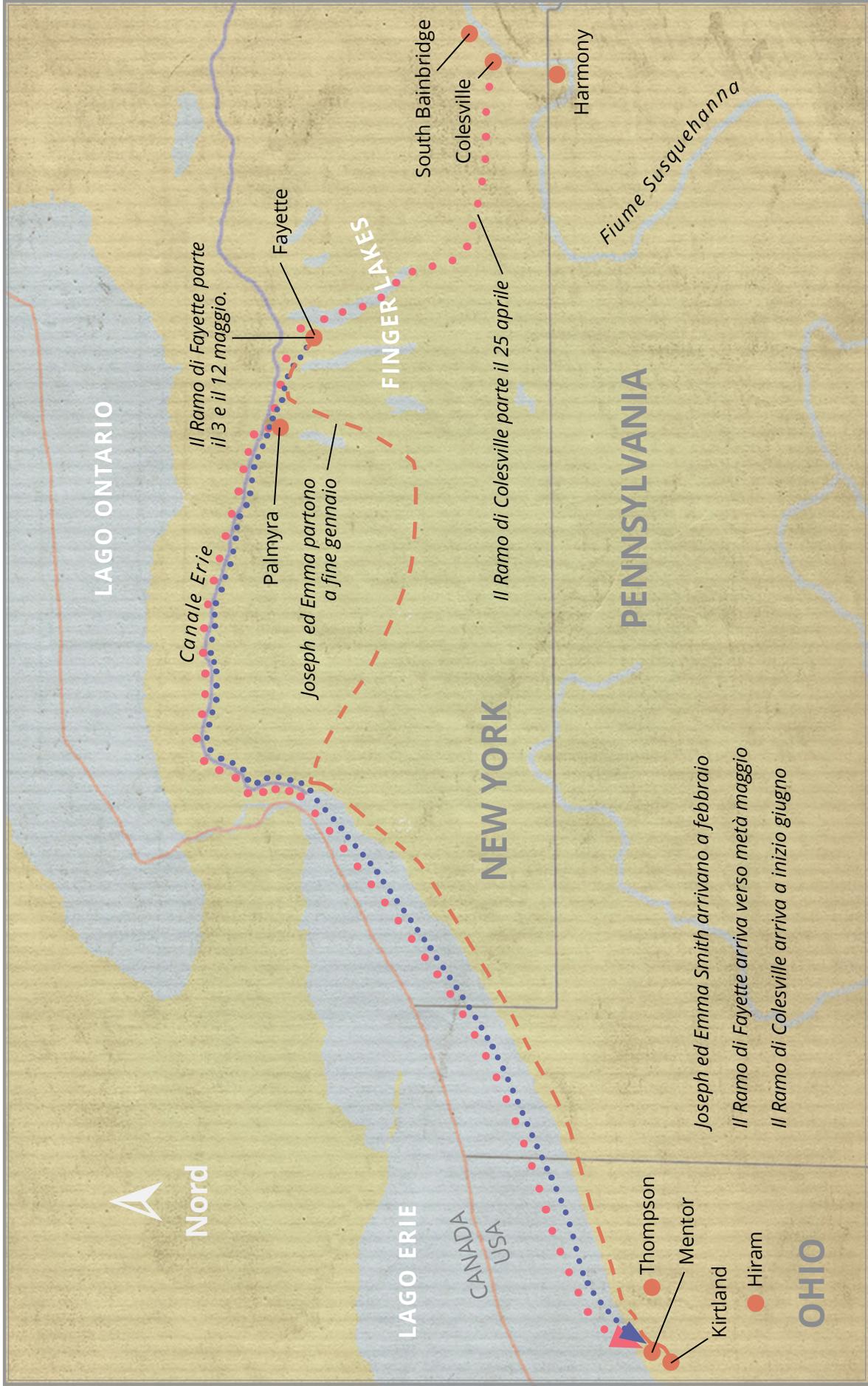
e siamo grati che ci sia stato concesso di vivere assieme così a lungo e in tali favorevoli circostanze, e facciamolo credendo che tutto coopererà per il nostro bene, se amiamo Dio sopra ogni cosa. Riconosciamo la possibilità che ci è data di pregare un Dio che ascolta le preghiere sincere delle Sue creature e che ci darà ciò che è meglio per noi. [...]

Madre, io credo che sia volontà di Dio che io vada nell’Ovest ed è da lungo tempo che ne sono persuasa. Ora si è aperta la via [...]; credo che sia stato lo Spirito del Signore a sistemare le cose necessarie a questo scopo. Oh, non stare in pena per la tua figliola; il Signore mi conforterà! Io so che il Signore si prenderà cura di me e mi darà quel che sarà meglio per me. [...] Io vado perché il Maestro mi chiama — Egli mi ha mostrato chiaramente il mio dovere”².

Note

1. Edward W. Tullidge, *The Women of Mormondom* (1877), 412.
2. Lettera di Phebe Carter ai genitori, senza data, Biblioteca di storia della Chiesa, Salt Lake City. Phebe si unì alla Chiesa nel 1834, si trasferì nell’Ohio intorno al 1835 e sposò Wilford Woodruff nel 1837.

L'area degli Stati di New York, della Pennsylvania e dell'Ohio negli Stati Uniti - 1831



- - - Joseph ed Emma
 Ramo di Fayette
 Ramo di Colesville





19-25 APRILE

Dottrina e Alleanze 41-44

“LA MIA LEGGE PER GOVERNARE LA MIA CHIESA”

Il Signore ha promesso: “Se chiedi, riceverai rivelazione su rivelazione, conoscenza su conoscenza” (Dottrina e Alleanze 42:61). Quali domande puoi fare per ricevere la rivelazione di cui hai bisogno?

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

La rapida crescita della Chiesa tra il 1830 e il 1831 — e specialmente l'ondata di nuovi convertiti che arrivavano a Kirtland, nell'Ohio — era motivo di entusiasmo e di incoraggiamento per i santi. Presentava, però, anche alcune sfide. Come si faceva a dare unità a un gruppo di credenti in così rapida espansione, soprattutto quando questi si portavano dietro dottrine e pratiche dalla loro precedente religione? Al suo arrivo a Kirtland agli inizi di febbraio del 1831, ad esempio, Joseph Smith trovò dei nuovi membri che avevano messo in comune le loro proprietà con il genuino intento di imitare i cristiani del Nuovo Testamento (vedere Atti 4:32-37). Il Signore

apportò alcune importanti correzioni e chiarimenti a questa e ad altre questioni, in gran parte tramite la rivelazione contenuta in Dottrina e Alleanze 42, che Egli chiamò “la mia legge per governare la mia chiesa” (versetto 59). In questa rivelazione si apprendono verità fondamentali per l'istituzione della Chiesa del Signore negli ultimi giorni, nonché un'importante promessa che mette in chiaro come ci sia sempre qualcosa di nuovo da imparare: “Se chiedi, riceverai rivelazione su rivelazione, conoscenza su conoscenza” (Dottrina e Alleanze 42:61).

Vedere anche *Santi*, 1:114-119.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 41

“Colui che accetta la mia legge e la mette in pratica è mio discepolo”.

Agli inizi del 1831 i santi stavano già cominciando a radunarsi nell’Ohio, desiderosi di ricevere la legge che Dio aveva promesso di rivelare quando si fossero stabiliti là (vedere Dottrina e Alleanze 38:32). Per prima cosa, però, il Signore insegnò loro come devono *prepararsi* i Suoi discepoli per ricevere la Sua legge. Quali principi trovi nei versetti 1-5 che avrebbero aiutato i santi a prepararsi per ricevere la legge di Dio? In che modo questi principi potrebbero aiutare te a ricevere le Sue direttive?

DOTTRINA E ALLEANZE 42

Le leggi di Dio governano la Sua Chiesa e possono governare la nostra vita.

I santi consideravano la rivelazione che ora si trova in Dottrina e Alleanze 42:1-72 una delle più importanti che il Profeta avesse ricevuto. Fu tra le prime a essere pubblicata, comparando su due giornali dell’Ohio, ed era conosciuta semplicemente come “la legge”. Molti dei principi contenuti in questa sezione erano già stati rivelati dal Signore. E se da un lato la sezione non include tutti i comandamenti che il Signore voleva che i Suoi santi osservassero, dall’altro vale la pena riflettere sul perché fosse importante ripetere questi principi alla giovane Chiesa restaurata.

Potrebbe esserti utile leggere la sezione 42 a piccoli blocchi come quelli suggeriti di seguito e individuare i principi insegnati in ciascuno di essi. Man mano che procedi, cerca di capire come questa

legge data per guidare la Chiesa potrebbe servire a guidare anche la tua vita.

Versetti 4-9, 11-17, 56-58 _____

Versetti 18-29 _____

Versetti 30-31 _____

Versetti 40-42 _____

Versetti 43-52 _____

Vedere anche 3 Nefi 15:9.

DOTTRINA E ALLEANZE 42:30-42

In che modo i santi consacravano i loro beni per il sostentamento dei poveri?

Una parte importante della legge rivelata nella sezione 42 è quella che divenne nota come legge della consacrazione e dell’intendenza. Questa legge insegnava ai santi come avere “ogni cosa in comune” (Atti 2:44; 4 Nefi 1:3) alla maniera degli antichi seguaci di Cristo, e come non avere poveri fra loro (vedere Mosè 7:18). I santi consacravano i loro beni affidandoli al Signore attraverso il vescovo (vedere Dottrina e Alleanze 42:30-31). Il vescovo restituiva loro ciò che era sufficiente per soddisfare le loro necessità (vedere il versetto 32) — solitamente quanto essi avevano consacrato o anche di più. I membri donavano quello che rimaneva loro come sovrappiù per aiutare i poveri (vedere i versetti 33-34). Questa legge fu una grande benedizione per i santi, specialmente per quelli che avevano lasciato tutto per recarsi nell’Ohio. Molti santi furono generosi con le loro donazioni.

Sebbene oggi avvenga con modalità diverse, i Santi degli Ultimi Giorni continuano a osservare la legge della consacrazione. Mentre leggi Dottrina e Alleanze 42:30-42, rifletti su come puoi consacrare ciò che Dio ti ha dato, per edificare il Suo regno e aiutare chi si trova nel bisogno.

Vedere anche Linda K. Burton, “Fui forestiere”, *Liahona*, maggio 2016, 13-15; “La Legge”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.



Christ and the Rich Young Ruler [Cristo e il giovane ricco], di Heinrich Hofmann

DOTTRINA E ALLEANZE 42:61, 65-68; 43:1-16

Dio dà rivelazioni per guidare la Sua Chiesa.

Immagina di parlare con un nuovo membro della Chiesa, il quale si dimostra entusiasta di sapere che la Chiesa è guidata tramite rivelazione. Come potresti utilizzare Dottrina e Alleanze 43:1-16 per spiegargli lo schema seguito dal Signore per guidare la Sua Chiesa mediante il Suo profeta? Come potresti utilizzare Dottrina e Alleanze 42:61, 65-68 per insegnargli come ricevere rivelazione personale?

Vedere anche “Ogni cosa deve essere fatta in ordine”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 41:1-5. Quali sono alcuni esempi di leggi dello Stato e quali benefici ci derivano da quelle leggi? In che modo le leggi o i comandamenti del Padre Celeste ci benedicono? I membri della famiglia potrebbero fare dei disegni di se stessi che obbediscono alle leggi di Dio.

Dottrina e Alleanze 42:45, 88. Che cosa aiuterebbe la vostra famiglia a vivere “insieme con amore”?

(Vedere anche Mosia 4:14-15). Un’attività che potreste fare è quella di scrivere o dire cose positive l’uno dell’altro oppure cantare insieme un inno che parli dell’amore in famiglia, come “Tutto è bello attorno a noi” (*Inni*, 186).

Dottrina e Alleanze 42:61. Potreste leggere questo versetto mentre giocate a ricomporre un puzzle. Sèrviti del puzzle per insegnare come Dio rivela i Suoi misteri: “rivelazione su rivelazione, conoscenza su conoscenza”. I membri della famiglia potrebbero raccontare come Dio ha rivelato loro delle verità un po’ alla volta.

Dottrina e Alleanze 43:25. Per preparare il terreno a una discussione sul versetto 25, potreste trovare qualcosa con cui riprodurre il rumore di un temporale. In che modo la voce del Signore può essere come la “voce dei tuoni”? Esaminate insieme il versetto per scoprire con quali mezzi il Signore può chiamarci al pentimento. Come possiamo essere più pronti a rispondere positivamente alla voce del Signore?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi – Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Vivendo il Vangelo”, *Innario dei bambini*, 72; vedere “Idee per migliorare lo studio familiare delle Scritture”.

Come migliorare l’insegnamento

Promuovi un’atmosfera di amore. I sentimenti che i membri della famiglia nutrono gli uni per gli altri e il modo in cui si trattano reciprocamente possono influire profondamente sullo spirito che regna nella vostra casa. Aiuta tutti i tuoi familiari a fare la loro parte per creare una casa in cui dimorino l’amore e il rispetto, in modo che tutti si sentano al sicuro nel condividere esperienze, domande e testimonianze (vedere *Insegnare alla maniera del Salvatore*, 15).



Joseph Smith Preaching in Nauvoo [Joseph Smith predica a Nauvoo], di Sam Lawlor



26 APRILE-2 MAGGIO

Dottrina e Alleanze 45

“LE PROMESSE [...] SI ADEMPIRANNO”

Il presidente Russell M. Nelson ha insegnato: “Mettete per iscritto i pensieri che vi vengono in mente. Mettete per iscritto i vostri sentimenti ed eseguite le azioni che vi vengono richieste” (“Rivelazione per la Chiesa, rivelazione per la nostra vita”, *Liahona*, maggio 2018, 95).

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Viviamo in tempi difficili e ciò può essere causa di turbamento. Persino i discepoli di Gesù, quando Lo sentirono profetizzare delle calamità che sarebbero sopraggiunte ai nostri giorni, “furono turbati” (Dottrina e Alleanze 45:34). Anche i primi santi di Kirtland, nell’Ohio, erano turbati a motivo dei tempi difficili in cui vivevano. Tra le altre cose, circolavano “molti falsi rapporti [...] e storie insensate” che minavano la credibilità del messaggio del Vangelo (introduzione a Dottrina e Alleanze 45). Ma la risposta del Signore, oggi come allora, è: “Non

siate turbati” (versetto 35). Sì, c’è la malvagità, ma ci sono anche le prove che Dio sta affrettando la Sua opera. Sì, ci sono i pericoli che fu predetto avrebbero preceduto la Seconda Venuta, e noi dobbiamo esserne consapevoli. Questi, però, non rappresentano semplicemente dei segnali di allarme: essi sono anche i segni che le promesse di Dio si stanno per adempiere. Forse è per questo che Dottrina e Alleanze 45 — una rivelazione che descrive molti di questi segni nel dettaglio — fu data “per la gioia dei santi” (introduzione alla sezione).



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 45:1-5

Gesù Cristo è il nostro Avvocato presso il Padre.

Ti sei mai sentito inadeguato o indegno dinanzi a Dio? Dottrina e Alleanze 45:1-5 potrà rincuorarti. Che cosa ti suggeriscono parole come “avvocato” e “perora”? [Perorare significa parlare in difesa di qualcuno]. In che modo il Salvatore sostiene o perora la tua causa? Che significato ha per te sapere che Cristo è il tuo Avvocato?

Le seguenti parole del presidente Joseph Fielding Smith possono aiutarti a meditare su questi versetti: “Gesù [è] il nostro avvocato, che intercede per noi quale nostro mediatore in virtù del Suo ministero e delle Sue opere per riconciliarci e riportarci in armonia con Dio” (Conference Report, ottobre 1953, 58).

Vedere anche 2 Nefi 2:8-9; Mosia 15:7-9; Moroni 7:27-28; Dottrina e Alleanze 29:5; 62:1.

DOTTRINA E ALLEANZE 45:9-10

Il Vangelo è uno stendardo per le nazioni.

Anticamente uno stendardo era un’insegna, o una bandiera, che veniva portata in battaglia. Chiamava a raccolta i soldati, li univa e li aiutava a capire dove radunarsi e cosa fare. Mentre leggi Dottrina e Alleanze 45:9-10, medita su come le alleanze del Vangelo hanno rappresentato uno stendardo per te. In che modo la tua vita sarebbe diversa se non avessi stretto queste alleanze?

Vedere anche Isaia 5:26; 11:10-12; Dottrina e Alleanze 115:5-6.

DOTTRINA E ALLEANZE 45:11-75

Le promesse del Signore si adempiranno.

Guerre, iniquità e desolazione precederanno la seconda venuta del Salvatore. Tuttavia, “non siate turbati”, dice il Signore, “poiché quando tutte queste cose avverranno, potrete sapere che le promesse che vi sono state fatte si adempiranno” (Dottrina e Alleanze 45:35).

Mentre studi Dottrina e Alleanze 45:11-75, cerca di non concentrarti solo sugli eventi angoscianti ma anche sulle benedizioni promesse dal Signore (ad esempio, le promesse relative al regno millenario del Salvatore nei versetti 54-59). A questo scopo potresti compilare due elenchi distinti oppure segnare o evidenziare i versetti in due modi diversi per i due tipi di eventi. Cosa trovi che ti aiuta a non lasciarti turbare dagli ultimi giorni?

DOTTRINA E ALLEANZE 45:31-32, 56-57

State in luoghi santi e non lasciatevi rimuovere.

Uno dei motivi per cui il Salvatore e i Suoi profeti ci fanno conoscere i segni della Seconda Venuta è quello di aiutarci a prepararci. Che cosa impari da Dottrina e Alleanze 45:31-32, 56-57 sul prepararsi per la seconda venuta del Signore? Potrebbe essere utile rileggere la parabola delle dieci vergini, che si trova in Matteo 25:1-13. Il Salvatore ha paragonato l’olio di cui si parla in questa parabola con la verità e con lo Spirito Santo (vedere Dottrina e Alleanze 45:57). Leggere la parabola sotto questa luce che cosa ti aiuta a capire?



Parable of the Ten Virgins [la parabola delle dieci vergini], di Dan Burr

DOTTRINA E ALLEANZE 45:11-15, 66-71**Sion è un luogo di sicurezza per i santi di Dio.**

Al tempo di Joseph Smith i santi erano ansiosi di edificare Sion, la Nuova Gerusalemme, come viene descritta nel Libro di Mormon (vedere Ether 13:2-9) e nella revisione ispirata della Bibbia eseguita da Joseph Smith (vedere Mosè 7:62-64). Che cosa impari da Dottrina e Alleanze 45:11-15, 66-71 su Sion — intesa sia come l'antica città del tempo di Enoc sia come quella degli ultimi giorni?

Oggi il comandamento di istituire Sion ci richiede di edificare il regno di Dio ovunque viviamo — ovunque i figli di Dio si radunano nella sicurezza della Sua “alleanza eterna” (versetto 9). Che cosa puoi fare per contribuire a edificare Sion nel luogo in cui ti trovi?

Vedere anche Argomenti evangelici, “Sion”, [topics.ChurchofJesusChrist.org](https://www.churchofjesuschrist.org/topics/churchofjesuschrist.org).



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 45:3-5. Che cosa fa per noi un avvocato? Potreste guardare il video “Il Mediatore” ([ChurchofJesusChrist.org](https://www.churchofjesuschrist.org)) e parlare del perché il Salvatore viene chiamato il nostro Avvocato.

Dottrina e Alleanze 45:9-10. Se la vostra famiglia avesse uno “stendardo”, o una bandiera, che rappresenta il vostro impegno verso il Vangelo, quale aspetto avrebbe? Potrebbe essere divertente creare insieme una bandiera di famiglia e parlare di come

potete aiutare gli altri a seguire le norme del Vangelo, così come un tempo lo stendardo chiamava a raccolta i soldati.

Dottrina e Alleanze 45:32. Quali sono i nostri “luoghi santi”? Che cosa significa non essere “rimossi”? Come possiamo fare della nostra casa un luogo santo?

Dottrina e Alleanze 45:39-44. In che modo puoi aiutare i membri della famiglia a comprendere cosa significa attendere la seconda venuta del Salvatore? Potresti pensare a un evento di cui sei in attesa e parlare di come ti stai preparando per quell'occasione. In alternativa potreste cucinare insieme qualcosa al forno e fare attenzione ai segni che indicano quando è pronto da mangiare. Che cosa stiamo facendo per attendere vigili la seconda venuta del Salvatore?

Dottrina e Alleanze 45:55. Leggere 1 Nefi 22:26 e Apocalisse 20:1-3 può aiutare la tua famiglia a capire in che modo Satana “sarà legato” durante il Millennio. Come possiamo legare Satana nella nostra vita?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – Per la Primaria.

Inno consigliato: “Quand’Egli tornerà”, *Innario dei bambini*, 46-47; vedere anche “Idee per migliorare lo studio familiare delle Scritture”.

Come migliorare lo studio personale

Usa i sussidi didattici. Per migliorare la tua comprensione delle Scritture utilizza le note a piè di pagina e la Guida alle Scritture.



The Coming of Christ [la venuta di Cristo], di Jubal Aviles Saenz



The Camp Meeting (funzione all'aperto), di Worthington Whittredge

3-9 MAGGIO

Dottrina e Alleanze 46-48

“CERCATE ARDENTEMENTE I DONI MIGLIORI”

Mentre leggi Dottrina e Alleanze 46-48, metti per iscritto le impressioni che ricevi. Poi, come ha suggerito l'anziano Richard G. Scott, potresti chiederti: “C'è qualcos'altro che dovrei sapere?” (“Ottenere una guida spirituale”, *Liahona*, novembre 2009, 8).

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Quando partirono da Kirtland per andare a predicare in altre zone, Parley P. Pratt, Oliver Cowdery, Ziba Peterson e Peter Whitmer jr lasciarono dietro di sé un centinaio di convertiti pieni di zelo ma con poca esperienza e poche indicazioni. Non c'erano manuali d'istruzione né riunioni di addestramento per i dirigenti né trasmissioni della Conferenza generale; in realtà non c'erano nemmeno molte copie del Libro di Mormon da passarsi. Molti di questi nuovi credenti si erano sentiti attratti verso il vangelo restaurato dalla promessa di prodigiose manifestazioni dello Spirito, specialmente di quelle di cui avevano letto studiando il Nuovo Testamento (vedere, ad esempio, 1 Corinzi 12:1-11). Ben presto,

nelle loro riunioni di chiesa vennero introdotte insolite espressioni di culto, come lasciarsi cadere a terra o contorcersi come serpenti. Molti trovavano difficile discernere quali manifestazioni provenissero dallo Spirito e quali no. Vedendo una simile confusione, Joseph Smith pregò per ricevere aiuto. La risposta del Signore ha uguale valore oggi, in quanto le persone spesso rifiutano o ignorano le cose dello Spirito. Il Signore rivelò che le manifestazioni spirituali sono reali e chiarì ciò che sono: doni di un amorevole Padre Celeste “dati per il beneficio di coloro che [Lo] amano e rispettano tutti i [Suoi] comandamenti” (Dottrina e Alleanze 46:9).



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 46:1-6

Tutti gli onesti cercatori della verità sono i benvenuti ad adorare nella Chiesa del Signore.

Le riunioni della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni dovrebbero essere tra le più accoglienti e edificanti al mondo. In che modo in Dottrina e Alleanze 46:1-6 il Signore ci consiglia di ricevere coloro che vengono alle nostre riunioni? I tuoi amici e le persone del vicinato si sentono i benvenuti alle funzioni del tuo rione? Che cosa stai facendo per rendere le tue riunioni di chiesa tali da far desiderare alle persone di ritornarvi? Rifletti su come può cambiare la tua esperienza se alle riunioni della Chiesa cerchi di seguire lo Spirito Santo.

Vedere anche 3 Nefi 18:22-23; Moroni 6:5-9; “Benvenuto”, video, ComeUntoChrist.org; “Fanatismo religioso tra i primi convertiti in Ohio”, *Rivelazioni nel contesto*.

DOTTRINA E ALLEANZE 46:7-33

Dio ha dato i doni spirituali per il beneficio dei Suoi figli.

I primi santi credevano nei doni spirituali, ma avevano bisogno di essere istruiti sul loro scopo. Studiando i doni dello Spirito attraverso Dottrina e Alleanze 46:7-33, medita sul perché è importante “[ricordare] sempre perché essi vengono dati” (versetto 8). Considera come questi versetti si applichino alla seguente dichiarazione dell’anziano Robert D. Hales: “Questi doni vengono dati a coloro che sono fedeli a Cristo. Essi ci aiuteranno a conoscere e a insegnare le verità del Vangelo. Ci aiuteranno a benedire gli altri. Essi ci ricondurranno al nostro Padre Celeste” (“Gifts of the Spirit”, *Ensign*, febbraio 2002, 16). Che cos’altro impari

sulle manifestazioni dello Spirito da questi versetti? Come possono queste verità aiutarti a non essere ingannato? (Vedere versetto 8).

Medita su quali sono i tuoi doni spirituali e su come puoi usarli “per il beneficio dei figlioli di Dio” (versetto 26). Se hai ricevuto la benedizione patriarcale, molto probabilmente vi troverai menzionati i doni che hai ricevuto.

Vedere anche Argomenti evangelici, “Doni spirituali”, topics.ChurchofJesusChrist.org.

DOTTRINA E ALLEANZE 47

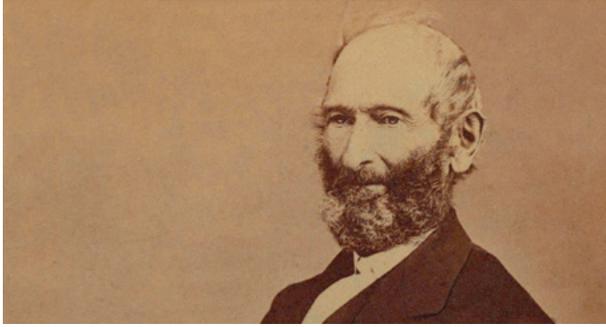
Il Signore vuole che la Sua Chiesa tenga una storia.

La chiamata di John Whitmer a tenere una storia della Chiesa continuava una lunga tradizione di annalisti tra il popolo di Dio (vedere 2 Nefi 29:11-12; Mosè 6:5; Abrahamo 1:28, 31). Infatti, la posizione di storico della Chiesa esiste tutt’oggi. Perché, secondo te, è così importante per il Signore che venga tenuta una storia? Rifletti su questa domanda mentre leggi nella sezione 47 le istruzioni che il Signore diede a John Whitmer in merito a questo incarico. Considera anche quali esperienze personali dovresti tenere annotate. Ad esempio, che cosa ti ha insegnato il Signore che vorresti fosse preservato?

Nel dare risposta a queste domande, tieni presente questa osservazione fatta dall’anziano Marlin K. Jensen dei Settanta, che ha servito come storico della Chiesa dal 2005 al 2012:

“Teniamo i registri affinché ci aiutino a ricordare. [...] Desideriamo aiutare i fedeli a ricordare le grandi cose che Iddio ha fatto per i Suoi figli. [...] [Le] lezioni dal passato [...] ci aiutano ad affrontare il presente, fornendoci speranza per il futuro” (“Ci sarà un registro tenuto fra voi”, *Liahona*, dicembre 2007, 26, 31).

Per saperne di più sull’opera che viene svolta sotto la direzione dello storico della Chiesa, visita history.ChurchofJesusChrist.org.



John Whitmer fu chiamato a tenere una storia della Chiesa.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 46:2-6. Che cosa possiamo fare come famiglia per far sentire benvenute le persone che vengono alle nostre riunioni di chiesa? (Vedere anche 3 Nefi 18:22-23). L'immagine che accompagna questo schema può arricchire la discussione.

Dottrina e Alleanze 46:7-26. Quali doni spirituali vediamo gli uni negli altri? In che modo questi doni possono aiutare la nostra famiglia?

Dottrina e Alleanze 47. Come puoi incoraggiare i tuoi familiari a tenere la loro storia personale durante la settimana? Potresti leggere alcune pagine del tuo diario oppure raccontare una storia accaduta a un vostro antenato (vedere FamilySearch.org). Alcune famiglie si prendono alcuni minuti ogni settimana durante i quali ogni membro della famiglia

scrive il suo diario. Potresti suggerire alcune domande da cui partire per scrivere il diario, come: “Cosa è successo questa settimana che vorresti far sapere ai tuoi nipoti”? oppure “In che occasione questa settimana hai visto la mano del Signore nella tua vita”? I bambini più piccoli potrebbero disegnare le loro esperienze oppure potrebbero raccontarle e tu registrarli mentre lo fanno. Quali benedizioni derivano dal tenere “regolarmente una storia”? (Versetto 1).

Dottrina e Alleanze 48. Ai santi dell'Ohio fu comandato di condividere le proprie terre con chi si stava trasferendo in quello Stato dagli Stati Uniti orientali. Che cosa possiamo condividere per soddisfare le necessità degli altri?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – Per la Primaria.

Inno consigliato: “Ho aiutato il mio prossimo in questo dì” (*Inni*, 136).

Come migliorare l'insegnamento

Utilizza storie ed esempi. Il Salvatore usava spesso storie e parabole per insegnare i principi del Vangelo. Pensa a quali esempi e storie puoi trarre dalla tua vita che rendano un principio del Vangelo più coinvolgente per la tua famiglia (vedere *Insegnare alla maniera del Salvatore*, 22).



Il Padre Celeste dà ai Suoi figli dei doni spirituali affinché con essi benedicano le vite degli altri.



10-16 MAGGIO

Dottrina e Alleanze 49-50

“CIÒ CHE È DA DIO È LUCE”

“Colui che riceve la luce e continua in Dio riceve più luce; e quella luce diventa sempre più brillante fino al giorno perfetto” (Dottrina e Alleanze 50:24). Medita su come stai ricevendo luce continuando in Dio.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Il Salvatore è il nostro “buon pastore” (Dottrina e Alleanze 50:44). Egli sa che ogni tanto le pecore si allontanano e che il deserto nasconde molti pericoli. Per questo ci guida amorevolmente verso la sicurezza offerta dalla Sua dottrina, lontano da pericoli come gli “spiriti falsi, che se ne vanno per la terra ingannando il mondo” (Dottrina e Alleanze 50:2). SeguirLo significa spesso abbandonare idee o tradizioni errate. Fu così per Leman Copley e altri dell’Ohio, che avevano accettato il vangelo restaurato ma erano rimasti attaccati ad alcune convinzioni sbagliate. In Dottrina e Alleanze 49 il

Signore proclama alcune verità che correggevano le precedenti credenze di Leman riguardo ad argomenti come il matrimonio e la seconda venuta del Salvatore, e quando i convertiti dell’Ohio accettarono degli spiriti che non potevano comprendere, il Signore insegnò loro come riconoscere le vere manifestazioni dello Spirito (vedere Dottrina e Alleanze 50:15). Il Buon Pastore fu paziente; sapeva che questi primi santi erano — al pari di noi oggi — come dei “fanciulli” che dovevano “crescere in grazia e nella conoscenza della verità” (Dottrina e Alleanze 50:40).



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 49:5-23

Le verità del Vangelo mi possono aiutare a riconoscere i falsi insegnamenti.

Prima di unirsi alla Chiesa, Leman Copley aveva fatto parte di un gruppo religioso conosciuto come United Society of Believers in Christ's Second Appearing [società unita dei credenti nella seconda apparizione del Cristo], detti anche Shakers (vedere "Leman Copley e gli Shakers", *Rivelazioni nel contesto*). Dopo una conversazione avuta con Leman, Joseph Smith chiese chiarimenti al Signore su alcuni insegnamenti degli Shakers e il Signore rispose con la rivelazione contenuta nella sezione 49.

Alcune credenze degli Shakers vengono menzionate nell'introduzione alla sezione 49. Potresti evidenziare o annotare le verità esposte nei versetti 5-23 che correggono queste credenze. Pensa ad altri falsi insegnamenti o tradizioni presenti nel mondo di oggi. Quali verità del Vangelo ti possono proteggere da essi?

DOTTRINA E ALLEANZE 49:15-17

Il matrimonio tra l'uomo e la donna è fondamentale per il piano di Dio.

Quali verità sul matrimonio impari da Dottrina e Alleanze 49:15-17? Perché, secondo te, il matrimonio tra l'uomo e la donna è fondamentale per il piano del Padre Celeste? L'anziano David A. Bednar ci ha fornito due ragioni: "Ragione numero 1: La natura degli spiriti maschili e femminili si completa e perfeziona reciprocamente e, pertanto, [è previsto che gli uomini e le donne avanzino insieme verso l'Esaltazione]. [...] Ragione numero 2: Per disegno divino, l'uomo e la donna insieme sono necessari per avere figli sulla terra e per fornire loro l'ambiente migliore per la crescita e l'educazione"

("Il matrimonio è fondamentale per il Suo piano eterno", *Liahona*, giugno 2006, 51, 52).

Vedere anche Genesi 2:20-24; 1 Corinzi 11:11; "La famiglia – Un proclama al mondo", *Liahona*, maggio 2017, 145.



Il matrimonio tra l'uomo e la donna è ordinato da Dio.

DOTTRINA E ALLEANZE 50

Gli insegnamenti del Signore possono proteggermi dagli inganni di Satana.

I nuovi convertiti dell'Ohio erano ansiosi di ricevere le manifestazioni spirituali promesse nelle Scritture, ma anche Satana era ansioso di ingannarli. Così, si domandavano se quando qualcuno gridava o sveniva fosse sotto l'influenza dello Spirito.

Immagina che ti sia stato chiesto di aiutare questi nuovi convertiti a capire come riconoscere le vere manifestazioni dello Spirito Santo ed evitare di essere ingannati dalle imitazioni di Satana. Quali principi trovi in Dottrina e Alleanze 50 che potresti usare per aiutarli? (Vedere specialmente i versetti 22-25, 29-34, 40-46).

Vedere anche 2 Timoteo 3:13-17.

DOTTRINA E ALLEANZE 50:13-24

Insegnanti e studenti vengono edificati insieme dallo Spirito.

Un modo in cui potresti studiare Dottrina e Alleanze 50:13-24 è quello di disegnare un insegnante e uno studente e, accanto a ciascuno, elencare parole e frasi di questi versetti che insegnano qualcosa sull'apprendimento e sull'insegnamento del Vangelo. Quali esperienze ti hanno insegnato

l'importanza dello Spirito nell'insegnamento e nell'apprendimento? Pensa a cosa puoi fare per migliorarti come insegnante e come studente del Vangelo.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 49:2. Che cosa significa desiderare di “conoscere la verità in parte, ma non tutta”? Potresti mostrare ai tuoi familiari una figura parzialmente coperta e invitarli a indovinare di cosa si tratta. Che cosa succede quando accettiamo solo una parte della verità? (Vedere 2 Nefi 28:29). Perché la pienezza del Vangelo è una benedizione per noi?

Dottrina e Alleanze 49:26–28. In che modo ci aiuta la promessa del Signore: “Io andrò innanzi a voi e sarò la vostra retroguardia; e sarò in mezzo a voi”? I membri della famiglia potrebbero raccontare di quando hanno sentito il Signore andare “innanzi” a loro oppure essere “in mezzo” a loro.

Dottrina e Alleanze 50:23–25. Potreste riunirvi a leggere Dottrina e Alleanze 50:23–25 in una stanza buia e aumentare gradualmente la luce accendendo delle candele o delle lampadine una alla volta. Potreste anche leggere questi versetti la mattina osservando il sorgere del sole. Cosa possiamo fare perché la nostra luce del Vangelo continui a crescere? Quando i tuoi cari durante la settimana

impareranno qualcosa di nuovo del Vangelo, esortali a condividerlo con la famiglia scrivendolo su un bigliettino e attaccandolo a un punto luce della casa.

Dottrina e Alleanze 50:40–46. Dopo aver letto Dottrina e Alleanze 50:40–46, potresti mostrare l'immagine del Salvatore che accompagna questo schema e fare domande come queste: “Da cosa deducete che il Salvatore ama le Sue pecore?”, “In che modo il Salvatore è come un pastore per noi?”, “Quali frasi delle Scritture esprimono il concetto che il Salvatore è un pastore e noi siamo le Sue pecore?”.

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi – Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Splendi”, *Innario dei bambini*, 96.

Come migliorare l'insegnamento

Sii flessibile. I momenti migliori per l'insegnamento, specialmente nella casa, nascono spesso in maniera spontanea e inattesa: un pasto consumato insieme può ispirare una discussione sul nutrirsi abbondantemente della parola di Dio e un temporale può diventare l'occasione per rendere testimonianza dell'acqua viva. Se sei preparato spiritualmente, il Signore potrà darti “nel momento stesso, ciò che [dovrai] dire” (Dottrina e Alleanze 100:6).



Gentle Shepherd [Pastore amorevole], di Kim Yongsung



First Furrow (il primo solco), di James Taylor Harwood

17-23 MAGGIO

Dottrina e Alleanze 51-57

“UN INTENDENTE FEDELE, GIUSTO E SAGGIO”

Studiare le Scritture ti aiuta a riconoscere la voce del Signore, in quanto le Scritture ci sono state date da Lui, tramite il Suo Spirito (vedere Dottrina e Alleanze 18:34-36).

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Per i membri della Chiesa dei primi anni successivi al 1830, il raduno dei santi e l'edificazione di Sion rappresentavano imprese tanto spirituali quanto materiali, con molte questioni pratiche di cui occuparsi. Qualcuno doveva acquistare e distribuire i terreni dove si sarebbero sistemati i santi; qualcuno doveva stampare i libri e le altre pubblicazioni; e qualcuno doveva gestire un negozio che fornisse i beni necessari agli abitanti di Sion. Nelle rivelazioni riportate in Dottrina e Alleanze 51-57, il Signore designa e istruisce alcune persone a svolgere questi compiti, e indica Independence, nel Missouri, come “il luogo centrale” di Sion (Dottrina e Alleanze 57:3).

Tuttavia, se da un lato le capacità necessarie per svolgere attività come l'acquisto dei terreni, la stampa e la gestione di un negozio erano importanti dal punto di vista dell'edificazione materiale di Sion, dall'altro queste rivelazioni ci insegnano che il Signore desidera che i Suoi santi diventino degni spiritualmente di essere chiamati il popolo di Sion. Egli chiama ciascuno di noi ad essere “un intendente fedele, giusto e saggio”, “il cui spirito è contrito” e che “resta saldo nell'ufficio al quale [è stato] nominato” (Dottrina e Alleanze 51:19; 52:15; 54:2). Se diventeremo così, a prescindere da quali siano le nostre capacità materiali, il Signore potrà utilizzarci per edificare Sion e “[affretterà] la città a suo tempo” (Dottrina e Alleanze 52:43).



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 51

Il Signore vuole che io sia un intendente fedele, giusto e saggio.

Se fossi stato un membro della Chiesa nel 1831, probabilmente saresti stato invitato a vivere la legge della consacrazione. Avresti dovuto trasferire le tue proprietà alla Chiesa tramite il vescovo, il quale poi ti avrebbe restituito nella maggior parte dei casi ciò che avevi donato, a volte con un sovrappiù; ma non sarebbe più stato semplicemente un tuo possesso: sarebbe diventato una tua intendenza.

Oggi le procedure sono cambiate, ma i principi della consacrazione e dell'intendenza restano fondamentali per l'opera del Signore. Rifletti su queste parole dell'anziano Quentin L. Cook: "Viviamo in tempi difficili in cui molte persone ritengono di non dover rendere conto a Dio e di non avere responsabilità o intendenze personali nei confronti di noi stessi o degli altri. Nel mondo molti sono concentrati sull'autogrificazione [e] non pensano di essere i guardiani del loro fratello. Nella Chiesa, invece, crediamo che queste intendenze siano una sacra responsabilità" ("[L'intendenza]: una sacra fiducia", *Liahona*, novembre 2009, 91).

Leggendo la sezione 51, pensa alle responsabilità che Dio ti ha affidato. Che cosa significano le parole "intendente" (versetto 19) e "consacrato" (versetto 5), e cosa comportano in relazione a ciò che Dio si aspetta da te? Quali principi trovi nella sezione 51 e nelle parole dell'anziano Cook che ti insegnano che cosa significa essere un intendente? (Vedere in particolare i versetti 9, 15-20).

Vedere anche Matteo 25:14-30.

DOTTRINA E ALLEANZE 52:14-19

Dio ci ha dato un modello per evitare di essere ingannati.

Con tante persone che rivendicavano di ricevere manifestazioni spirituali, i primi santi erano preoccupati di venire ingannati. Come facevano a sapere chi era "accettato da [Dio]"? (Versetto 15). In Dottrina e Alleanze 52:14-19 il Signore ci fornisce un utile modello. Come puoi mettere in pratica questo modello per riconoscere i falsi messaggi che circolano nel mondo? Potresti anche servirti di questo modello per esaminare te stesso; ad esempio, partendo da alcune frasi di questi versetti potresti scrivere domande come: "Quando parlo, il mio spirito è contrito?".

DOTTRINA E ALLEANZE 54

Quando vengo ferito dalle scelte fatte dagli altri posso volgermi al Signore.

Come parte del raduno nell'Ohio, arrivò da Coleville (Stato di New York), un gruppo di santi guidati da Newel Knight che avevano bisogno di trovare un posto in cui vivere. Lemam Copley possedeva una grande fattoria vicino a Kirtland e aveva promesso che avrebbe consentito ai santi di sistemarsi sulla sua terra. Tuttavia, poco tempo dopo che i santi ebbero iniziato a stabilirvisi, Copley cominciò a vacillare nella fede, ruppe la promessa e costrinse i santi ad abbandonare la sua proprietà (vedere *Santi*, 1:112, 127-128).

Come leggiamo nella sezione 54, il Signore disse a Newel Knight cosa dovevano fare i santi in quella situazione. Che cosa trovi in questa rivelazione che ti può aiutare quando subisci le conseguenze di promesse non mantenute o scelte sbagliate di qualcun altro?



Terreno della fattoria, in Ohio, che Leman Copley aveva promesso alla Chiesa.

DOTTRINA E ALLEANZE 56:14-20

Benedetti i puri di cuore.

In questi versetti, il Signore parla sia ai ricchi che ai poveri. Può essere interessante mettere a confronto i consigli che Egli dà a questi due gruppi di persone. Che cosa ti sembra importante per te in questi versetti? In che modo concentrarti sulle ricchezze può far “marcire” la tua anima? (Vedere versetto 16). Che cosa significa per te essere puro di cuore (vedere versetto 18) relativamente alle cose materiali?

Vedere anche Giacobbe 2:17-21.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 51:9. Potreste fare un gioco che piace alla famiglia e dopo parlare di come il gioco sarebbe stato diverso se qualcuno avesse barato. Perché è importante comportarsi onestamente gli uni con gli altri? In che modo l’onestà ci aiuta a “essere uno”?

Dottrina e Alleanze 52:14-19. Mentre discutete del modello descritto in questi versetti, come famiglia potreste divertirvi a guardare altri modelli che si usano abitualmente, come i modelli per il cucito o per il bricolage. Potreste realizzare qualcosa insieme partendo da un modello, mentre parlate di quello datoci dal Signore per evitare gli inganni.

Dottrina e Alleanze 53:1. Potresti parlare ai tuoi familiari di una volta in cui, come Sidney Gilbert, hai chiesto al Signore riguardo alla tua chiamata.

Dottrina e Alleanze 54:2; 57:6-7. Che cosa significa restare saldi (vedere Dottrina e Alleanze 54:2) in ciò che Dio ci ha chiesto di fare? Potresti invitare i membri della famiglia ad alzarsi e nominare qualcosa che Dio ha chiesto loro di fare.

Dottrina e Alleanze 55. In che modo il Signore si avvale delle capacità di William Phelps come scrittore e tipografo? (Potresti menzionare che William Phelps ha scritto il testo di molti inni, tra cui “Lo Spirito arde”, “S’approssima il tempo” e “O Re d’Israele”). I membri della famiglia potrebbero anche parlare dei talenti e delle competenze che vedono gli uni negli altri. In che modo i nostri talenti possono contribuire all’opera del Signore?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – Per la Primaria.

Inno consigliato: “Disse il ruscello un dì”, *Innario dei bambini*, 116.

Come migliorare lo studio personale

Tieni un diario di studio. Potresti trovare utile usare un diario o un taccuino su cui scrivere i pensieri, le idee, le domande o le impressioni che ti sorgono durante lo studio.



Bishop Partridge Receives Consecration [il vescovo Partridge riceve beni consacrati], di Albin Veselka



Independence, Missouri, di Al Rounds

24-30 MAGGIO

Dottrina e Alleanze 58-59

“ANSIOSAMENTE IMPEGNATI IN UNA BUONA CAUSA”

Il presidente Dallin H. Oaks ha insegnato: “Le Scritture ci aiuteranno a risolvere tutte le nostre questioni personali, perché leggendole invitiamo, qualificandoci a riceverla, l’ispirazione dello Spirito Santo, che ci guiderà in tutta la verità” (David A. Edwards, “Are My Answers in There?” *New Era*, maggio 2016, 42).

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Quando gli anziani della Chiesa videro per la prima volta il sito della città di Sion a Independence, nel Missouri, non era come se l’aspettavano. Alcuni avevano pensato di trovare una comunità fiorente e industriosa con un forte gruppo di santi. Invece trovarono un avamposto scarsamente popolato, privo di quella civilizzazione a cui erano abituati e abitato da rudi coloni di frontiera più che da santi. Capirono così che il Signore non stava chiedendo loro semplicemente di *venire* a Sion: Egli voleva che *costruissero* Sion.

Quando le nostre aspettative non combaciano con la realtà, possiamo ricordare ciò che il Signore disse ai santi nel 1831: “Voi non potete vedere con i vostri occhi naturali, in questo momento, i disegni del vostro Dio [...] e la gloria che seguirà dopo molta tribolazione.” (Dottrina e Alleanze 58:3). La vita è certamente piena di tribolazioni, persino di malvagità, ma noi possiamo “portare a termine molte cose giuste; poiché il potere sta in [noi]” (versetti 27-28). Vedere anche *Santi*, 1:128-134.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 58:1-5, 26-33, 44; 59:23

Le benedizioni arrivano in base ai tempi del Signore e alla nostra diligenza.

I santi posero le fondamenta di Sion nella Contea di Jackson, nel Missouri, dove ebbero molte tribolazioni. Sicuramente speravano di veder diventare questa zona, già durante loro vita, un luogo in cui i santi potessero radunarsi. Eppure, nel giro di pochi anni i santi furono scacciati dalla Contea di Jackson e il Signore rivelò che il Suo popolo avrebbe dovuto attendere “per una breve stagione la redenzione di Sion” (Dottrina e Alleanze 105:9).

Studiando i seguenti passi, cerca delle ragioni per cui le benedizioni possono venire posticipate per qualche tempo. Le domande sotto ai riferimenti possono aiutarti a riflettere.

Dottrina e Alleanze 58:1-5; 59:23. Quali messaggi in questi versetti rafforzano la tua capacità di sopportare più pazientemente le tribolazioni? Quali benedizioni hai ricevuto dopo la tribolazione? Perché, secondo te, alcune benedizioni ci vengono date solo dopo la tribolazione?

Dottrina e Alleanze 58:26-33. Che ruolo ha l'essere “ansiosamente impegnati in una buona causa” perché si adempiano le promesse del Signore? Che ruolo ha la tua obbedienza?

Dottrina e Alleanze 58:44. Che rapporto c'è tra “la preghiera della fede” e la volontà del Signore a nostro riguardo?

INTRODUZIONE A DOTTRINA E ALLEANZE 59.

Chi era Polly Knight?

Polly Knight e suo marito, Joseph Knight sr, furono tra i primi a credere nella chiamata profetica di Joseph Smith. Polly e Joseph fornirono un supporto

importantissimo al Profeta durante l'opera di traduzione del Libro di Mormon. La famiglia Knight lasciò Colesville, nello Stato di New York, per unirsi ai santi dell'Ohio e in seguito le fu comandato di trasferirsi nella Contea di Jackson, in Missouri. Mentre viaggiavano alla volta del Missouri, la salute di Polly iniziò a languire, ma lei era decisa a vedere Sion prima di morire. Era giunta nel Missouri solo da pochi giorni, quando si spense (vedere *Santi*, 1:127-129, 133-134). Dottrina e Alleanze 59 fu ricevuta il giorno della sua morte e i versetti 1 e 2 sembrano riferiti specificamente a lei.

DOTTRINA E ALLEANZE 59:9-19

Il rispetto della santità della domenica richiama benedizioni materiali e spirituali.

Dopo aver promesso di benedire i santi di Sion “con non pochi comandamenti”, il Signore mise in particolare rilievo un comandamento specifico: quello di onorare il Suo “santo giorno” (Dottrina e Alleanze 59:4, 9). Studiando Dottrina e Alleanze 59:9-19, medita sul perché onorare il giorno del Signore poteva essere così importante per i santi che stavano cercando di edificare Sion.

Puoi anche riflettere su domande come queste: “Sto usando il giorno del Signore nel modo che Lui ha inteso?”, “In che modo santificare il giorno del Signore mi aiuta a mantenermi ‘immacolato dal mondo’?” (Versetto 9). “Che cosa posso fare per rendere le mie ‘devozioni all’Altissimo’?” (Versetto 10).

Dopo aver letto i seguenti versetti, cosa ti senti ispirato a fare per santificare ancor più pienamente il giorno del Signore? *Genesi 2:2-3; Esodo 20:8-11; 31:13, 16; Deuteronomio 5:12-15; Isaia 58:13-14; Marco 2:27; Giovanni 20:1-19; Atti 20:7.*

Potresti trarre giovamento anche da uno dei molti video sul giorno del Signore che si trovano su sabbath.ChurchofJesusChrist.org.

Vedere anche Russell M. Nelson, “Il giorno del Signore è una delizia”, *Liahona*, maggio 2015, 129-132; Guida alle Scritture, “Giorno del riposo”.



Prendere il sacramento fa parte del santificare il giorno del Signore.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 58:26–29. I membri della famiglia potrebbero fare un elenco delle cose in cui sono “ansiosamente impegnati”. Sono tutte buone cause? Perché il Signore vuole che compiamo “molte cose di [nostra] spontanea volontà”? Chiedi a ciascun familiare di pensare a cosa può fare questa settimana per “portare a termine molte cose giuste”. Successivamente potranno raccontare ciò che hanno fatto.

Dottrina e Alleanze 58:42–43. Come si sentono i membri della tua famiglia quando leggono questi versetti? In che modo questi versetti possono aiutare qualcuno che ha bisogno di pentirsi?

Dottrina e Alleanze 59:3–19. Che cosa potrebbe voler dire essere “coronati [con] comandamenti”? (Versetto 4). Quando leggete i comandamenti contenuti nei versetti 5–19, parlate delle benedizioni che avete ricevuto obbedendo a ognuno di questi comandamenti.

Potreste anche osservare come, per descrivere il comandamento di onorare il giorno del Signore, vengano usati i termini “gioia”, “gioioso” e “lieto”. Che cosa potete fare per rendere più gioiosa la vostra domenica? La tua famiglia potrebbe fare un gioco di abbinamento con carte che raffigurino delle cose che si possono fare per santificare il giorno del Signore.

Dottrina e Alleanze 59:18–21. Che cosa possiamo fare per riconoscere la mano di Dio in ogni cosa? (Vedere versetto 21). Potreste fare una passeggiata oppure guardare delle immagini, facendo caso alle cose che piacciono “all’occhio” e allietano “il cuore” (versetto 18). Potreste fotografare o disegnare le cose che notate e poi parlare di come potete dimostrare gratitudine per queste cose. In quali momenti abbiamo visto la mano di Dio nella nostra vita?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – Per la Primaria.

Inno consigliato: “Scegli il ben”, *Inni*, 148.

Come migliorare l’insegnamento

Condividete i passi delle Scritture. Lascia ai tuoi familiari il tempo di condividere passi scritturali particolarmente importanti per loro che hanno trovato nel corso del loro studio personale.

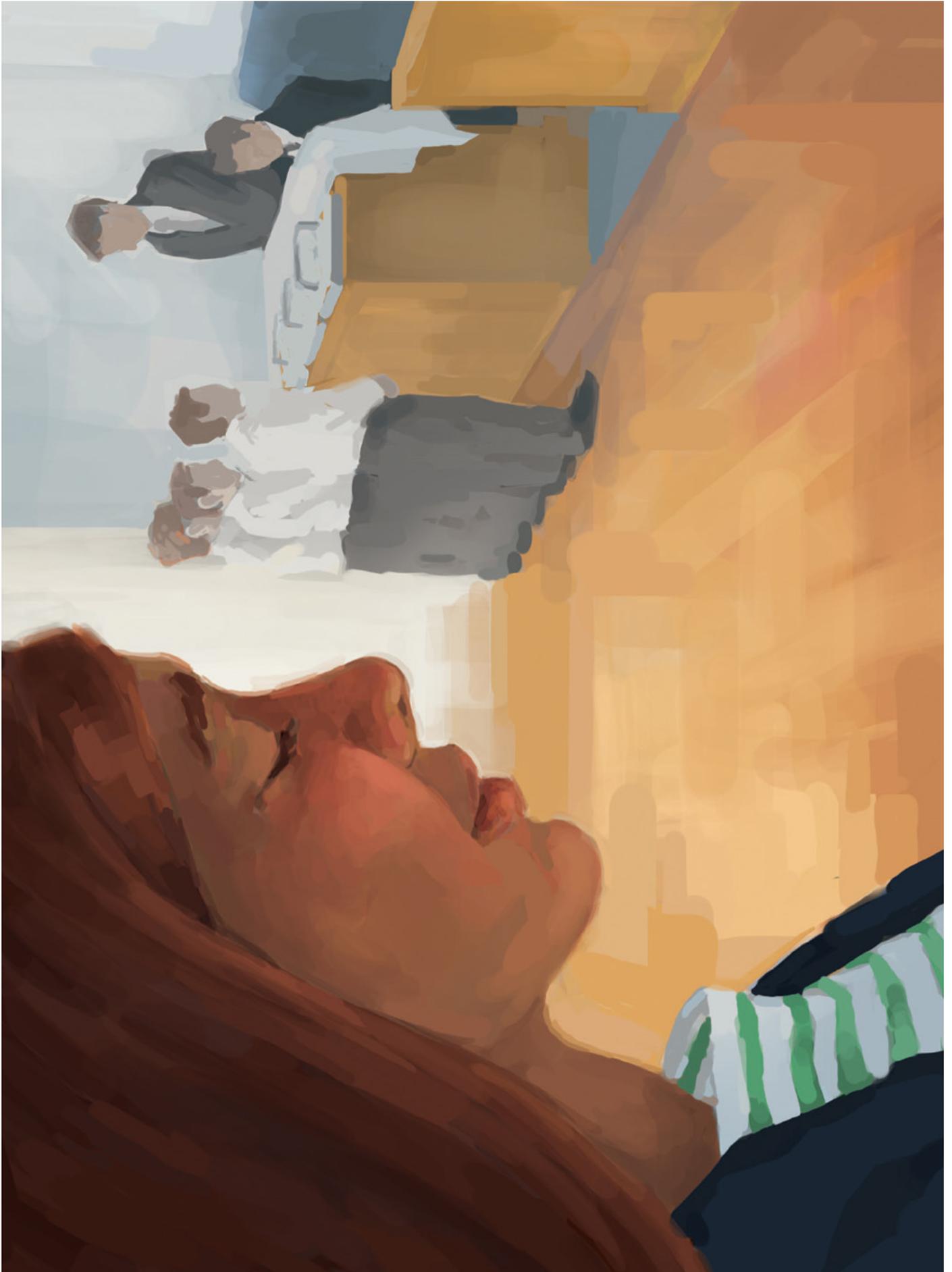


Illustrazione di Marti Major



Campfire on the Missouri [accampamento lungo il Missouri], di Bryan Mark Taylor

31 MAGGIO-6 GIUGNO

Dottrina e Alleanze 60-62

“OGNI CARNE È NELLE MIE MANI”

Il presidente Ezra Taft Benson ha insegnato che quando studiamo le Scritture “le testimonianze cresceranno, gli impegni saranno rafforzati. Le famiglie saranno fortificate e la rivelazione personale scorrerà in abbondanza” (“Il potere della parola”, *La Stella*, luglio 1986, 81).

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Nel giugno del 1831 Joseph Smith aveva tenuto una conferenza con gli anziani della Chiesa a Kirtland. In quell’occasione il Signore aveva diviso alcuni di loro in coppie e li aveva mandati nella Contea di Jackson, nel Missouri, con l’incarico di “[predicare] lungo il cammino” (Dottrina e Alleanze 52:10). Molti anziani lo avevano fatto diligentemente, ma altri no. Così, quando giunse il momento di tornare a Kirtland, il Signore disse: “di alcuni [anziani] non mi compiaccio, poiché non vogliono aprire la bocca ma, per timore degli uomini, nascondono il talento che ho dato loro” (Dottrina e Alleanze 60:2). Molti di noi possono provare simpatia per questi anziani, perché anche noi a volte esitiamo ad aprire la bocca per condividere il Vangelo. Anche noi forse

ci sentiamo bloccati dal “timore degli uomini” o forse dubitiamo della nostra dignità o delle nostre capacità. Quali che siano le ragioni che ci frenano, il Signore “conosce la debolezza dell’uomo e sa come [soccorrerci]” (Dottrina e Alleanze 62:1). In mezzo a queste rivelazioni rivolte ai primi missionari vi sono rassicurazioni che possono aiutare noi a superare la nostra paura di condividere il Vangelo, o altre paure che potremmo avere: “Io, il Signore, governo in alto nei cieli”. “Io sono capace di rendervi santi”. “Ogni carne è nelle mie mani”. “Siate di buon animo, piccoli fanciulli, poiché io sono in mezzo a voi e non vi ho abbandonati” (Dottrina e Alleanze 60:4, 7; 61:6, 36).



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 60; 62

Il Signore si rallegra quando apro la bocca per condividere il Vangelo.

Tutti noi abbiamo fatto esperienze in cui avremmo potuto parlare del Vangelo a qualcuno, ma per qualche motivo non lo abbiamo fatto. Mentre leggi le parole che il Signore rivolse ai primi missionari che mancarono di “aprire la bocca”, pensa alle opportunità che hai tu di condividere il Vangelo. Per quali aspetti la tua testimonianza del Vangelo è come un “talento” o un tesoro che Dio ti ha dato? In quali modi a volte nascondiamo il nostro talento? (Dottrina e Alleanze 60:2; vedere anche Matteo 25:14-30).

Il Signore corresse quei primi missionari, ma cercò anche di ispirarli. Quali messaggi di incoraggiamento da parte del Signore trovi nelle sezioni 60 e 62? In che modo questi messaggi ti infondono maggior sicurezza per condividere il Vangelo? Nei prossimi giorni, cerca delle occasioni per aprire la bocca e condividere ciò che Dio ti ha affidato.

Vedere anche Dottrina e Alleanze 33:8-10; 103:9-10; Dieter F. Uchtdorf, “Opera missionaria: condividere ciò che avete nel cuore”, *Liahona*, maggio 2019, 15-18.



Dio vuole che io condivida il Vangelo con gli altri.

DOTTRINA E ALLEANZE 61:5-6, 14-18

Tutte le acque sono maledette dal Signore?

L'ammonimento del Signore contenuto in Dottrina e Alleanze 61 riguardava, in parte, i rischi che si potevano correre recandosi a Sion sul fiume Missouri, che a quel tempo era conosciuto per la sua pericolosità. Tale ammonimento non va interpretato come se dovessimo evitare di viaggiare via acqua. Il Signore ha “ogni potere”, compreso il potere sulle acque (versetto 1).

DOTTRINA E ALLEANZE 61-62

Il Signore è onnipotente e mi può preservare.

Durante il loro viaggio di ritorno a Kirtland, Joseph Smith e altri dirigenti della Chiesa rischiarono la vita sul fiume Missouri (vedere *Santi*, 1:134-135). Il Signore si servì di quell'occasione per ammonire e istruire i Suoi servitori. Che cosa trovi in Dottrina e Alleanze 61 che ti incoraggia a riporre la tua fiducia nel Signore quando affronti le tue personali difficoltà? Ad esempio, perché è importante sapere che Dio “è di eternità in eternità”? (Versetto 1).

Spunti di riflessione simili si trovano nella sezione 62. Che cosa ti insegna il Signore su di sé e sul Suo potere in questa rivelazione?

Medita sulle volte in cui il Signore ti ha aiutato a superare un'avversità fisica o spirituale e su come queste esperienze abbiano rafforzato la tua fede.

DOTTRINA E ALLEANZE 62

Il Signore vuole che io prenda alcune decisioni come mi “parrà opportuno”.

A volte il Signore ci dà direttive specifiche, mentre su altre questioni lascia decidere a noi. In che modo vedi illustrato questo principio in Dottrina e Alleanze 62? (Vedere anche Dottrina e Alleanze 60:5; 61:22). In che occasioni hai visto attuato questo principio nella tua vita? Perché è bene che prendiamo alcune decisioni senza ricevere specifiche indicazioni da Dio?

Vedere anche Ether 2:18-25; Dottrina e Alleanze 58:27-28.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 60:2-3. Perché alcuni dei primi missionari esitavano a condividere il Vangelo? Perché, a volte, noi esitiamo? I membri della famiglia possono esercitarsi a parlare del Vangelo con qualcuno simulando diverse situazioni.

Dottrina e Alleanze 61:36-39. Quali motivi troviamo in questi versetti per essere “di buon animo”? (Vedere anche Giovanni 16:33). Forse i tuoi familiari potrebbero scrivere o disegnare delle cose che danno loro gioia e poi raccoglierle tutte in un barattolo del “buon animo” (fai in modo che vi siano immagini del Salvatore e richiami al Suo amore per noi). Durante la settimana, quando un membro della famiglia avrà bisogno di qualcosa che gli ricordi i motivi per cui essere felice, potrà sceglierlo dal barattolo.

Dottrina e Alleanze 61:36. In che modo puoi ricordare alla tua famiglia che il Salvatore è “in mezzo a [noi]”? Potreste decidere insieme dove collocare in casa una Sua immagine in modo che si veda bene. Come possiamo invitare il Salvatore nella nostra vita di tutti i giorni?

Dottrina e Alleanze 62:3. Dopo aver letto questo versetto, potreste tenere una riunione familiare di testimonianze. Per spiegare che cos'è una testimonianza, potresti leggere dei brani del messaggio del presidente M. Russell Ballard intitolato “Una testimonianza pura” (*Liahona*, novembre 2004, 40-43). Perché è bene che teniamo nota delle nostre testimonianze?

Dottrina e Alleanze 62:5, 8. Perché il Signore non ci dà dei comandamenti per ogni aspetto della nostra vita? Secondo il versetto 8, in che modo dobbiamo prendere le nostre decisioni?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi - Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Testimonianza”, *Inni*, 83.

Come migliorare lo studio personale

Lascia che lo Spirito guidi il tuo studio.

Lasciati guidare dallo Spirito Santo. Sii sensibile ai sussurri con i quali lo Spirito ti guida verso le cose che hai bisogno di imparare ogni giorno. Segui anche quando ti invitano a leggere o a studiare un argomento diverso da quello che avresti studiato normalmente o quando ti invitano a farlo in maniera diversa da come sei solito fare.



Good Shepherd [Buon Pastore], di Del Parson



Spring Hill, Daviess County, Missouri, di Garth Robinson Oborn

7-13 GIUGNO

Dottrina e Alleanze 63

“CIÒ CHE VIENE DALL'ALTO È SACRO”

Il Signore ha detto: “Voi riceverete lo Spirito mediante la preghiera” (Dottrina e Alleanze 63:64). Tieni presente che puoi pregare affinché lo Spirito guidi il tuo studio.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Il sito per la città di Sion era stato scelto. I dirigenti della Chiesa avevano visitato la zona e l’avevano dedicata come luogo di raduno per i santi. Come si legge nella storia di Joseph Smith, “la terra di Sion era allora l’obiettivo materiale più importante in vista” (introduzione a Dottrina e Alleanze 63). Non tutti, però, condividevano lo stesso punto di vista su Sion. Molti santi erano ansiosi di iniziare a radunarsi nel Missouri. D’altro canto, persone come Ezra Booth erano rimaste deluse dalla terra di Sion e manifestarono la propria opinione. Infatti, tornato a Kirtland dal Missouri, Joseph scoprì che, mentre

era via, nella Chiesa erano cresciuti dissenso e apostasia. Fu in questo contesto che venne ricevuta la rivelazione contenuta in Dottrina e Alleanze 63. Il Signore qui dà indicazioni sull’acquisto dei terreni e sul trasferimento dei santi nel Missouri. Ma in mezzo a questioni così pratiche troviamo anche un opportuno richiamo: “Io, il Signore, faccio udire la mia voce, e sarà obbedita” (versetto 5). La Sua voce, la Sua volontà, i Suoi comandamenti — tutte cose che “[vengono] dall’alto” — non devono essere trattate con cinismo o superficialità. Sono “[sacre] e se ne deve parlare con cura” (versetto 64).



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 63:1-6, 32-37

L'ira del Signore è accesa contro i malvagi e i ribelli.

Quando fu ricevuta questa rivelazione, Joseph Smith era oggetto di dure critiche da parte di diversi membri della Chiesa che si erano rivoltati contro di lui (vedere “Ezra Booth e Isaac Morley”, *Rivelazioni nel contesto*). Quali ammonimenti dà il Signore in Dottrina e Alleanze 63:1-6, 32-37 riguardo ai “malvagi e [ai] ribelli”? In che modo questi ammonimenti sono una prova dell'amore di Dio?

DOTTRINA E ALLEANZE 63:7-12

I segni si ricevono per fede e per volontà di Dio.

I segni o i miracoli di per sé non producono una fede duratura. Agli inizi del 1831 Ezra Booth, un ministro metodista di Kirtland, decise di farsi battezzare dopo aver visto Joseph Smith guarire miracolosamente il braccio di Elsa Johnson, un'amica di Booth.

Tuttavia, solo pochi mesi dopo, Booth perse la fede e divenne critico nei confronti del Profeta. Com'era potuto accadere, se si considera il miracolo a cui aveva assistito? Rifletti su questo, mentre leggi Dottrina e Alleanze 63:7-12. Potresti anche prendere in esame perché alcuni ricevono dei segni “per il bene degli uomini a [...] gloria [di Dio]” (versetto 12) e altri li ricevono “a loro condanna” (versetto 11). Secondo te, in base a ciò che hai letto, quale opinione e quale atteggiamento vuole il Signore che tu abbia riguardo ai segni?

Vedere anche Matteo 16:1-4; Giovanni 12:37; Mormon 9:10-21; Ether 12:12, 18.

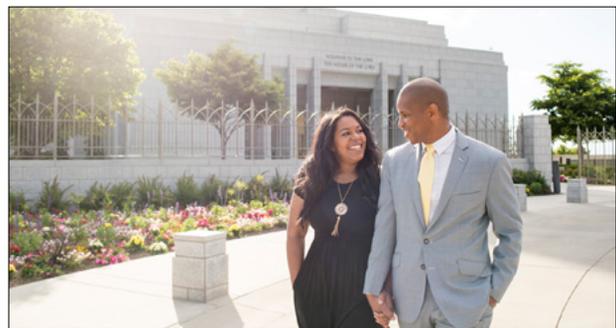
DOTTRINA E ALLEANZE 63:13-23

Castità significa mantenere puri i miei pensieri e le mie azioni.

La maggior parte delle persone riconosce che l'adulterio è una cosa sbagliata. In Dottrina e Alleanze 63:13-19, però, il Salvatore chiarisce che anche i pensieri lussuriosi hanno gravi conseguenze spirituali. “Perché la lussuria è un peccato mortale?”, ha chiesto l'anziano Jeffrey R. Holland. “Oltre all'effetto che ha sulla nostra anima di allontanarla completamente dallo Spirito, penso sia un peccato perché profana il rapporto più alto e più santo che Dio ci ha dato sulla terra: l'amore che un uomo e una donna nutrono l'uno per l'altra e il desiderio che la coppia ha di crescere dei figli in una famiglia che vuole essere eterna” (“Non c'è più posto per il nemico della mia anima”, *Liahona*, maggio 2010, 44-45).

In Dottrina e Alleanze 63:13-19 il Signore menziona le conseguenze che subiranno coloro che non si pentono dei loro pensieri e delle loro azioni non caste. Quali sono queste conseguenze? Osserva le benedizioni che il Salvatore promette nei versetti 20 e 23 a coloro che sono fedeli. Quali benedizioni hai ricevuto nella tua vita per aver osservato la legge della castità? In che modo il Salvatore ti aiuta a rimanere puro o a diventarlo?

Vedere anche Dottrina e Alleanze 121:45; Linda S. Reeves, “Degne delle benedizioni promesseci”, *Liahona*, novembre 2015, 9-11.



Se manteniamo puri i nostri pensieri e le nostre azioni saremo benedetti.

DOTTRINA E ALLEANZE 63:24-46**Il Signore dirige gli affari spirituali e materiali dei Suoi santi.**

Dopo che il Signore ebbe fatto conoscere loro il luogo in cui doveva sorgere Sion, i santi dell'Ohio avevano ancora bisogno di guida per sapere quando iniziare a trasferirsi e dove trovare il denaro per acquistare i terreni. Leggendo Dottrina e Alleanze 63:24-46, cerca di individuare quali direttive spirituali e materiali diede il Signore in merito a Sion. Quali direttive spirituali e materiali il Signore sta dando a te?



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 63:7-12. La storia di Ezra Booth che lasciò la Chiesa nonostante avesse assistito alla guarigione di Elsa Johnson (vedere una sintesi nelle “Idee per lo studio personale delle Scritture” e l’illustrazione che accompagna questo schema) potrebbe dare inizio a uno scambio di considerazioni sui miracoli. I tuoi familiari potrebbero parlare dei miracoli che hanno rafforzato la loro fede, raccontando esperienze dirette oppure tratte dalla vostra storia di famiglia. In che modo le persone di cui si parla hanno esercitato la fede necessaria per ricevere questi miracoli? Che cosa insegna Dottrina e Alleanze 63:7-12 sul rapporto che c’è tra fede e miracoli?

Dottrina e Alleanze 63:13-19. Come possiamo proteggerci dalle influenze immorali, come la pornografia? (Puoi trovare molte risorse utili per le famiglie su AddressingPornography.ChurchofJesusChrist.org).

Quali benedizioni si possono ricevere se si osserva la legge della castità?

Dottrina e Alleanze 63:23. In che modo puoi aiutare la tua famiglia a capire per quali aspetti “i misteri del [...] regno”, ossia le verità del Vangelo, sono come una “fonte d’acqua viva”? Potreste, ad esempio, recarvi a una sorgente o a un fiume nelle vicinanze (oppure potreste mostrarne uno in un video o in un’immagine). In che modo le verità del Vangelo sono come l’acqua?

Dottrina e Alleanze 63:58. Quali ammonimenti troviamo nella sezione 63? Quali sono alcuni ammonimenti che sentiamo pronunciare oggi dai nostri dirigenti della Chiesa?

Dottrina e Alleanze 63:58-64. Mostra ai tuoi familiari un oggetto che sia prezioso per la tua famiglia. Come trattiamo questo oggetto, a differenza di come trattiamo altre cose che non sono altrettanto preziose? Che cosa ci insegna Dottrina e Alleanze 63:58-64 su ciò che possiamo fare per trattare con rispetto le cose sacre?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi – Per la Primaria*.

Inno consigliato: “La riverenza è amore”, *Innario dei Bambini*, 12.

Come migliorare lo studio personale

Metti in pratica ciò che impari. “Quando senti la gioia che deriva dal comprendere il Vangelo, vuoi mettere in pratica ciò che impari. Sforzati di vivere in armonia con ciò che comprendi. Facendo così rafforzerai la fede, la conoscenza e la testimonianza” (*Predicare il mio Vangelo* [2005], 19).



Healing of Elsa Johnson's Shoulder [la guarigione della spalla di Elsa Johnson], di Sam Lawlor



Contea di Davies, Missouri

14-20 GIUGNO

Dottrina e Alleanze 64-66

“IL SIGNORE RICHIEDE IL CUORE E UNA MENTE BEN DISPOSTA”

Il presidente Henry B. Eyring ha detto: “Spesso mi avvicino alle Scritture chiedendomi: ‘Cosa vorrebbe che facessi il Signore?’ o ‘Cosa vorrebbe che sentissi?’. Immancabilmente trovo idee e pensieri nuovi, che non ho mai avuto prima” (“How God Speaks to Me through the Scriptures”, 6 febbraio 2019, blog.ChurchofJesusChrist.org).

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Nella calura soffocante dell’agosto 1831, diversi anziani stavano tornando a Kirtland dopo aver ispezionato il territorio di Sion, nel Missouri, come richiesto dal Signore. Non fu un viaggio piacevole. I viaggiatori — Joseph Smith, Oliver Cowdery, Sidney Rigdon, Ezra Booth e altri — erano accaldati e indeboliti, e presto le discussioni si trasformarono in liti. Si poteva avere l’impressione che per l’edificazione di Sion, una città di amore, di unità e di pace, ci sarebbe voluto molto tempo.

Fortunatamente, per edificare Sion — nel Missouri del 1831 o nei nostri cuori e nei nostri rioni di oggi — non occorre essere perfetti. Il Signore ha detto invece: “A voi è richiesto di perdonare tutti” (Dottrina e Alleanze 64:10). Egli ci richiede “il cuore e una mente ben disposta” (versetto 34) e anche pazienza e diligenza, perché Sion si fonda sulle “piccole cose” compiute da coloro che non si stancano “di far bene” (versetto 33).

Vedere anche *Santi*, 1:134-135, 138-139.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 64:1-11

A me è richiesto di perdonare tutti.

Mentre leggi Dottrina e Alleanze 64:1-11, pensa a una volta in cui il Signore ti ha perdonato. Potresti anche pensare a qualcuno che devi perdonare. Quale effetto ha la compassione del Salvatore su ciò che senti per te stesso e per gli altri? Perché, secondo te, il Signore ci ordina di “perdonare tutti”? (Versetto 10). Se ti riesce difficile perdonare, valuta quello che le seguenti risorse insegnano sull’aiuto che ti può dare il Salvatore: Jeffrey R. Holland, “Il ministero della riconciliazione”, *Liahona*, novembre 2018, 77-79; Guida alle Scritture, “Perdonare”, scriptures.ChurchofJesusChrist.org.

DOTTRINA E ALLEANZE 64:31-34

Dio mi richiede il cuore e una mente ben disposta.

Ti sei mai sentito “stanco” a causa di tutto “il bene” che cerchi di realizzare? Cerca in Dottrina e Alleanze 64:31-34 il messaggio che il Signore ha per te. Che cosa significa dare a Dio il tuo “cuore e una mente ben disposta”? (Versetto 34).

DOTTRINA E ALLEANZE 64:41-43

Sion sarà “uno stendardo per il popolo”.

Uno stendardo è una bandiera o un vessillo attorno al quale le persone si radunano, unite da uno stesso scopo o da una stessa identità (vedere Guida alle Scritture, “Vessillo”, scriptures.ChurchofJesusChrist.org). In che modo Sion, ossia la Chiesa del Signore, è stata per te come uno stendardo? Esamina altri esempi di oggetti innalzati come uno stendardo per il bene delle persone: Numeri 21:6-9; Matteo 5:14-16; Alma 46:11-20. Che cosa ti insegnano questi passi scriturali su come puoi aiutare la Chiesa a essere uno

stendardo nel luogo in cui vivi? Cerca gli altri modi in cui il Signore descrive Sion in Dottrina e Alleanze 64:41-43.



Captain Moroni Bearing the Title of Liberty [il comandante Moroni regge il motto della libertà], di Gary E. Smith

DOTTRINA E ALLEANZE 65

“Preparate la via del Signore”.

Matteo descrive Giovanni Battista come un uomo che esortava: “Preparate la via del Signore” (Matteo 3:3; vedere anche Isaia 40:3). In Dottrina e Alleanze 65 il Signore usa un linguaggio simile per descrivere la Sua opera degli ultimi giorni. Quali analogie vedi tra ciò che fece Giovanni Battista (vedere Matteo 3:1-12) e ciò che il Signore vuole che facciamo noi oggi? Che cosa trovi in questa rivelazione che ti ispira a contribuire all’adempimento delle profezie che contiene? Medita in quali modi puoi far conoscere alle persone le opere meravigliose di Dio (vedere versetto 4).

DOTTRINA E ALLEANZE 66

Il Signore conosce i pensieri del mio cuore.

Poco tempo dopo essersi unito alla Chiesa, William E. McLellin chiese a Joseph Smith di rivelargli la volontà di Dio a suo riguardo. Joseph non lo sapeva, ma William aveva cinque domande personali a cui sperava che il Signore rispondesse tramite il Suo profeta. Non sappiamo quali fossero le cinque domande di William, ma sappiamo che la rivelazione a lui indirizzata, che ora costituisce Dottrina e Alleanze 66, rispose a ciascuna di esse con “piena e completa soddisfazione” di William (“Le cinque domande di William McLellin”, *Rivelazioni nel contesto*).

Leggendo la sezione 66, pensa a cosa sapeva il Signore di William McLellin e delle preoccupazioni e degli intenti del suo cuore. In che modo il Signore ti ha rivelato di conoscerti? Se l'hai ricevuta, potresti studiare la tua benedizione patriarcale e, mentre lo fai con l'aiuto dello Spirito Santo, rifletti su quale sia la volontà di Dio a tuo riguardo.

Vedere anche *Santi*, 1:140–142; Argomenti evangelici, “Le benedizioni patriarcali”, topics.ChurchofJesusChrist.org.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 64:8–10. I rapporti familiari ci forniscono molte occasioni per imparare a perdonare. Forse potreste parlare di come il perdonarvi reciprocamente abbia benedetto la vostra famiglia. In che modo il Salvatore ci ha aiutati a perdonarci a vicenda? In che modo possiamo sentirci “afflitti” (versetto 8) quando non perdoniamo gli altri?

Dottrina e Alleanze 64:33. Il Padre Celeste cosa vuole che faccia la vostra famiglia per realizzare la Sua “grande opera”? Andare al tempio? Condividere il Vangelo con un vicino? Appianare delle contese? Ciascun membro della famiglia potrebbe raccogliere dei piccoli oggetti, come dei sassolini, dei bottoni o dei pezzi di un puzzle, e usarli per rappresentare alcune delle “piccole cose” che possiamo fare ogni giorno per porre “le fondamenta” della grande opera del Signore. Come famiglia, scegliete una

di queste piccole cose e lavorateci sopra questa settimana.

Dottrina e Alleanze 66:3. In che modo insegnerai l'importanza del pentimento? Potresti servire del cibo su un piatto pulito solo parzialmente e leggere le parole rivolte dal Signore a William McLellin: “Tu sei puro, ma non del tutto”. Quindi, potresti pulire il piatto completamente e offrire di nuovo del cibo mentre parlate di come Gesù Cristo ci consente di essere puri spiritualmente.

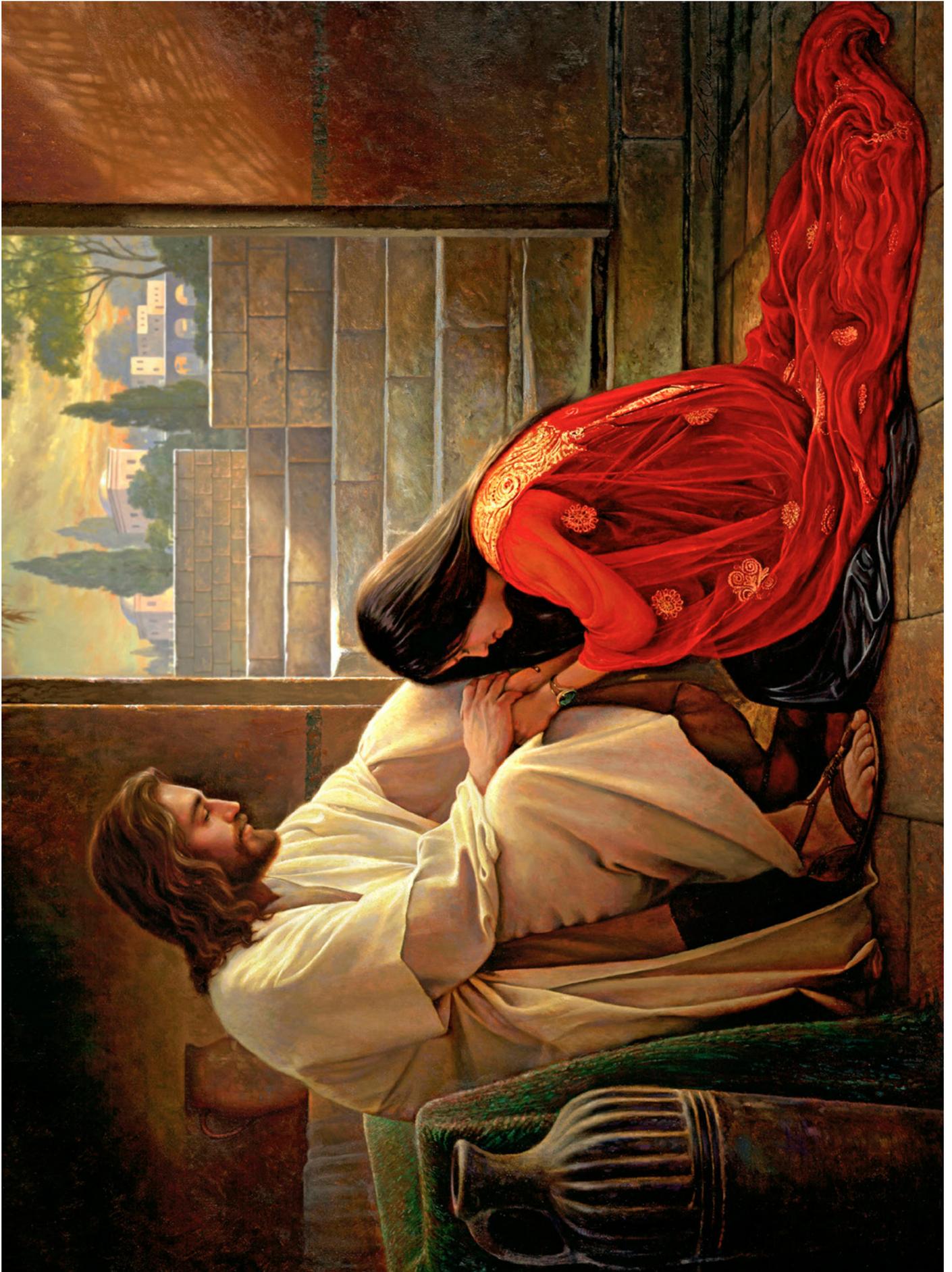
Dottrina e Alleanze 66:10. In che modo la tua famiglia può seguire il consiglio del Signore di “non caricarvi di fardelli”, ossia di non oberarsi di cose da fare? Potreste ricordare la storia di Marta e Maria (vedere Luca 10:38–42) e discutere di come la vostra famiglia può evitare di farsi eccessivamente carico di cose che non hanno un valore eterno.

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi – Per la Primaria*.

“Padre, aiutami a perdonar”, *Innario dei bambini*, 52.

Come migliorare l'insegnamento

Sii disponibile e aperto all'ascolto. Alcune delle occasioni migliori per insegnare iniziano dalle domande o dalle preoccupazioni che nascono nel cuore dei tuoi familiari. Con le tue parole e le tue azioni fai sapere ai tuoi cari che ci tieni ad ascoltarle (vedere *Insegnare alla maniera del Salvatore*, 16).



Forgiven [perdonata], di Greg K. Olsen. Usato con il permesso dell'autore. www.GregOlsen.com



21-27 GIUGNO

Dottrina e Alleanze 67-70

“PREZIOSE [...] QUANTO LE RICCHEZZE DELLA TERRA INTERA”

Sebbene molte delle rivelazioni contenute in *Dottrina e Alleanze* siano indirizzate a persone specifiche in circostanze specifiche, esse sono “di profitto per tutti” (“Testimonianza dei dodici apostoli sulla veridicità del libro *Dottrina e Alleanze*”, Introduzione di *Dottrina e Alleanze*). Durante il tuo studio, cerca delle verità e dei principi che siano di profitto a te.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Dal 1828 al 1831 il profeta Joseph Smith aveva ricevuto molte rivelazioni dal Signore, tra cui consigli divini rivolti a singoli individui, istruzioni sul governo della Chiesa e visioni illuminanti degli ultimi giorni. Molti santi, tuttavia, non le avevano lette. Le rivelazioni non erano ancora state pubblicate e le poche copie disponibili erano scritte a mano su fogli sciolti che venivano fatti circolare tra i membri e portati in giro dai missionari.

Quindi, nel novembre del 1831, Joseph convocò un consiglio di dirigenti della Chiesa per discutere la pubblicazione delle rivelazioni. Dopo aver pregato per conoscere la volontà del Signore, questi

dirigenti fecero dei piani per pubblicare il Libro dei Comandamenti — il precursore dell’odierno *Dottrina e Alleanze*. Presto tutti sarebbero stati in grado di leggere autonomamente la parola di Dio rivelata mediante un profeta vivente, a evidente riprova del fatto che “le chiavi dei misteri del regno del nostro Salvatore [erano] state di nuovo affidate all’uomo”. Per queste e per molte altre ragioni, i santi di oggi, come quelli di allora, considerano queste rivelazioni “preziose [...] quanto le ricchezze della Terra intera” (introduzione a *Dottrina e Alleanze* 70).

Vedere *Santi*, 1:142-145.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 67:1-9; 68:3-6

Dio sostiene i Suoi servitori e le parole che dicono nel Suo nome.

Può sembrare che la decisione di pubblicare le rivelazioni ricevute da Joseph Smith fosse facile da prendere, ma alcuni dei primi dirigenti della Chiesa non erano sicuri che si trattasse di una buona idea. Una delle loro preoccupazioni riguardava le imperfezioni del linguaggio usato da Joseph Smith per scrivere le rivelazioni. La rivelazione riportata nella sezione 67 giunse in risposta a questa preoccupazione. Che cosa impari sui profeti e sulla rivelazione dai versetti 1-9? Quali ulteriori spunti trai da Dottrina e Alleanze 68:3-6?

Prima che il Libro dei Comandamenti venisse pubblicato, alcuni dirigenti della Chiesa firmarono una testimonianza scritta che le rivelazione contenute nel libro sono veritiere. Si può vedere una copia della loro testimonianza in “Testimony, circa 2 November 1831”, Revelation Book 1, 121, josephsmithpapers.org.

DOTTRINA E ALLEANZE 68:1-8

L'ispirazione che proviene dallo Spirito Santo riflette la volontà del Signore.

Le parole di questi versetti furono pronunciate quando Orson Hyde e altri fratelli furono chiamati “a proclamare il Vangelo eterno, mediante lo Spirito del Dio vivente, da popolo a popolo, e da paese a paese” (versetto 1). In che modo la dichiarazione contenuta nel versetto 4 potrebbe aiutare qualcuno che viene mandato a predicare il Vangelo? In che modo queste parole si applicano a te? Pensa a una volta in cui sei stato “[sospinto] dallo Spirito Santo” (versetto 3) a dire o a fare qualcosa. Cosa trovi in questi versetti che può darti la fiducia necessaria per seguire i suggerimenti dello Spirito?

DOTTRINA E ALLEANZE 68:25-28

I genitori hanno la responsabilità di insegnare ai loro figli.

La sorella Joy D. Jones, presidentessa generale della Primaria, ha insegnato: “Una [...] chiave per aiutare i bambini a resistere al peccato è quella di iniziare a infondere amorevolmente in loro sin da piccoli le dottrine e i principi basilari del Vangelo — tramite le Scritture, gli Articoli di Fede, il libretto *Per la forza della gioventù*, gli inni della Primaria, l'innario e tramite la nostra testimonianza personale — che li guideranno al Salvatore” (“Una generazione resistente al peccato”, *Liahona*, maggio 2017, 88).

Secondo Dottrina e Alleanze 68:25-28, quali sono alcune delle “dottrine basilari del Vangelo” menzionate dalla sorella Jones che i genitori dovrebbero insegnare ai propri figli? Perché viene affidata ai genitori questa importante responsabilità? Che cosa diresti a un genitore che non si sente in grado di insegnare queste cose ai suoi figli?

Vedere anche Tad R. Callister, “I genitori: i principali insegnanti del Vangelo per i loro figli”, *Liahona*, novembre 2014, 32-34.



La casa è il luogo ideale in cui i figli possono apprendere il Vangelo.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 67:10-14. In che modo la gelosia, il timore e l'orgoglio ci impediscono di avvicinarci di più al Signore? Perché un “uomo naturale” non può stare alla presenza del Signore? (Versetto

12; vedere anche Mosia 3:19). Cosa troviamo in questi versetti che ci ispira a “[continuare] con pazienza fino a che [saremo] resi perfetti”? (Versetto 13).

Potreste anche esaminare come famiglia il messaggio dell’anziano Jeffrey R. Holland “Voi dunque siate perfetti, alla fine” (*Liahona*, novembre 2017, 40-42).

Dottrina e Alleanze 68:3-4. I membri della famiglia potrebbero raccontare esperienze che hanno rafforzato la loro fede nel fatto che le parole dei servitori del Signore sono “la volontà del Signore”, “la mente del Signore” e “il potere di Dio per la salvezza” (versetto 4). In alternativa, potrebbero cercare nelle recenti conferenze generali dei messaggi che si applichino a una difficoltà che stanno vivendo.

Dottrina e Alleanze 68:25-35. Questi versetti contengono importanti consigli per “gli abitanti di Sion” (versetto 26). In che cosa ci sentiamo ispirati a migliorare dopo aver letto questi versetti? Potrebbe essere divertente realizzare delle immagini che rappresentino alcuni dei principi esposti in questi versetti e nasconderle per la casa. Quindi, nei giorni seguenti, quando qualcuno trova un’immagine, potresti cogliere l’occasione per insegnare qualcosa su quel principio. Perché la casa è il posto migliore in cui i figli possono imparare queste cose?

Dottrina e Alleanze 69:1-2. Oliver Cowdery fu inviato nel Missouri con delle copie scritte delle

rivelazioni del Profeta per farle stampare e con del denaro per contribuire all’edificazione della Chiesa in quel luogo. Quale consiglio viene dato dal Signore nel versetto 1 in merito al viaggio di Oliver? Perché è importante stare con persone che siano leali e fedeli? (Vedere versetto 1). In quali occasioni gli amici ci hanno influenzato a prendere decisioni buone o decisioni cattive? Come possiamo esercitare noi un’influenza positiva sugli altri?

Dottrina e Alleanze 70:1-4. Il Signore diede ad alcuni anziani l’incarico di sovrintendere alla pubblicazione delle rivelazioni. Pur non avendo quello stesso incarico specifico, in che senso potremmo essere considerati “degli intendenti sulle rivelazioni e sui comandamenti”? (Versetto 3).

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi – Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Se in casa vuoi il cielo”, *Inni*, 185.

Come migliorare l’insegnamento

Applichiamo le Scritture alla nostra vita.

Dopo la lettura di un passo scritturale, invita i membri della famiglia ad applicarlo alla loro vita. Potresti invitarli, ad esempio, a pensare a delle situazioni simili in cui potrebbero trovarsi che si collegano agli stessi principi del Vangelo.



Il Libro dei Comandamenti, precursore di Dottrina e Alleanze, fu stampato con una pressa come questa.



Dear to the Heart of the Shepherd (caro al cuore del pastore), di Simon Dewey

28 GIUGNO-4 LUGLIO

Dottrina e Alleanze 71-75

“NON C'È ALCUNA ARMA FABBRICATA CONTRO DI VOI CHE PROSPERERÀ”

L'anziano Quentin L. Cook ha insegnato che “l'influenza dello Spirito Santo accompagna il più delle volte lo studio personale delle Scritture e la preghiera personale in casa” (“La conversione profonda e duratura al Padre Celeste e al Signore Gesù Cristo”, *Liahona*, novembre 2018, 10).

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Fin da ragazzo, cercando di compiere l'opera di Dio Joseph Smith aveva affrontato detrattori e persino nemici. Ma dovette sentirsi particolarmente afflitto quando, alla fine del 1831, Ezra Booth iniziò a criticare aspramente e pubblicamente la Chiesa, perché in questo caso la critica veniva da un ex membro. Ezra aveva visto Joseph usare il potere di Dio per guarire una donna. Era stato invitato ad accompagnare Joseph nel primo sopralluogo della terra di Sion nel Missouri. Da allora, però, aveva perso la fede e, nel tentativo di screditare il Profeta, aveva pubblicato una serie di lettere su un giornale dell'Ohio. I suoi sforzi sembravano funzionare perché “sentimenti ostili [...] erano sorti contro la

Chiesa” nella zona (vedere introduzione a Dottrina e Alleanze 71). Che cosa dovrebbero fare i credenti in un caso come questo? Anche se non c'è una risposta giusta che valga per tutte le situazioni, sembra che molto spesso, compresa quella volta nel 1831, parte della risposta del Signore ci indichi di difendere la verità e correggere le falsità proclamando il Vangelo (vedere versetto 1). Sì, l'opera del Signore avrà sempre chi la critica, ma alla fine “non c'è alcuna arma fabbricata contro di [essa] che prospererà” (versetto 9).

Vedere “Ezra Booth e Isaac Morley”, *Rivelazioni nel contesto*.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 71

Il Signore a Suo tempo confonderà chi critica la Sua opera.

Quando sentiamo qualcuno criticare o mettere in ridicolo la Chiesa o i suoi dirigenti, possiamo preoccuparci, specialmente se temiamo che queste critiche influenzeranno le persone che conosciamo e a cui vogliamo bene. Quando nel 1831 accadde qualcosa di simile in Ohio (vedere l'introduzione a Dottrina e Alleanze 71), il messaggio che il Signore rivolse a Joseph Smith e Sidney Rigdon fu di incoraggiamento ad avere fede e non timore. Mentre studi Dottrina e Alleanze 71, cosa trovi che rafforza la tua fede nel Signore e nella Sua opera? Che cosa ti colpisce delle istruzioni che il Signore diede ai Suoi servitori in questa situazione?

Vedere anche Robert D. Hales, “Il coraggio cristiano: il prezzo dell’essere discepoli”, *Liahona*, novembre 2008, 72–75; Jörg Klebingat, “Difendere la fede”, *Liahona*, settembre 2017, 28–33.

DOTTRINA E ALLEANZE 72

I vescovi sono intendenti degli affari spirituali e materiali del regno del Signore.

Quando Newel K. Whitney fu chiamato a servire come secondo vescovo della Chiesa, i suoi doveri erano un po’ diversi da quelli dei vescovi di oggi. Ad esempio, il vescovo Whitney sovrintendeva alla consacrazione delle proprietà e all’autorizzazione a stabilirsi nel Missouri, nella terra di Sion. Tuttavia, leggendo della sua chiamata e dei suoi doveri in Dottrina e Alleanze 72, potresti notare alcuni collegamenti con ciò che i vescovi fanno oggi, quantomeno nello spirito — se non nello specifico — dei loro doveri. Ad esempio, in quali modi fai rapporto al tuo vescovo? (Vedere versetto 5). In che senso il tuo vescovo “[tiene] il magazzino del Signore” e gestisce ciò che consacrano i membri del rione?

(Vedere versetti 10, 12). In che modo sei stato aiutato da un vescovo?

Vedere anche Argomenti evangelici, “Vescovo”, topics.ChurchofJesusChrist.org.



Newel K. Whitney gestiva il magazzino del vescovo.

DOTTRINA E ALLEANZE 73

Posso cercare delle opportunità per condividere il Vangelo.

Dopo che Joseph Smith e Sidney Rigdon furono tornati dalla loro breve missione di predicazione del Vangelo per rimediare ad alcuni dei danni causati da Ezra Booth (vedere Dottrina e Alleanze 71), il Signore disse loro di riprendere il lavoro di traduzione della Bibbia (vedere Guida alle Scritture, “Traduzione di Joseph Smith (TJS)”). Egli, però, voleva anche che continuassero a predicare il Vangelo. Mentre leggi Dottrina e Alleanze 73, valuta come puoi rendere la predicazione del Vangelo una parte continua e “fattibile” (versetto 4) della tua vita insieme alle tue altre responsabilità.

DOTTRINA E ALLEANZE 75:1-12

Il Signore benedice chi proclama fedelmente il Suo vangelo.

In risposta al comandamento di “[andare] in tutto il mondo” a predicare il Vangelo (Dottrina e Alleanze 68:8), molti anziani fedeli cercarono ulteriori informazioni su come il Signore voleva che adempissero questa direttiva. Quali parole e frasi trovi in Dottrina e Alleanze 75:1–12 che ti aiutano a capire come predicare il Vangelo in maniera efficace? Quali benedizioni promette il Signore ai missionari fedeli? Pensa a come queste istruzioni e queste benedizioni si applichino a te quando condividi il Vangelo.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 71. Che cosa fu chiesto a Joseph Smith e Sidney Rigdon di fare, quando altri criticavano la Chiesa e i suoi dirigenti? In che modo noi prepariamo la via affinché le persone ricevano le rivelazioni di Dio? (Vedere Dottrina e Alleanze 71:4).

Dottrina e Alleanze 72:2. In che modo i vescovi hanno benedetto la nostra famiglia? Che cosa ci ha chiesto di fare il nostro vescovo e come possiamo sostenerlo? Magari la tua famiglia può scrivere un biglietto di ringraziamento al vescovo per il suo servizio.

Dottrina e Alleanze 73:3-4. Sarebbe utile alla tua famiglia conoscere qualcosa di più sulla traduzione della Bibbia fatta da Joseph Smith? (Vedere Guida alle Scritture, “Traduzione di Joseph Smith (TJS”). Potreste esplorare alcuni dei passi scritturali riveduti nella Traduzione di Joseph Smith e parlare delle preziose verità che il Signore ha rivelato tramite il Profeta. Esempi di passi della Traduzione di Joseph Smith da esaminare assieme possono essere Genesi 14:25-40 e Genesi 50:24-38 nell’appendice dell’edizione combinata delle Scritture.

Dottrina e Alleanze 74:7. Che cosa ci insegna su Gesù Cristo e i bambini questo versetto?

Dottrina e Alleanze 75:3-5, 13, 16. Puoi aiutare la tua famiglia a comprendere come il Signore vuole che Lo serviamo, parlando della differenza tra l’essere “indolenti” e il lavorare “con le [nostre] facoltà”. Potresti scegliere alcune faccende domestiche e invitare i membri della famiglia a svolgerle prima con indolenza e poi con tutte le loro facoltà. Come possiamo servire il Signore con tutte le nostre facoltà? In base a Dottrina e Alleanze 75:3-5, 13, 16, che cosa promette il Signore ai Suoi servitori fedeli?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – *Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Avanziamo insieme nel lavoro del Signore”, *Inni*, 151.

Come migliorare lo studio personale

Cerca parole e frasi che ispirano. Quando leggi, lo Spirito può portare alla tua attenzione alcune parole o frasi. Potresti prendere nota delle parole o delle frasi che ti ispirano in Dottrina e Alleanze 71-75.

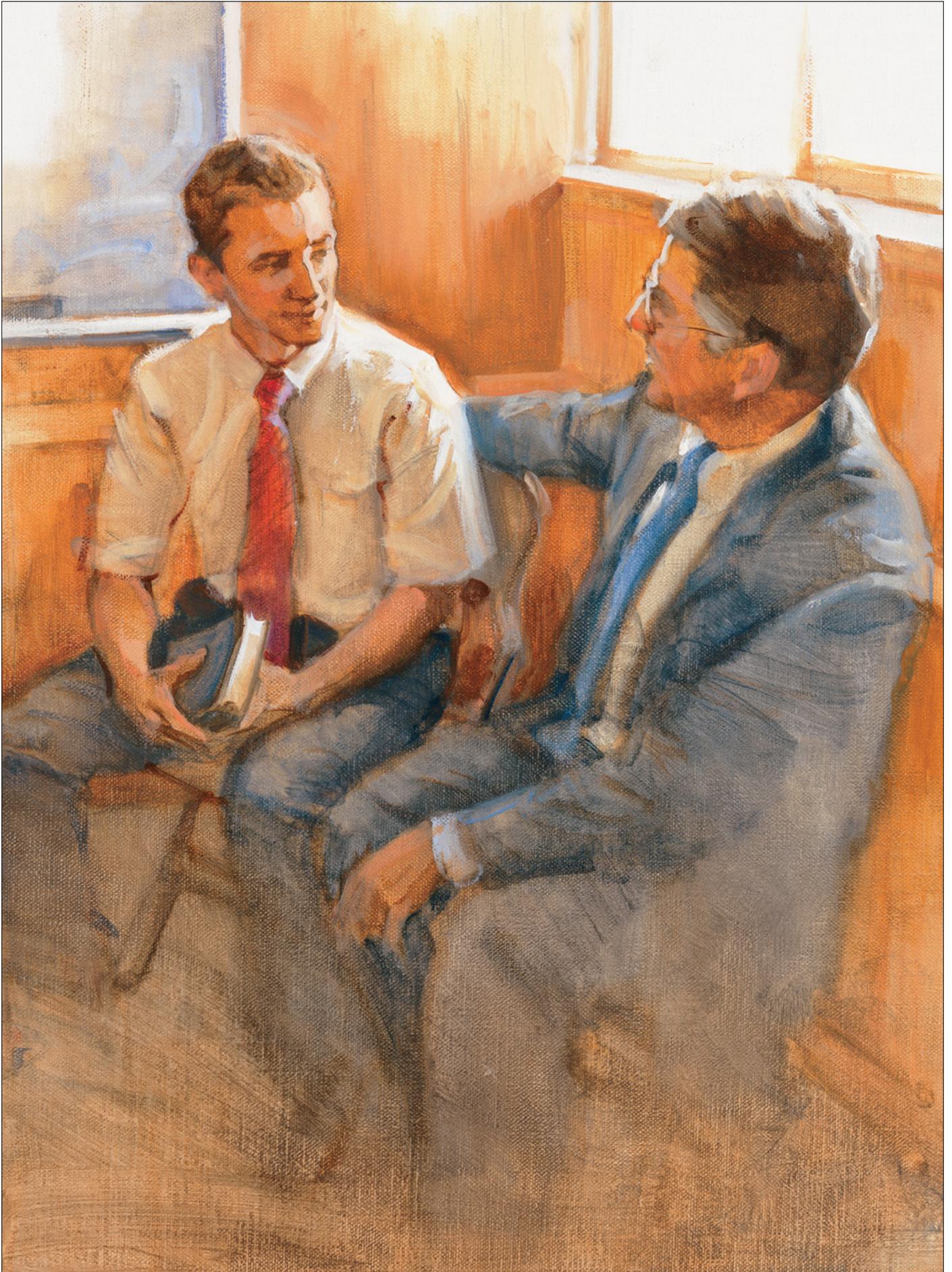


Illustrazione di un giovane con un dirigente del sacerdozio realizzata da D. Keith Larson



Refuge [rifugio], di Shaelynn Abel

5-11 LUGLIO

Dottrina e Alleanze 76

“GRANDE SARÀ LA LORO RICOMPENSA ED ETERNA SARÀ LA LORO GLORIA”

Nella sezione 76 il Signore esprime il Suo grande desiderio di rivelarci la verità (vedere versetti 7–10). Leggi le Scritture con la fede che Egli può rivelarti e che ti rivelerà “le cose di Dio” (versetto 12) che hai bisogno di conoscere. Poi annota gli spunti che riceverai “mentre [sarai] ancora nello Spirito” (versetti 28, 80, 113).

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

“Che cosa mi succederà dopo la morte?”. In un modo o nell’altro, quasi tutte le religioni del mondo offrono una risposta a questa domanda. Per secoli gran parte della tradizione cristiana, basandosi sugli insegnamenti della Bibbia, ha insegnato l’esistenza del cielo e dell’inferno, del paradiso per i giusti e del tormento per i malvagi. Ma può davvero l’intera famiglia umana essere divisa così categoricamente in buoni e cattivi? E che cosa significa effettivamente la parola *cielo*? Nel febbraio del 1832 Joseph Smith e Sidney Rigdon si chiedevano se non ci fosse

qualcosa in più da sapere sull’argomento (vedere introduzione a Dottrina e Alleanze 76).

Ed era proprio così. Mentre meditavano su queste cose, il Signore “toccò gli occhi del [loro] intelletto ed essi furono aperti” (versetto 19). Joseph e Sidney ricevettero una rivelazione così stupefacente, immensa e illuminante che i santi la chiamarono semplicemente “la Visione”. Questa visione spalancò i cieli e offrì ai figli di Dio uno sguardo più ampio sull’eternità. Essa rivelò che il cielo è più grande, vasto e inclusivo di quanto la maggior parte delle persone avesse supposto fino ad allora. Dio è più

misericordioso e giusto di quanto possiamo comprendere e i Suoi figli hanno un destino eterno più glorioso di quanto possiamo immaginare.

Vedere *Santi*, 1:149–152; “La Visione”, *Rivelazioni nel contesto*.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 76

La salvezza ci perviene tramite Gesù Cristo, il Figlio di Dio.

Quando Wilford Woodruff lesse la visione descritta nella sezione 76, disse: “Ho sentito di amare il Signore più di quanto avessi mai fatto prima in vita mia” (vedere “Voci della Restaurazione” alla fine di questo schema). Forse hai provato sentimenti simili quando hai letto questa rivelazione. Del resto, nessuna delle benedizioni descritte nella sezione 76 sarebbe possibile senza il Salvatore. Potresti individuare ciascun versetto della sezione che menziona il Signore Gesù Cristo. Che cosa ti insegnano questi versetti su di Lui e sul Suo ruolo nel piano di Dio? Come ti fanno sentire nei Suoi riguardi? Mentre leggi e rifletti, potresti ricevere delle impressioni su come puoi “[accettare] la testimonianza di Gesù” e diventare più coraggioso in essa (versetti 51, 79).

DOTTRINA E ALLEANZE 76:39–44, 50–112

Dio desidera salvare “tutte le opere delle sue mani”.

Alcune persone, compresi alcuni dei primi membri della Chiesa, ebbero da ridire sulla visione contenuta nella sezione 76, perché insegnava che quasi tutti sarebbero stati salvati e avrebbero ricevuto un qualche grado di gloria. Probabilmente le loro obiezioni derivavano, almeno in parte, da un'erronea comprensione di Dio e del Suo rapporto con noi.

Leggendo questa rivelazione, che cosa impari sul carattere di Dio e sul Suo piano per i Suoi figli?

Considera la differenza tra l'essere salvato (dalla morte fisica e spirituale), come descritto nei versetti 39, 43–44, e il ricevere l'Esaltazione (vivere con Dio e diventare come Lui), come descritto nei versetti 50–70.

Vedere anche Giovanni 3:16–17; Dottrina e Alleanze 132:20–25.

DOTTRINA E ALLEANZE 76; 50–70; 92–95

Il mio Padre Celeste vuole che io riceva la vita eterna nel regno celeste.

Ti sei mai chiesto — magari con preoccupazione — se ti qualificherai per il regno celeste oppure no? Quando leggi la descrizione di coloro che ricevono questa gloria (vedere versetti 50–70, 92–95), invece di vederci solo una serie di cose che devi fare, cerca di vederci ciò che Dio ha fatto — e sta facendo — per aiutarti a diventare come Lui. Leggere la visione da questa prospettiva cambia il modo in cui vedi i tuoi sforzi personali?

Potresti anche pensare a quale grande benedizione sia conoscere questi particolari del regno celeste. Come influisce la visione del regno celeste sul modo in cui vedi e desideri vivere la tua vita quotidiana?

Vedere anche Mosè 1:39; Joy D. Jones, “Preziose al di là di ogni misura”, *Liahona*, novembre 2017, 13–15; J. Devn Cornish, “Sono bravo abbastanza? Ce la farò?”, *Liahona*, novembre 2016, 32–34.



Joseph Smith ebbe la visione dei gradi gloria in questa stanza.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e alleanze 76:22-24, 50-52, 78-79,

81-82. Che cosa apprendiamo da questi versetti sull'importanza della nostra testimonianza? Che ruolo gioca la nostra testimonianza nel nostro destino eterno? Può esservi utile andare a vedere varie definizioni di *coraggioso* per poi parlare di come essere "coraggiosi nella testimonianza di Gesù" (versetto 79). Potreste anche cantare l'inno "Sarem dei valorosi" (*Innario dei bambini*, 85).

Dottrina e Alleanze 76:24. La tua famiglia potrebbe notare dei collegamenti tra le verità contenute nella sezione 76 e quelle insegnate dall'inno "Sono un figlio di Dio" (*Innario dei bambini*, 2-3); una di queste verità si trova in Dottrina e Alleanze 76:24. In che modo il mondo potrebbe essere diverso se ogni persona comprendesse che siamo tutti figli di Dio? Come influisce questa verità sul modo in cui trattiamo gli altri? Guardare delle immagini che rappresentino la varietà dei figli e delle figlie di Dio su questa terra potrebbe aiutare i tuoi familiari a riflettere su questa domanda. (Vedere anche "Video Presentation: I Am a Child of God", ChurchofJesusChrist.org).

Potreste cantare insieme "Sono un figlio di Dio" e cercare altri collegamenti con i principi contenuti nella sezione 76 (vedere, ad esempio, i versetti 12, 62, 96).

Dottrina e Alleanze 76:40-41. Se dovessimo riassumere in un titolo di giornale o in un tweet la "buona novella" (versetto 40), ossia la buona notizia, portata da questi versetti, che cosa scriveremmo? Quali altre buone notizie troviamo nella sezione 76?

Dottrina e Alleanze 76:50-70. Come puoi aiutare i membri della tua famiglia a desiderare di ottenere la vita eterna nel regno celeste e a prepararsi per questo? Potreste mettervi a cercare insieme immagini, versetti e insegnamenti dei profeti che si ricolleghino a delle frasi contenute in Dottrina e Alleanze

76:50-70. Potete trovare questo tipo di materiale nelle riviste della Chiesa, su ChurchofJesusChrist.org oppure nelle note a piè di pagina delle Scritture. Quindi potreste riunire le immagini, i versetti e gli insegnamenti in un poster che ricorderà alla vostra famiglia i vostri obiettivi eterni.

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – *Per la Primaria*.

Inno consigliato: "Io so che vive il Redentor", *Inni*, 82.



Voci della Restaurazione – Testimoni della "Visione"

Wilford Woodruff

Wilford Woodruff si unì alla Chiesa nel dicembre del 1833, circa due anni dopo che Joseph Smith e Sidney Rigdon avevano ricevuto la visione riportata in Dottrina e Alleanze 76. A quel tempo viveva nello Stato di New York e venne a sapere della "Visione" da alcuni missionari che stavano servendo nella zona. Anni dopo parlò delle impressioni che questa rivelazione gli aveva suscitato:

"Sin dall'infanzia mi era stato insegnato che c'erano un Paradiso e un Inferno, e mi era stato detto esservi un'unica punizione per tutti i malvagi e un'unica gloria per i giusti. [...]"

Quando ho letto la visione [...], mi ha illuminato la mente e mi ha dato grande gioia; mi è parso che il Dio che aveva rivelato all'uomo quel principio fosse saggio, giusto e vero, dotato sia delle qualità migliori sia di buon senso e conoscenza; ho pensato che Egli fosse coerente tanto con l'amore e la misericordia, quanto con la giustizia e il giudizio, e ho sentito di amare il Signore più di quanto avessi mai fatto prima in vita mia"¹.

"La 'Visione' [è] una rivelazione che apporta più luce, verità e principi di qualsiasi rivelazione

contenuta in un qualsiasi altro libro che mai leggeremo. Spiega in maniera chiara la nostra condizione attuale, da dove veniamo, perché siamo qui e dove andremo. Grazie a questa rivelazione, tutti gli uomini hanno la possibilità di sapere quale sarà la loro parte e quali saranno le loro condizioni”².

“Prima di vedere Joseph dissi che non m’importava se fosse vecchio o giovane; non m’importava il suo aspetto, se avesse i capelli lunghi o corti: l’uomo che aveva ricevuto e divulgato quella rivelazione era un profeta di Dio. Lo sapevo da me stesso”³.

Phebe Crosby Peck

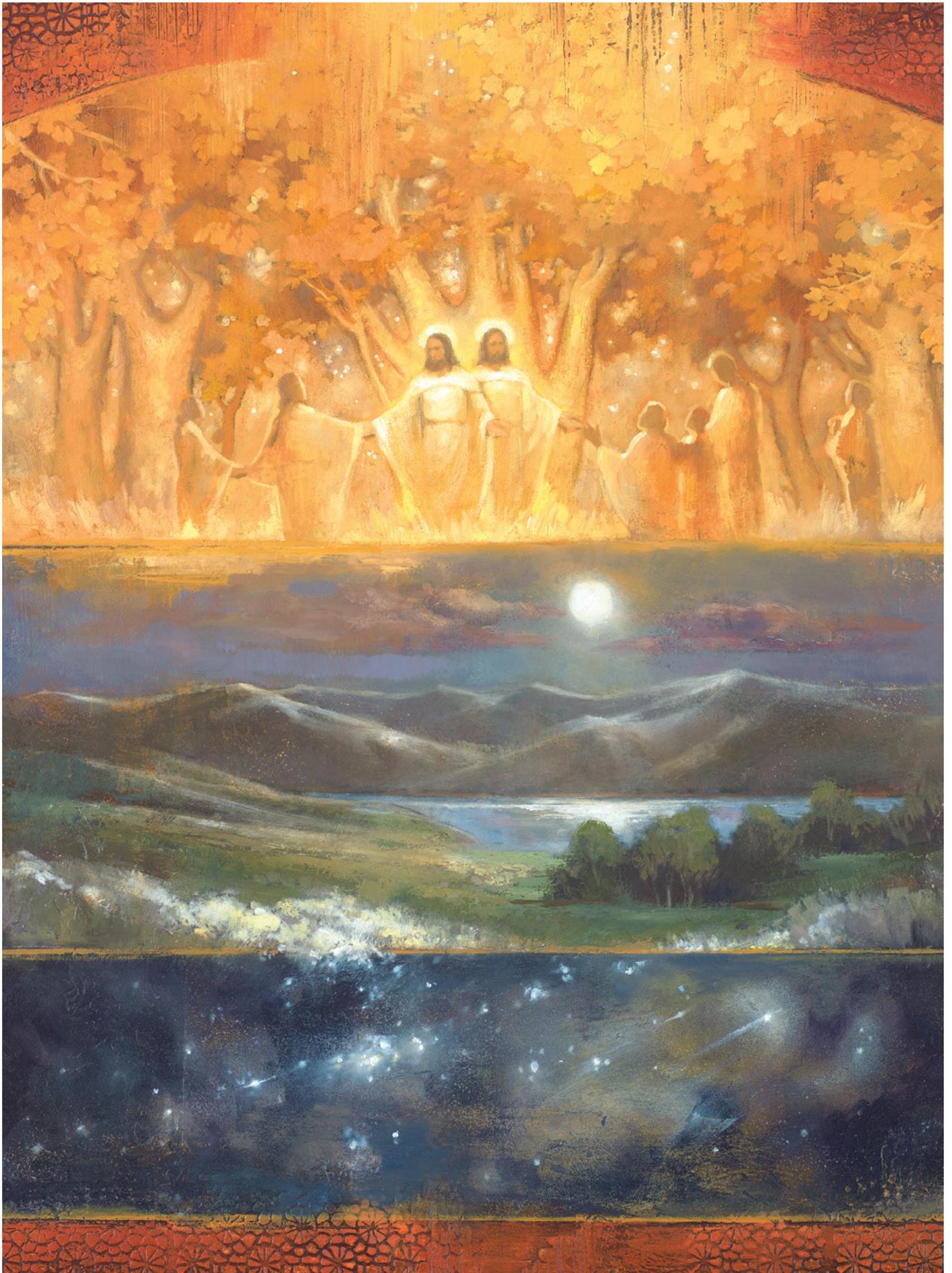
Quando udì Joseph e Sidney spiegare la “Visione”, Phebe Peck viveva nel Missouri e cresceva da sola cinque figli. La visione la colpì e la ispirò così tanto che scrisse il brano seguente per condividere con i suoi cari le cose che aveva appreso:

“Il Signore sta rivelando ai Suoi figli i misteri del regno celeste. [...] Joseph Smith e Sidney Rigdon sono venuti a farci visita la primavera scorsa e abbiamo tenute molte riunioni gioiose mentre erano qui, e molti misteri ci sono stati svelati, con mia grande consolazione. Abbiamo potuto vedere la

condiscendenza di Dio nel preparare delle dimore di pace per i Suoi figli. E tutti coloro che non accoglieranno la pienezza del Vangelo e non si dimosterranno soldati coraggiosi nella causa di Cristo non potranno dimorare alla presenza del Padre e del Figlio. Vi è, tuttavia, un luogo preparato per tutti costoro, ma è un luogo di gloria assai inferiore a quella di chi dimora nel regno celeste. Non cercherò di dire altro riguardo a queste cose, giacché ora sono state pubblicate e vengono portate nel mondo. E forse voi avrete l’occasione di leggerle di persona e, se lo farete, spero che le leggerete con cura e con una preghiera nel cuore, poiché queste cose sono degne d’attenzione. E desidero che possiate indagarle approfonditamente, poiché da esse dipende la nostra felicità in questo mondo e nel mondo a venire”⁴.

Note

1. “Remarks”, *Deseret News*, 27 maggio 1857, 91.
2. *Deseret News*, 3 agosto 1881, 481; vedere anche *Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Wilford Woodruff* (2004), 124–125.
3. “Remarks”, *Deseret Weekly*, 5 settembre 1891, 322.
4. Lettera di Phebe Crosby Peck indirizzata ad Anna Jones Pratt, 10 agosto 1832, Biblioteca di storia della Chiesa, Salt Lake City.



Glory by Degrees [la gloria per gradi], di Annie Henrie Nader



Going Home [verso casa], di Yongsung Kim

12-18 LUGLIO

Dottrina e Alleanze 77-80

“IO VI CONDURRÒ INNANZI”

Il Signore disse a Joseph Smith che avrebbe “[detto al suo] orecchio parole di saggezza” (Dottrina e Alleanze 78:2). Quali parole di saggezza ricevi tu, dallo studio di Dottrina e Alleanze 77-80?

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Meno di due anni dopo essere stata restaurata, la Chiesa di Gesù Cristo aveva superato i duemila membri e si stava diffondendo rapidamente. Nel marzo del 1832 Joseph Smith si riunì con altri dirigenti della Chiesa “per discutere degli affari della Chiesa”, ovvero della necessità di pubblicare le rivelazioni, acquistare i terreni su cui radunarsi e prendersi cura dei poveri (vedere introduzione a Dottrina e Alleanze 78). Per soddisfare queste necessità, il Signore ordinò a un ristretto numero di dirigenti della Chiesa di formare la Società Unita, un gruppo di uomini che avrebbero dovuto unire le forze per “promuovere la causa” del Signore in

quelle zone (vedere versetto 4). Tuttavia, anche in queste faccende di natura amministrativa, il Signore si concentrò sulle cose dell’eternità. In ultima analisi, lo scopo di una macchina per la stampa o di un magazzino — come di qualsiasi altra cosa nel regno di Dio — è quello di preparare i Suoi figli a ricevere “un posto nel mondo celeste” e “le ricchezze dell’eternità” (versetti 7, 18). E se adesso è difficile comprendere queste benedizioni, presi dalle incombenze della vita quotidiana, Egli ci rassicura dicendo: “Siate di buon animo poiché io vi condurrò innanzi” (versetto 18).



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 77

Dio rivela i Suoi misteri a chi cerca di conoscerli.

Dodici anni dopo la Prima Visione, l'invito di Giacomo 1:5 a chiedere a Dio continuava a guidare Joseph Smith quando aveva bisogno di "sapienza". Quando a lui e a Sidney Rigdon sorsero delle domande sul libro dell'Apocalisse mentre lavoravano alla traduzione ispirata della Bibbia, a Joseph venne naturale cercare sapienza chiedendo le risposte a Dio. Man mano che leggi Dottrina e Alleanze 77, potresti riportare le tue considerazioni nei corrispondenti capitoli di Apocalisse.

Inoltre, rifletti su come puoi seguire l'esempio del profeta Joseph quando studi le Scritture. Potresti chiedere al Padre Celeste: "Che cosa devo capire?"



Translation of the Bible [la traduzione della Bibbia], di Liz Lemon Swindle

DOTTRINA E ALLEANZE 78

Che cos'era la Società Unita?

La Società Unita fu istituita per gestire gli affari editoriali e commerciali della Chiesa in Ohio e in Missouri. Ne facevano parte Joseph Smith, Newel K. Whitney e altri dirigenti della Chiesa che unirono assieme le proprie risorse per far fronte alle necessità temporali di una Chiesa in espansione.

Purtroppo la Società Unita si indebitò e, quando nel 1834 i debiti divennero ingestibili, fu sciolta.

Vedere anche "Newel K. Whitney e la Società Unita", *Rivelazioni nel contesto*; "Società Unita ('Ordine Unito')", Argomenti di storia della Chiesa, ChurchofJesusChrist.org/study/church-history.

DOTTRINA E ALLEANZE 78:1-7

Posso contribuire a "promuovere la causa" della Chiesa.

Il Signore disse a Joseph Smith e ad altri dirigenti della Chiesa che gestire un magazzino e una macchina per la stampa avrebbe contribuito a "promuovere la causa che [avevano] sposato" (Dottrina e Alleanze 78:4). Qual è, secondo te, la "causa" della Chiesa? Riflettici sopra, mentre leggi Dottrina e Alleanze 78:1-7. Forse, pensare a questi versetti può influenzare il modo in cui svolgi il tuo incarico nella Chiesa o servi la tua famiglia. In che modo il tuo servizio può "promuovere la causa" del Signore? In che modo questo servizio ti sta preparando per "un posto nel mondo celeste"? (Versetto 7).

DOTTRINA E ALLEANZE 78:17-22

Il Signore mi condurrà innanzi.

Ti senti mai come un bambino piccolo, magari a causa di qualcosa che non hai "ancora compreso" o che non riesci a "sopportare"? (Dottrina e Alleanze 78:17-18). Cerca un consiglio in questi versetti che ti possa aiutare a stare "di buon animo" (versetto 18) in questi momenti. Perché, secondo te, a volte il Signore chiama i Suoi seguaci "fanciulli"? (Versetto 17). Puoi anche meditare su come il Signore potrebbe condurti "innanzi" (versetto 18).

DOTTRINA E ALLEANZE 79-80

Essere chiamato a servire Dio ha più importanza di dove rendo il mio servizio.

In merito a Dottrina e Alleanze 80, l'anziano David A. Bednar ha insegnato: "Una delle lezioni che il Salvatore ci sta insegnando in questa rivelazione, forse, è che l'assegnazione a prestare servizio in un luogo specifico rappresenta un aspetto

essenziale e importante — ma secondario — di una chiamata all’opera” (“Chiamati all’opera”, *Liahona*, maggio 2017, 68). Pensa alle tue chiamate attuali o passate nella Chiesa. Quali esperienze ti hanno aiutato a capire che le parole dell’anziano Bednar sono veritiere? Quali altre lezioni riesci a trovare in Dottrina e Alleanze 79–80 che potrebbero aiutare qualcuno da poco chiamato a un nuovo incarico?



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 77:2. Dopo la lettura di questi versetti, i membri della famiglia potrebbero disegnare le “bestie”, gli “esseri che strisciano” o gli “uccelli dell’aria” creati da Dio che a loro piacciono di più. Che cosa impariamo sulle creazioni di Dio da questi versetti? (Vedere anche Dottrina e Alleanze 59:16–20). Potreste anche cantare un inno che parla delle creazioni di Dio, come “Il mio Padre Celeste mi ama” (*Innario dei bambini*, 16–17), e mostrare i dipinti che accompagnano questo schema.

Dottrina e Alleanze 77:14. Questo versetto dice che Giovanni mangiò un libretto che rappresentava la sua missione di radunare Israele. Che cosa ci suggerisce il simbolismo del cibarsi di qualcosa in relazione a come dovremmo affrontare il nostro ruolo nel radunare Israele o nel fare altre cose che il Signore ci chiede? Questi sono altri passi scritturali in cui viene usata l’azione del cibarsi per insegnare una verità spirituale: Giovanni 6:48–51; 2 Nefi 32:3; Moroni 4. Potresti preparare un cibo che piace a

tutta la famiglia, da mangiare poi assieme mentre discutete di queste cose.

Dottrina e Alleanze 78:17–19. I membri della famiglia potrebbero realizzare dei disegni che rappresentino alcune benedizioni ricevute da Dio per le quali si sentono grati. Che cosa stiamo facendo per esprimere la nostra gratitudine per queste benedizioni? Potreste anche parlare di come la vostra famiglia sta seguendo il consiglio di ricevere “ogni cosa con gratitudine” (versetto 19). Cosa promette il Signore alle persone che seguono questo consiglio?

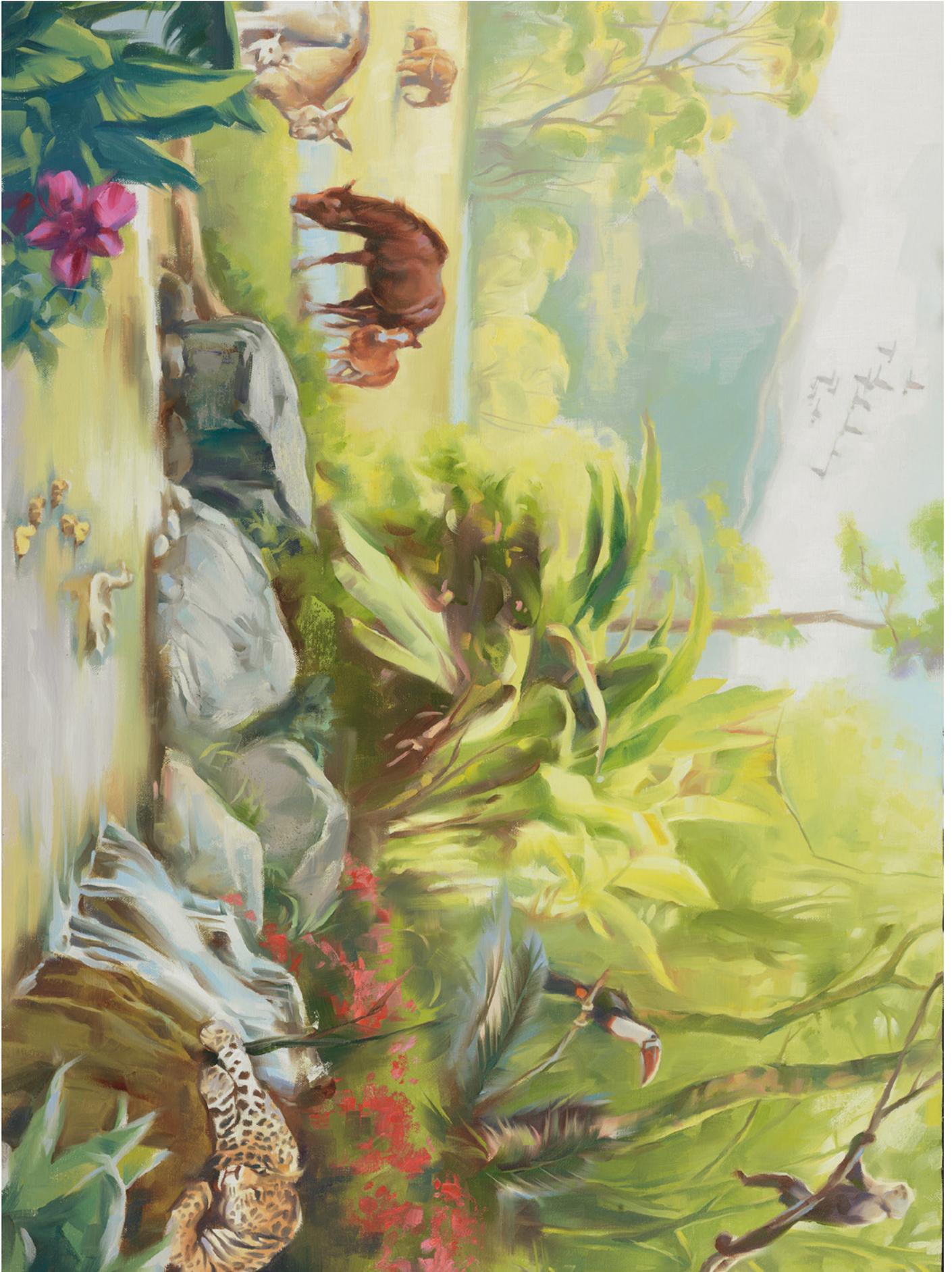
Dottrina e Alleanze 79:1. Rendete testimonianza del “potere” che avete ricevuto quando siete stati ordinati o messi a parte per qualche chiamata nella Chiesa. Con quali doni o ispirazione specifici il Signore vi ha benedetto mentre svolgevate il vostro incarico?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi – Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Quando la tempesta s’avvicinerà”, *Inni*, 150.

Come migliorare l’insegnamento

Fate un disegno. Potreste leggere insieme alcuni versetti e poi prendervi del tempo in modo che i membri della famiglia possano disegnare qualcosa che si ricollegli a ciò che avete letto. Esponete i disegni in giro per la casa per ricordarvi dei principi che avete imparato.



God's Garden [il giardino di Dio], di Sam Lawlor



Cristo e il giovanerico, di Heinrich Hoffmann

19-25 LUGLIO

Dottrina e Alleanze 81-83

DOVE “MOLTO È DATO, MOLTO È RICHIESTO”

Mentre studi Dottrina e Alleanze 81-83, prendi nota dei principi che ti possono aiutare a fare il bene tra i tuoi cari, i tuoi amici e le altre persone.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Nel marzo del 1832 il Signore chiamò Jesse Gause come consigliere di Joseph Smith nella presidenza del Sommo Sacerdozio (ora chiamata Prima Presidenza). Dottrina e Alleanze 81 contiene una rivelazione diretta al fratello Gause, nella quale Gause venne istruito sulla sua nuova chiamata e gli vennero promesse delle benedizioni se avesse servito fedelmente. Jesse Gause, però, non fu un servitore fedele. Al suo posto perciò fu chiamato Frederick G. Williams e, nella rivelazione, il nome del fratello Gause fu sostituito con quello del fratello Williams.

Questo potrebbe sembrare un dettaglio secondario, ma in realtà implica una verità importante: molte

rivelazioni contenute in Dottrina e Alleanze sono rivolte a persone specifiche, ma possiamo sempre cercare il modo di applicarle a noi stessi (vedere 1 Nefi 19:23). Il consiglio del Signore rivolto a Frederick G. Williams di “[rafforzare] le ginocchia fiache” può farci pensare alle persone che potremmo rafforzare noi (Dottrina e Alleanze 81:5). Il consiglio del Signore rivolto ai membri della Società Unita di “[legarsi] mediante questa alleanza” per soddisfare le necessità materiali della Chiesa può farci pensare alle alleanze che abbiamo stretto noi. Infine, la promessa del Signore: “Sono vincolato quando fate ciò che dico” può ricordarci le promesse che Egli ha fatto a noi se Gli obbediremo (Dottrina e Alleanze

82:10, 15). E in effetti dovrebbe essere così, dal momento che il Signore ha anche dichiarato: “Ciò che io dico ad uno lo dico a tutti” (versetto 5).

Vedere “Newel K. Whitney e la Società Unita”, “Jesse Gause: consigliere del Profeta”, *Rivelazioni nel contesto*.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 81

Posso essere fedele nel fare ciò che il Signore mi chiede.

Ti chiedi mai come puoi assolvere le importanti responsabilità della tua vita? Come consigliere del profeta Joseph Smith, Frederick G. Williams aveva sicuramente molte responsabilità importanti. Nella sezione 81, il Signore gli dà dei consigli su come ottemperarle. Che cosa trovi in questa sezione che può aiutarti ad assolvere le responsabilità che il Signore ti ha affidato?

Ecco alcune domande utili per riflettere sul versetto 5:

- Sotto quali aspetti una persona può essere debole? Che cosa significa soccorrere i deboli?
- Che cosa può rendere figurativamente cadenti le mani di una persona? Come possiamo rialzare quelle mani?
- Che cosa potrebbe significare l'espressione “ginocchia fiacche”? In che modo possiamo rafforzare coloro che hanno le “ginocchia fiacche”?

Forse studiare questi versetti ti ha fatto pensare a qualcuno che potresti soccorrere, risollevarlo o rafforzare. Che cosa farai per dare il tuo aiuto a questa persona?



La Prima Prima Presidenza: Sidney Rigdon, Joseph Smith, Frederick G. Williams

DOTTRINA E ALLEANZE 82:1-7

Il Signore mi invita a pentirmi e ad abbandonare i miei peccati.

Mentre leggi Dottrina e Alleanze 82:1-7, valuta se fare due elenchi di cose che impari: uno con gli avvertimenti sul peccato e uno con le verità sul perdono. In che modo queste verità possono aiutarti a resistere alle tentazioni dell'avversario?

DOTTRINA E ALLEANZE 82:8-10

I comandamenti sono per la mia salvezza e la mia protezione.

Se tu, o qualcuno che conosci, ti sei mai chiesto perché il Signore ci dà così tanti comandamenti, Dottrina e Alleanze 82:8-10 ti può essere di aiuto. Che cosa di questi versetti potrebbe aiutarti a spiegare a qualcuno le ragioni per cui scegli di seguire i comandamenti del Signore? Potresti anche riflettere su come i Suoi comandamenti abbiano cambiato la tua vita. Che cosa impari sul Signore leggendo il versetto 10?

Vedere anche Dottrina e Alleanze 130:20-21; Carole M. Stephens, “Se voi mi amate, osserverete i miei comandamenti”, *Liahona*, novembre 2015, 118-120.

DOTTRINA E ALLEANZE 83

“Si provveda alle vedove e agli orfani”.

Nell'aprile del 1832, su ordine del Signore, Joseph Smith intraprese un viaggio di circa 1300 chilometri

per far visita ai santi radunati nel Missouri (vedere Dottrina e Alleanze 78:9). Una delle comunità che andò a trovare comprendeva alcune vedove che stavano crescendo i loro figli da sole. Tra loro c'erano Phebe Peck e Anna Rogers, che il Profeta conosceva personalmente. Nel Missouri di quegli anni, le leggi dello Stato limitavano i diritti che le vedove potevano far valere sulle proprietà dei mariti defunti. Che cosa apprendi dalla sezione 83 su come il Signore considera le vedove e gli orfani? Conosci qualcuno in questa situazione che potrebbe beneficiare del tuo amore o della tua assistenza?

Vedere anche Isaia 1:17; Giacomo 1:27.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 81:3. Potresti distribuire ai tuoi familiari dei cuori di carta e invitarli a disegnarci o a scriverci dentro qualcosa per cui vorrebbero pregare. Parlate di cosa significa “pregare sempre, verbalmente e nel [proprio] cuore”.

Dottrina e Alleanze 81:5. Per imparare meglio i principi contenuti in questi versetti, i membri della famiglia potrebbero condividere esempi di quando si sono sentiti deboli o fiacchi e qualcuno li ha soccorsi o rafforzati. Discutete in quali semplici modi potete servirvi abitualmente a vicenda come famiglia.

Dottrina e Alleanze 82:8-10. Questo semplice gioco potrebbe aiutare la tua famiglia a sentirsi grata per i comandamenti di Dio. Uno di voi aiuta

un altro membro della famiglia bendato a preparare un panino imbottito o a seguire un percorso a ostacoli, dandogli le istruzioni a voce. Pensa a qualcosa di divertente e di creativo! Quindi, parlate di come i comandamenti di Dio sono simili alle istruzioni nel contesto del gioco.

Dottrina e Alleanze 82:18-19. Che cosa può fare ciascun membro della famiglia per accrescere “il suo talento” e guadagnare “altri talenti”? Potrebbe essere divertente tenere uno spettacolo di famiglia in cui esibire i vostri talenti. Pensa a come inserirvi anche talenti che spesso non hanno visibilità (come i doni spirituali; vedere Dottrina e Alleanze 46:11-26). In che modo possiamo usare i nostri talenti e condividere ciò che abbiamo per benedire la nostra famiglia e il nostro prossimo? Che cosa significa usare i nostri talenti “con l’occhio rivolto unicamente alla gloria di Dio”?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – Per la Primaria.

Inno consigliato: “Ho aiutato il mio prossimo in questo dì”, *Inni*, 136; vedere anche “Idee per migliorare lo studio familiare delle Scritture”.

Come migliorare l’insegnamento

Poni domande che portino all’azione. Scegli domande che invitino i membri della tua famiglia a riflettere su come riuscire a vivere più pienamente il Vangelo. “Di solito queste non sono domande adatte a una discussione; servono per una riflessione personale” (*Insegnare alla maniera del Salvatore*, 31).

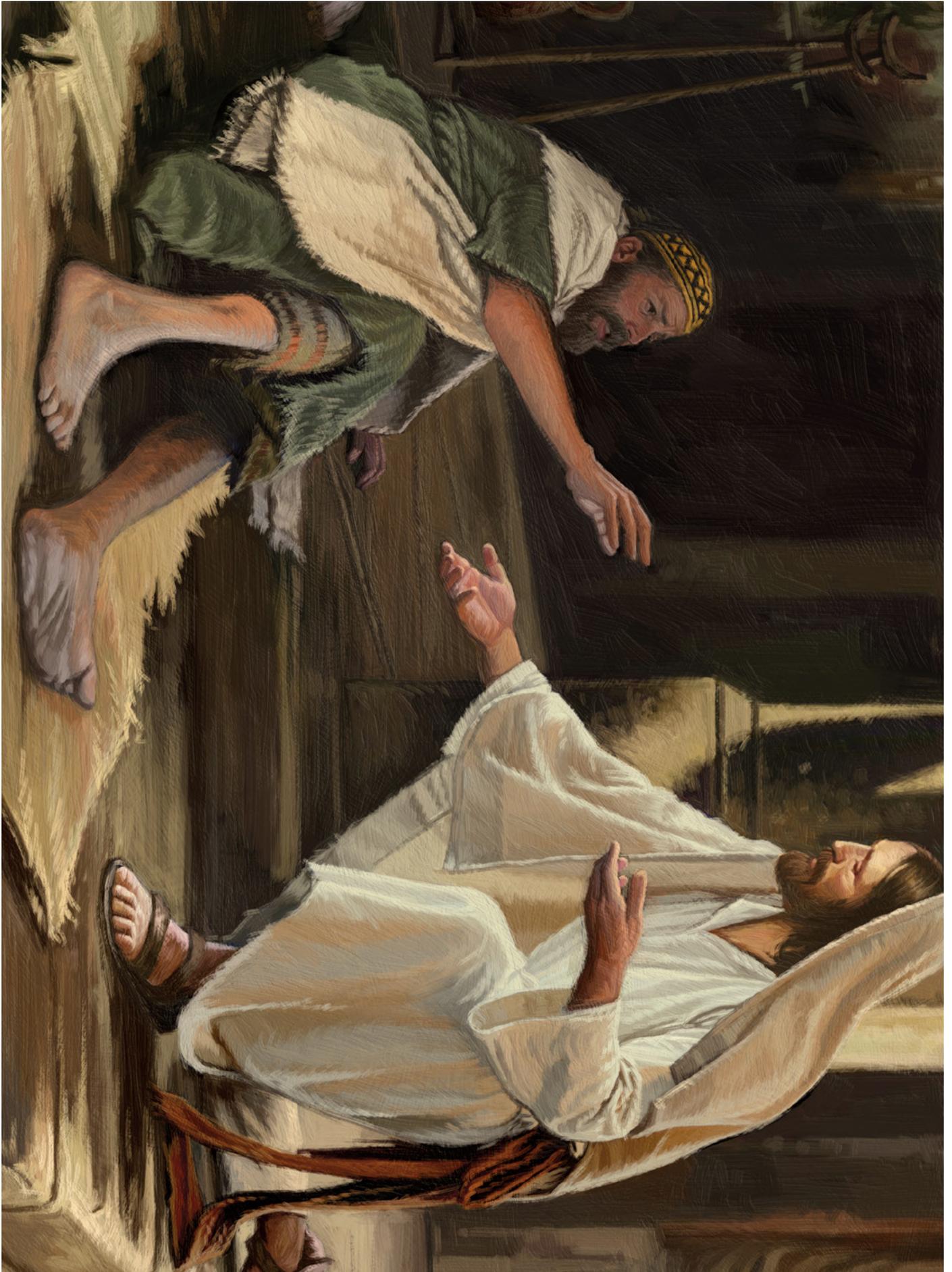


Illustrazione di Gesù che guarisce un uomo di Dan Burr



Restorazion [restaurazione], di Liz Lemon Swindle

26 LUGLIO-1 AGOSTO

Dottrina e Alleanze 84

“IL POTERE DELLA DIVINITÀ”

Mentre leggi Dottrina e Alleanze 84, medita sul consiglio di “vivere di ogni parola che esce dalla bocca di Dio” (versetto 44). Che cosa farai per vivere delle parole di questa rivelazione?

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Sin da quando il sacerdozio era stato restaurato nel 1829, i santi avevano beneficiato di questo sacro potere. Per mezzo dell'autorità del sacerdozio erano stati battezzati, confermati e chiamati a servire, proprio come succede a noi oggi. Tuttavia, avere accesso al potere del sacerdozio non è la stessa cosa che comprenderlo completamente, e c'era qualcosa di più che Dio voleva che i Suoi santi comprendessero, soprattutto in vista della restaurazione delle ordinanze del tempio. La rivelazione sul sacerdozio del 1832, ora Dottrina e Alleanze 84, ampliò la visione dei santi di quello che è realmente il sacerdozio e può fare lo stesso per noi oggi. Dopotutto, c'è tanto da imparare sul divino potere che detiene “la chiave della conoscenza di Dio”, che rende manifesto “il potere della divinità” e che ci prepara a “vedere la faccia di Dio, sì, il Padre, e vivere” (versetti 19-22).



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 84:1-5, 17-28

Ho accesso al potere e alle benedizioni del sacerdozio di Dio.

Che cosa ti viene in mente quando pensi alla parola *sacerdozio*? Quanto spesso pensi al sacerdozio e alla sua influenza sulla tua vita di tutti i giorni? Dopo aver riflettuto su queste domande, studia Dottrina e Alleanze 84:1-5, 17-28 e pensa a cosa vuole il Signore che tu sappia sul potere del Suo sacerdozio. Come potresti utilizzare questi versetti per descrivere a qualcuno che cos'è il sacerdozio e quali sono i suoi scopi?

Potresti anche meditare sulle ordinanze del sacerdozio a cui hai preso parte. Hai visto “il potere della divinità” (versetto 20) manifestarsi in esse? Rifletti su ciò che il Signore vuole che tu faccia per ricevere una maggiore quantità del Suo potere nella tua vita.

Vedere anche M. Russell Ballard, “Gli uomini, le donne e il potere del sacerdozio”, *Liahona*, settembre 2014, 32–37.

DOTTRINA E ALLEANZE 84:31-42

Se riceverò il Signore e i Suoi servitori, riceverò tutto ciò che il Padre ha.

L'anziano Paul B. Pieper ha insegnato: “È interessante che nel giuramento e alleanza del sacerdozio [Dottrina e Alleanze 84; 31–42] il Signore usi i verbi *ottenere* e *ricevere*. Egli non usa il verbo *ordinare*. È nel tempio che l'uomo e la donna — insieme — ottengono e ricevono le benedizioni e il potere sia del Sacerdozio di Aaronne sia del Sacerdozio di Melchisedec” (“Le realtà rivelate della mortalità”, *Liahona*, gennaio 2016, 47).

Studiando Dottrina e Alleanze 84:31–42, presta attenzione ai verbi “ottenere” e “ricevere”. Rifletti su cosa potrebbero significare in questo contesto. In che modo stai ricevendo il Signore e i suoi servitori?

In questi versetti potresti anche notare le promesse associate al giuramento e alleanza del sacerdozio, che Dio “non può violare” (versetto 40). Cosa trovi che ti ispira a essere più fedele nel ricevere il Padre, i Suoi servitori e il potere del Suo sacerdozio?

Vedere anche Guida alle Scritture, “Alleanza”, “Giuramento”, scriptures.ChurchofJesusChrist.org.

DOTTRINA E ALLEANZE 84:43-58

Mi avvicino a Cristo dando ascolto alle Sue parole e al Suo Spirito.

Leggere regolarmente le Scritture e le parole dei profeti è molto più di un compito da spuntare sull'elenco delle cose spirituali da fare. Quali verità in Dottrina e Alleanze 84:43–58 ti aiutano a capire perché hai bisogno di studiare la parola di Dio con continuità? Osserva il contrasto tra la luce e

le tenebre espresso in questi versetti; in che modo aver prestato “diligente attenzione alle parole di vita eterna” ha portato luce e “lo Spirito di Gesù Cristo” nella tua vita? (Versetti 43, 45).

Vedere anche 2 Nefi 32:3; “Il Libro di Mormon: la chiave di volta della nostra religione”, *Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Ezra Taft Benson* (2014), 133–144.



Studiare le Scritture mi aiuta a sentire l'influenza dello Spirito.

DOTTRINA E ALLEANZE 84:62-91

Quando sono al Suo servizio, il Signore è con me.

Leggendo questi versetti, potresti individuare come il Signore disse che avrebbe sostenuto i Suoi apostoli e i Suoi missionari. In che modo queste promesse potrebbero applicarsi all'opera che il Signore ha chiesto a te di compiere? Ad esempio, in che modo le promesse contenute nel versetto 88 si sono adempiute nella tua vita?



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 84:6–18. Dopo che avrete letto di come Mosè ricevette l'autorità del sacerdozio, un detentore del sacerdozio della tua famiglia oppure un fratello ministrante potrebbero raccontare la loro esperienza di quando sono stati ordinati a un ufficio del sacerdozio. Se appropriato, egli potrebbe esporre e parlare della sua linea di

autorità del sacerdozio. Perché oggi nella Chiesa è importante poter far risalire la propria linea di autorità del sacerdozio all'autorità di Gesù Cristo? Per richiedere una linea di autorità, invia un'e-mail a lineofauthority@ChurchofJesusChrist.org.

Dottrina e Alleanze 84:20-21. In quali occasioni la tua famiglia ha visto “il potere della divinità” reso manifesto attraverso un'ordinanza come il battesimo o il sacramento? Potreste parlare di come queste ordinanze portino il potere di Dio nella nostra vita. Potresti anche mostrare l'immagine di un tempio e discutere con i tuoi cari di come le ordinanze del tempio ci danno ulteriore potere per diventare simili al Salvatore. Potreste cantare un inno sul sacerdozio, come “Il sacerdozio è stato restaurato” (*Innario dei bambini*, 60), e parlare di ciò che quell'inno insegna sul sacerdozio.

Dottrina e Alleanze 84:43-44. Potreste preparare insieme un piatto dolce o salato ed etichettare ciascun ingrediente con una parola o una frase presa dal versetto 44. Perché è importante che si utilizzino ogni ingrediente? Perché è importante che viviamo di *ogni* parola di Dio?

Dottrina e Alleanze 84:98-102. Che cosa impariamo su Gesù Cristo dal “nuovo canto”

(versetto 98) che viene riportato in questi versetti? Che cosa possiamo fare ai nostri giorni perché si realizzino le condizioni descritte in questo canto?

Dottrina e Alleanze 84:106-110. In che modo la nostra famiglia è “[edificata] assieme” dai doni e dall'impegno di “ogni [suo] membro”? (Versetto 110).

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi – Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Il sacerdozio è stato restaurato” (*Innario dei bambini*, 60); vedere anche “Idee per migliorare lo studio familiare delle Scritture”.

Come migliorare l'insegnamento

Invita ad agire e interessati all'esito del tuo invito. Quando inviti i tuoi familiari ad agire in base a ciò che hanno imparato, dimostri loro che il Vangelo è qualcosa che dobbiamo vivere e non qualcosa di cui semplicemente parlare. Quale invito ad agire potresti estendere loro sulla base di ciò che avete studiato in Dottrina e Alleanze 84?



Tempio di Roma



2-8 AGOSTO

Dottrina e Alleanze 85-87

“STATE IN LUOGHI SANTI”

Lo Spirito potrebbe indurvi a studiare dei principi nelle sezioni 85-87 che non vengono approfonditi in questo schema. Segui i Suoi suggerimenti.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Solitamente il giorno di Natale è un momento per meditare su messaggi come quello della pace in terra (vedere Luca 2:14), ma il 25 dicembre del 1832 la mente di Joseph Smith era occupata dalla minaccia della guerra. La Carolina del Sud aveva appena sfidato il governo degli Stati Uniti e si preparava a combattere. Il Signore rivelò a Joseph che questo era solo l’inizio: “La guerra” dichiarò, “si spargerà su tutte le nazioni” (Dottrina e Alleanze 87:2). Sembrava che questa profezia si sarebbe avverata molto presto.

Poi, però, non fu così. Entro poche settimane la Carolina del Sud e il governo statunitense raggiunsero un compromesso e la guerra fu evitata.

D'altronde, non sempre la rivelazione si adempie nel momento o nel modo che ci aspettiamo. Circa trent'anni più tardi, molto tempo dopo che Joseph Smith era stato martirizzato e i santi si erano trasferiti nell'Ovest, la Carolina del Sud si ribellò e a ciò seguì lo scoppio della guerra civile. Da allora, la guerra ha portato sofferenza in tutto il mondo (vedere Dottrina e Alleanze 87:6). Se pure alla fine la profezia si è avverata, il valore di questa rivelazione non risiede tanto nell'aver predetto l'arrivo di una calamità, quanto piuttosto nell'averci insegnato cosa fare quando la calamità sopraggiunge. Il consiglio è rimasto lo stesso nel 1831, nel 1861 e nel 2021: “State in luoghi santi e non fatevi rimuovere” (versetto 8).



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 85:1-2

È bene “tenere una storia”.

La “storia” di cui si parla nel versetto 1 doveva riportare i nomi di coloro che avevano “[ricevuto] eredità legalmente” in Sion (vedere anche Dottrina e Alleanze 72:24–26). Questa storia, tuttavia, non era un semplice registro amministrativo: era anche una preziosa documentazione del modo di vivere, della fede e delle opere dei santi (vedere versetto 2).

Stai tenendo un diario o una storia personale? Cosa potresti riportare del tuo modo di vivere, della tua fede e delle tue opere, che potrebbe essere di aiuto alle generazioni future? In che modo questa storia potrebbe essere di aiuto a te?

Vedere anche “I diari: ‘Molto più preziosi dell’oro’”, *Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Wilford Woodruff* (2004), 131–138.

DOTTRINA E ALLEANZE 85:6

Lo Spirito parla con “voce calma e sommessa”.

Medita sulle parole usate da Joseph Smith in Dottrina e Alleanze 85:6 per descrivere lo Spirito. In che senso la voce dello Spirito è “calma” e “sommessa”? In quali cose lo Spirito “penetra” nella tua vita?

Mentre pensi a come lo Spirito ti parla, tieni presenti queste descrizioni che ci sono state date tramite Joseph Smith: Dottrina e Alleanze 6:22–24; 8:2–3; 9:7–9; 11:12–13; 128:1. In base a ciò che hai letto, cosa ritieni di dover fare per percepire meglio la voce dello Spirito?

Vedere anche 1 Re 19:11–12; Helaman 5:30.



Studiare le Scritture ci aiuta a sentire la voce dello Spirito Santo.

DOTTRINA E ALLEANZE 86

Negli ultimi giorni avviene il raduno dei giusti.

Dottrina e Alleanze 86:1–7 contiene la spiegazione della parabola del grano e delle zizzanie data dal Signore, con una leggera differenza rispetto a quella che leggiamo in Matteo 13:24–30, 37–43. Quali differenze noti mettendo a confronto le due parabole? Rifletti sul perché era opportuno ripetere questa parabola — con queste differenze — “negli ultimi giorni, sì, ora” (Dottrina e Alleanze 86:4). Che cosa impari da questa parabola e dall’interpretazione che ne è stata data negli ultimi giorni?

Come viene riportato nei versetti 8–11, il Signore parlò poi del sacerdozio, della restaurazione e della salvezza del Suo popolo. Quali collegamenti vedi tra questi versetti e la parabola del grano e delle zizzanie? In che modo puoi essere un salvatore per il popolo del Signore? (Vedere versetto 11).

Vedere anche Argomenti evangelici, “Apostasia”, [topics.ChurchofJesusChrist.org](https://www.topics.ChurchofJesusChrist.org).

DOTTRINA E ALLEANZE 87

La pace si trova in “luoghi santi”.

Oltre che applicarsi ai pericoli fisici rappresentati da “spargimento di sangue [e] carestie, e piaghe, e terremoti” (Dottrina e Alleanze 87:6), il consiglio contenuto in questa rivelazione si può applicare anche ai pericoli spirituali che tutti corriamo negli ultimi giorni. Quali sono i “luoghi santi” (versetto 8)

dove tu trovi pace e sicurezza? Che cosa rende santo un luogo? In aggiunta ai luoghi fisici, forse ci sono anche momenti santi, pratiche sante o pensieri santi che possono darci pace. Che cosa significa “non [farsi] rimuovere” da questi luoghi?

Vedere anche Henry B. Eyring, “Una casa dove dimora lo Spirito del Signore”, *Liahona*, maggio 2019, 22–25; *Santi*, 1:165–166; “Pace e guerra”, *Rivelazioni nel contesto*.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 85:6. In che modo puoi insegnare alla tua famiglia a riconoscere la voce calma e sommessa dello Spirito? Un modo potrebbe essere facendo un gioco in cui qualcuno sussurra delle istruzioni importanti in mezzo a dei rumori che distraggono l’attenzione. Che cosa può distrarci dal sentire la voce dello Spirito Santo? I membri della famiglia potrebbero parlare di ciò che fanno per sentire la voce dello Spirito.

Dottrina e Alleanze 86. I tuoi familiari potrebbero capire meglio la parabola del grano e delle zizzanie facendo dei disegni o guardando delle figure. Potreste iniziare con le immagini delle cose descritte in Matteo 13:24–30. Quindi potreste aggiungere alle immagini le rispettive spiegazioni che trovate

in Dottrina e Alleanze 86:1–7. In che modo siamo simili al grano? In che modo possiamo essere simili agli angeli che raccolgono il grano?

Dottrina e Alleanze 87:8. Per avviare una discussione su come rendere la vostra casa un luogo più santo, potresti invitare i tuoi familiari a progettare una casa per una persona che ama il Salvatore. Questo potrà far nascere delle idee su come “ripensare” la vostra casa per farla diventare un luogo di pace in mezzo ai pericoli spirituali del mondo. Possono contribuire a darvi alcune idee inni come “Se in casa vuoi il cielo”, “Tutto è bello attorno a noi” (*Inni*, 185, 186) oppure “Dov’è amor” (*Innario dei bambini*, 76).

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi – Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Dov’è amor” (*Innario dei bambini*, 76).

Come migliorare l’insegnamento

Usa la tua creatività. Quando insegni le Scritture ai tuoi familiari, non limitarti a usare le domande o le idee per le attività suggerite in questo schema. Lascia che questi suggerimenti stimolino la tua creatività. Pensa a cosa piacerebbe fare ai tuoi cari e cosa li aiuterebbe a collegare le Scritture alla loro vita.



Il Signore ha usato la parabola del grano e delle zizzanie per illustrare come il Suo popolo verrà radunato negli ultimi giorni.



9-15 AGOSTO

Dottrina e Alleanze 88

“ISTITUIRE [...] UNA CASA DI DIO”

Il presidente Russell M. Nelson ha detto: “Prometto che, se lavorerete diligentemente per ristrutturare la vostra casa affinché diventi un centro di apprendimento del Vangelo, [...] l’influenza dell’avversario nella *vostra* vita e nella *vostra* casa diminuirà” (“Diventare santi degli ultimi giorni esemplari”, *Liahona*, novembre 2018, 113–114).

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Di tanto in tanto, il Signore ci offre un piccolo scorcio della Sua “maestà” e del Suo “potere” infiniti (vedere Dottrina e Alleanze 88:47) attraverso rivelazioni di ampia portata che Egli dà ai Suoi profeti. Dottrina e Alleanze 88 è proprio questo: una rivelazione di luce, di gloria e di regni che, al confronto, può far apparire insignificanti le nostre cure terrene. Anche se non riusciamo ad afferrare tutto ciò che il Signore ci sta insegnando, possiamo almeno intuire che l’eternità oltrepassa di gran lunga ciò che comprendiamo ora. Il Signore, naturalmente, non ha parlato di questi misteri grandiosi per intimidirci o

per sminuirci, tant’è che Egli ha promesso: “Verrà il giorno in cui *comprenderete* perfino Dio” (versetto 49; corsivo aggiunto). Forse fu a questo supremo fine che il Signore sollecitò i Suoi santi di Kirtland a formare la Scuola dei profeti. “Organizzatevi”, disse. “Preparate tutto ciò che è necessario ed istituite [...] una casa di Dio” (versetto 119). Infatti, è all’interno della santa casa di Dio — e delle nostre case — che Egli può, più che in qualsiasi altro luogo, elevare la nostra visione al di là della vita terrena, “[svelarci] il suo volto” e prepararci a “sopportare una gloria celeste” (versetti 68, 22).



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 88

Il Signore ci offre speranza e pace.

Solo pochi giorni dopo il Suo avvertimento che la guerra si sarebbe sparsa su tutte le nazioni (vedere Dottrina e Alleanze 87:2), il Signore dispensò la rivelazione che Joseph Smith chiamò “la foglia d’olivo” [...] staccata dall’Albero del Paradiso; il messaggio di pace del Signore a noi” (introduzione a Dottrina e Alleanze 88). Per quali aspetti questa rivelazione può essere considerata come una foglia d’olivo, tradizionale simbolo di pace? (Vedere anche Genesi 8:11). Quali verità in questa sezione ti aiutano ad avere speranza e pace in Cristo?

DOTTRINA E ALLEANZE 88:6-67

La luce e la legge vengono da Gesù Cristo.

Le parole *luce* e *legge* vengono ripetute molte volte nella sezione 88. Questi termini sono stati usati in altri passi scritturali per descrivere Gesù Cristo e il Suo vangelo (vedere, ad esempio, Isaia 60:19; Giovanni 1:1-9; 3 Nefi 15:9). Evidenzia o annota i versetti in cui trovi queste parole all’interno di Dottrina e Alleanze 88:6-67 e scrivi quello che impari sul Salvatore, sulla luce e sulla legge. Questi versetti possono ispirarti a cambiare qualcosa nella tua vita per accogliere la luce e osservare la “legge di Cristo” (versetto 21) più fedelmente.

Vedere anche Sharon Eubank, “Cristo: la luce che splende nelle tenebre”, *Liahona*, maggio 2019, 73-76.



Le Scritture contengono la legge di Cristo.

DOTTRINA E ALLEANZE 88:62-126

Preparate tutto ciò che è necessario.

Per certi aspetti, viviamo in quello che il Signore ha descritto come il tempo in cui “tutte le cose saranno in tumulto; e certamente il cuore degli uomini verrà loro meno” (Dottrina e Alleanze 88:91). Mentre leggi i versetti 62-126, considera come i consigli del Signore ti aiutano a prepararti per la seconda venuta del Salvatore. Ecco alcune domande su cui riflettere:

Versetti 62-76. Meditando su questi versetti, che cosa ti senti ispirato a fare per avvicinarti a Dio? (Vedere versetto 63). Rifletti su cosa potrebbe voler dire per te il comandamento del Signore di santificarti (vedere versetto 68).

Versetti 77-80, 118-126. Perché è “utile” che tu comprenda sia ciò che è dottrinale sia ciò che è materiale? (Vedere versetto 78). In che modo stai seguendo il consiglio di “[cercare] l’istruzione”? (Versetto 118). Che cosa significa, secondo te, imparare “mediante lo studio ed anche mediante la fede”?

Versetti 81-116. Potresti prendere nota delle profezie inerenti la seconda venuta del Salvatore riportate in questi versetti. Perché, secondo te, il Signore vuole che tu conosca queste cose?

Versetto 117-126. Potresti leggere questi versetti tenendo a mente il tempio: cosa trovi qui che ti potrebbe aiutare a prepararti per entrare nella casa del Signore?

Vedere anche D. Todd Christofferson, “Prepararsi per il ritorno del Signore”, *Liahona*, maggio 2019, 81-84; David A. Bednar, “Cercate l’istruzione mediante la fede”, *Liahona*, settembre 2007, 16-24; *Santi*, 1:166-168; “Una scuola e una ordinanza di investitura”, *Rivelazioni nel contesto*.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 88:14-33, 95-101. Che cosa impariamo sulla risurrezione da questi versetti? In che modo queste verità possono influire sulle decisioni che prendiamo?

Dottrina e Alleanze 88:33. Potresti dare inizio a una discussione su questo versetto chiedendo ai membri della tua famiglia di parlare dei regali che hanno ricevuto, sia di quelli che hanno gradito molto sia di quelli che hanno gradito meno. Come possiamo dimostrare al Signore che siamo felici del dono della gloria celeste che Egli ci offre? Come possiamo gioire “di colui che ha dato il dono”?

Dottrina e Alleanze 88:63, 68. Questi versetti contengono diversi verbi d’azione che possono suggerirti come insegnare ai tuoi figli in modo creativo i messaggi che contengono. Ad esempio, potreste giocare a nascondino per poi discutere della frase “*cercatemi diligentemente e mi troverete*” (versetto 63; corsivo aggiunto).

Dottrina e Alleanze 88:81. Come famiglia, individuate dentro e fuori casa vostra alcuni oggetti che ci avvertono di qualcosa, come i foglietti illustrativi dei medicinali o i cartelli stradali per gli automobilisti. In che modo questi avvertimenti ci aiutano? Di cosa il Padre Celeste vuole che avvertiamo il nostro prossimo?

Dottrina e Alleanze 88:119. Per ispirare la tua famiglia a far diventare la vostra casa simile alla descrizione contenuta nel versetto 119, prova qualcosa di questo tipo: scrivi delle frasi di questo versetto su delle strisce di carta e usale per coprire l’immagine di un tempio. Leggete assieme Dottrina e Alleanze 88:119 e lascia che i membri della famiglia tolgano ognuna delle strisce man mano che sentono pronunciare la frase corrispondente nel versetto. Che cosa possiamo fare per rendere la nostra casa una “casa di Dio”? (Versetto 119).

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi – Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Sempre vicino a Te, dolce Signor”, *Inni*, 60.

Come migliorare l’insegnamento

Lascia esprimere ai bambini la loro creatività. Quando inviti i tuoi bambini a creare qualcosa che si collega a un principio del Vangelo, non solo li aiuti a capire meglio quel principio, ma lasci loro anche un ricordo tangibile di ciò che hanno imparato (vedere *Insegnare alla maniera del Salvatore*, 25).



Gesù Cristo ci offre la pace. *Peace I Leave with You* [Io vi lascio pace], di Walter Rane



16-22 AGOSTO

Dottrina e Alleanze 89-92

UN "PRINCIPIO CON UNA PROMESSA"

Studia Dottrina e Alleanze 89-92 con l'aiuto della preghiera e prendi nota di tutte le impressioni spirituali che ricevi. Presta attenzione a come "lo Spirito [ti] manifesta la verità" (Dottrina e Alleanze 91:4) durante lo studio.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Alla Scuola dei profeti, Joseph Smith insegnava agli anziani di Israele come edificare il regno di Dio sulla terra. Essi discutevano delle verità spirituali, pregavano assieme, digiunavano e si preparavano a predicare il Vangelo. Tuttavia, nell'atmosfera di quelle riunioni c'era qualcosa che oggi potrebbe sembrarci incongruente e che non pareva giusta nemmeno a Emma Smith. Durante i loro incontri, quegli uomini fumavano e masticavano tabacco, cosa non insolita per quei tempi, ma che lasciava

macchie nere sui pavimenti in legno e un odore acre nell'aria. Emma espresse le sue preoccupazioni a Joseph e questi domandò al Signore. Il risultato fu una rivelazione che andava ben oltre il fumo e le macchie di tabacco. Essa dava ai santi, per generazioni a venire, un "principio con una promessa": promesse di salute fisica, di "saggezza" e di "grandi tesori di conoscenza" (Dottrina e Alleanze 89:3, 19).

Vedere anche *Santi*, 1:168-170.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 89

La Parola di Saggezza è un “principio con una promessa”.

Quando udirono Joseph Smith leggere loro per la prima volta la Parola di Saggezza, gli anziani della Scuola dei profeti immediatamente “gettarono le loro pipe e il loro tabacco da masticare nel fuoco” (*Santi*, 1:170). A quel tempo la Parola di Saggezza fu considerata più un avvertimento che un comando, ma essi vollero dimostrare la loro volontà di obbedirvi. Forse anche tu hai già “gettato” via dalla tua vita le sostanze contro cui ci mette in guardia la Parola di Saggezza, ma cos’altro puoi imparare da questa rivelazione? Prendi in considerazione queste idee:

- Cerca frasi che finora potresti aver notato meno o considerato di minor importanza. Che cosa impari da esse?
- Dottrina e Alleanze 89 include diverse promesse (vedere versetti 18–21). Che cosa significano, secondo te, queste promesse?
- Che cosa ti insegna sul Signore questa rivelazione?
- Quali esempi hai visto dei “mali” e degli “intenti [...] nel cuore dei cospiratori”? (Versetto 4).
- Pensa a questa rivelazione come a “un principio con una promessa” (versetto 3), cioè come a delle verità durevoli che ci aiutano a prendere decisioni, e non come a un semplice elenco di cose da fare o da non fare. Quali principi trovi che possono guidare le tue decisioni?

I profeti moderni ci hanno messo in guardia anche da altre sostanze e comportamenti dannosi, oltre a quelli menzionati nella Parola di Saggezza (vedere “Salute fisica ed emotiva”, *Per la forza della gioventù*,

25–27). Che cosa ti senti spinto a fare per prenderti meglio cura del tuo corpo e della tua mente?

Vedere anche Daniele 1; 1 Corinzi 6:19–20; Argomenti evangelici, “Parola di Saggezza”, topics.ChurchofJesusChrist.org; “La Parola di Saggezza”, *Rivelazioni nel contesto*; addictionrecovery.ChurchofJesusChrist.org.



La Parola di Saggezza c’insegna a prenderci cura del nostro corpo.

DOTTRINA E ALLEANZE 90:1-17

La Prima Presidenza detiene le “chiavi del regno”.

Nella sezione 90, il Signore dà istruzioni sul “ministero” e la “presidenza” (versetto 12) di Joseph Smith, Sidney Rigdon e Frederick G. Williams — componenti di quella che noi oggi chiamiamo la Prima Presidenza. Che cosa impariamo riguardo alla Prima Presidenza dai versetti 1–4? Vai a riguardare qualche messaggio recente della Prima Presidenza. In che modo le loro parole ti “[svelano] i misteri del regno”? (Versetto 14). In che modo mettono “in ordine tutti gli affari di questa chiesa e di questo regno”? (Versetto 16).

Vedere anche Henry B. Eyring, “Il potere della fede sostenitrice”, *Liahona*, maggio 2019, 58–60.

DOTTRINA E ALLEANZE 90:24

“Tutte le cose coopereranno per il [mio] bene”.

Rifletti sulle esperienze che ti hanno dimostrato la veridicità della promessa del Signore contenuta in Dottrina e Alleanze 90:24. Potresti trascrivere queste esperienze e condividerle con un familiare o un’altra persona cara, che magari hanno bisogno

di rassicurazione e incoraggiamento. Se ci sono benedizioni che stai ancora aspettando, medita su cosa puoi fare per rimanere fedele mentre attendi di vedere come “tutte le cose coopereranno per il [tuo] bene”.

DOTTRINA E ALLEANZE 90:28-31

Chi era Vienna Jaques?

Vienna Jaques nacque il 10 giugno 1787 nel Massachusetts. Donna di fede e dotata di considerevoli mezzi finanziari, Vienna incontrò i missionari per la prima volta nel 1831. Dopo aver ottenuto una testimonianza spirituale che il loro messaggio era veritiero, partì per andare a conoscere il Profeta a Kirtland, nell’Ohio, dove venne battezzata.

Vienna obbedì al consiglio datole dal Signore in Dottrina e Alleanze 90:28-31. La consacrazione dei suoi beni al Signore, comprese le donazioni fatte tempo prima a Kirtland, giunsero in un momento cruciale per la Chiesa, in quanto i dirigenti stavano cercando di acquistare il terreno su cui doveva sorgere il Tempio di Kirtland. Per tutta la vita Vienna fu “fedele, e non [...] indolente” e alla fine poté “[stabilirsi] in pace” (versetto 31) nella Valle del Lago Salato, dove morì all’età di novantasei anni.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 89. I tuoi familiari potrebbero divertirsi a disegnare o a trovare delle immagini di alimenti o di altre sostanze menzionate in Dottrina e Alleanze 89. Quindi potreste fare un gioco come questo: i membri della famiglia, a turno, potrebbero pescare delle immagini a caso e mettere quelle che rappresentano le cose che non dovremmo usare nel cestino e le altre su un piatto. In che modo le promesse contenute nei versetti 18-21 si sono realizzate nella vostra vita?

Leggere “Salute fisica ed emotiva” da *Per la forza della gioventù* (pagg. 25-27) potrebbe portarvi a parlare di altri modi in cui prenderci cura della nostra salute e delle benedizioni che Dio ci promette.

Dottrina e Alleanze 90:5. Parlate del vostro atteggiamento verso “gli oracoli [ossia le rivelazioni o i profeti] di Dio”. In che modo possiamo dimostrare che non li consideriamo una “cosa da poco”?

Dottrina e Alleanze 91. Potreste discutere di come i consigli che il Signore dà in merito ai libri apocrifi (vedere versetti 1-2) si applichino anche ai media con cui la vostra famiglia ha a che fare oggi (vedere anche Guida alle Scritture, “Libri apocrifi”, scriptures.ChurchofJesusChrist.org). Potreste anche condividere esperienze personali in cui essere “[illuminati] dallo Spirito” (versetto 5) vi ha aiutato a distinguere la verità dall’errore.

Dottrina e Alleanze 92:2. Che cosa significa essere “un membro attivo” della Chiesa?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi – Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Il Signor mi ha dato un tempio”, *Innario dei bambini*, 73.

Come migliorare l’insegnamento

Usa la varietà. Cerca di coinvolgere i tuoi cari nello studio familiare delle Scritture usando vari metodi. Ad esempio, i membri della famiglia possono cantare dall’innario degli adulti o da quello dei bambini un inno collegato a un versetto; possono fare dei disegni di ciò che leggono; oppure possono riassumere un versetto con le loro parole.



"Tutti i santi che [mettono] in pratica queste parole, camminando in obbedienza ai comandamenti, riceveranno salute nell'ombelico e midollo nelle ossa" (Dottrina e Alleanze 89:18).



I See the Son of Man Standing on the Right Hand of God [Io vedo il Figliuol dell'uomo in piè alla destra di Dio], di Walter Paine

23-29 AGOSTO

Dottrina e Alleanze 93

“SIATE PARTECIPI DELLA SUA PIENEZZA”

Dottrina e Alleanze 93 insegna che “la verità è la conoscenza delle cose come sono, e come furono, e come devono avvenire” (versetto 24). Mentre studi questa sezione, ricerca la verità e metti per iscritto ciò che apprendi. Che cosa sei disposto a fare per ricevere la verità? (Vedere i versetti 27–28).

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Joseph Smith insegnò: “Quando si sale una scala, si deve cominciare dal basso e salire scalino per scalino, fino ad arrivare in cima; lo stesso vale per i principi del Vangelo: si deve cominciare dal primo e andare avanti finché non s’imparano tutti i principi dell’Esaltazione” (*Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Joseph Smith* [2007], 275).

A volte la scala dell’Esaltazione sembra incredibilmente alta, ma noi siamo nati per salire fino in cima. Quali che siano i limiti che potremmo vedere in noi stessi, il Padre Celeste e Suo Figlio vedono qualcosa di glorioso in noi, qualcosa di divino. Proprio come

Gesù Cristo “[era] al principio con il Padre”, così “[eravate] anche voi” (Dottrina e Alleanze 93:21, 23). Proprio come Lui “continuò di grazia in grazia fino a che ricevette la pienezza”, così anche “voi riceverete grazia su grazia” (versetti 13, 20). Il vangelo restaurato ci istruisce sulla vera natura di Dio e di conseguenza ci istruisce anche su noi stessi e su ciò che possiamo diventare. A dispetto dei tentativi del “malvagio” (versetto 39) — e a dispetto di ciò che credi che ti manchi — tu sei letteralmente un figlio di Dio con il potenziale “a tempo debito [di essere partecipe] della sua pienezza” (versetto 19).



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 93

Noi adoriamo Dio Padre e Suo Figlio, Gesù Cristo.

Parlando della rivelazione contenuta in Dottrina e Alleanze 93, il Signore spiegò: “Io vi do queste parole affinché comprendiate e sappiate come adorare, e sappiate che cosa adorare, affinché veniate al Padre in nome mio e a tempo debito siate partecipi della sua pienezza” (versetto 19). Mentre studi questa rivelazione, sottolinea le verità che trovi sugli Esseri che noi adoriamo: Dio Padre e Suo Figlio, Gesù Cristo. Che cosa impari su come adorarLi? E su come venire al Padre?

Il profeta Joseph Smith ha insegnato: “Se gli uomini non comprendono il carattere di Dio, non comprendono se stessi” (*Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Joseph Smith*, 42). Mentre impari a conoscere il Salvatore grazie allo studio di Dottrina e Alleanze 93, fai attenzione a ciò che impari anche su te stesso. Per esempio, che cosa apprendi su di Lui dai versetti 3, 12, 21 e 26? Quali verità simili riscontri su te stesso nei versetti 20, 23 e 28–29? (Vedere anche 1 Giovanni 3:2; 3 Nefi 27:27; Dean M. Davies, “Le benedizioni che scaturiscono dall’adorazione”, *Liahona*, novembre 2016, 93–95).

DOTTRINA E ALLEANZE 93:1-39

La gloria di Dio è luce e verità.

Noterai che gloria, luce e verità appaiono spesso in questa rivelazione. Nello specifico, mentre studi i versetti 21–39, crea un elenco di verità che apprendi su gloria, luce e verità. In che modo queste verità ti ispirano a ricercare una maggiore luce e verità? In che modo queste verità potrebbero influire sulla tua vita quotidiana?



Quando obbediamo ai comandamenti di Dio riceviamo luce e verità.

DOTTRINA E ALLEANZE 93:40-50

“Mettili in ordine la tua casa”.

A livello del versetto 40, Dottrina e Alleanze 93 sembra passare dagli insegnamenti sulla gloria di Dio e sul nostro potenziale divino a quelli sull’essere genitori e sul mettere la nostra casa in ordine. In che modo gli insegnamenti del Signore su luce, verità e gloria contenuti nei versetti 1–39 ti aiutano a comprendere e a seguire i consigli riportati nei versetti 40–50?

Vedere anche David A. Bednar, “Più diligenti e partecipi in casa”, *Liahona*, novembre 2009, 17–20.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 93:2. In che modo Gesù Cristo è stato una “vera luce” nella nostra vita? In che modo abbiamo visto la Sua luce nelle persone che ci circondano?

Dottrina e Alleanze 93:3–29. Per aiutare la tua famiglia a parlare di ciò che imparate dalla sezione 93 sul Salvatore e su voi stessi, potreste fare un gioco di abbinamenti. Per esempio, potreste preparare un mazzo di carte che riportino dei versetti tratti dalla sezione 93 che insegnano delle verità sul Salvatore (vedere i versetti 3, 12, 21, 26) e un altro mazzo con riportate verità simili su noi

stessi (vedere i versetti 20, 23, 28–29). I membri della famiglia potrebbero pescare a turno una carta da ciascun mazzo, leggere i versetti e cercare di trovare delle verità che si abbinino. In che modo queste verità influiscono su come ci sentiamo riguardo al Salvatore e riguardo a noi stessi?

Dottrina e Alleanze 93:12–13, 20. Che cosa significa ricevere “grazia su grazia” e continuare “di grazia in grazia”? (Versetti 12–13). Che cosa suggeriscono questi versetti sul modo in cui cresciamo e impariamo? In che modo saperlo influisce su come trattiamo gli altri e noi stessi?

Dottrina e Alleanze 93:24. Leggi la definizione di verità che si trova in questo versetto e invita i membri della famiglia a condividere qualcosa della sezione 93 che, secondo loro, è una verità preziosa. Quali altre definizioni di verità troviamo in Giovanni 14:6, in Giacobbe 4:13 o in un inno sulla verità come, ad esempio, “Qual gemma preziosa” (*Inni*, 171)?

Dottrina e Alleanze 93:40. Quando leggete questo versetto, potreste come famiglia cantare un brano sull’apprendimento a casa, come ad esempio “Mamma e papà, insegnatemi insieme” (*Innario dei*

bambini, 70). I bambini piccoli potrebbero divertirsi ad accompagnare le parole con i gesti. Che cosa vi sentite ispirati a fare per invitare nella vostra casa più “luce e verità”?

Dottrina e Alleanze 93:41–50. Parla con la tua famiglia delle cose che, in casa vostra, “non sono giuste”. Che cosa possiamo fare per “[mettere] in ordine la [nostra] casa”? (Versetti 43–44).

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – *Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Sono un figlio di Dio”, *Innario dei bambini*, 2–3.

Come migliorare l’apprendimento

Leggi più volte. Puoi decidere di leggere Dottrina e Alleanze 93 più volte nel corso della settimana. Ogni volta, potresti notare che ti colpiscono verità diverse o ti ispirano in modo nuovo. Leggere più volte ti darà anche l’opportunità di meditare più a fondo.



Light and Truth [Luce e verità], di Simon Dewey



Kirtland Temple [il Tempio di Kirtland], di Al Rounds

30 AGOSTO-5 SETTEMBRE

Dottrina e Alleanze 94-97

“PER LA SALVEZZA DI SION”

Quali principi e quale dottrina ti colpiscono mentre studi Dottrina e Alleanze 94-97? Assicurati di annotare le tue impressioni.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Quando comandò a Mosè di costruire un tabernacolo, il Signore gli disse di “fare ogni cosa secondo il modello che [gli era] stato mostrato sul monte” (Ebrei 8:5; vedere anche Esodo 25:8-9). Il tabernacolo doveva essere il centro dell’accampamento di Israele nel deserto (vedere Numeri 2:1-2). In seguito, Dio comandò a Salomone e al suo popolo di costruire un tempio secondo il modello da Lui rivelato (vedere 1 Cronache 28:12, 19).

Quando restaurò la pienezza del Vangelo, il Signore comandò a Joseph Smith di costruire templi secondo un modello rivelato. “Costruite la casa non alla maniera del mondo”, dichiarò il Signore. “Che sia costruita nel modo che io mostrerò” (Dottrina

e Alleanze 95:13-14; vedere anche 97:10). Come il tabernacolo nel deserto, il tempio doveva essere un punto di riferimento importante a Kirtland (vedere Dottrina e Alleanze 94:1).

Oggi si trovano case del Signore in tutto il mondo. Anche se non sono situate al centro delle nostre città, possono occupare il centro della nostra vita. Benché i templi siano diversi nell’aspetto, al loro interno apprendiamo lo stesso schema divino: un piano celeste per ricondurci alla presenza di Dio. Ordinanze sacre ed eterne ci aiutano a edificare la nostra vita e a rafforzare la nostra famiglia “non alla maniera del mondo”, ma secondo il modello che Dio ci mostra.

Vedere *Santi*, 1:171-172; “Una casa per il nostro Dio”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 94; 97:15-17

Il Signore può essere con me nella mia vita di ogni giorno.

Le istruzioni contenute in Dottrina e Alleanze 94 e 97 furono date lo stesso giorno, il 2 agosto 1833. La sezione 97 riguarda in parte un tempio progettato per la Contea di Jackson, nel Missouri, mentre la sezione 94 riguarda degli edifici amministrativi di Kirtland, nell’Ohio. Forse noti delle analogie in ciò che il Signore dice in merito a questi diversi tipi di edificio (vedere Dottrina e Alleanze 94:2-12; 97:10-17). Nel meditare su queste istruzioni, pensa a ciò che tu puoi fare per sentire più spesso la gloria e la presenza del Signore, sia all’interno degli edifici della Chiesa sia nella tua vita quotidiana.

DOTTRINA E ALLEANZE 95

Il Signore castiga coloro che ama.

Erano passati circa cinque mesi dal gennaio del 1833, quando il Signore aveva comandato ai santi di Kirtland di edificare una casa di Dio e di tenere un’assemblea solenne (vedere Dottrina e Alleanze 88:117-119). Nel giugno del 1833, quando fu ricevuta la rivelazione riportata nella sezione 95, essi non avevano ancora dato seguito a quel comandamento. Che cosa impari dal modo in cui il Signore rimprovera i santi in questa rivelazione? Ci sono dei comandamenti o dei consigli che non hai ancora seguito? Che cosa ti senti ispirato a fare?

Vedere anche D. Todd Christofferson, “Tutti quelli che amo, io li riprendo e li castigo”, *Liahona*, maggio 2011, 97-100.

DOTTRINA E ALLEANZE 95:8, 11-17; 97:10-17

Nel tempio Dio benedice il Suo popolo.

Dopo essere stati ripresi per non aver edificato una casa del Signore a Kirtland, i dirigenti della Chiesa scelsero l’area, in un campo di grano, dove avrebbero costruito. Hyrum Smith, il fratello del Profeta, corse immediatamente a prendere una falce e iniziò a ripulire il campo. “Ci stiamo preparando a costruire la casa per il Signore e sono determinato ad essere il primo a mettermi al lavoro” (*Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Joseph Smith* [2007], 281). Mentre leggi Dottrina e Alleanze 95:8, 11-17 e 97:10-17, rifletti sull’entusiasmo di Hyrum. Che cosa trovi che ispira in te una determinazione simile a ricevere le benedizioni del tempio?



Hyrum Smith Clearing Land [Hyrum Smith ripulisce il terreno], di Joseph Brickey

DOTTRINA E ALLEANZE 97:18-28

Sion è “la pura di cuore”.

Il profeta Joseph Smith insegnò: “Il nostro massimo obiettivo è l’edificazione di Sion” (*Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Joseph Smith*, 192). Per i santi degli anni ’30 del 1800 Sion era un luogo, letteralmente “la città del nostro Dio” (Dottrina e Alleanze 97:19). Tuttavia, nella rivelazione contenuta nella sezione 97, il Signore ampliò tale visione. Sion descrive anche un popolo: “[i puri] di cuore” (versetto 21). Mentre leggi i versetti 18-28, pensa a questa definizione quando ti capita di leggere il termine “Sion”. Che cosa significa per te essere puri di cuore? In che modo il tempio contribuisce a far realizzare “la salvezza di Sion” (versetto 12)?

Vedere anche Mosè 7:18; Argomenti evangelici, “Sion”, topics.ChurchofJesusChrist.org.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 95:8. In che modo stipulare le alleanze del tempio e obbedirvi ha richiamato “potere dall’alto” nella nostra vita? I membri della famiglia potrebbero forse esprimere i loro sentimenti per il tempio o raccontare di situazioni in cui si sono sentiti benedetti con “potere dall’alto” grazie al culto reso nel tempio.

Per aiutare chi si sta preparando per andare al tempio, potreste guardare dei video, delle fotografie e rivedere le istruzioni che si trovano su temples.ChurchofJesusChrist.org. Per aiutare i bambini a conoscere il tempio, potreste usare “La strada che porta al tempio” (*Templi della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni* [numero speciale della *Liahona*, ottobre 2010], 73–76).

Dottrina e Alleanze 95:1–11. Che cosa impariamo sul castigo da questi versetti? Che cosa impariamo sul Signore? In che modo queste riflessioni influenzano il modo in cui riceviamo il castigo o il modo in cui castigiamo gli altri?

Dottrina e Alleanze 97:8. Secondo questo versetto, come possiamo essere accettati dal Signore? In che

modo ciò è diverso dall’essere accettati dal mondo? Che cosa significa “osservare le [nostre] alleanze col sacrificio”? In che modo lo abbiamo fatto?

Dottrina e Alleanze 97:10–21. Il profeta Joseph Smith ha insegnato: “[Qualsiasi luogo] in cui i santi si radunano è Sion, che ogni uomo giusto [o donna giusta] edificherà come rifugio per i suoi figli” (*Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Joseph Smith*, 192). Come possiamo edificare Sion nella nostra casa? Quali principi troviamo in Dottrina e Alleanze 97:10–21? Come famiglia, scegliete insieme un principio su cui concentrarvi questa settimana.

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi – Per la Primaria*.

Inno consigliato “Amo il sacro tempio”, *Innario dei bambini*, 99.

Come migliorare lo studio personale

Metti per iscritto le tue esperienze. Metti per iscritto le esperienze che fai con i principi e la dottrina che stai studiando. Queste esperienze possono diventare parte di una storia personale che benedirà le generazioni a venire.



Building the Kirtland Temple [la costruzione del Tempio di Kirtland], di Walter Rane



C. C. A. Christensen (1831–1912), *Saints Driven from Jackson County Missouri* (i santi vengono scacciati dalla contea di Jackson, nel Missouri), circa 1878, tempera su mussole, 196 X 287 cm. Museo d'arte della Brigham Young University, dono dei nipoti di C. C. Christensen, 1970

6–12 SETTEMBRE

Dottrina e Alleanze 98–101

“STATE TRANQUILLI E SAPPIATE CHE IO SONO DIO”

Mentre leggi *Dottrina e Alleanze 98–101*, presta attenzione ai pensieri e alle impressioni che ricevi. In che modo agire in base ad essi può aiutarti a diventare la persona che Dio desidera che tu sia?

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Per i santi del decennio del 1830, Independence, nel Missouri, rappresentava letteralmente la terra promessa. Era “il luogo centrale” di Sion (vedere *Dottrina e Alleanze 57:3*) — la città di Dio in terra — per la cui edificazione essi stavano compiendo grandi sacrifici. Per loro, il raduno dei santi in quel luogo era un emozionante e glorioso preludio alla Seconda Venuta. Gli abitanti delle zone circostanti, però, la pensavano diversamente. Non concordavano con la rivendicazione secondo cui Dio aveva dato la terra ai santi ed erano infastiditi dalle conseguenze politiche, economiche e sociali dovute al rapido trasferimento nella zona di così tante persone appartenenti a una religione sconosciuta. Ben

presto la preoccupazione si trasformò in minacce e le minacce si trasformarono in persecuzioni e violenza. Nel luglio del 1833, la tipografia della Chiesa fu distrutta e a novembre i santi furono costretti ad abbandonare le loro case nella Contea di Jackson, nel Missouri.

Joseph Smith si trovava a Kirtland, a circa millecento chilometri di distanza, e ci vollero settimane prima che gliene giungesse notizia. Tuttavia, il Signore sapeva cosa stava accadendo e rivelò al Suo profeta dei principi di pace e di incoraggiamento che avrebbero dato conforto ai santi — principi che possono aiutare anche noi quando affrontiamo le

persecuzioni, quando i nostri desideri retti non si avverano, o quando abbiamo bisogno di rammentare che le nostre afflizioni quotidiane un giorno, in qualche modo, “coopereranno per il [nostro] bene” (Dottrina e Alleanze 98:3).

Vedere *Santi*, 1:173–196; “In attesa delle parole del Signore”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 98:1-3, 11-14; 101:1-16

Le mie prove possono cooperare per il mio bene.

Alcune delle afflizioni che affrontiamo nella nostra vita sono causate dalle nostre scelte. Altre dalle scelte degli altri, e a volte non è colpa di nessuno: le cose brutte accadono, tutto qui. Indipendentemente dalla causa, le avversità possono contribuire alla realizzazione degli scopi divini. Mentre leggi in Dottrina e Alleanze 98:1–3, 11–14 e 101:1–16 ciò che il Signore disse delle difficoltà dei santi, che cosa trovi che possa aiutarti nelle tue prove? In che modo questi versetti influiscono su come vedi le prove che affronti? Medita su come le tue prove hanno cooperato per il tuo bene e hanno adempiuto gli scopi di Dio nella tua vita.

Vedere anche 2 Nefi 2:2; Dottrina e Alleanze 90:24.

DOTTRINA E ALLEANZE 98:23-48

Il Signore desidera che io ricerchi la pace alla Sua maniera.

Anche se non tutto ciò che è riportato in Dottrina e Alleanze 98:23–48 si applica ai tuoi rapporti personali con gli altri, quali tra i principi che hai trovato ritieni che possano guidarti quando subisci un torto da parte di qualcuno? Potrebbe essere utile

sottolineare le parole o le frasi che descrivono come i santi, secondo il volere del Signore, avrebbero dovuto gestire i conflitti nel Missouri.

Vedere anche Jeffrey R. Holland, “Il ministero della riconciliazione”, *Liahona*, novembre 2018, 77–79.



Particolare di *Christ and the Rich Young Ruler* [Cristo e il giovane ricco], di Heinrich Hofmann

DOTTRINA E ALLEANZE 100

Il Signore si prende cura di coloro che Lo servono.

Un nuovo convertito chiese a Joseph, che era venuto da appena alcune settimane a conoscenza delle persecuzioni nel Missouri, di recarsi in Canada per parlare del Vangelo ai suoi figli. Joseph accettò, anche se era preoccupato di lasciare la sua famiglia, specialmente a causa delle persecuzioni e delle minacce nei confronti della sua famiglia e della Chiesa. Mentre si recavano in Canada, Joseph e il suo compagno di viaggio, Sidney Rigdon, pregarono per ricevere conforto e la risposta del Signore venne loro nella forma della sezione 100. Che cosa individui nella risposta del Signore che potrebbe averli rassicurati e aiutati?

Forse anche tu hai vissuto esperienze che ti hanno richiesto di trovare un equilibrio tra la preoccupazione legata alle tue responsabilità verso la Chiesa e la preoccupazione per la tua famiglia. In che modo le parole del Signore riportate nella sezione 100 potrebbero aiutarti in situazioni simili?

Vedere anche “Una missione in Canada”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.

DOTTRINA E ALLEANZE 101:43-65**Seguire i consigli di Dio contribuisce a tenermi al sicuro.**

La parabola raccontata in Dottrina e Alleanze 101:43-62 fu data per spiegare il motivo per cui il Signore aveva lasciato che i santi fossero scacciati da Sion. Leggendo questi versetti, trovi delle analogie tra te stesso e i servitori di cui si parla nella parabola? Potresti porti questa domanda: “Metto mai in dubbio i comandamenti di Dio?”. In che modo una mancanza di fede o di impegno potrebbe concedere al “nemico” di avere un’influenza nella mia vita? In che modo posso mostrare a Dio che sono “[disposto] ad essere [guidato] in modo giusto e appropriato per la [mia] salvezza”? (Vedere i versetti 63-65).



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 98:16, 39-40. Che cosa in questi versetti può aiutarci a godere di maggiore pace nella nostra famiglia? Potreste cantare un inno sulla pace o sul perdono, come ad esempio “Se il Vangelo è nel tuo cuore” (*Inni*, 173). I bambini piccoli potrebbero divertirsi a fare delle scenette in cui si perdonano tra loro.

Dottrina e Alleanze 99. Quando fu chiamato a lasciare la sua casa “per proclamare il [...] Vangelo eterno” (versetto 1), John Murdock aveva appena fatto ritorno da una difficile missione di un anno nel Missouri (vedere “La missione di John Murdock nel Missouri”, in “Interrompo ogni altro affare”: i primi missionari”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org). Che cosa troviamo nella sezione 99 che potrebbe essersi rivelato

di aiuto o di incoraggiamento per il fratello Murdock? Qual è il messaggio che il Signore ha per noi in questa rivelazione?

Dottrina e Alleanze 100:16; 101:3-5, 18. Dopo aver letto questi versetti, potreste parlare di come i fabbri debbano scaldare il metallo intensamente per rimuovere le impurità e poi dargli forma battendolo ripetutamente con un martello (vedere il video “Il fuoco del raffinatore” su ChurchofJesusChrist.org). Potreste anche imparare insieme come avviene la purificazione di altre sostanze, come l’acqua o il sale. Magari potreste, come famiglia, purificare o ripulire qualcosa. Perché vogliamo diventare puri? Che cosa ci insegnano questi esempi su come le nostre prove possono aiutarci a diventare “un popolo puro”?

Dottrina e Alleanze 101:22-36. In che modo questi versetti potrebbero aver aiutato i santi che affrontavano le persecuzioni? Come potrebbero aiutare le persone che si sentono spaventate dalle condizioni del nostro mondo oggi?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – Per la Primaria.

Inno consigliato: “Padre, aiutami a perdonar”, *Innario dei bambini*, 52.

Come migliorare lo studio personale

Individua i principi. L’anziano Richard G. Scott ha insegnato: “Quando cercate la conoscenza spirituale, cercate i principi. [...] I principi sono verità concentrata, preparata per essere applicata a una vasta gamma di situazioni” (“Come acquisire la conoscenza spirituale”, *La Stella*, gennaio 1994, 100).



Missouri Burning [fiamme nel Missouri], di Glen S. Hopkinson



C. C. A. Christensen (1831–1912), *Zion's Camp (il Campo di Sion)*, circa 1878, tempera su muscoda, 198 x 290 cm. Museo d'arte della Brigham Young University, dono dei nipoti di C. C. A. Christensen, 1970

13-19 SETTEMBRE

Dottrina e Alleanze 102–105

“DOPO MOLTE TRIBOLAZIONI [...] VENGONO LE BENEDIZIONI!”

Quali principi contenuti in *Dottrina e Alleanze 102–105* sono significativi per te? Potresti scrivere i tuoi pensieri e le tue impressioni su questi principi.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

I santi di Kirtland furono affranti nel sentire che i loro fratelli e le loro sorelle nella Contea di Jackson, nel Missouri, venivano scacciati dalle loro case. Perciò, devono aver trovato incoraggiante la dichiarazione del Signore secondo cui “la redenzione di Sion” sarebbe dovuta “avvenire mediante il potere” (*Dottrina e Alleanze 103:15*). Con questa promessa nel loro cuore, più di duecento uomini, insieme a circa venticinque donne e bambini, si arruolarono in quello che loro chiamavano il Campo d’Israele, in seguito conosciuto come Campo di Sion. La sua missione era quella di marciare verso il Missouri e redimere Sion.

Per i membri del campo, redimere Sion significava restituire i santi alle loro terre. Tuttavia, appena prima che il campo arrivasse nella Contea di Jackson, il Signore disse a Joseph Smith di fermarsi e di sciogliere il Campo di Sion. Alcuni membri del campo erano confusi e arrabbiati per queste nuove istruzioni; per loro significava che la spedizione era fallita e che le promesse del Signore restavano inadempite. Altri, invece, avevano un’opinione diversa. Anche se i santi esiliati non tornarono mai più nella Contea di Jackson, quell’esperienza offrì invero un grado di “redenzione” a Sion e avvenne davvero “mediante il potere”. I membri fedeli del Campo di Sion, molti dei quali in seguito divennero dirigenti della Chiesa, attestarono che

quell'esperienza aveva reso più profonda la loro fede nel potere di Dio, nella divina chiamata di Joseph Smith e in Sion — non solo Sion vista come luogo, ma Sion vista come popolo di Dio. Invece di mettere in dubbio il valore di questa impresa apparentemente fallimentare, impararono che la vera impresa è seguire il Salvatore, anche quando non comprendiamo ogni cosa. Questo è il modo in cui Sion, alla fine, sarà redenta.

Vedere *Santi*, 1:197–208; “L’offerta accettabile del Campo di Sion”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.



Il Campo di Sion stazionò lungo le rive del fiume Little Fishing, in foto.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 102:12-23

Qual è lo scopo delle istruzioni contenute in questi versetti?

La sezione 102 contiene il verbale della riunione tenuta a Kirtland, nell’Ohio, in cui fu organizzato il primo sommo consiglio della Chiesa. I versetti 12–23 descrivono le procedure che i sommi consigli seguono quando tengono consigli disciplinari per coloro che hanno commesso trasgressioni gravi.

Il presidente M. Russell Ballard ha insegnato: “I membri a volte chiedono perché vengano tenuti i consigli di disciplina della Chiesa. Tre sono gli scopi: salvare l’anima del trasgressore, proteggere l’innocente e salvaguardare la purezza, l’integrità e il buon nome della Chiesa” (“A Chance to Start

Over: Church Disciplinary Councils and the Restoration of Blessings”, *Ensign*, settembre 1990, 15).

Vedere anche Argomenti evangelici, “Consigli di disciplina della Chiesa”, topics.ChurchofJesusChrist.org.

DOTTRINA E ALLEANZE 103:1-12, 36; 105:1-19

Sion può essere edificata solo in base ai principi della rettitudine.

Perché i santi persero la loro terra promessa nel Missouri? E ancora, perché il Signore non permise al Campo di Sion di restituirli alle loro terre? Certamente le azioni violente dei facinososi del Missouri ebbero il loro peso, come pure il fatto che il governatore del Missouri avesse promesso di offrire un supporto ai santi che però non diede mai. Tuttavia, il Signore disse che “non fosse stato per le trasgressioni del [Suo] popolo” Sion sarebbe già stata riscattata (Dottrina e Alleanze 105:2). Mentre leggi Dottrina e Alleanze 103:1–12, 36 e 105:1–19, potresti notare alcune cose che ostacolarono l’edificazione di Sion nel Missouri e altre che avrebbero potuto contribuirvi. Quali insegnamenti potrebbero aiutarti a edificare Sion nel tuo cuore e nella tua casa?

DOTTRINA E ALLEANZE 103:12-13; 105:1-6, 13-19

Le benedizioni giungono dopo le afflizioni e dopo che la fede è stata messa alla prova.

In molti modi, partecipare al Campo di Sion fu una prova di fede. Il viaggio era lungo, il clima caldo, e il cibo e l’acqua a volte scarseggiavano. E dopo tutto quello che avevano sopportato, i santi non riuscirono comunque a ritornare alle loro terre. Rifletti su come i principi contenuti in Dottrina e Alleanze 103:12–13 e 105:1–6, 13–19 potrebbero aver aiutato i membri del Campo di Sion che si chiedevano se il comandamento di organizzarsi fosse davvero venuto da Dio sin dall’inizio. In che modo questi principi possono aiutarti nelle tue prove di fede personali?

Potresti anche leggere delle esperienze dei membri del Campo di Sion in “Voci della Restaurazione” alla fine di questo schema. Che cosa ti colpisce del loro atteggiamento? Che cosa puoi imparare dal loro esempio?

Vedere anche David A. Bednar, “Chi sta con il Signor – Lezioni dal Campo di Sion”, *Liahona*, luglio 2017, 14–23.

DOTTRINA E ALLEANZE 104:11-18, 78-83

Io sono un “intendente sulle benedizioni terrene”.

Oltre alle prove affrontate nel Missouri, nel 1834 la Chiesa ebbe difficoltà economiche, tra cui debiti e spese ingenti. Nella sezione 104, il Signore offrì dei consigli in merito alla situazione economica della Chiesa. In che modo puoi applicare i principi contenuti nei versetti 11–18 e 78–83 alle tue decisioni finanziarie personali?

Per scoprire uno dei modi preparati dal Signore perché la Chiesa potesse liberarsi dal peso dei debiti, potreste guardare “Treasure in Heaven: The John Tanner Story” (video, ChurchofJesusChrist.org).

Per saperne di più sulla “maniera” del Signore (versetto 16) di provvedere ai Suoi santi, potresti studiare il messaggio del presidente Dieter F. Uchtdorf, “Provvedere nella maniera del Signore” (*Liahona*, novembre 2011, 53–56).



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 103:12, 36; 105:9-13. È mai stato chiesto alla tua famiglia (o a un tuo antenato) di fare qualcosa che non è andato come si aspettava? Che cosa potete imparare da come i membri del Campo di Sion reagirono quando il loro viaggio non andò come si aspettavano? (Vedere “Voci della Restaurazione” alla fine di questo schema).

Dottrina e Alleanze 104:13-18. Che cosa ci ha dato il Signore? Che cosa si aspetta che facciamo con queste cose?

Dottrina e Alleanze 104:23-46. Come famiglia, potreste analizzare insieme questi versetti per vedere quante volte il Signore promette di “[moltiplicare]

le benedizioni” (versetto 23) per coloro che sono fedeli. Questa potrebbe essere una buona occasione per contare tutte le vostre benedizioni (“Quando la tempesta s’avvicinerà”, *Inni*, 150) e parlare di come il contarle può aiutarci durante i momenti difficili. I bambini piccoli potrebbero divertirsi disegnando le benedizioni per cui sono particolarmente grati.

Dottrina e Alleanze 105:38-41. Come possiamo fare “proposte di pace” (versetto 40) quando gli altri ci trattano sgarbatamente o ingiustamente? Che cosa possiamo fare per essere “un’insegna di pace” (versetto 39) nella nostra casa?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – Per la Primaria.

Inno consigliato: “Quando la tempesta s’avvicinerà”, *Inni*, 150.



Voci della Restaurazione

IL CAMPO DI SION

Poiché il Campo di Sion non restituì mai i santi alle loro terre nella Contea di Jackson, molte persone ritennero che la loro impresa si fosse rivelata un fallimento. Tuttavia, molti di coloro che presero parte al Campo di Sion riguardarono a quell’esperienza e videro come il Signore aveva adempiuto uno scopo più elevato nella loro vita e nel Suo regno. Ecco alcune delle loro testimonianze.

Joseph Smith



Più di quarant’anni dopo il Campo di Sion, Joseph Young, che ne era stato un membro, riferì queste parole dette da

Joseph Smith:

“Fratelli, alcuni di voi sono adirati con me, poiché nel Missouri non hanno combattuto; ma consentitemi di dirvi che Dio non voleva che combatteste. Egli non poteva organizzare il Suo regno con dodici uomini per aprire la porta del Vangelo alle nazioni

della terra e con settanta uomini sotto la loro direzione perché seguissero le loro orme, a meno che non li avesse tratti da un gruppo di uomini che avevano offerto la vita e che avevano compiuto un sacrificio grande quanto quello di Abrahamo.

Ora il Signore ha i suoi Dodici e i suoi Settanta; e saranno chiamati altri quorum di Settanta, che faranno il loro sacrificio, e coloro che non hanno compiuto i loro sacrifici e fatto le loro offerte ora, li faranno d'ora innanzi".¹

Brigham Young



“Quando arrivammo nel Missouri, il Signore parlò al suo servitore Joseph e disse: ‘Ho accettato la vostra offerta’; e ci fu concesso il privilegio di ritornare a casa. Al mio ritorno, molti amici mi chiesero di quale beneficio fosse stato chiamare gli uomini a lasciare il loro lavoro per recarsi nel Missouri e poi tornare indietro senza aver, all'apparenza, portato a termine alcunché. ‘Chi ne ha tratto vantaggio?’, chiedevano. ‘Se il Signore ha comandato che fosse fatto, quale proposito aveva in mente nel comandarlo?’. [...] Dissi a quei fratelli di essere stato ampiamente ripagato — ripagato con gli interessi — sì di essere stato riempito fino a traboccarne della conoscenza che avevo ottenuto viaggiando insieme al Profeta”.²

Wilford Woodruff



“Io ho fatto parte del Campo di Sion con il profeta di Dio. Ho visto il rapporto che Dio aveva con lui. Ho visto che il potere di Dio era con lui. Mi sono reso conto che era un profeta. Ciò che gli fu manifestato in quella missione mediante il potere di Dio è stato di gran valore per me e per tutti coloro che hanno ricevuto le sue istruzioni”.³

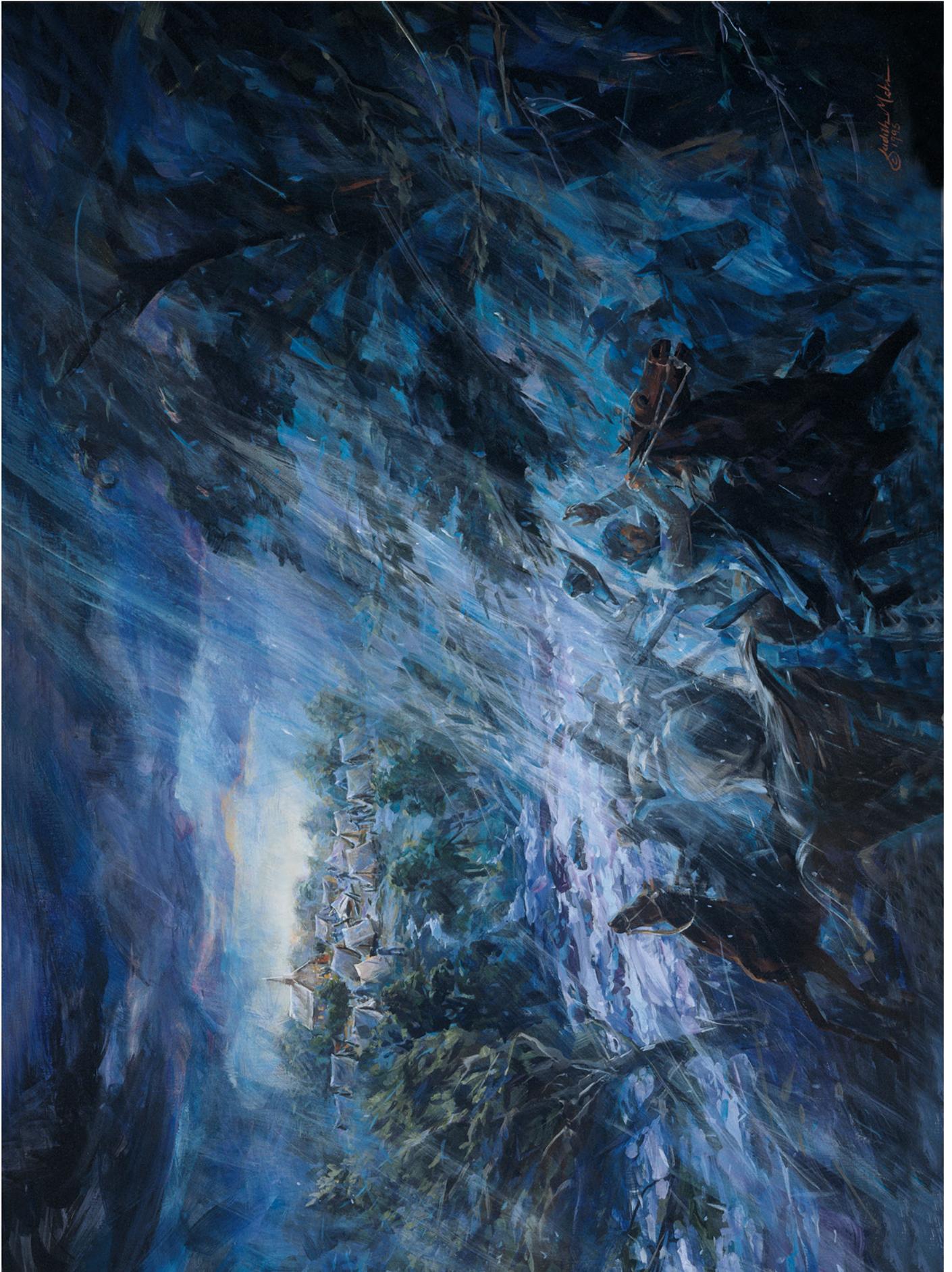
“Quando i membri del Campo di Sion furono chiamati, molti di noi non si erano mai visti; eravamo degli sconosciuti l'uno per l'altro e molti non

avevano mai visto il Profeta. Eravamo stati dispersi in giro per tutto il paese, come grano passato al setaccio. Eravamo giovani e fummo chiamati in quei primi tempi per andare e redimere Sion, e ciò che dovevamo compiere dovevamo farlo mediante la fede. Ci radunammo a Kirtland dai vari Stati e partimmo per redimere Sion, in adempimento al comandamento datoci da Dio. Dio accettò le nostre opere, come aveva fatto con Abrahamo. Portammo a termine molte cose, benché spesso gli apostati e i miscredenti ci abbiano posto la domanda: ‘Che cosa avete ottenuto?’. Abbiamo acquisito un'esperienza che non avremmo mai potuto ottenere in altro modo. Abbiamo avuto il privilegio di vedere il volto del Profeta, di viaggiare con lui per più di mille chilometri, di osservare in che modo lo Spirito di Dio operava con lui, di essere presenti quando ricevette rivelazioni da Gesù Cristo, per poi constatarne l'adempimento. Egli radunò duecento anziani da ogni parte del paese in quei primi giorni della restaurazione e ci mandò nel mondo a predicare il vangelo di Gesù Cristo. Se non avessi partecipato al Campo di Sion, non sarei qui oggi [a Salt Lake City, servendo nel Quorum dei Dodici]. [...] Recandoci là, siamo stati mandati nella vigna a predicare il Vangelo e il Signore ha accettato la nostra opera. E in tutte le nostre opere e persecuzioni, rischiando spesso la vita, abbiamo dovuto lavorare e vivere per fede”.⁴

“L'esperienza acquisita viaggiando con il Campo di Sion è stata più preziosa dell'oro”.⁵

Note

1. Joseph Young sr, *History of the Organization of the Seventies* (1878), 14.
2. “Discourse”, *Deseret News*, 3 dicembre 1862, 177.
3. Conference Report, aprile 1898, 29-30; vedere anche *Insegnamenti dei presidenti della Chiesa - Wilford Woodruff* (2004), 140.
4. “Discourse”, *Deseret News*, 22 dicembre 1869, 543; vedere anche *Insegnamenti dei presidenti della Chiesa - Wilford Woodruff*, 143.
5. *Deseret News: Semi-Weekly*, 27 luglio 1880, 2; vedere anche *Insegnamenti dei presidenti della Chiesa - Wilford Woodruff*, 143-144.



Zion's Camp (Zion's Camp at Fishing River) [il Campo di Sion presso il fiume Fishing], di Judith A. Mehr



20-26 SETTEMBRE

Dottrina e Alleanze 106-108

“AVERE I CIELI APERTI”

L'anziano Ulisses Soares ha insegnato: “Dobbiamo dimorare [nel Salvatore] immergendoci nelle Scritture, gioendo in esse, imparando la Sua dottrina e impegnandoci a vivere come visse Lui” (“Come posso comprendere?”, *Liahona*, maggio 2019, 7). Mentre ti immergi in Dottrina e Alleanze 106-108, metti per iscritto dei modi in cui puoi impegnarti a vivere le verità che scopri.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

A prima vista, Dottrina e Alleanze 107 sembrerebbe trattare soltanto dell'organizzazione degli uffici del sacerdozio in una struttura di dirigenza per la Chiesa del Signore. In effetti, al momento della pubblicazione di questa rivelazione, il numero dei membri della Chiesa eccedeva già la capacità dei pochi dirigenti di cui essa disponeva. Perciò, definire i ruoli e le responsabilità della Prima Presidenza, del Quorum dei Dodici, dei Settanta, dei vescovi e delle presidenze di quorum era sicuramente necessario e utile. Tuttavia, nella sezione 107 le istruzioni divine

vanno ben oltre la sola organizzazione degli uffici e dei quorum del sacerdozio. Qui il Signore ci istruisce su un antico ordine sacerdotale che fu “istituito ai giorni di Adamo” (versetto 41). Il suo scopo sin dall'inizio è stato di rendere possibile ai figli di Dio — incluso te — ricevere le ordinanze di salvezza del Vangelo e godere di “tutte le benedizioni spirituali della chiesa: di avere il privilegio di ricevere i misteri del regno dei cieli [e] di avere i cieli aperti dinanzi a sé” (versetti 18-19).

Vedere “Restaurare l’antico ordine”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 106; 108

Il Signore istruisce, incoraggia e sostiene coloro che chiama a servire.

In Dottrina e Alleanze 106 e 108, il Signore offrì dei consigli e fece delle promesse a due membri che venivano chiamati a servire nella Chiesa. Quali delle frasi contenute in queste rivelazioni ti offrono incoraggiamento e spunti di riflessione per il tuo personale servizio nel regno di Dio? Eccone due da prendere in considerazione:

- In che modo hai ricevuto “grazia e fiducia per poter resistere”? (Dottrina e Alleanze 106:8).
- In che modo puoi essere “più attento d’ora in avanti nell’osservare i [tuoi] voti”, ovvero le tue alleanze? (Dottrina e Alleanze 108:3).

Quali altre frasi delle sezioni 106 e 108 sono significative per te?

Vedere anche Russell M. Nelson, “Ministrare con il potere e l’autorità di Dio”, *Liahona*, maggio 2018, 68–75; “Warren Cowdery”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org; “Sospinto dallo Spirito’ a ricercare una rivelazione”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.

DOTTRINA E ALLEANZE 107

Il Signore guida la Sua Chiesa mediante l’autorità del sacerdozio.

Avendo studiato la restaurazione del Vangelo, probabilmente hai notato che di solito il Signore non spiega una dottrina nella sua interezza in una sola rivelazione. Al contrario, Egli rivela le cose

“linea su linea” (Dottrina e Alleanze 98:12), quando le circostanze lo richiedono. Benché avesse già dato istruzioni sul sacerdozio fin dal 1829 (vedere ad esempio le sezioni 20 e 84), nel 1835 il Signore diede ulteriori istruzioni ai santi sugli specifici uffici del sacerdozio necessari per governare e guidare il Suo crescente gregge.

Nel leggere in merito ai seguenti uffici del sacerdozio, pensa a come coloro che servono in tali incarichi potrebbero essere sostenuti dalla tua “fiducia, dalla [tua] fede e dalle [tue] preghiere” (Dottrina e Alleanze 107:22).

- La Prima Presidenza e il presidente della Chiesa (versetti 9, 21–22, 65–66, 91–92)
- I Dodici Apostoli (versetti 23–24, 33–35, 38, 58)
- I Settanta (versetti 25–26, 34, 93–97)
- I vescovi (versetti 13–17, 68–76, 87–88)

DOTTRINA E ALLEANZE 107:1-20

Le ordinanze del sacerdozio offrono benedizioni spirituali e materiali a tutti i figli del Padre Celeste.

L’anziano Neil L. Andersen ha insegnato: “Il sacerdozio è il potere e l’autorità di Dio dati per salvare e per benedire tutti: uomini, donne e bambini. [...] Se siamo degni, le ordinanze del sacerdozio arricchiscono la nostra vita sulla terra e ci preparano per le magnifiche promesse del mondo a venire” (“Potere nel sacerdozio”, *Liahona*, novembre 2013, 92). Mentre leggi Dottrina e Alleanze 107:1–20 (vedere in particolare i versetti 18–20) e il resto del messaggio dell’anziano Andersen, potresti annotare le impressioni che ricevi su come il potere di Dio arricchisce la tua vita sulla terra e ti prepara per l’eternità. Che cosa stai facendo per ricevere più pienamente queste benedizioni e per aiutare gli altri a riceverle?

Vedere anche Dottrina e Alleanze 84:19–27; Dallin H. Oaks, “Il Sacerdozio di Melchisedec e le chiavi”, *Liahona*, maggio 2020, 69–72.

DOTTRINA E ALLEANZE 107:41-57**Il sacerdozio benedice le famiglie.**

Adamo desiderava che la sua posterità ricevesse le benedizioni del sacerdozio. Quali promesse gli furono fatte? (Vedere i versetti 42, 55). Mentre leggi ciò che fece Adamo, rifletti sul tuo desiderio personale che la tua famiglia goda delle benedizioni del sacerdozio. Che cosa ti senti ispirato a fare per aiutare la tua famiglia a ricevere queste benedizioni?



Adam Blessing His Posterity [Adamo benedice la sua posterità], di Clark Kelley Price



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 106:6. Che cosa può fare la nostra famiglia per suscitare “gioia in cielo”?

Dottrina e Alleanze 107:22. Che cosa stiamo facendo per sostenere i nostri dirigenti con fiducia, fede e preghiere?

Dottrina e Alleanze 107:27-31, 85. I principi che guidano i consigli della Chiesa possono anche aiutare noi a sedere in consiglio come famiglia. Quali

dei principi contenuti in questi versetti possiamo applicare ai nostri consigli di famiglia? (Vedere M. Russell Ballard, “I consigli di famiglia”, *Liahona*, maggio 2016, 63-65).

Dottrina e Alleanze 107:99-100. Dai a un membro della famiglia delle istruzioni scritte per svolgere un lavoro domestico e invitalo a scegliere come portare a termine il compito: diligentemente, pigramente o senza leggere le istruzioni. Lascia che il resto della famiglia lo guardi nello svolgimento del compito e indovini quale atteggiamento il familiare ha scelto di avere. Poi fate a turno. Perché il Signore ha bisogno che noi conosciamo quali siano i nostri doveri e li compiamo con ogni diligenza? (Vedere Becky Craven, “Scrupolosi o superficiali?”, *Liahona*, maggio 2019, 9-11).

Dottrina e Alleanze 108:7. Come possiamo rafforzarci l’un l’altro nei nostri comportamenti? Nelle nostre preghiere? Nelle nostre esortazioni o nei nostri incoraggiamenti? In tutte le nostre azioni? Potreste scegliere uno degli aspetti sopracitati su cui lavorare come famiglia.

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – *Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Se ascolti il profeta”, *Inni*, 16.

Come migliorare lo studio personale

Annota le tue impressioni. Quando ricevi delle impressioni o delle idee spirituali, annotale. Facendolo, dimostri al Signore che fai tesoro della Sua guida. (Vedere *Insegnare alla maniera del Salvatore*, 12, 30).



Melchizedek Blesses Abram [Melchisedec benedice Abramo], di Walter Rane



Kirtland Temple, [Il Tempio di Kirtland], di Jon McNaughton.

27 SETTEMBRE-3 OTTOBRE

Dottrina e Alleanze 109-110

“È LA TUA CASA, UN LUOGO DELLA TUA SANTITÀ”

Facendo riferimento a Dottrina e Alleanze 109:24-28, l’anziano David A. Bednar ha detto: “Vi invito a continuare a studiare e a meditare ferventemente le implicazioni di questi versetti nella vostra vita e per la vostra famiglia” (“Conserva onorevolmente un nome e una posizione”, *Liahona*, maggio 2009, 100). Tieni a mente questo invito mentre studi.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Le porte del Tempio di Kirtland non si sarebbero aperte fino alle otto del mattino del 27 marzo 1836. Tuttavia, i santi che speravano di partecipare alla dedicazione iniziarono a mettersi in fila già alle sette. Quando le panche e i corridoi laterali si furono riempiti velocemente di fedeli impazienti, Joseph Smith suggerì di sistemare in un luogo diverso le persone che non riuscivano più a entrare. Quando anche questo fu pieno, venne programmata una seconda sessione. E non erano soltanto i vivi che desideravano essere presenti: molti testimoni affermarono di aver visto angeli all’interno del

tempio e persino sul tetto, durante e dopo la dedicazione. Sembrava davvero che “l’armata celeste” fosse scesa per cantare con i Santi degli Ultimi Giorni (“Lo Spirito arde”, *Inni*, 2).

Qual era il motivo di quel grande entusiasmo, da entrambi i lati del velo? La promessa che i santi sarebbero stati “investiti di potere dall’alto” era proprio una delle ragioni per cui si erano radunati nell’Ohio (Dottrina e Alleanze 38:32). E cose ancor più grandi furono promesse per il futuro. Il Signore dichiarò: “Questo è il principio delle benedizioni che saranno riversate sulla testa del mio

popolo” (Dottrina e Alleanze 110:10). L’epoca in cui viviamo — che ha visto l’accelerarsi del lavoro e delle ordinanze del tempio rese disponibili a milioni di persone viventi e decedute — ha avuto origine a Kirtland, quando iniziò a cadere “il velo di chi crederà” (“Lo Spirito arde”).

Vedere anche *Santi*, 1:233–244; “Una casa per il nostro Dio”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 109

Il Signore desidera benedirmi nella Sua santa casa.

Per alcuni versi, il Tempio di Kirtland era diverso dai templi che conosciamo oggi. Non c’erano altari e non c’era un fonte battesimale, e ordinanze come il battesimo per i morti e il suggellamento non erano ancora state restaurate. Tuttavia, le benedizioni descritte nella sezione 109, ovvero nella preghiera dedicatoria per il Tempio di Kirtland, sono le benedizioni che riceviamo nella casa del Signore oggi. Rileggi i seguenti versetti alla ricerca di alcune di queste benedizioni. Mentre le esami, rifletti sul motivo per cui queste benedizioni sono importanti per te e per la tua famiglia.

Versetti 5, 12–13 (vedere anche Dottrina e Alleanze 110:6–8): nel tempio il Signore può manifestarsi a noi e noi possiamo sentire il Suo potere.

Versetti 9, 17–19, 26, 78–79: nel tempio prendiamo su di noi il nome del Signore.

Versetti 22–23: quando stipuliamo e rispettiamo le alleanze del tempio, il Signore ci dà il potere di compiere la Sua opera.

Versetti 24–33: quando andiamo al tempio degnamente, possiamo ricevere la protezione del Signore.

Ulteriori benedizioni: _____

Che cosa ti ispira a fare lo Spirito per ricevere queste benedizioni?

DOTTRINA E ALLEANZE 109

La preghiera dedicatoria per il Tempio di Kirtland può istruirmi sulla preghiera in generale.

La Sezione 109 è la preghiera dedicatoria che fu data a Joseph Smith per rivelazione (vedere l’introduzione alla sezione). Che cosa apprendi sulla preghiera da questa sezione? Mentre la leggi, potresti pensare alle tue preghiere personali. Quali impressioni ricevi che possono esserti utili per migliorare la tua comunicazione con il Padre Celeste? Per esempio, per cosa pregò il Profeta in questa preghiera?

DOTTRINA E ALLEANZE 110:1–10

Il Signore può manifestarsi a me nel tempio.

Quali sono i tuoi sentimenti per il Salvatore dopo aver letto Dottrina e Alleanze 110:1–10? In che modo Egli si è manifestato a te nel tempio? In che modo ti aiuta a sapere che accetta i tuoi sforzi e i tuoi sacrifici?



Alle due estremità delle sale del Tempio di Kirtland ci sono dei pulpiti per i dirigenti del sacerdozio.

DOTTRINA E ALLEANZE 110:11–16

Oggi la Chiesa possiede le chiavi del sacerdozio necessarie per compiere l’opera di Dio.

Per comprendere le chiavi del sacerdozio che Mosè, Elias ed Elia affidarono a Joseph Smith e a Oliver Cowdery nel Tempio di Kirtland, potresti

leggere il messaggio dell'anziano Quentin L. Cook "Prepararsi a incontrare Dio" (*Liahona*, maggio 2018, 114–117). L'anziano Cook ha descritto la corrispondenza tra queste chiavi e l'opera della Chiesa oggi. Potreste anche imparare a conoscere questi profeti antichi studiando le voci "Mosè", "Elias" ed "Elia" nella Guida alle Scritture (scriptures.ChurchofJesusChrist.org). Rifletti su ciò che puoi fare per contribuire all'opera legata a queste chiavi.

Vedere anche "Le chiavi del sacerdozio", *Siate fedeli*, 151–152; Henry B. Eyring, "Egli cammina dinanzi a noi", *Liahona*, maggio 2020, 66–69.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 109. Trova con la tua famiglia alcuni versetti nella sezione 109 che vi ispirino a frequentare più spesso il tempio (per esempio, vedere i versetti elencati in "Idee per lo studio personale delle Scritture"). Parlate di come potete fare ciò che il presidente Russell M. Nelson ha suggerito: "[Trovate] il modo di prendere appuntamento regolarmente con il Signore — di essere nella Sua santa casa; poi tenete fede a questo appuntamento con esattezza e gioia" ("Diventare santi degli ultimi giorni esemplari", *Liahona*, novembre 2018, 114). Se tu o la tua famiglia non siete ancora stati al tempio, potreste visitare la pagina temples.ChurchofJesusChrist.org per prepararvi ad andarci.

Dottrina e Alleanze 109:78–80. L'inno "Lo Spirito arde" (*Inni*, 2) fu scritto per la dedizione del Tempio di Kirtland e da allora è stato cantato alla dedizione di ogni tempio. Potreste cantare insieme questo inno e trovare delle frasi che accrescano la vostra gratitudine per i templi degli ultimi giorni. In che modo questo inno si collega al messaggio contenuto in Dottrina e Alleanze 109:78–80?

Potete trovare la preghiera dedicatoria del tempio più vicino a voi su temples.ChurchofJesusChrist.org.

Dottrina e Alleanze 110. Mentre i membri della tua famiglia leggono la sezione 110 e guardano l'immagine alla fine di questo schema, invitali a pensare a cosa avrebbero provato se fossero stati presenti insieme a Joseph Smith e a Oliver Cowdery nel Tempio di Kirtland. Dai ai tuoi familiari la possibilità di esprimere i loro sentimenti per il Salvatore.

Dottrina e Alleanze 110:15. Che cosa potrebbe contribuire a "volgere il cuore" dei tuoi figli ai loro antenati? Puoi trovare delle idee divertenti su FamilySearch.org/discovery. Potreste lavorare insieme per individuare gli antenati che necessitano delle ordinanze del tempio e programmare di celebrarle al tempio. Potreste anche parlare di come l'opera restaurata tramite Elia nel Tempio di Kirtland accresca il vostro amore per i vostri antenati.

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – *Per la Primaria*.

Inno consigliato: "Lo Spirito arde", *Inni*, 2.



Voci della Restaurazione

MANIFESTAZIONI SPIRITUALI E TEMPIO DI KIRTLAND



Like a Fire Is Burning [arde come fuoco], di Glen S. Hopkinson

Di seguito sono riportate le parole di santi degli ultimi giorni che erano presenti alla dedizione del Tempio di Kirtland e ad altre riunioni che

seguirono. Molti paragonarono le loro esperienze a ciò che avevano vissuto i santi antichi quando “dall’alto [erano stati] rivestiti di potenza” nel giorno di Pentecoste (Luca 24:49; vedere anche Atti 2:1-4; Dottrina e Alleanze 109:36-37).

Eliza R. Snow

“Le cerimonie di quella dedicazione possono essere narrate, ma nessuna lingua d’uomo può descrivere le manifestazioni celesti di quel giorno memorabile. Ad alcuni apparvero degli angeli, mentre un senso di presenza divina fu avvertito da tutti i presenti e ogni cuore fu colmato di ‘allegrezza ineffabile e gloriosa’”.¹

Sylvia Cutler Webb

“Uno dei miei primi ricordi è la dedicazione del Tempio. Mio padre ci prese in braccio e ci disse perché stavamo andando e che cosa significava dedicare una casa a Dio. E nonostante allora fossi tanto piccola, me lo ricordo chiaramente. Posso ripensare agli eventi del passato e vedere, come vidi allora, Joseph il Profeta in piedi con le mani tese verso il cielo, con il volto molto pallido, con le lacrime lungo le guance mentre parlava in quel giorno memorabile. Sembrava che quasi tutti piangessero. Il tempio era così affollato che i bambini per la maggior parte sedevano in braccio alle persone più grandi; mia sorella sedeva in braccio a papà e io in braccio alla mamma. Ricordo persino i vestiti che indossavamo. A quel tempo la mia mente era troppo giovane per comprendere appieno il significato di tutto ciò, ma col passare del tempo mi è divenuto sempre più chiaro e sono molto grata di aver avuto il privilegio di essere là”.²

Oliver Cowdery

“La sera mi sono incontrato con i funzionari della Chiesa nella casa del Signore. Lo Spirito è stato riversato in abbondanza. Ho visto la gloria di Dio,

simile a una grande nuvola, scendere e posarsi sull’edificio e riempirlo come un vento dal soffio impetuoso. Ho visto anche lingue divise come di fuoco posarsi su molti, [...] mentre parlavano in altre lingue e profetizzavano”.³

Benjamin Brown

“[Ci furono] molte visioni. Una persona vide la forma di un cuscino o una nuvola posarsi sul tempio, brillante come quando il sole splende come oro attraverso una nuvola. Altre due videro tre personaggi muoversi per la sala con chiavi luminose tra le mani, e anche con una catena luminosa tra le mani”.⁴

Orson Pratt

“Dio era lì, i Suoi angeli erano lì, lo Spirito Santo era in mezzo alle persone [...] ed esse erano riempite dalla sommità del capo alla pianta dei piedi del potere e dell’ispirazione dello Spirito Santo”.⁵

Nancy Naomi Alexander Tracy

“[Quando] il tempio fu completato e dedicato [...] quelli furono due dei giorni più felici della mia vita. L’inno perfetto che fu composto per l’occasione era ‘Lo Spirito arde in noi come fuoco’. Era assolutamente vero che l’influenza celeste si posò su quella casa. [...] Era come se il tempio fosse cielo in terra”.⁶

Note

1. Edward W. Tullidge, *The Women of Mormondom* (1877), 95.
2. Karl Ricks Anderson, *Joseph Smith's Kirtland: Eyewitness Accounts* (1996), 182-183.
3. Oliver Cowdery diary, Mar. 27, 1836, Biblioteca di storia della Chiesa, Salt Lake City.
4. Benjamin Brown letter to his wife, Sarah, circa aprile 1836, Benjamin Brown family collection, Biblioteca di storia della Chiesa, Salt Lake City; punteggiatura e maiuscole modernizzate nell’originale inglese.
5. Orson Pratt, “Remarks”, *Deseret News*, 12 gennaio 1876, 788.
6. *Women of Faith in the Latter Days* (2011), 1:442, a cura di Richard E. Turley jr e Brittany A. Chapman.



Moses, Elias, and Elijah Appear in the Kirtland Temple [Mosè, Elias ed Elia appaiono nel Tempio di Kirtland], di Gary E. Smith



4-10 OTTOBRE

Dottrina e Alleanze 111-114

“IO DISPORRÒ OGNI COSA PER IL VOSTRO BENE”

Mentre leggi Dottrina e Alleanze 111-114, chiedi in preghiera la guida dello Spirito e annota le tue impressioni, poi pensa a dei modi in cui puoi metterle in pratica.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Hai mai vissuto un'esperienza spirituale che ti ha reso certo e sicuro nella tua fede, ma poi le afflizioni della vita l'hanno messa alla prova e ti sei ritrovato a lottare per riottenere la pace che avevi sentito in precedenza? Qualcosa di simile accadde ai santi di Kirtland. Meno di un anno dopo le manifestazioni spirituali legate alla dedicazione del Tempio di Kirtland, iniziarono i problemi. Una crisi economica, disaccordi nel Quorum dei Dodici e altre prove portarono alcuni a vacillare nella loro fede.

Non possiamo evitare le prove, ma come possiamo impedire che minaccino la nostra fede e la nostra testimonianza? Forse parte della risposta si può trovare nelle raccomandazioni del Signore contenute in Dottrina e Alleanze 112, date in un momento in cui le avversità a Kirtland erano in aumento. Il Signore disse: “Purificate il vostro cuore dinanzi a me” (versetto 28), “Non ribellatevi” (versetto 15), “Cingiti i lombi per l'opera” (versetto 7) e “Sii umile” (versetto 10). Se seguiremo i Suoi consigli, il Signore ci “condurrà per mano” attraverso le avversità e verso la guarigione e la pace (vedere i versetti 10, 13).



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 111

Il Signore può “[disporre] ogni cosa per il [mio] bene”.

In capo al 1836, la Chiesa aveva contratto debiti ingenti per compiere l’opera del Signore. Essendo preoccupati per questi debiti e pensando a come saldarli, Joseph Smith e altri si recarono a Salem, nel Massachusetts, forse perché si diceva che là, in una casa, fosse stata abbandonata una certa somma di denaro (vedere l’introduzione alla sezione di Dottrina e Alleanze 111). Dopo il loro arrivo a Salem, il Signore dichiarò: “Vi è più di un tesoro per voi in questa città” (versetto 10) — tesori che includevano le persone che Egli avrebbe raccolto “a tempo debito, per il beneficio di Sion” (versetto 2; vedere anche Esodo 19:5). Anche se a Salem non fu trovata alcuna somma di denaro, i convertiti che lì si ebbero a seguito di sforzi missionari successivi furono parte dell’adempimento della promessa del Signore.

Mentre leggi la sezione 111, pensa alle cose che ti preoccupano. Rifletti su come le parole rivolte dal Signore a Joseph potrebbero applicarsi a te. In che modo il Signore ti ha aiutato a trovare “tesori” inaspettati? (Versetto 10). Pensa a ciò che Egli ha fatto per disporre “ogni cosa per il [tuo] bene” (versetto 11). Che cosa ti insegna sul Padre Celeste la frase “tanto rapidamente quanto sarete in grado di riceverle”?

Vedere anche Matteo 6:19–21, 33; “Più di un tesoro”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.

DOTTRINA E ALLEANZE 112:3-15

Il Signore guiderà coloro che ricercano umilmente la Sua volontà.

Nell’estate del 1837, l’unità all’interno del Quorum dei Dodici si andava indebolendo. C’erano

disaccordi relativi alle responsabilità e alcuni membri contestavano il profeta Joseph Smith. Thomas B. Marsh, l’allora presidente del Quorum dei Dodici, era preoccupato. Dal Missouri si recò nell’Ohio per ricercare il consiglio del Profeta, che ricevette tramite la rivelazione contenuta nella sezione 112. In che modo i consigli del Signore avrebbero potuto aiutare lui e il suo quorum? Quali lezioni sono applicabili a te quando cerchi di superare la contesa e il risentimento?

Potresti riflettere soprattutto sul versetto 10. Che cosa significa essere condotti “per mano” dal Signore? Perché per ricevere questo tipo di guida è richiesta umiltà?

Vedere anche Ulisses Soares, “Siate miti e umili di cuore”, *Liahona* novembre 2013, 9–11; “La fede e la caduta di Thomas Marsh”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.



Se siamo umili, il Signore ci guiderà e risponderà alle nostre preghiere.

DOTTRINA E ALLEANZE 113

Joseph Smith era “un servitore nelle mani di Cristo”.

Isaia definì uno dei discendenti di Isai “ramo” e “radice” (Isaia 11:1, 10). Nella sezione 113, il Signore spiega che questo discendente, un servitore di Cristo, sarebbe stato fondamentale nel raduno del popolo del Signore negli ultimi giorni (vedere Dottrina e Alleanze 113:4, 6) — una profezia che descrive piuttosto bene il profeta Joseph Smith. In che modo questa e altre verità contenute nella sezione 113 furono di incoraggiamento per i santi durante le difficoltà che stavano affrontando a

Kirtland? Che cosa trovi in questa rivelazione che ti ispira a prendere parte all'opera del Signore oggi?

Vedere anche la Guida alle Scritture alla voce "Isai", scriptures.ChurchofJesusChrist.org; 2 Nefi 21:10-12; Joseph Smith – Storia 1:40.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 111:2, 9-11. Questi versetti potrebbero stimolare una discussione su ciò che la vostra famiglia stima come "tesori" eterni. Potresti organizzare una caccia al tesoro nascondendo per la casa oggetti che rappresentano cose che il Signore stima o ritiene preziose. Man mano la tua famiglia trova un oggetto, parlate di ciò che potete fare per dimostrare che lo ritenete prezioso.

Dottrina e Alleanze 112:10. L'anziano Ulisses Soares ha descritto le persone umili in questo modo: "La persona umile è ricettiva, poiché riconosce quanto dipenda da Dio, e desidera sottomettersi alla Sua volontà. La persona umile è mite e ha la capacità di influenzare gli altri a fare lo stesso" ("Siate miti e umili di cuore", *Liahona*, novembre 2013, 10). Pensa a dei modi per aiutare la tua famiglia a comprendere cosa significa essere umili. Potreste cantare un inno sull'umiltà, come ad esempio "Sii umile" (*Inni*, 76), mentre un membro della famiglia prende

gli altri "per mano" e li guida per la casa. Oppure potreste raccontare di quando il Signore vi ha guidato prendendovi "per mano" e ha dato "risposta alle [vostre] preghiere".

Dottrina e Alleanze 112:11-14, 26. Qual è la differenza tra sapere il nome di qualcuno e conoscere quella persona? Che cosa impariamo dai versetti 11-14 su cosa significa conoscere il Signore?

Dottrina e Alleanze 112:15. Che cosa significa ribellarsi al profeta? Che cosa troviamo in questo versetto che contribuisce a farci desiderare di sostenere il profeta?

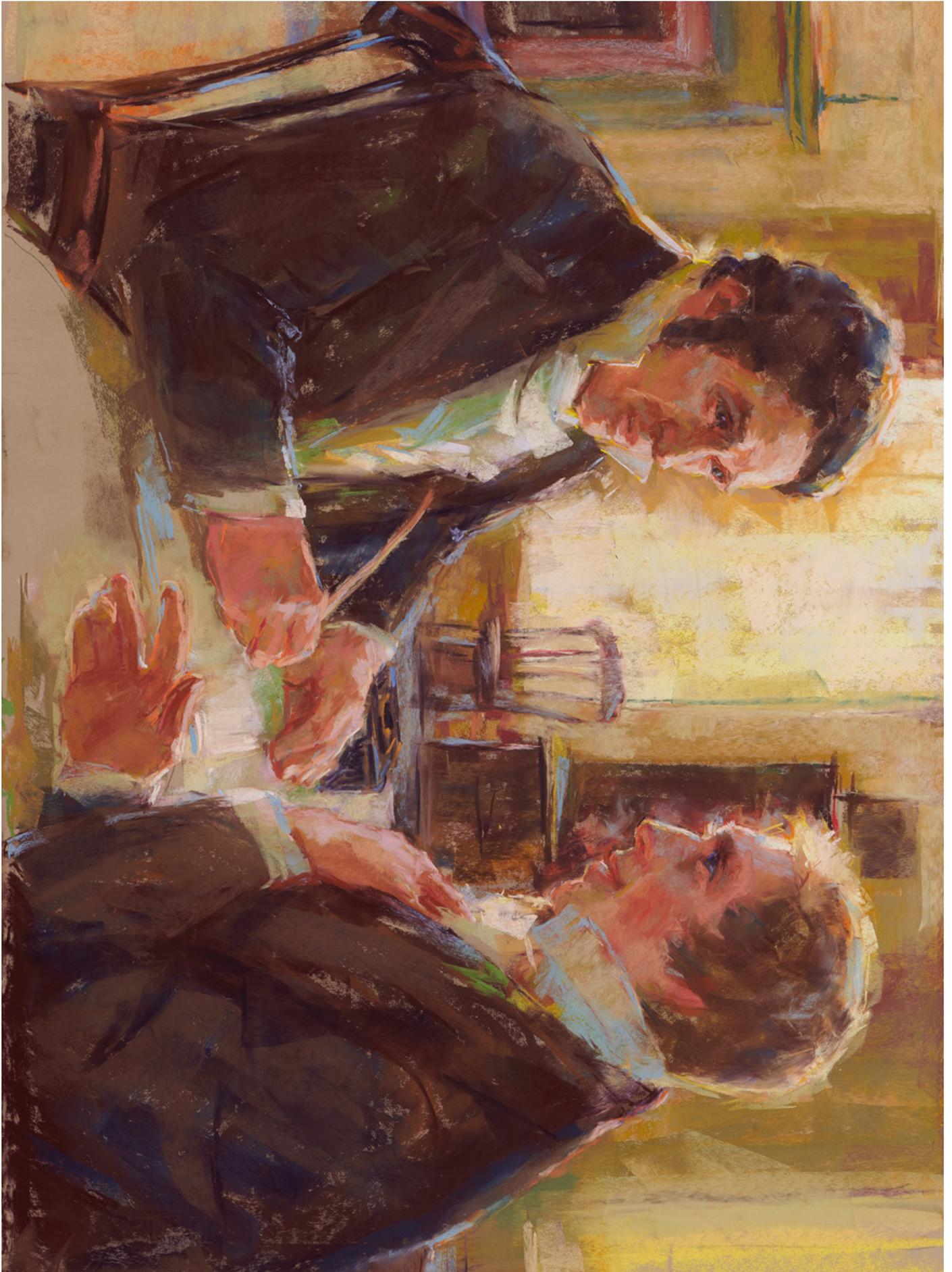
Dottrina e Alleanze 113:7-8. Che cosa impariamo dal versetto 8 che ci aiuterà a "riportare Sion" e a redimere Israele?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – *Per la Primaria*.

Inno consigliato: "Sii umile", *Inni*, 76.

Come migliorare l'insegnamento

Vivi secondo la tua testimonianza. "Voi insegnate ciò che siete, dichiarò l'anziano Neal A. Maxwell. I vostri tratti caratteriali saranno ricordati [...] più di una particolare verità insegnata in una determinata lezione" (*Insegnare alla maniera del Salvatore*, 13).



Thomas B. Marsh trascrive la rivelazione datagli mediante Joseph Smith. *Be Thou Humble* [sii umile], di Julie Rogers.



Far West, di Al Rounds

11-17 OTTOBRE

Dottrina e Alleanze 115-120

“IL SUO SACRIFICIO MI SARÀ PIÙ SACRO DEL SUO GUADAGNO”

Il Signore vuole parlarti. Mentre studi le Scritture, prega e chiediGli di aiutarti a scoprire i messaggi che ha per te.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Nel luglio del 1838, c'erano tutte le ragioni di essere ottimisti per il nuovo luogo di raduno dei santi, Far West, nel Missouri. La città cresceva rapidamente, la terra sembrava fertile, e fu rivelato che a una breve distanza in direzione nord si trovava Adamondi-Ahman, un luogo di grande significato spirituale (vedere Dottrina e Alleanze 107:53-56; 116). Eppure, non deve essere stato facile per i santi non pensare a ciò che avevano perso. Erano stati scacciati da Independence, il luogo centrale stabilito per Sion, e verosimilmente le probabilità di farvi ritorno erano scarse. Inoltre, i santi erano dovuti fuggire da Kirtland, nell'Ohio, abbandonando il loro amato tempio dopo soli due anni. Questa volta, non erano solo i nemici esterni alla Chiesa a creare problemi:

molti membri di spicco, tra cui i Tre Testimoni del Libro di Mormon e quattro membri dei Dodici, si erano ribellati a Joseph Smith. Alcuni forse si saranno chiesti: “Il regno di Dio sta davvero diventando più forte, o si sta indebolendo?”.

Tuttavia, i fedeli non lasciarono che domande come queste li fermassero. Al contrario, iniziarono a edificare un nuovo luogo sacro, questa volta a Far West. Fecero progetti per costruire un nuovo tempio. Furono chiamati quattro nuovi apostoli, due dei quali — John Taylor e Wilford Woodruff — sarebbero in futuro diventati presidenti della Chiesa (vedere Dottrina e Alleanze 118:6). I santi appresero che compiere l'opera di Dio non significa non

cadere mai; significa “rialzarsi”. E anche se dovrai fare delle rinunce, questi sacrifici saranno sacri per Dio, persino “più [sacri] del [tuo] guadagno” (Dottrina e Alleanze 117:13).

Vedere *Santi*, 1:296–299; “Far West e Adam-ondi-Ahman”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 115:4-6

Il nome della Chiesa fu stabilito dal Signore.

Il presidente Russell M. Nelson ha detto che il nome della Chiesa è “un argomento di grande importanza” (“Il nome corretto della Chiesa”, *Liahona*, novembre 2018, 87). Mentre leggi Dottrina e Alleanze 115:4–6, pensa al perché questa affermazione è vera. In che modo il nome della Chiesa è collegato alla sua opera e alla sua missione?

Vedere anche 3 Nefi 27:1–11.

DOTTRINA E ALLEANZE 115:5-6

Sion e i suoi pali offrono “un rifugio dalla tempesta”.

Nonostante le difficoltà affrontate dai santi nel 1838, il Signore aveva comunque grandi aspettative nei loro confronti. Cerca in Dottrina e Alleanze 115:5–6 le parole che sottolineano il ruolo che il Signore desidera che la Sua Chiesa e i suoi membri svolgano nel mondo. Tu, ad esempio, che cosa ritieni di dover fare per alzarti e splendere? (Vedere il versetto 5). Quali tempeste spirituali vedi attorno a te, e in che modo troviamo “rifugio” grazie al raduno? (Versetto 6).

Vedere anche 3 Nefi 18:24.

DOTTRINA E ALLEANZE 117

I miei sacrifici sono sacri per il Signore.

Lasciare Kirtland potrebbe essere stato particolarmente difficile per persone come Newel K. Whitney, che lì aveva creato una vita agiata per sé e la propria famiglia. Cosa trovi in Dottrina e Alleanze 117:1–11 che potrebbe averle aiutate a compiere quel sacrificio? In che modo questi versetti cambiano la tua prospettiva su ciò che conta davvero?

Il sacrificio richiesto a Oliver Granger fu diverso: il Signore gli affidò l’incarico di rimanere a Kirtland per sistemare le finanze della Chiesa. Era un compito arduo e, benché rappresentasse la Chiesa con integrità, alla fine non recuperò molto denaro. Pensa a come le parole dette dal Signore nei versetti 12–15 potrebbero applicarsi alle cose che il Signore ti ha richiesto di fare.

Vedere anche Matteo 6:25–33; Boyd K. Packer, “Ad uno di questi minimi”, *Liahona*, novembre 2004, 86–88; “Far West e Adam-ondi-Ahman”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.



A Newel K. Whitney fu comandato di trasferirsi a Adam-ondi-Ahman, in foto.

DOTTRINA E ALLEANZE 119-120

Pagando la decima, contribuisco a edificare e a “[santificare] la terra di Sion”.

Le istruzioni contenute nelle sezioni 119 e 120 richiamano il modo in cui l’opera del Signore viene finanziata ai nostri giorni. Oggi, i santi donano “annualmente un decimo di tutto il loro guadagno [inteso ora come entrate]” (Dottrina e Alleanze 119:4) e questi fondi vengono gestiti da un consiglio

formato dalla Prima Presidenza, dal Quorum dei Dodici e dal Vescovato Presiedente. Mentre studi queste sezioni, tieni presenti le seguenti domande:

- In che modo osservare la legge della decima “santifica [...] la terra di Sion”? In che modo questa legge può contribuire a rendere il luogo in cui vivi “una terra di Sion [per te]”? (Dottrina e Alleanze 119:6).
- Che cosa ti colpisce della frase “dalla mia propria voce, rivolta a loro”, contenuta in Dottrina e Alleanze 120?

Vedere anche Malachia 3:8-12; David A. Bednar, “Le cateratte del cielo”, *Liahona*, novembre 2013, 17-20; “La decima del mio popolo”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 115:4-6. Sarebbe possibile per la tua famiglia leggere questi versetti mentre guardate l'alba? Potrebbe aiutarvi a parlare del significato della frase “alzatevi e splendete” (versetto 5). Oppure potreste parlare di cosa significhi cercare rifugio durante una tempesta. In che modo questa esperienza potrebbe essere paragonata al trovare “rifugio” nella Chiesa (versetto 6)? Potreste quindi parlare di alcuni modi in cui la vostra famiglia potrebbe aiutare gli altri a godere del rifugio che la Chiesa offre.

Dottrina e Alleanze 117:1-11. La tua famiglia potrebbe paragonare una “goccia” a qualcosa di “maggiore peso” (versetto 8), come una brocca d'acqua. Questo potrebbe portare a parlare delle cose meno importanti nella nostra vita che potrebbero impedirvi di ricevere le abbondanti benedizioni di Dio.

Dottrina e Alleanze 119. Potreste cantare un inno, come ad esempio “Voglio dare la mia decima al Signore” (*Liahona*, ottobre 2006, A13). Che cosa ci insegnano l'inno e la sezione 119 sul motivo per cui paghiamo la decima? Potrebbe essere utile fare esempi pratici per i bambini piccoli: potresti dare loro dei piccoli oggetti, aiutarli a calcolarne la decima parte e poi spiegare loro perché paghi la decima (vedere anche *Siate fedeli*, 45-46).

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – *Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Voglio dare la mia decima al Signore”, *Liahona*, ottobre 2006, A13.

Come migliorare l'insegnamento

Incoraggia l'autosufficienza. “Quando [i membri della famiglia] hanno delle domande, a volte è meglio insegnare loro come trovare personalmente le risposte, piuttosto che rispondere tu direttamente alla domanda” (*Insegnare alla maniera del Salvatore*, 28).



Liberty Jail Spring (Primavera al carcere di Liberty), di Al Rounds

18-24 OTTOBRE

Dottrina e Alleanze 121-123

“O DIO, DOVE SEI?”

La tua esperienza di studio delle Scritture sarà più ricca se il tuo obiettivo è scoprire la verità. Inizia con una preghiera, ascolta lo Spirito e annota le tue impressioni.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Il piano inferiore del carcere della contea a Liberty, nel Missouri, era conosciuto come la cella sotterranea. I muri erano spessi, il pavimento in pietra freddo e sudicio, il cibo — molto scarso — era avariato e la poca luce presente veniva da due strette finestre con le sbarre vicine al soffitto. Questa segreta è il luogo in cui Joseph Smith e alcuni dei suoi fratelli trascorsero gran parte della loro prigionia — quattro freddi mesi dell’inverno del 1838-1839 — in attesa del processo per le accuse di tradimento contro lo Stato del Missouri. In questo periodo, Joseph riceveva costantemente notizie sulle sofferenze dei santi. La pace e l’ottimismo di Far West erano durati solo pochi mesi e ora i santi erano di nuovo senza casa, scacciati nel deserto in cerca

di un altro luogo dove ricominciare — questa volta mentre il loro Profeta si trovava in carcere.

Non c’è da meravigliarsi che Joseph Smith abbia implorato: “O Dio, dove sei?”. La risposta che ricevette, la “conoscenza [dal cielo]” che venne riversata in quella miserabile cella, dimostra che Dio non è mai lontano, anche se non sempre sembra così. Nessun potere può “[fermare] i cieli”, apprese il Profeta. “Dio sarà con [i Suoi santi fedeli] per sempre e in eterno” (Dottrina e Alleanze 121:1, 33; 122:9).

Vedere *Santi*, 1:325-400; “Dentro le mura del carcere di Liberty”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 121:1-10, 23-33; 122

L'avversità può “[essere] per il [mio] bene”.

Quando noi, o coloro che amiamo, ci troviamo nel mezzo delle sofferenze, è normale chiederci se Dio sia consapevole di noi. Mentre leggi Dottrina e Alleanze 121:1-6, pensa alle volte in cui hai avuto domande o sentimenti simili a quelli di Joseph Smith. Che cosa trovi nella risposta data dal Signore che potrebbe aiutarti quando hai queste domande o questi sentimenti? Per esempio, nei versetti 7-10, 26-33, presta attenzione alle benedizioni che Egli promette a coloro che sopportano bene le afflizioni. Mentre leggi la sezione 122, rifletti su come il Signore vuole che consideri le tue avversità.

Vedere anche Henry B. Eyring, “Dov’è il padiglione?”, *Liahona*, novembre 2012, 72-75.

DOTTRINA E ALLEANZE 121:34-46

Possiamo accedere ai “poteri del cielo”.

In quella che nel carcere di Liberty sembrava una condizione di impotenza, Joseph ricevette una rivelazione sul potere, non il potere politico o militare che era stato esercitato sui santi, ma i “poteri del cielo”. Mentre leggi Dottrina e Alleanze 121:34-46, che cosa apprendi sul potere di Dio? Perché è diverso dal potere del mondo? Per esempio, esamina le parole che il Signore usa nei versetti 41-43 per descrivere il “potere” o “[l’]influenza”. Che cosa insegnano queste parole su come Dio mantiene il Suo “potere” o la Sua “influenza”? Forse questi versetti potrebbero ispirarti a meditare sulla tua vita e su ciò che puoi fare per essere un’influenza benefica nei tuoi rapporti con gli altri.

DOTTRINA E ALLEANZE 122

Gesù Cristo è sceso al di sotto di tutte le cose.

Joseph Smith era stato ingiustamente incarcerato per più di quattro mesi mentre i suoi amici e la sua famiglia venivano scacciati dalle loro case. L’opera a cui aveva dedicato la sua vita sembrava andare in rovina. Che cosa impari su Gesù Cristo dalle parole che rivolse a Joseph nella sezione 122? Che cosa impari su Joseph? Che cosa impari su te stesso?

Vedere anche Alma 7:11-13; 36:3; Dottrina e Alleanze 88:6.



Not My Will, but Thine [non la mia volontà, ma la tua], di Walter Rane.

DOTTRINA E ALLEANZE 123

“Facciamo di buon animo tutto ciò che è in nostro potere”.

Nel marzo del 1839, poteva forse sembrare che non ci fosse molto che i santi potessero fare per cambiare la loro terribile situazione. Nelle sue lettere scritte dal carcere di Liberty, però, Joseph disse loro quello che *potevano* fare: “[raccolgere] notizie su tutti i fatti” e “[starsene] fermi, con la massima fiducia, a vedere la salvezza di Dio” (Dottrina e Alleanze 123:1, 17). Mentre pensi agli inganni e alle “astuzie degli uomini” nel mondo di oggi, rifletti su “ciò che è in [tuo] potere” fare (versetti 12, 17). Perché è importante fare ciò che possiamo “di buon animo” (versetto 17)? Chi conosci che è tenuto “lontano dalla verità” (versetto 12) e come potresti aiutarlo a trovarla?

Molti dei resoconti che in questa lettera Joseph chiedeva di fare furono inviati al governo e pubblicati in una serie di undici puntate su un giornale

di Nauvoo, il *Times and Seasons* (vedere “A History, of the Persecution, of the Church of Jesus Christ, of Latter Day Saints in Missouri, December 1839–October 1840”, [josephsmithpapers.org]).



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 121:1–10. La “cella sotterranea” del carcere di Liberty misurava soltanto quattro metri per quattro metri e mezzo circa. In che modo puoi aiutare la tua famiglia a immaginare come doveva essere trovarsi confinati in uno spazio di quelle dimensioni per quattro freddi mesi? Potete trovare altri dettagli sulle condizioni nel carcere di Liberty nel “Capitolo 46: Joseph Smith nel carcere di Liberty” (*Storie di Dottrina e Alleanze*, 173–175). Potreste anche leggere “Voci della Restaurazione – Il carcere di Liberty” alla fine di questo schema. In che modo queste informazioni influenzano i nostri sentimenti verso i principi contenuti in Dottrina e Alleanze 121:1–10?

Dottrina e Alleanze 121:34–36, 41–45. Forse la tua famiglia potrebbe trovare utile un’analogia per comprendere “i poteri del cielo”. Per esempio, potresti paragonare il potere di Dio all’elettricità; che cosa potrebbe impedire a un dispositivo elettrico di essere alimentato? Che cosa ci insegna questa analogia, insieme ai versetti 34–36, 41–45, su come accrescere il nostro potere spirituale? I membri della tua famiglia potrebbero raccontare delle storie, tratte dalla vita del Salvatore, che illustrano queste qualità.

Dottrina e Alleanze 122:7–9. I membri della famiglia potrebbero divertirsi a creare dei piccoli cartelli con su scritte le frasi di questi versetti che più li ispirano. Questi cartelli potrebbero essere appesi per la casa. Perché è importante sapere che “il Figlio dell’Uomo è sceso al di sotto” di tutte le cose?

Dottrina e Alleanze 123:12. Come possiamo aiutare le persone a sapere dove trovare la verità?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – *Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Dove trovar potrò pace e conforto?”, *Inni*, 75.



Voci della Restaurazione

IL CARCERE DI LIBERTY

Mentre era incarcerato a Liberty, nel Missouri, Joseph Smith ricevette delle lettere che lo informavano della situazione pericolosa dei santi degli ultimi giorni che venivano scacciati dallo Stato per ordine del governatore. Ricevette una lettera toccante da sua moglie Emma. Le sue parole, e le lettere che Joseph scrisse in risposta, esprimono sia le loro sofferenze sia la loro fede durante questo difficile periodo della storia della Chiesa.

Lettera di Emma Smith a Joseph Smith, 7 marzo 1839

“Marito caro,

avendo l’opportunità di inviartela tramite un amico, cerco di scrivere questa lettera, ma non cercherò di mettere per iscritto tutti i miei sentimenti, poiché la situazione in cui ti trovi, i muri, le sbarre e i catenacci, i fiumi in piena, i torrenti impetuosi, le colline elevate, le valli scoscese e le estese praterie che ci separano, e la crudele ingiustizia che per prima ti ha gettato in prigione e lì ti trattiene ancora, e molte altre considerazioni, rendono i miei sentimenti impossibili da descrivere.

Non fosse stato per la consapevolezza della tua innocenza e il diretto intervento della misericordia divina, sono assolutamente certa che non sarei mai stata in grado di sopportare le sofferenze attraverso cui sono passata [...]; ma sono ancora viva e disposta a patire ancora se è la volontà del prodigo cielo che io lo faccia per amor tuo.

Al momento stiamo tutti bene, eccetto Fredrick, che è molto malato.

Il piccolo Alexander, che tengo ora tra le mie braccia, è uno dei bambini più belli che tu abbia mai visto in vita tua. È così forte che, aiutandosi con una sedia, corre per tutta la stanza. [...]

Nessuno al di fuori di Dio conosce i pensieri che mi passavano per la mente e i sentimenti che albergavano nel mio cuore quando ho abbandonato la nostra casa, il nostro focolare domestico, e quasi tutti i nostri beni, eccetto i nostri figlioletti, e ce ne siamo andati dallo Stato del Missouri, lasciandoti rinchiuso in quella prigione solitaria. Ma il solo ricordo è più di quanto la natura umana possa sopportare. [...]

Spero ci attendano ancora giorni migliori. [...] Sempre tua affezionata,

Emma Smith¹

Lettera di Joseph Smith a Emma Smith, 4 aprile 1839

“Moglie cara e affezionata,

è giovedì sera. Sono seduto proprio mentre il sole sta tramontando, come scorgiamo dalle grate di questa prigione desolata, per scriverti, per farti conoscere la mia situazione. Credo siano ormai circa cinque mesi e sei giorni² da quando sono giorno e notte sotto lo sguardo torvo di una guardia e rinchiuso tra mura, grate e porte metalliche stridenti di una prigione desolata, scura e sozza. Ti scrivo con sentimenti che solo Dio può conoscere. I pensieri in queste circostanze non possono essere descritti o

dipinti da alcuna penna, lingua o angelo a chi non ha mai provato quello che noi stiamo passando. [...] Ci affidiamo al braccio di Geova, e a nessun altro, per essere liberati, e se Egli non lo farà, non verrà fatto, stanne certa, poiché la sete del nostro sangue è molta in questo Stato; e non perché siamo colpevoli di qualcosa. [...] Mia cara Emma, penso continuamente a te e ai bambini. [...] Voglio vedere i piccoli Frederick, Joseph, Julia, Alexander, Joana e il vecchio maggiore [il cane di famiglia]. [...] Camminerai volentieri da qui fino a te scalzo, a capo scoperto e mezzo nudo, pur di vederti, e ciò per me sarebbe un grande piacere, giammai un sacrificio. [...] Sopporto con coraggio la mia prigionia, e così fa chi è con me, nessuno tra noi si è arreso ancora. Voglio che tu faccia in modo che [i nostri figli] non mi dimentichino. Di' loro che papà li ama con un amore perfetto e che farà tutto il possibile per sfuggire ai facinorosi per ritornare da loro. [...] Di' loro che papà dice che devono essere bravi e che devono prendersi cura della mamma. [...]

Tuo,

Joseph Smith jr³.

Note

1. “Letter from Emma Smith, 7 March 1839”, Letterbook 2, 37, josephsmithpapers.org; ortografia, punteggiatura e grammatica modernizzate nell'originale inglese.
2. Joseph e i suoi compagni furono arrestati il 31 ottobre 1838 e tenuti sotto stretta custodia giorno e notte. Dopo un processo preliminare a Richmond, nel Missouri, il primo dicembre furono portati al carcere di Liberty.
3. “Letter to Emma Smith, 4 April 1839”, 1-3, josephsmithpapers.org; ortografia, punteggiatura e grammatica modernizzate nell'originale inglese.



Mentre Joseph Smith soffriva nel carcere di Liberty, il Signore lo confortò e gli rivelò grandi verità.



Nauvoo the Beautiful [Nauvoo la bella], di Larry Winborg

25-31 OTTOBRE

Dottrina e Alleanze 124

“UNA CASA AL MIO NOME”

Mentre leggi Dottrina e Alleanze 124, pensa alle benedizioni che i santi di Nauvoo furono invitati a ricevere dal Signore e alle benedizioni che Egli offre a te.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Per quanto difficili fossero stati per i santi gli ultimi sei anni, le cose iniziarono a migliorare nella primavera del 1839. I santi rifugiati avevano trovato compassione tra i cittadini di Quincy, nell'Illinois. Le guardie avevano permesso al profeta Joseph Smith e agli altri dirigenti della Chiesa di fuggire dalla prigionia nel Missouri. Inoltre, la Chiesa aveva appena acquistato della terra nell'Illinois dove i santi avrebbero potuto radunarsi di nuovo. Sì, era una terra paludosa e infestata da zanzare, ma paragonata alle prove che avevano già affrontato, questa probabilmente sembrava gestibile. Così i santi bonificarono la palude e stesero la bozza dell'atto costitutivo della nuova città, che chiamarono Nauvoo. In ebraico Nauvoo significa “la bella”, anche se

era più un'espressione di fede che una vera e propria descrizione, almeno inizialmente. Nel frattempo, il Signore instillò nel Suo profeta un senso di urgenza. Il Signore aveva altre verità e ordinanze da restaurare, e aveva bisogno di un sacro tempio dove i santi potessero riceverle. Per molti versi, questi stessi sentimenti di fede e urgenza sono importanti nell'opera del Signore oggi.

Anche se Nauvoo divenne davvero una bella città con un bel tempio, alla fine entrambi vennero abbandonati. Eppure, l'opera veramente bella del Signore, fin dall'inizio, è stata quella di “benedirvi e incoronarvi di onore, di immortalità e di vita eterna” (Dottrina e Alleanze 124:55), e quell'opera non ha mai fine.

Vedere *Santi*, 1:403–432; “Organizzare la Chiesa a Nauvoo”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 124:12–21

Posso essere un discepolo di cui il Signore si fida.

Anche se, verso la fine del 1830, diversi dirigenti di spicco lasciarono la Chiesa, la maggior parte dei membri rimase fedele. Tra questi santi fedeli c'erano coloro che avevano sopportato le prove nel Missouri e quelli che si erano uniti di recente alla Chiesa. In Dottrina e Alleanze 124:12–21 il Signore parlò molto bene di alcuni di loro. Quali spunti di riflessione sull'essere discepolo trovi nelle Sue parole? C'è qualcosa di questi santi fedeli che ti ispira a essere come loro? Potresti anche meditare su come il Signore ha espresso il Suo amore per te.

DOTTRINA E ALLEANZE 124:22–24, 60–61

Il Signore desidera che io accolga e accetti gli altri.

Considerato quello che avevano appena sofferto nel Missouri, i santi avrebbero potuto essere tentati di isolarsi e di scoraggiare l'arrivo di visitatori a Nauvoo. Tienilo a mente mentre leggi Dottrina e Alleanze 124:22–24, 60–61. Che cosa ti colpisce della direttiva data dal Signore di costruire una “casa per dare albergo” (versetto 23)? Che cosa ti insegnano le Sue parole sulla missione della Sua Chiesa? Medita su come queste istruzioni possono applicarsi a te e alla tua casa.

Potreste anche guardare il video “A Friend to All” su ChurchofJesusChrist.org.

DOTTRINA E ALLEANZE 124:25–45, 55

Il Signore ci comanda di costruire i templi per poter ricevere sacre ordinanze.

Sicuramente i Santi degli Ultimi Giorni non furono sorpresi quando, una volta insediatisi a Nauvoo, il Signore diede loro istruzioni sull'edificazione di un tempio — proprio come aveva fatto nell'Ohio e nel Missouri. Che cosa trovi in Dottrina e Alleanze 124:25–45, 55 che ti aiuta a capire il motivo per cui il Signore disse: “Al mio popolo è sempre stato comandato di costruire [templi] al mio santo nome” (versetto 39)?

Dalla costruzione del Tempio di Nauvoo, sono stati costruiti o annunciati più di duecento templi. Il presidente Russell M. Nelson ha insegnato: “Sappiamo che il tempo che trascorriamo nel tempio è vitale per la nostra salvezza e la nostra Esaltazione, e per quelle della nostra famiglia. [...] Gli attacchi dell'avversario stanno aumentando esponenzialmente, in intensità e in varietà. Il nostro bisogno di essere nel tempio regolarmente non è mai stato più grande” (“Diventare santi degli ultimi giorni esemplari”, *Liahona*, novembre 2018, 114). In che modo il tempio ti ha aiutato a resistere agli “attacchi dell'avversario”? Che cosa ti senti ispirato a fare per seguire il consiglio del presidente Nelson?

Vedere anche Argomenti di storia della Chiesa, “Il Tempio di Nauvoo”, ChurchofJesusChrist.org/study/church-history.



Joseph Smith at the Nauvoo Temple [Joseph Smith al Tempio di Nauvoo], di Gary E. Smith

DOTTRINA E ALLEANZE 124:84-118**Il Signore desidera darmi consigli specifici per la mia vita.**

I versetti 84–118 riportano molti consigli diretti a persone specifiche, e alcuni potrebbero non sembrare rilevanti per la tua vita. Potresti però trovare anche qualcosa che tu hai bisogno di sentire. Potresti chiedere al Signore quale messaggio ha per te in questi versetti e cercare la guida dello Spirito per trovarlo. Poi decidi cosa farai per metterlo in pratica. Per esempio, in che modo essere più umile potrebbe aiutarti a ricevere lo Spirito (vedere il versetto 97)?

Potresti anche meditare su altri consigli che il Signore ti ha dato. Come li stai mettendo in pratica?



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 124:2-11. Se il Signore dicesse alla tua famiglia di “fare un proclama solenne del [Suo] Vangelo” ai “re del mondo” (versetti 2–3), quali sarebbero le parole del vostro proclama? Potreste scriverlo insieme e tu potresti invitare i membri della famiglia a suggerire le verità del Vangelo che vorrebbero includervi.

Dottrina e Alleanze 124:15. Che cosa significa avere integrità? Perché il Signore dà valore all’integrità? Quali esempi di integrità ha visto la tua famiglia? (Vedere anche *Per la forza della gioventù*, 19).

Dottrina e Alleanze 124:28-29, 40-41, 55. Che cosa apprendiamo da questi versetti sul motivo per cui il Signore ci comanda di costruire i templi? La tua famiglia potrebbe divertirsi a disegnare un tempio o ad assemblarne uno con le costruzioni o con altri materiali. Mentre lo fate, potreste parlare del motivo per cui siete grati di avere i templi oggi e per cui dobbiamo rendere il culto in essi regolarmente.

Dottrina e Alleanze 124:91-92. Potrebbe essere utile per la tua famiglia parlare delle benedizioni

patriarcali? I membri della famiglia che hanno ricevuto la loro benedizione patriarcale potrebbero raccontare come è stato riceverla e come li ha benedetti. Potreste anche leggere “Le benedizioni patriarcali” (Argomenti evangelici, topics.ChurchofJesusChrist.org).

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – *Per la Primaria*.

Inno consigliato “Amo il sacro tempio”, *Innario dei bambini*, 99.



Voci della Restaurazione

LA SOCIETÀ DI SOCCORSO



Dipinto dell’organizzazione della Società di Soccorso, di Paul Mann

Nel 1842, dopo l’organizzazione della Società di Soccorso a Nauvoo, nell’Illinois, il profeta Joseph Smith disse: “La Chiesa non fu mai organizzata completamente sino a quando le donne non furono organizzate in questa maniera”¹. Allo stesso modo, uno studio della restaurazione della Chiesa del Signore e del Suo sacerdozio (vedere *Dottrina e Alleanze 107*) non è completo se non include uno studio della Società di Soccorso, che è essa stessa “la restaurazione di uno schema antico” delle discepoli di Gesù Cristo.²

Eliza R. Snow ebbe un ruolo importante in questa restaurazione. Era presente quando fu organizzata la Società di Soccorso e, come sua segretaria, prese appunti durante le riunioni. Fu testimone oculare del fatto che la Società di Soccorso fu organizzata “secondo il modello del sacerdozio”³. Di seguito vengono riportate le sue parole, scritte quando serviva come presidentessa della Società di Soccorso, per aiutare le sorelle a comprendere l’opera divina affidata alle figlie di Dio dell’alleanza.

Per saperne di più dell’organizzazione della Società di Soccorso, vedere *Figlie nel mio regno – La storia e l’opera della Società di Soccorso* (2011), 1–25.

Eliza R. Snow



“Benché il nome [Società di Soccorso] sia recente, l’istituzione è di origine antica. Ci è stato detto da [Joseph Smith] che la stessa organizzazione esisteva anticamente nella Chiesa, menzionata in alcune delle epistole riportate nel Nuovo Testamento, usando il titolo ‘donna eletta’ [vedere 2 Giovanni 1:1; Dottrina e Alleanze 25:3].

Questa è un’organizzazione che non può esistere senza il sacerdozio, poiché proprio da questa fonte trae tutta la sua autorità e la sua influenza. Quando il sacerdozio fu tolto dalla terra, questa istituzione, così come tutte le altre appendici del vero ordine della Chiesa di Gesù Cristo sulla terra, si estinse. [...]

Essendo stata presente al momento dell’organizzazione della ‘Società di Soccorso femminile di Nauvoo’, [...] e avendo anche avuto una certa esperienza in tale società, forse potrei dare alcuni suggerimenti per aiutare le figlie di Sion a unirsi a questa importante istituzione ricca di nuove e diverse responsabilità. Se qualche figlia o madre in Israele sta pensando di essere anche minimamente limitata nella sua sfera presente, adesso invece essa troverà un ampio campo d’azione per sviluppare

ogni potere e capacità di fare del bene, capacità di cui ognuna è abbondantemente dotata. [...]

Se qualcuno si chiedesse: ‘Qual è lo scopo della Società di Soccorso femminile?’, io risponderei: *compiere buone opere*, ossia ricorrere a tutte le capacità che possediamo per fare del bene, non solo per dar sollievo ai poveri, ma per salvare le anime. Unire gli sforzi permetterà di compiere enormemente di più di quanto potrebbe essere portato a termine con le più efficaci energie individuali. [...]

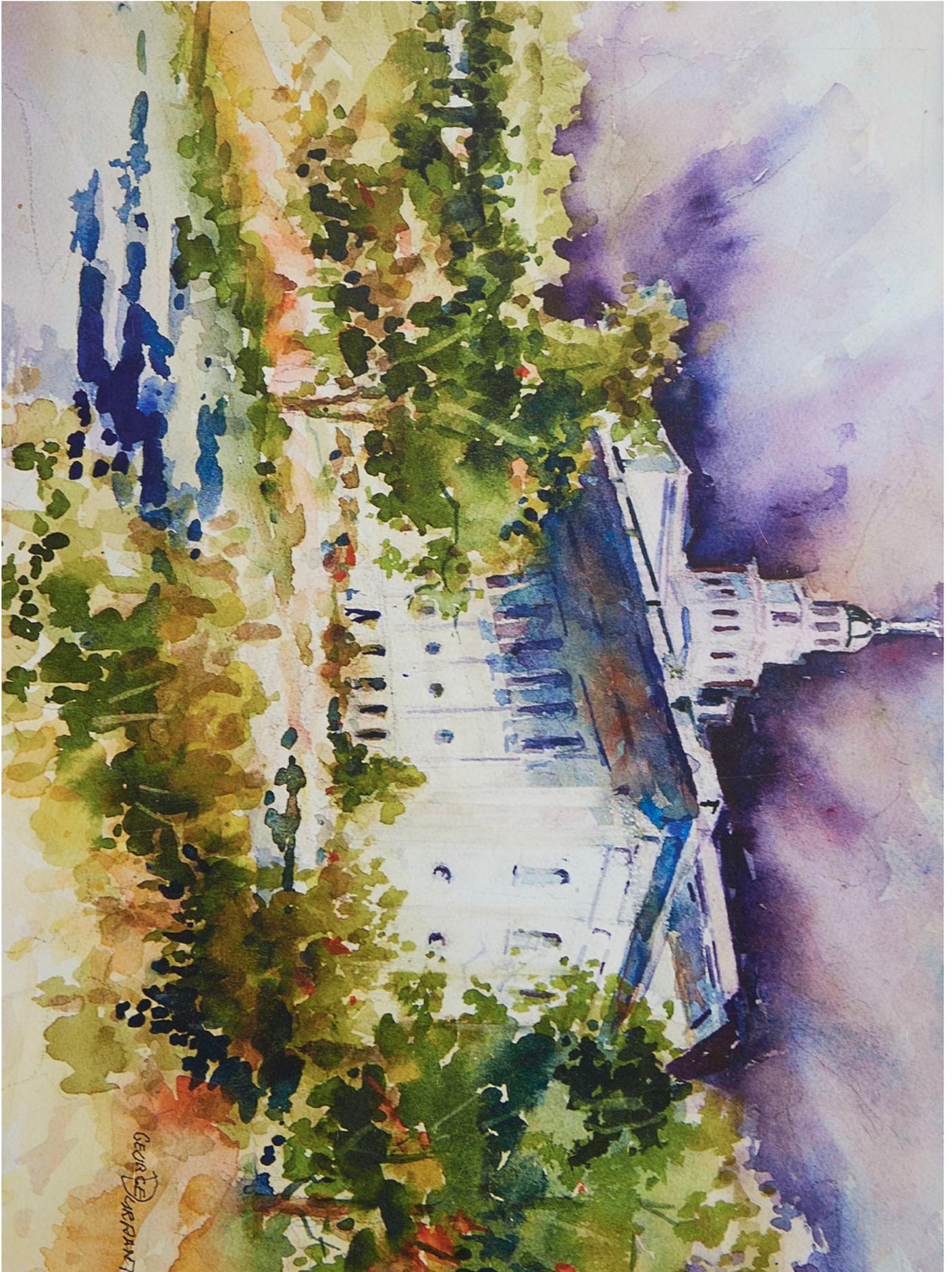
Nel ministrare ai poveri, la Società di Soccorso femminile ha altri doveri da ottemperare oltre a soddisfare solo i bisogni materiali. La povertà di mente e le malattie del cuore richiedono altrettanta attenzione; e molte volte un’espressione gentile, alcune parole di conforto, o persino una stretta di mano calda e affettuosa faranno più bene e saranno più apprezzate di una borsa d’oro. [...]

Quando i santi si radunano da lontano, sconosciuti a tutti e soggetti a essere sviati da coloro che mentono allo scopo di ingannare, la Società [di Soccorso] dovrebbe prontamente occuparsi [di loro] e farli entrare nella società, che li migliorerà e edificherà, e soprattutto li rafforzerà nella fede del Vangelo e, così facendo, potrebbe essere lo strumento per salvarne molti.

Servirebbero volumi interi per definire i doveri, i privilegi e le responsabilità legati al campo d’azione della Società. [...] Agite (sotto la direzione del vostro vescovo) in maniera calma, deliberata, vigorosa, unita e devota, e Dio coronerà i vostri sforzi con il successo”⁴.

Note

1. *Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Joseph Smith* (2007), 462.
2. *Figlie nel mio regno – La storia e l’opera della Società di Soccorso* (2011), 1.
3. Joseph Smith, in Sarah M. Kimball, “Auto-biography”, *Woman’s Exponent*, 1 settembre 1883, 51.
4. “Female Relief Society”, *Deseret News*, 22 aprile 1868, 81.



The Nauvoo Temple [il Tempio di Nauvoo], di George D. Durrant



Us with Them and Them with Us [noi con loro e loro con noi], di Caitlin Connolly

1-7 NOVEMBRE

Dottrina e Alleanze 125–128

“UNA VOCE DI LETIZIA PER I VIVI E PER I MORTI”

Mentre studi Dottrina e Alleanze 125–128 ricordati di annotare i tuoi sentimenti in modo da poterci riflettere sopra e poterli condividere con gli altri.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Nell’agosto del 1840, Jane Neyman, in lutto, ascoltò il profeta Joseph Smith parlare al funerale del suo amico Seymour Brunson. Anche Cyrus, il figlio adolescente di Jane, era deceduto di recente. Il dolore di Jane era acuito dal fatto che Cyrus non era mai stato battezzato e lei era preoccupata di ciò che questo avrebbe significato per la sua anima eterna. Joseph comprendeva i suoi sentimenti; si era chiesto la stessa cosa riguardo al suo amato fratello Alvin, anch’egli morto senza aver ricevuto il battesimo. Così il profeta decise di condividere con Jane, e con tutti i presenti al funerale, ciò che il Signore gli aveva rivelato su coloro che erano morti senza aver ricevuto le ordinanze del Vangelo — e ciò che noi possiamo fare per loro.

La dottrina del battesimo per i morti elettrizzò i santi; i loro pensieri si rivolsero immediatamente ai genitori, ai nonni e agli altri familiari defunti. Ora per loro c’era speranza! Joseph condivideva la loro gioia e fece uso di un linguaggio gioioso e appassionato per esprimere ciò che il Signore gli aveva insegnato in merito alla salvezza dei morti: “Che le montagne gridino di gioia, e voi tutte, valli, gridate forte, e voi tutti, mari e terreferme, narrate le meraviglie del vostro Eterno Re!” (Dottrina e Alleanze 128:23).

Vedere *Santi*, 1:419–432; “Lettere sul battesimo per i morti”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 126

Il Signore desidera che io mi prenda cura della mia famiglia.

Dopo aver fatto ritorno dall'ultima di diverse missioni in Inghilterra, Brigham Young ricevette un'altra importante chiamata dal Signore: di “[prender] cura speciale della [sua] famiglia” (versetto 3), che durante la sua assenza aveva sofferto. Mentre mediti su come questo e altri consigli riportati nella sezione 126 si applichino a te, potresti tenere presenti queste parole della presidentessa Bonnie L. Oscarson, ex presidentessa generale delle Giovani Donne:

“Ricordate che alcune delle necessità maggiori potrebbero essere quelle di coloro che sono sotto i vostri occhi. Iniziate a servire nella vostra casa e all'interno della vostra famiglia. Queste sono relazioni che possono essere eterne. Anche se — e forse soprattutto se — la vostra situazione familiare non è proprio perfetta, potete trovare dei modi per servire, risollevarvi e rafforzare. Partite da dove siete, amate i vostri familiari così come sono, e preparatevi per la famiglia che volete avere in futuro” (“Le necessità sotto i nostri occhi”, *Liahona*, novembre 2017, 27).

Vedere anche “Prenderti cura speciale della tua famiglia”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.

DOTTRINA E ALLEANZE 127:2-4

Il Signore conosce le mie gioie e i miei dolori.

Nell'agosto del 1842, le false accuse e la minaccia di arresto avevano costretto nuovamente Joseph Smith a nascondersi. Eppure, le parole che egli scrisse ai santi in questo periodo (ora Dottrina e Alleanze 127) sono piene di ottimismo e gioia. Che

cosa ti insegnano i versetti 2-4 in merito a Dio e a come puoi affrontare le prove personali?

Potresti mettere per iscritto il modo in cui il Signore ti sta sostenendo nelle “acque profonde” della tua vita.

DOTTRINA E ALLEANZE 127:5-8; 128:1-8

“Qualsiasi cosa registrate in terra sarà registrata in cielo”.

Mentre leggi Dottrina e Alleanze 127:5-8; 128:1-8, cerca i motivi per cui il Signore diede a Joseph Smith istruzioni così specifiche sulla registrazione dei battesimi per i morti. Che cosa ti insegna questo sul Signore e sulla Sua opera?

DOTTRINA E ALLEANZE 128:5-25

La salvezza dei miei antenati è essenziale alla mia salvezza.

Da ciò che Dio ha rivelato tramite Joseph Smith risulta chiaro perché i nostri antenati che non sono stati battezzati in questa vita hanno bisogno del nostro aiuto per ottenere la salvezza. Perché, secondo te, la salvezza dei nostri antenati è “necessaria ed essenziale alla nostra salvezza”? (Vedere Dottrina e Alleanze 128:15-18; enfasi aggiunta).

Il versetto 5 insegna che l'ordinanza del battesimo per i morti fu preparata “prima della fondazione del mondo”. Che cosa ti insegna questa verità su Dio e sul Suo piano? Che cosa comprendi meglio grazie al messaggio del presidente Henry B. Eyring “Riunire la famiglia di Dio”? (*Liahona*, maggio 2017, 19-22).

Quando insegnò le ordinanze del sacerdozio e il battesimo per i morti, Joseph Smith usò espressioni come “potere di legare”, “legame” e “perfetta unione”. Cerca queste e altre espressioni simili mentre leggi Dottrina e Alleanze 128:5-25. Quali sono alcune cose che, mediante Gesù Cristo, possono essere legate insieme grazie alle ordinanze del sacerdozio per i morti? Perché “audace” è un buon aggettivo per descrivere la dottrina della salvezza per i morti? (Vedere i versetti 9-11).

Che cosa ti colpisce delle parole di Joseph Smith contenute nei versetti 19-25? In che modo questi versetti influiscono su come ti senti nei confronti del

servizio reso nel tempio per i tuoi antenati? E nei confronti di Gesù Cristo? Che cosa ti senti ispirato a fare? (Vedere FamilySearch.org/discovery per trovare delle idee).

Vedere anche 1 Corinzi 15:29; Dale G. Renlund, “Lavoro di tempio e storia familiare: suggellamento e guarigione”, *Liahona*, maggio 2018, 46-49; “Sacrificare il proprio tempo” e “Il loro cuore è legato al vostro”, video, ChurchofJesusChrist.org.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 126. Leggere questi consigli dati a Brigham Young potrebbe ispirare la tua famiglia a parlare di come potreste trascorrere più tempo prendendovi “cura speciale” (versetto 3) l’uno dell’altro.

Dottrina e Alleanze 128:15-18. Quali sono alcune benedizioni del lavoro di storia familiare che salvano e rendono perfetti? Potreste trovare delle idee nel video “Le benedizioni promesse della storia familiare” (ChurchofJesusChrist.org) oppure in un inno sulla storia familiare, come ad esempio “La mia genealogia” (*Innario dei bambini*, 100).

Dottrina e Alleanze 128:18. Potresti creare una catena di carta scrivendo su ogni anello il nome di un membro della famiglia o di un antenato per mostrare come la storia familiare e il lavoro di tempio creino un “legame” che unisce noi e i nostri antenati. Magari potreste fare ricerche su FamilySearch.org per trovare altri membri della famiglia e vedere quanto lunga diventa la vostra catena.

Dottrina e Alleanze 128:19-23. Forse i membri della famiglia potrebbero cercare in questi versetti delle parole che dimostrano l’entusiasmo di Joseph Smith per il vangelo di Gesù Cristo e per la salvezza dei morti. I membri della famiglia potrebbero raccontare delle esperienze che li hanno entusiasmati per questo lavoro — oppure potreste cercare esperienze simili su FamilySearch.org/discovery.

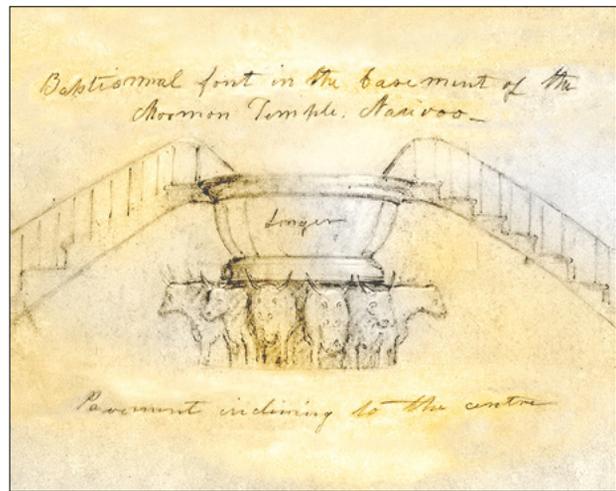
Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – *Per la Primaria*.

Inno consigliato: “La mia genealogia”, *Innario dei bambini*, 100.



Voci della Restaurazione

IL BATTESIMO PER I MORTI, “UNA NUOVA E GLORIOSA DOTTRINA”



Questo schizzo mostra il fonte battesimale del Tempio di Nauvoo posato su dodici buoi.

Phebe e Wilford Woodruff

Phebe Woodruff viveva vicino a Nauvoo quando Joseph Smith iniziò a insegnare il battesimo per i morti. Scrisse del battesimo a suo marito, Wilford, che stava svolgendo una missione in Inghilterra:

“Fratello Joseph [...] ha appreso per rivelazione che i membri di questa Chiesa possono essere battezzati per qualsiasi parente deceduto che non abbia avuto il privilegio di sentire questo Vangelo, per i loro figli, genitori, fratelli, sorelle, nonni, zii e zie. [...] Non appena vengono battezzati in vece dei loro amici, questi ultimi sono rilasciati dalla prigione e possono reclamarli nella risurrezione e portarli nel regno celeste — questa dottrina viene ricevuta calorosamente dalla Chiesa e si fanno avanti in moltissimi, alcuni vengono battezzati fino a sedici volte [...] in un giorno”.¹

Wilford Woodruff in seguito disse di questo principio: “Nel momento stesso in cui lo appresi la mia anima esultò di gioia. [...] Mi feci avanti e fui battezzato per tutti i parenti deceduti che ricordavo. [...] Desiderai dire alleluia quando la rivelazione venne alla luce svelandoci il battesimo per i morti. Ritenni di avere il diritto di gioire delle benedizioni celesti”.²

Vilate Kimball

Come la sorella Woodruff, Vilate Kimball venne a sapere del battesimo per i morti mentre suo marito, Heber, era lontano a predicare il Vangelo. Gli scrisse:

“Il presidente Smith ha esposto un nuovo e glorioso argomento [...] che ha suscitato un rinnovato fervore nella Chiesa, ovvero il battesimo per i morti. Paolo ne parla in primo Corinzi capitolo 15 versetto 29. Joseph ne ha ricevuto una spiegazione più completa mediante rivelazione. [...] È privilegio dei membri di questa Chiesa essere battezzati per tutti i loro familiari che sono morti prima che questo Vangelo venisse alla luce; persino fino ai loro bisnonni. [...] Così facendo, agiamo come loro procuratori, dando loro il privilegio di levarsi nella prima risurrezione. Egli afferma che a loro verrà predicato il Vangelo [...], ma non è possibile che gli spiriti siano battezzati. [...] Da quando questo ordine è stato predicato qui, le acque non hanno avuto pace. Durante la conferenza, presso il fiume a volte c'erano dagli otto ai dieci anziani alla volta a celebrare i battesimi. [...] Voglio essere battezzata per mia madre. Intendevo aspettare finché tu non tornassi a casa, ma l'ultima volta in cui Joseph ha parlato dell'argomento, ha avvisato tutti di alzarsi e farlo, e liberare i loro amici dalla schiavitù il prima possibile. Così penso che mi farò avanti questa settimana, dato che lo faranno anche un certo numero di vicini. Alcuni sono già stati battezzati più volte. [...] Quindi, vedi che tutti hanno un'opportunità. Non è questa una dottrina gloriosa?”.³

Phebe Chase

Una volta completato il fonte battesimale nel Tempio di Nauvoo, furono celebrati i battesimi per i morti nel tempio invece che nel fiume. Phebe Chase,

residente a Nauvoo, scrisse a sua madre del tempio, descrivendo il fonte battesimale come il luogo in cui “possiamo essere battezzati per i nostri morti e diventare salvatori sul Monte Sion”. Continuò spiegando: “[In questo fonte] sono stata battezzata per il mio caro padre e per tutto gli altri miei amici deceduti. [...] Ora vorrei sapere i nomi di tuo padre e di tua madre in modo da poterli liberare, poiché desidero dare sollievo ai morti. [...] Il Signore ha parlato di nuovo e ha restaurato l'antico ordine”.⁴

Sally Randall

Scrivendo ai suoi amici e alla sua famiglia riguardo al battesimo per i morti, Sally Randall ricordò la morte di suo figlio George:

“Oh, che momento difficile per me e sembra che io non riesca ancora a superarlo, ma [...] suo padre è stato battezzato per lui; quanto è glorioso credere e ricevere la pienezza del Vangelo come predicato oggi e poter essere battezzati per tutti i nostri amici deceduti e salvarli, andando tanto indietro quanto riusciamo a ottenere informazioni su di loro.

Vorrei che mi scriveste i nomi di tutti quelli che conoscete che sono defunti, risalendo quantomeno ai nonni e alle nonne. Intendo fare tutto ciò che posso per salvare i miei amici e mi farebbe davvero piacere se voi veniste e mi aiutaste poiché è un grande lavoro per una persona sola. [...] Penso che la considererete una dottrina strana, ma scoprirete che è vera”.⁵

Note

1. Phebe Woodruff letter to Wilford Woodruff, Oct. 6, 1840, Biblioteca di storia della Chiesa, Salt Lake City; ortografia e punteggiatura modernizzate nell'originale inglese.
2. Wilford Woodruff, “Remarks”, *Deseret News*, 27 maggio 1857, 91; punteggiatura modernizzata nell'originale inglese.
3. Vilate Kimball letter to Heber C. Kimball, 11 ottobre 1840, Biblioteca di storia della Chiesa, Salt Lake City; ortografia e punteggiatura modernizzate nell'originale inglese.
4. Phebe Chase letter, senza data, Biblioteca di storia della Chiesa, Salt Lake City; ortografia e punteggiatura modernizzate nell'originale inglese. Quando i santi iniziarono a celebrare i battesimi per i morti, le persone a volte venivano battezzate a favore di antenati di entrambi i sessi. In seguito venne rivelato che gli uomini avrebbero dovuto essere battezzati per gli uomini e le donne per le donne.
5. Sally Randall letter, 21 aprile 1844, Biblioteca di storia della Chiesa, Salt Lake City; ortografia e punteggiatura modernizzate nell'originale inglese.



Il fonte battesimale del Tempio di Ogden, nello Utah, poggia sul dorso di dodici buoi.



Joseph Smith in Nauvoo, 1840 [Joseph Smith a Nauvoo nel 1840], di Theodore Gorka

8-14 NOVEMBRE

Dottrina e Alleanze 129-132

“QUANDO OTTENIAMO UNA QUALCHE BENEDIZIONE DA DIO, È MEDIANTE L’OBEDIENZA”

In questo schema vengono trattati solo alcuni dei principi preziosi insegnati nelle sezioni 129-132. Quali altre verità trovi?

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Una volta Brigham Young disse di Joseph Smith: “[Sapeva] rendere le cose celesti comprensibili agli esseri mortali” (*Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Joseph Smith*, 510). Questo è particolarmente vero per gli insegnamenti del Profeta a Nauvoo nel decennio 1840, alcuni dei quali sono riportati in Dottrina e Alleanze 129-132. Com’è il Salvatore? “È un uomo come noi”. Com’è il cielo? “La stessa socievolezza che esiste fra noi qui esisterà fra noi là” (Dottrina e Alleanze 130:1-2) e i nostri più cari rapporti familiari in questo mondo, se suggellati con la debita autorità, “[saranno] pienamente [validi]” nel mondo a venire (Dottrina e Alleanze 132:19). Verità come queste possono far apparire il cielo meno distante — glorioso eppure raggiungibile.

A volte, però, Dio potrebbe chiederci di fare delle cose così difficili da sembrare impossibili. Per molti dei primi santi, il matrimonio plurimo era uno di questi comandamenti. Il comandamento di sposare altre mogli fu una dura prova di fede per Joseph Smith, per sua moglie, Emma, e per quasi tutti coloro che lo ricevettero. Per superare questa prova, avevano bisogno di molto di più che di buoni sentimenti sul vangelo restaurato; avevano bisogno di una fede in Dio ben più profonda di qualsiasi altro desiderio o pregiudizio personali. Il comandamento non è più valido oggi, ma l’esempio di fede di coloro che vi obbedirono è ancora vivo. E quell’esempio ci ispira quando ci viene chiesto di compiere i nostri personali “sacrifici in obbedienza” (Dottrina e Alleanze 132:50).



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 130-131

Joseph Smith rivelò verità sulla Divinità e sul “mondo a venire”.

Forse noterai che le sezioni 130-131 sono leggermente diverse dalle altre sezioni contenute in Dottrina e Alleanze. Questo perché le sezioni 130-131 sono basate su appunti presi da William Clayton, uno dei segretari di Joseph Smith, sugli insegnamenti sentiti impartire dal profeta. Di conseguenza, queste sezioni sono piuttosto delle raccolte di verità che delle rivelazioni dettate in modo coeso. Nonostante ciò, ci sono alcuni temi ricorrenti tra molte di queste verità. Ad esempio, potresti leggere le sezioni 130-131 avendo in mente queste domande: “Che cosa apprendo su Dio?”, “Che cosa apprendo sulla vita dopo la morte?”, “In che modo questa conoscenza influenza la mia vita?”.

Vedere anche “I nostri cuori hanno gioito nel sentirlo parlare”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.

DOTTRINA E ALLEANZE 131:1-4; 132:7, 13-25

Il Padre Celeste ha fatto sì che le famiglie siano eterne.

Una delle verità più confortanti restaurate mediante il profeta Joseph Smith è che il matrimonio e i rapporti familiari possono durare per sempre. Mediante il profeta Joseph Smith, il Signore restaurò le ordinanze e l'autorità necessarie per rendere questi rapporti eterni (vedere Dottrina e Alleanze 132:7, 18-19). Mentre leggi Dottrina e Alleanze 131:1-4 e 132:7, 13-15, pensa ai rapporti familiari che hai adesso o che spera di avere in futuro. In che modo questi versetti influenzano il modo in cui consideri questi rapporti?

A volte, tuttavia, il principio delle famiglie eterne non è così confortante — potrebbe portare ansia,

persino tristezza, quando la nostra attuale situazione familiare non corrisponde all'ideale celeste. Quando era preoccupato per una situazione simile nella sua famiglia, il presidente Henry B. Eyring ricevette questo saggio consiglio da un membro del Quorum dei Dodici Apostoli: “Tu vivi all'altezza del regno celeste e la situazione familiare sarà più meravigliosa di quanto tu riesca a immaginare” (in “Una casa dove dimora lo Spirito del Signore”, *Liahona*, maggio 2019, 25). In che modo seguire questo consiglio potrebbe benedirti nella tua attuale situazione familiare?

Vedere anche Kristen M. Oaks, “Ai single della Chiesa” (riunione del Sistema Educativo della Chiesa per i Giovani Adulti, 11 settembre 2011), broadcasts.ChurchofJesusChrist.org.



I rapporti familiari possono essere resi eterni mediante le ordinanze del tempio.

DOTTRINA E ALLEANZE 132:1-2, 29-40

Il matrimonio plurimo è accettabile a Dio soltanto quando Egli lo comanda.

Chiunque abbia letto l'Antico Testamento probabilmente si è posto delle domande sui matrimoni plurimi di Abraamo, Giacobbe, Mosè e altri. Questi bravi uomini stavano commettendo adulterio? Oppure Dio approvò le loro azioni? Cerca le risposte in Dottrina e Alleanze 132:1-2, 29-40.

Il matrimonio di un uomo con una donna è la norma stabilita da Dio per il matrimonio (vedere l'introduzione alla Dichiarazione Ufficiale 1; vedere anche Giacobbe 2:27, 30). Tuttavia, ci sono stati periodi nella storia in cui Dio ha comandato ai Suoi figli di praticare il matrimonio plurimo.

I primi anni della Chiesa restaurata furono uno dei periodi in cui fu in vigore questa eccezione. Dopo aver ricevuto questo comandamento, Joseph Smith e altri santi degli ultimi giorni praticarono il matrimonio plurimo. Per saperne di più sul matrimonio plurimo tra i primi santi degli ultimi giorni, vedere “Mercy Thompson e la rivelazione sul matrimonio” (*Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org); *Santi*, 1:290–292, 437–441, 487–497, 508–511; “Il matrimonio plurimo nella Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni” (Argomenti evangelici, topics.ChurchofJesusChrist.org).



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 130:2, 18–19; 132:13, 19.

Come potresti usare questi versetti per aiutare la tua famiglia a mettere al primo posto ciò che dura in eterno? Forse potreste preparare insieme una valigia o uno zaino mettendovi dentro degli oggetti che, in base a Dottrina e Alleanze 130:2, 18–19 e 132:19, rappresentano cose che possiamo portare con noi nella vita a venire, come per esempio delle fotografie di famiglia o le Scritture. Che cosa ci insegna Dottrina e Alleanze 132:13 sulle cose del mondo? Questo potrebbe alimentare una discussione su come concentrarsi sulle cose di significato eterno.

Dottrina e Alleanze 130:20–21. Potreste cantare un inno sulla gratitudine, come ad esempio “Quando la tempesta s’avvicinerà” (*Inni*, 150), e compilare un elenco delle benedizioni che la tua famiglia ha ricevuto per aver obbedito alle leggi di Dio. Quali benedizioni speriamo di ricevere? Come possiamo ricevere queste benedizioni?

Dottrina e Alleanze 131:1–4; 132:15–19. Il video “Marriage Is Sacred” (ChurchofJesusChrist.org) può aiutare la tua famiglia a parlare delle verità in questi versetti; vedere anche Russel M. Nelson, “Il matrimonio è sacro”, *Liahona*, novembre 2008, 92–94). Che cosa pensa il Signore del matrimonio? In che modo noi, sposati o single, ci prepariamo per avere un matrimonio eterno?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – *Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Le famiglie sono eterne”, *Innario dei bambini*, 98.

Come migliorare lo studio personale

Cerca le verità del Vangelo. A volte le verità del Vangelo vengono enunciate in modo diretto, mentre altre volte sono espresse implicitamente attraverso un esempio o una storia. Mentre leggi chiediti: “Quale verità eterna viene insegnata in questi versetti?”.



Una sala dei suggellamenti del Tempio di Parigi, in Francia.



The Bridgroom Cometh [lo Sposo arriva], di Elizabeth Gibbons

15-21 NOVEMBRE

Dottrina e Alleanze 133-134

“PREPARATEVI PER LA VENUTA DELLO SPOSO”

Il presidente Henry B. Eyring ha insegnato: “La restaurazione del Vangelo ha avuto inizio da una domanda umile posta in una casa umile, e può proseguire nella casa di ognuno di noi” (“Una casa dove dimora lo Spirito del Signore”, *Liahona*, maggio 2019, 25).

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Quando la Chiesa aveva appena diciannove mesi, il profeta Joseph Smith e altri dirigenti della Chiesa stesero dei piani ambiziosi per raccogliere le rivelazioni di Dio negli ultimi giorni in un singolo volume e stamparne diecimila copie — il doppio del numero della prima stampa del Libro di Mormon. Sfortunatamente, i costi elevati ostacolarono questi progetti e i facinorosi attaccarono la tipografia della Chiesa durante le operazioni di stampa. Essi dispersero le pagine non rilegate e, anche se dei santi coraggiosi ne salvarono alcune, non esistono copie complete conosciute del Libro dei Comandamenti.

Quella che oggi conosciamo come la sezione 133 di Dottrina e Alleanze doveva essere l'appendice del Libro dei Comandamenti, quasi un punto esclamativo alla fine delle rivelazioni pubblicate del Signore. Essa mette in guardia dall'imminente giorno del giudizio e ripete l'appello che riecheggia in tutte le rivelazioni moderne: rifuggite il mondo, il cui simbolo è Babilonia; edificate Sion; preparatevi per la Seconda Venuta e diffondete questo messaggio “ad ogni nazione, stirpe, lingua e popolo” (versetto 37). Anche se i programmi originali per il Libro dei Comandamenti non furono portati a termine, questa rivelazione è un memento e una testimonianza che l'opera del Signore non può essere

frustrata, “poiché egli metterà a nudo il suo santo braccio [...], e tutte le estremità della terra vedranno la salvezza del loro Dio” (versetto 3).



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 133

Le verità contenute in Dottrina e Alleanze possono prepararmi a compiere l'opera di Dio.

I libri a volte si concludono riaffermando o riassumendo i punti principali del testo. La sezione 133 in origine doveva essere la conclusione del Libro dei Comandamenti e potrebbe essere importante leggerla tenendolo a mente. Quali sono gli aspetti che il Signore sottolinea riguardo alla Sua opera? Che cosa ti insegnano i versetti 57–62 sul ruolo che il Signore desidera che tu abbia nella Sua opera?

DOTTRINA E ALLEANZE 133:1-19

Il Signore desidera che io mi prepari per la Sua seconda venuta.

Sia la sezione 1, la prefazione del Signore a Dottrina e Alleanze, sia la sezione 133, l'appendice originale del libro, iniziano con lo stesso appello del Signore: “Date ascolto, o voi, popolo della mia chiesa” (Dottrina e Alleanze 1:1; 133:1). Che cosa significa dare ascolto? (Vedere la Guida alle Scritture, alla voce “Ascoltare”, scriptures.ChurchofJesusChrist.org. A quali inviti o comandamenti riportati in Dottrina e Alleanze 133:1–19 il Signore desidera che tu dia ascolto? Che cosa ti senti ispirato a fare per prepararti meglio alla Sua venuta? In che modo aiuterai chi ti circonda a prepararsi?

Vedere anche Matteo 25:1–13; D. Todd Christofferson, “Prepararsi per il ritorno del Signore”, *Liahona*, maggio 2019, 81–84.

DOTTRINA E ALLEANZE 133:19-56

La Seconda Venuta sarà gioiosa per i giusti.

Mentre in Dottrina e Alleanze 133:19–32 leggi degli avvenimenti che accompagneranno la seconda venuta del Salvatore, potresti meditare su cosa ti suggeriscono le descrizioni di questi eventi in merito al Salvatore e alla Sua opera. Quali possibili applicazioni spirituali riesci a trovare in queste descrizioni?

Mentre leggi la descrizione del ritorno del Salvatore riportata nei versetti 32–56, che cosa ti fa attendere con anticipazione quel grande giorno? Quali parole o espressioni descrivono l'amore del Signore per il Suo popolo? Potresti mettere per iscritto le esperienze personali che hai vissuto con l'“amorevole benevolenza del [tuo] Signore e tutto ciò che egli [ti] ha dato, secondo la sua bontà” (versetto 52).

DOTTRINA E ALLEANZE 134

“I governi furono istituiti da Dio per il beneficio dell'uomo”.

Il rapporto dei primi santi con il governo era complicato. Nel 1833, quando i santi furono scacciati dalla Contea di Jackson, nel Missouri, non ricevettero alcun sostegno né risarcimento dal governo locale o nazionale, nonostante le loro richieste di aiuto. Contemporaneamente, alcune persone esterne alla Chiesa ritenevano che gli insegnamenti riguardo a Sion significassero che i santi rigettavano l'autorità dei governi terreni. Dottrina e Alleanze 134 fu scritta, in parte, per chiarire la posizione della Chiesa sul governo.

Che cosa dovrebbero pensare i membri della Chiesa dei governi? Mentre studi la sezione 134, potresti fare due elenchi: uno con i principi che apprendi sul governo e un altro con le responsabilità dei cittadini. In che modo queste idee avrebbero potuto essere utili ai primi santi? Come possono essere applicate nel luogo in cui vivi?

Vedere anche Articoli di Fede 1:11–12.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 133:4-14. L'antitesi spirituale di Sion è Babilonia — un'antica città che nelle Scritture è simbolo di malvagità e di schiavitù spirituale (vedere D. Todd Christofferson, “Vieni a Sion”, *Liahona*, novembre 2008, 37; Guida alle Scritture, “Babele, Babilonia”, scriptures.ChurchofJesusChrist.org). C'è qualcosa che dovete fare come famiglia, spiritualmente parlando, per “[uscire] da Babilonia” (versetto 5) e “[andare a] Sion” (versetto 9)?

Dottrina e Alleanze 133:20-33. Mentre leggete questi versetti insieme, potreste fare dei disegni di come sarà, secondo voi, la Seconda Venuta. Potreste anche suonare o cantare un inno sulla Seconda Venuta, come ad esempio “Quand'Egli tornerà” (*Innario dei bambini*, 46-47), e parlare di ciò che la vostra famiglia può fare per prepararsi al ritorno del Signore.

Dottrina e Alleanze 133:37-39. Alla tua famiglia piacerebbe leggere questi versetti “ad alta voce”

(versetto 38)? Che cosa significa proclamare il Vangelo “ad alta voce”? Quali verità possiamo proclamare agli altri?

Dottrina e Alleanze 134:1-2. Per aiutare la tua famiglia a comprendere l'importanza dei governi, potreste esaminare domande come queste: “In che modo avere delle regole benedice la nostra famiglia?”, “In che modo avere delle leggi benedice la nostra nazione?”. Potreste anche creare o colorare un'illustrazione della bandiera della vostra nazione o imparare a memoria l'undicesimo e il dodicesimo articolo di fede.

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – *Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Forza, figli del Signor”, *Inni*, 35.

Come migliorare lo studio personale

Insegna la dottrina in modo chiaro e semplice.

Il Signore descrive il Suo vangelo con parole come “chiarezza” e “semplicità” (Dottrina e Alleanze 133:57). Che cosa ti suggeriscono queste parole su come insegnare il Vangelo alla tua famiglia?



Christ in His Red Robe [Cristo con la Sua veste rossa], di Minerva Teichert



carcere di Carthage

22-28 NOVEMBRE

Dottrina e Alleanze 135-136

“HA SUGGELLATO LA SUA MISSIONE E LE SUE OPERE COL SUO SANGUE”

Mentre studi Dottrina e Alleanze 135-136, il Signore potrebbe suggerirti delle idee per aiutarti a mettere in pratica quello che leggi. Quando accade, metti per iscritto ciò che Egli ti insegna.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Nel pomeriggio del 27 giugno 1844, Joseph e Hyrum Smith si ritrovano nuovamente in carcere, insieme a John Taylor e Willard Richards. Ritenevano di non aver commesso alcun crimine, ma si erano lasciati arrestare, sperando di evitare violenze contro i santi a Nauvoo. Questa non era la prima volta che i nemici della Chiesa imprigionavano il profeta Joseph, ma stavolta lui sembrava sapere che non sarebbe tornato vivo. Lui e i suoi amici cercavano di confortarsi a vicenda leggendo il Libro di Mormon e cantando inni. Poi si udirono degli spari

e, nel giro di pochi minuti, la vita terrena di Joseph Smith e di suo fratello Hyrum giunse al termine.

Eppure, non era la fine della causa divina che avevano abbracciato. E non era la fine della restaurazione del vangelo di Gesù Cristo. C'era altro lavoro da fare e altre rivelazioni che avrebbero guidato la Chiesa nel suo avanzare. Uccidere il Profeta non riuscì a uccidere l'opera di Dio.

Vedere *Santi*, 1:527-558.



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 135; 136:37-39

Joseph e Hyrum Smith hanno suggerito la loro testimonianza con il sangue.

Immagina come ti saresti potuto sentire se fossi vissuto a Nauvoo al tempo dell'assassinio di Joseph e Hyrum Smith (vedere *Santi*, 1:560-561). In che modo avresti cercato di dare un senso a questo tragico evento? Dottrina e Alleanze 135, pubblicata originariamente meno di tre mesi dopo il martirio, avrebbe potuto esserti utile. Potresti sottolineare le parole e le frasi che ti avrebbero aiutato a comprendere e ti avrebbero rassicurato. Cosa risponderesti a qualcuno che chiedesse: "Perché Dio lascerebbe uccidere il Suo profeta?"

Vedere anche Dottrina e Alleanze 5:21-22; 6:29-30; "Ricordare il martirio", *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org; *Insegnamenti dei presidenti della Chiesa - Joseph Smith*, 533-534, 539-551; M. Russell Ballard, "Non persevereremo in una così grande causa?", *Liahona*, maggio 2020, 8-11.

DOTTRINA E ALLEANZE 135:3

Joseph Smith ha fatto per la nostra salvezza più di chiunque altro, a parte Gesù Cristo.

Pensa alle benedizioni che hai ricevuto come membro della Chiesa di Gesù Cristo. Quante di queste benedizioni sono il risultato della missione compiuta dal profeta Joseph Smith? Dottrina e Alleanze 135:3 elenca alcune delle grandi cose che Joseph Smith ha compiuto nei ventiquattro anni seguiti alla Prima Visione. In che modo queste cose hanno influito su di te e sul tuo rapporto con il Padre Celeste e Gesù Cristo? Potresti scrivere la tua testimonianza del profeta Joseph Smith. Chi potrebbe aver bisogno di ascoltare la tua testimonianza?

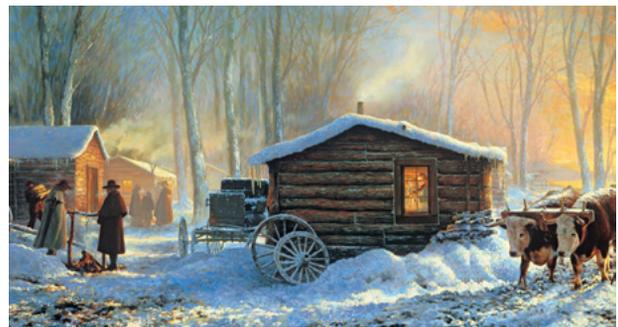
DOTTRINA E ALLEANZE 136

Il Signore mi offre consigli per i "viaggi" della mia vita.

Dopo essere stati scacciati da Nauvoo, i santi affrontarono un lungo viaggio verso la Valle del Lago Salato, che per le prime centinaia di chilometri fu lento e orribile. Brigham Young, che ora era alla guida della Chiesa in qualità di presidente del Quorum dei Dodici Apostoli, era preoccupato di come i santi sarebbero sopravvissuti per il resto del viaggio. Allestì un insediamento temporaneo chiamato Winter Quarters e pregò per ricevere guida. In risposta, il Signore gli diede una rivelazione, l'attuale sezione 136. Tra le altre cose, questa rivelazione ricordava ai santi "che il loro comportamento durante il viaggio era tanto importante quanto la loro destinazione" e "ha trasformato la migrazione a Ovest da una spiacevole necessità a un'importante esperienza spirituale condivisa" ("Sia questa la nostra alleanza", *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org).

Tieni a mente il contesto mentre studi la sezione 136. Quali consigli trovi che potrebbero essere utili per trasformare una prova difficile della tua vita in "un'importante esperienza spirituale"? Potresti anche meditare su come questi consigli possano aiutarti a compiere la volontà di Dio nella tua vita, così come aiutarono i primi santi a compiere l'arduo viaggio verso l'Ovest.

Vedere anche "Sia questa la nostra alleanza", *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org; Argomenti di storia della Chiesa, "La successione nella dirigenza della Chiesa", ChurchofJesusChrist.org/study/history/topics.



Winter Quarters, di Greg Olsen



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 135:1, 3. Per aiutare i membri della famiglia a capire cosa significa che Joseph Smith “ha suggellato la sua missione e le sue opere col suo sangue”, potreste guardare insieme il video “Testimonianza del Libro di Mormon” (ChurchofJesusChrist.org; vedere anche Jeffrey R. Holland, “Salvezza per l’anima”, *Liahona*, novembre 2009, 88–90). Che cosa ci colpisce di questi versetti? Come possiamo essere più fedeli alle nostre testimonianze, anche se non ci viene chiesto di dare la nostra vita per esse?

Dottrina e Alleanze 135:3. Per parlare di cosa significhi l’affermazione secondo cui Joseph Smith ha fatto “di più, a parte solo Gesù, per la salvezza degli uomini in questo mondo di qualsiasi altro uomo”, potreste ripassare insieme quello che avete imparato su Joseph Smith quest’anno. Potresti usare immagini tratte da questo manuale per aiutare i tuoi familiari a ricordare quello che hanno appreso e invitarli a raccontare le loro storie o i loro insegnamenti preferiti. Perché siamo grati per il profeta Joseph Smith e per quello che il Signore ha compiuto tramite Lui? Potresti anche mostrare il video “Joseph Smith: il profeta della Restaurazione” (ChurchofJesusChrist.org).

Dottrina e Alleanze 136. Quando il Signore rivelò la sezione 136, i santi avevano davanti un viaggio lungo e difficile, sotto la direzione di Brigham Young (vedere i capitoli 58, 60 e 62 in *Storie di Dottrina e Alleanze*, 209–211, 215–217, 224–229). Mentre leggete la sezione 136 insieme, pensate alle cose difficili che la vostra famiglia potrebbe dover affrontare. Che consigli troviamo in questa rivelazione che potrebbero aiutarci ad avere accesso all’aiuto e al potere del Signore?

Dottrina e Alleanze 136:4. Che cosa significa camminare “in tutte le ordinanze del Signore”? In che modo le ordinanze che abbiamo ricevuto influenzano la nostra vita di ogni giorno?

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi – Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Lode all’uomo”, *Inni*, 19.

Come migliorare lo studio personale

Trova l’amore di Dio. Il presidente M. Russell Ballard ha insegnato: “Il [...] Vangelo è un vangelo di amore, amore verso Dio e amore verso gli uomini” (“L’amore di Dio per i Suoi figli”, *La Stella*, luglio 1988, 53). Mentre leggi le Scritture, potresti annotare o sottolineare ciò che dimostra l’amore di Dio.



Greater Love Hath No Man [nessuno ha amore più grande], di Casey Childs



Joseph vede suo padre, sua madre e suo fratello nel regno celeste. (Joseph Smith's Vision of the Celestial Kingdom [la visione di Joseph Smith del regno celeste], Robert Barrett).

29 NOVEMBRE-5 DICEMBRE

Dottrina e Alleanze 137-138

“LA VISIONE DELLA REDENZIONE DEI MORTI”

Il presidente M. Russell Ballard ha insegnato: “Vi invito a leggere approfonditamente e attentamente [Dottrina e Alleanze 138]. Se lo farete, possa il Signore benedirvi per comprendere e apprezzare più pienamente l’amore di Dio e il Suo piano di salvezza e felicità per i Suoi figli” (“La visione della redenzione dei morti”, *Liahona*, novembre 2018, 73).

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Le rivelazioni riportate in Dottrina e Alleanze 137 e 138 sono separate da più di ottant’anni e da duemilaquattrocento chilometri. La sezione 137 fu ricevuta dal profeta Joseph Smith nel 1836 nel Tempio di Kirtland non ancora completato, mentre la sezione 138 fu ricevuta da Joseph F. Smith, il sesto presidente della Chiesa, nel 1918 a Salt Lake City. Dottrinalmente, però, queste due visioni vanno mano nella mano. Entrambe rispondono a domande sul destino dei figli di Dio nella vita a venire. Inoltre, entrambe assumono un significato più profondo

se consideriamo le esperienze di vita dei profeti che le riceverono.

La visione di Joseph Smith lo aiutò a comprendere il destino eterno del suo amato fratello Alvin, che era morto sei anni prima che fosse restaurata l’autorità di battezzare. Da allora le domande sulla salvezza eterna di Alvin avevano accompagnato Joseph costantemente. La visione di Joseph F. Smith rivelò verità gloriose sul mondo degli spiriti — sicuramente una rivelazione confortante per una persona che aveva pianto la morte di molti familiari stretti. Joseph F. Smith aveva perso suo padre,

Hyrum Smith, a cinque anni e sua madre, Mary Fielding Smith, a tredici anni. Quando ricevette la sua visione nel 1918, aveva pianto la morte di tredici figli.

In queste rivelazioni trovano risposta molte delle domande che le persone si fanno sulla vita dopo la morte. La sezione 137 inizia a fare luce su tali domande e la sezione 138 fornisce ulteriori chiarimenti. Insieme, le due sezioni rendono testimonianza del “grande e meraviglioso amore manifestato dal Padre e dal Figlio” (Dottrina e Alleanze 138:3).



Idee per lo studio personale delle Scritture

DOTTRINA E ALLEANZE 137

Ogni anima avrà l'opportunità di scegliere la gloria celeste.

Nel 1836, l'idea diffusa tra i cristiani era che se una persona fosse morta senza essere stata battezzata — come era successo ad Alvin, fratello di Joseph Smith — non sarebbe potuta andare in cielo. Eppure Joseph aveva visto Alvin in una visione del regno celeste. Mentre leggi la sezione 137, rifletti su ciò che impari sul Padre Celeste, sul Suo piano di salvezza e sul regno celeste.

Vedere anche *Santi*, 1:233–236.

DOTTRINA E ALLEANZE 138:1-11, 25-30

Leggere e meditare le Scritture mi prepara a ricevere la rivelazione.

A volte la rivelazione giunge anche se non la cerchiamo. Più spesso, però, giunge in seguito alla nostra diligente ricerca e preparazione. Mentre leggi Dottrina e Alleanze 138:1–11, 25–30, presta attenzione a ciò che il presidente Joseph F. Smith stava facendo quando “gli occhi della [sua] comprensione furono aperti” per capire meglio la missione di

redenzione del Salvatore. Poi pensa a come potresti seguire l'esempio del presidente Smith. Per esempio, quali cambiamenti puoi apportare al tuo studio delle Scritture per lasciare più spazio alla meditazione su di esse e per riflettere “sul grande sacrificio espiatorio [del Salvatore]” (versetti 1–2)?

Nel suo messaggio “La visione della redenzione dei morti” (*Liahona*, novembre 2018, 71–74), il presidente M. Russell Ballard ha suggerito altri modi in cui il presidente Smith fu preparato a ricevere questa rivelazione. Rifletti su come tu sei stato preparato a vivere le esperienze attuali o quelle che avrai in futuro.

Vedere anche “Il ministero di Joseph F. Smith – Una visione della redenzione dei morti”, video, ChurchofJesusChrist.org.



Joseph F. Smith, di Albert E. Salzbrener

DOTTRINA E ALLEANZE 138:25-60

L'opera di salvezza è in corso da entrambi i lati del velo.

Il presidente Russell M. Nelson ha insegnato: “Il nostro messaggio al mondo è semplice e sincero: invitiamo tutti i figli di Dio da entrambi i lati del velo a venire al loro Salvatore, a ricevere le benedizioni del santo tempio, ad avere gioia duratura e a qualificarsi per la vita eterna” (“Avanziamo insieme nel lavoro del Signor”, *Liahona*, maggio 2018, 118). Rifletti su questa affermazione mentre leggi Dottrina e Alleanze 138:25–60. Potresti anche valutare le seguenti domande:

- Che cosa impari da questi versetti su come l'opera di salvezza viene portata avanti nel mondo degli spiriti? Perché è importante che

tu sappia che quest'opera è in corso? In che modo questi versetti rafforzano la tua fede nell'Espiazione del Salvatore?

- Che cosa insegnano questi versetti su coloro che stanno prendendo parte all'opera di salvezza nel mondo degli spiriti? Perché è importante comprendere che l'opera di salvezza viene compiuta da entrambi i lati del velo?

Vedere anche Dallin H. Oaks, "Confidate nell'Eterno", *Liahona*, novembre 2019, 26-29; "Susa Young Gates e la visione della redenzione dei morti", *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Dottrina e Alleanze 137:1-5. Invita la tua famiglia a fare un disegno di come si immagina il regno celeste in base a questi versetti. Che cosa trovate in questi versetti che vi aiuta ad attendere con anticipazione di vivere lì? Che cosa stiamo facendo per prepararci a vivere nel regno celeste con il Padre Celeste e Gesù Cristo?

Dottrina e Alleanze 137:5-10. Per capire che cosa poteva significare per Joseph Smith vedere diversi suoi familiari insieme nel regno celeste, la tua famiglia potrebbe guardare il video "Il ministero di Joseph Smith - I templi"

(ChurchofJesusChrist.org). Potreste anche parlare di qualcuno che conoscete che è morto senza l'opportunità di essere battezzato. Che cosa ci insegna Dottrina e Alleanze 137:5-10 su quella persona?

Dottrina e Alleanze 138:12-24. Che cosa ci insegna Dottrina e Alleanze 138:12-24 sulle persone a cui il Salvatore fece visita nel mondo degli spiriti? Quali benedizioni ricevettero? Che cosa impariamo dal loro esempio?

Dottrina e Alleanze 138:38-55. Questi versetti descrivono coloro che il presidente Joseph F. Smith vide nel mondo degli spiriti e forniscono dettagli su di loro. Magari la tua famiglia potrebbe fare un elenco dei vostri antenati che sono nel mondo degli spiriti, aggiungendo dettagli sulla loro vita.

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi - Per la Primaria*.

Inno consigliato: "Studiare, meditare e pregare", *Innario dei bambini*, 66.

Come migliorare l'apprendimento

Riflettere sulle Scritture. Il presidente David O. McKay definì la meditazione "una delle porte [...] più sacre per entrare alla presenza del Signore" (*Insegnamenti dei presidenti della Chiesa - David O. McKay* [2004], 35).



The Commissioned [gli incaricati], di Harold I. Hopkinson. Gesù Cristo incaricò degli spiriti giusti di predicare il Vangelo nel mondo degli spiriti.



To All Worthy Male Members [a tutti gli uomini degni], di Emma Alliebes

6-12 DICEMBRE

Articoli di Fede e Dichiarazioni Ufficiali 1 e 2

“NOI CREDIAMO”

Mentre studi gli Articoli di Fede e le Dichiarazioni Ufficiali 1 e 2, considera l’impatto che hanno avuto sulla Chiesa. Che cosa ti colpisce delle verità che insegnano?

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Nei duecento anni seguiti alla Prima Visione di Joseph Smith, Dio ha continuato a dare “rivelazione su rivelazione, conoscenza su conoscenza” ai dirigenti della Sua Chiesa (Dottrina e Alleanze 42:61). In alcuni casi, quella rivelazione ha guidato i dirigenti della Chiesa a operare dei cambiamenti alle direttive e alle pratiche della Chiesa, “secondo la volontà del Signore, che adatta i suoi atti di misericordia alla situazione dei figlioli degli uomini” (Dottrina e Alleanze 46:15). Le Dichiarazioni Ufficiali 1 e 2 rappresentano questo tipo di rivelazione: una ha portato alla fine della pratica del matrimonio plurimo e l’altra ha reso le benedizioni del sacerdozio, incluse le benedizioni del tempio, disponibili alle persone di ogni razza. Cambiamenti come questi

fanno parte di ciò che significa avere una “chiesa vera e vivente” (Dottrina e Alleanze 1:30), con un profeta vero e vivente.

Tuttavia, ci sono anche cose che non cambiano — verità fondamentali ed eterne. A volte, poi, lo scopo delle rivelazioni è gettare ulteriore luce su queste verità, aiutandoci a capirle più chiaramente. Gli Articoli di Fede — tredici brevi dichiarazioni scritte da Joseph Smith su ciò in cui i Santi degli Ultimi Giorni credono — sembrano avere questo ruolo chiarificatore. Entrambi i tipi di rivelazione guidano e benedicono la Chiesa, una Chiesa che è saldamente fondata sulla verità eterna eppure capace di crescita e cambiamento a mano a mano che il

Signore accresce la nostra comprensione per aiutarci ad affrontare le sfide di oggi. In altre parole, “noi crediamo in tutto ciò che Dio ha rivelato, in tutto ciò che rivela ora, e noi crediamo che Egli rivelerà ancora molte cose grandi e importanti relative al Regno di Dio” (Articoli di Fede 1:9).



Idee per lo studio personale delle Scritture

GLI ARTICOLI DI FEDE

Gli Articoli di Fede contengono verità fondamentali del vangelo restaurato.

Un modo in cui puoi studiare gli Articoli di Fede è quello di elencare le verità che sono contenute in ciascuno di essi e poi trovare dei versetti collegati a queste verità. In che modo questi versetti arricchiscono la tua comprensione delle verità contenute negli Articoli di Fede?

Vedere anche Guida alle Scritture, “Articoli di Fede”, scriptures.ChurchofJesusChrist.org; L. Tom Perry, “Le dottrine e i principi contenuti negli Articoli di Fede”, *Liahona*, novembre 2013, 46–48; “Capitolo 38: La Lettera Wentworth”, *Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Joseph Smith*, 447–458.

ARTICOLI DI FEDE; DICHIARAZIONI UFFICIALI 1 E 2

La Chiesa di Gesù Cristo è guidata per rivelazione.

“Noi crediamo che [Dio] rivelerà ancora molte cose grandi e importanti relative al Regno di Dio” (Articoli di Fede 1:9), anche quando questo significa apportare cambiamenti alle direttive e alle pratiche della Chiesa. Tenendo presente questo principio, rileggi le Dichiarazioni Ufficiali 1 e 2 e cerca parole e frasi che rafforzino la tua fede nella rivelazione continua. Quali altri esempi di rivelazione continua al profeta del Signore ti vengono in mente? In che modo queste rivelazioni hanno influito sulla tua

vita? In che modo hanno fatto avanzare l’opera del regno del Padre Celeste?

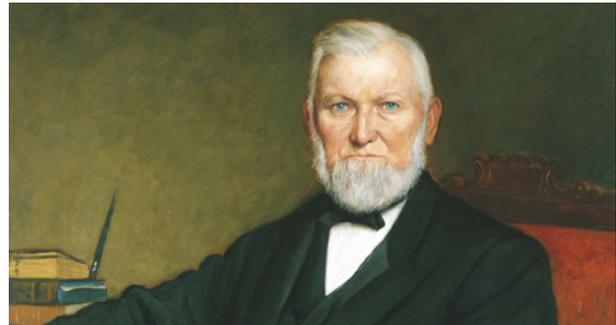
Vedere anche Amos 3:7; 2 Nefi 28:30.

DICHIARAZIONE UFFICIALE 1

L’opera di Dio deve avanzare.

In “Branzi scelti da tre discorsi del presidente Wilford Woodruff in merito al Manifesto” (alla fine della Dichiarazione Ufficiale 1), quali ragioni offre il profeta per spiegare la fine posta dal Signore alla pratica del matrimonio plurimo? Che cosa ti insegna questo sull’opera di Dio?

Per ulteriori informazioni sul contesto storico della Dichiarazione Ufficiale 1, vedere “Il messaggero e il Manifesto” (*Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org) e “Matrimonio plurimo e le famiglie nello Utah delle origini” (*Argomenti evangelici*, topics.ChurchofJesusChrist.org).



Wilford Woodruff, di H. E. Peterson

DICHIARAZIONE UFFICIALE 2

Possiamo fidare nel Signore, anche quando non abbiamo una comprensione perfetta.

Le Scritture ci insegnano a fidare nel Signore (vedere Proverbi 3:5) e questo è ciò che facevano molti membri della Chiesa di discendenza africana quando la Chiesa negava loro l’ordinazione al sacerdozio e le ordinanze del tempio. Sebbene non comprendessero la ragione dell’esistenza di questa direttiva — e spesso si sentissero feriti dalle spiegazioni date all’epoca, che oggi la Chiesa disconosce — molti membri devoti di discendenza africana

confidarono nel Signore e rimasero fedeli per tutta la vita. Mentre leggi la Dichiarazione Ufficiale 2, rifletti su come hai imparato a confidare nel Signore anche quando non avevi una comprensione perfetta.

Conoscere la fede dei membri della Chiesa neri potrebbe essere per te fonte di ispirazione. Ecco alcune delle loro storie, disponibili su history.ChurchofJesusChrist.org:

- “Jane Elizabeth Manning James” (Argomenti di storia della Chiesa)
- “Nella casa del Padre mio ci son molte dimore” (storia di Green Flake)
- “You Have Come at Last” (storia di Anthony Obinna)
- “Break the Soil of Bitterness” (storia di Julia Mavimbela)
- “Lo farò per fede” (storia di George Rickford)

Vedere anche “Testimoni della fedeltà”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org; Argomenti evangelici, “Razza e sacerdozio”, topics.ChurchofJesusChrist.org.



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

Gli Articoli di Fede. Pensa a come la tua famiglia potrebbe creare delle “mini lezioni” con gli Articoli di Fede. Per esempio, nel corso della settimana, ogni membro della famiglia potrebbe scegliere un articolo di fede e trovare un versetto, un’immagine,

un inno o un canto dei bambini collegati oppure raccontare un’esperienza personale.

Oppure, i membri della famiglia potrebbero, a turno, farsi delle domande sulla Chiesa e su ciò in cui crediamo e poi rispondere a quelle domande con un articolo di fede.

Dichiarazioni Ufficiali 1 2. Le Dichiarazioni Ufficiali 1 e 2 ci aiutano a comprendere il ruolo della rivelazione moderna nella Chiesa. Quando le leggete insieme come famiglia, potreste parlare di come il profeta ci guida “mediante l’ispirazione da Dio Onnipotente” (Dichiarazione Ufficiale 1). In che modo queste due dichiarazioni rafforzano la nostra fede in un Dio vivente che guida personalmente la Sua Chiesa? In che modo vediamo la Sua mano nell’opera della Chiesa oggi? Potresti decidere di analizzare insieme alcune delle risorse contenute sopra nelle “Idee per lo studio personale delle Scritture”.

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi – Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Vivi il Vangelo”, *Innario dei bambini*, 68–69.

Come migliorare l’insegnamento

Dai seguito agli inviti ad agire. “Quando dai seguito a un invito ad agire, mostri [ai tuoi familiari] che ti interessi a loro e al modo in cui il Vangelo sta beneducendo la loro vita. Inoltre, offri loro delle opportunità di condividere le loro esperienze” (*Insegnare alla maniera del Salvatore*, 35).

ARTICOLI DI FEDE

DELLA CHIESA DI GESÙ CRISTO DEI SANTI DEGLI ULTIMI GIORNI

NOI CREDIAMO IN DIO, il Padre Eterno, e in Suo Figlio Gesù Cristo e nello Spirito Santo.

2 Noi crediamo che gli uomini saranno puniti per i loro propri peccati e non per la trasgressione di Adamo.

3 Noi crediamo che tramite l’Espiazione di Cristo tutta l’umanità può essere salvata, mediante l’obbedienza alle leggi e alle ordinanze del Vangelo.

4 Noi crediamo che i primi principi e le prime ordinanze del Vangelo sono: primo, la fede nel Signore Gesù Cristo; secondo, il pentimento; terzo, il battesimo per immersione per la remissione dei peccati; quarto, l’imposizione delle mani per il dono dello Spirito Santo.

5 Noi crediamo che un uomo deve essere chiamato da Dio, per profezia, e mediante l’imposizione delle mani da parte di coloro che detengono l’autorità, per predicare il Vangelo e per amministrarne le ordinanze.

6 Noi crediamo nella stessa organizzazione che esisteva nella chiesa primitiva, cioè: apostoli, profeti, pastori, insegnanti, evangelisti e così via.

7 Noi crediamo nel dono delle lingue, della profezia, della rivelazione, delle visioni, della guarigione, della interpretazione delle lingue e così via.

8 Noi crediamo che la Bibbia è la Parola di Dio, per quanto è tradotta correttamente;

crediamo anche che il Libro di Mormon è la parola di Dio.

9 Noi crediamo in tutto ciò che Dio ha rivelato, in tutto ciò che rivela ora, e noi crediamo che Egli rivelerà ancora molte cose grandi e importanti relative al Regno di Dio.

10 Noi crediamo nel raduno letterale d’Israele e nella restaurazione delle dieci tribù, che Sion (la Nuova Gerusalemme) sarà edificata nel continente americano, che Cristo regnerà personalmente sulla terra e che la terra sarà rinnovata e riceverà la sua gloria paradisiaca.

11 Noi rivendichiamo il privilegio di adorare Dio Onnipotente secondo i dettami della nostra coscienza e riconosciamo a tutti gli uomini lo stesso privilegio: che adorino come, dove o ciò che vogliono.

12 Noi crediamo di dover essere soggetti ai re, ai presidenti, ai governanti ed ai magistrati, di dover obbedire, onorare e sostenere le leggi.

13 Noi crediamo nell’essere onesti, fedeli, casti, benevoli e virtuosi e nel fare il bene a tutti gli uomini. In verità possiamo dire di seguire l’ammonimento di Paolo: crediamo ogni cosa, speriamo ogni cosa, abbiamo sopportato molte cose e speriamo di essere in grado di sopportare ogni cosa. Se vi sono cose virtuose, amabili, di buona reputazione o degne di lode, queste sono le cose che noi ricerchiamo.

JOSEPH SMITH.



13-19 DICEMBRE

La famiglia – Un proclama al mondo

“LA FAMIGLIA È IL CARDINE DEL PIANO DEL CREATORE”

Il presidente Dallin H. Oaks ha detto: “Credo che il nostro atteggiamento nei confronti del proclama sulla famiglia e l’uso che ne facciamo siano una [prova] per questa generazione. Prego affinché tutti i Santi degli Ultimi Giorni non cedano durante tale prova” (“Il piano e il proclama”, *Liahona*, novembre 2017, 31). Questa settimana, mentre studi il proclama sulla famiglia, rifletti su queste parole.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Persino prima che nascessimo facevamo parte di una famiglia: la famiglia dei nostri genitori celesti. Quando venne il momento di lasciare la loro presenza, deve essere stato confortante sapere che anche sulla terra le famiglie sarebbero state parte del piano di Dio. Lo schema che esiste sulla terra è fatto per rispecchiare lo schema perfetto che esiste in cielo.

Non ci sono garanzie che le famiglie terrene siano perfette o nemmeno funzionali. Tuttavia, come ha insegnato il presidente Henry B. Eyring, le famiglie “danno ai figli di Dio la migliore possibilità di

essere accolti nel mondo con l’unico tipo di amore terreno che si avvicina a quello provato in cielo: l’amore dei genitori” (“Riunire la famiglia di Dio”, *Liahona*, maggio 2017, 20). Sapendo che le famiglie sono imperfette e sono soggette agli attacchi dell’avversario, Dio mandò il Suo Figlio benamato per redimerci e guarire le nostre famiglie. Inoltre, Egli ha mandato i profeti degli ultimi giorni con un proclama per difendere e rafforzare le famiglie. Se seguiamo i profeti e riponiamo la nostra fede nel Salvatore, anche se le famiglie terrene non sono all’altezza dell’ideale divino, per loro c’è speranza, sulla terra e in cielo.



Idee per lo studio personale delle Scritture

“La famiglia è il cardine del piano del Creatore”.

“La famiglia – Un proclama al mondo” riguarda chiaramente le famiglie. Tuttavia, riguarda in egual misura il piano di salvezza di Dio. Un modo per studiare il proclama è cercare i suoi insegnamenti sulla vita preterrena, terrena e dopo la morte. Che cosa apprendi studiando il proclama in questo modo? In che modo questo ti aiuta a capire il motivo per cui il matrimonio e la famiglia sono essenziali per il piano di Dio?

Vedere anche Dallin H. Oaks, “Il piano e il proclama”, *Liahona*, novembre 2017, 28–31.

“La felicità nella vita familiare è meglio conseguibile quando è basata sugli insegnamenti del Signore Gesù Cristo”.

Pensa al sesto e al settimo paragrafo del proclama sulla famiglia come a un modello per la “felicità nella vita familiare”. Mentre leggi questi paragrafi, individua i principi alla base del “successo del matrimonio e della famiglia”. Poi pensa a un rapporto familiare che vorresti rafforzare. Che cosa ti senti ispirato a fare? Come coinvolgerai il Salvatore nei tuoi sforzi?

Vedere anche Richard J. Maynes, “Stabilire una casa incentrata su Cristo”, *Liahona*, maggio 2011, 37–39; “Ciò che conta di più”, video, ChurchofJesusChrist.org.

Sarò ritenuto responsabile dinanzi a Dio per come tratto la mia famiglia.

Il proclama sulla famiglia contiene numerose benedizioni che il Padre Celeste promette a coloro che

seguono la Sua guida. Include anche avvertimenti espliciti per coloro che non lo fanno. Potresti fare un elenco delle benedizioni e degli avvertimenti che trovi.

In che modo stai seguendo la guida di Dio contenuta nel proclama? Se ti trovassi oggi dinanzi a Dio, che cosa ti sentiresti a tuo agio di dirGli riguardo ai tuoi rapporti familiari? In che cosa dovresti migliorare?

Vedere anche Alma 5:15–22; Dottrina e Alleanze 42:22–25; 93:39–44.



I genitori dovrebbero allevare i loro figli nell'amore e nella rettitudine.

Posso ricevere le benedizioni promesse se la situazione della mia famiglia è tutt'altro che ideale?

L'anziano D. Todd Christofferson ha insegnato: “Dichiarare le verità relative al matrimonio e alla famiglia non significa trascurare e sminuire i sacrifici e i successi di quelle persone per le quali questo ideale non è una realtà presente. [...] Ognuno ha dei doni; ognuno ha dei talenti; ognuno può contribuire alla realizzazione del piano divino in ogni generazione. Molto di ciò che è buono, molto di ciò che è essenziale — talvolta perfino tutto ciò che è necessario per adesso — può essere conseguito in circostanze meno che ideali. [...] Con fiducia testimoniamo che l’Espiazione di Gesù Cristo ha anticipato e alla fine compenserà ogni privazione e perdita per coloro che si volgono a Lui. Nessuno è predestinato a ricevere meno di tutto quello che il Padre ha per i Suoi figli” (“Perché il matrimonio, perché la famiglia”, *Liahona*, maggio 2015, 52–53).



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

“Il sesso è una caratteristica essenziale dell’identità e del fine della vita preterreni, terreni ed eterni dell’individuo”. Se fosse utile alla tua famiglia parlare della dottrina collegata al genere sessuale e all’attrazione verso persone dello stesso sesso, ti potrebbero essere di aiuto le seguenti risorse: Dallin H. Oaks, “La verità e il piano”, *Liahona*, novembre 2018, 25–28; Argomenti evangelici, “Attrazione verso persone dello stesso sesso”, topics.ChurchofJesusChrist.org.

“Il piano divino della felicità”. Per aiutare la tua famiglia a capire l’importanza delle famiglie nel piano del Piano Celeste, potresti scrivere *vita preterrena, vita terrena e vita dopo la morte* su un foglio di carta diviso in tre colonne. Esaminate il proclama insieme e scrivete sul foglio quello che imparate su ciascuna delle tre parti del piano di Dio. Perché le famiglie sono tanto importanti per Dio?

Le “famiglie [possono] essere unite per l’eternità”. Potreste guardare il video “Il piano di salvezza – Siamo ancora una famiglia” (ChurchofJesusChrist.org). Esaminate il proclama sulla famiglia alla ricerca di verità che il giovane del video ha capito e che lo hanno aiutato ad avere fede.

“La felicità nella vita familiare”. Per discutere di come ottenere più “felicità nella [vostra] vita

familiare”, potreste cantare insieme un inno sulle famiglie, come ad esempio “Se in casa vuoi il cielo” (*Inni*, 185). Che cosa impariamo dall’inno e dal proclama sulla famiglia che potrebbe portare più felicità alla nostra famiglia? Come possiamo assicurarci che la nostra famiglia sia “basata sugli insegnamenti del Signore Gesù Cristo”? Potreste scegliere un insegnamento su cui volete lavorare questa settimana.

“Rafforzare la famiglia come unità fondamentale della società”. In che modo Satana sta cercando di indebolire le famiglie nel mondo? Come possiamo fare la nostra parte per rafforzare le famiglie? Per avere delle idee, vedere il messaggio della sorella Bonnie L. Oscarson, “Difensori del Proclama”, (*Liahona*, maggio 2015, 14–17).

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – Per la Primaria.

Inno consigliato: “Se in casa vuoi il cielo”, *Inni*, 185.

Come migliorare lo studio personale

Trova l’amore di Dio. Il presidente M. Russell Ballard ha insegnato: “Il [...] Vangelo è un vangelo di amore, amore verso Dio e amore verso gli uomini” (“L’amore di Dio per i Suoi figli”, *La Stella*, luglio 1988, 53). Mentre leggi il proclama sulla famiglia, potresti prestare attenzione alle prove dell’amore di Dio che sono particolarmente significative per te, oppure sottolinearle.

LA FAMIGLIA

UN PROCLAMA AL MONDO

PRIMA PRESIDENZA E CONSIGLIO DEI DODICI APOSTOLI DELLA CHIESA DI GESÙ CRISTO DEI SANTI DEGLI ULTIMI GIORNI

NOI, PRIMA PRESIDENZA e Consiglio dei Dodici Apostoli della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, proclamiamo solennemente che il matrimonio tra l'uomo e la donna è ordinato da Dio e che la famiglia è il cardine del piano del Creatore per il destino eterno dei Suoi figli.

TUTTI GLI ESSERI UMANI—maschi e femmine—sono creati a immagine di Dio. Ognuno di essi è un beneamato figlio o figlia di spirito di genitori celesti e, come tale, ognuno di essi possiede una natura e un destino divini. Il sesso è una caratteristica essenziale dell'identità e del fine della vita preterreni, terreni ed eterni dell'individuo.

NEL REGNO PRETERRENO i figli e le figlie di spirito conoscevano e adoravano Dio come loro Padre Eterno e accettarono il Suo piano mediante il quale i Suoi figli potevano ricevere un corpo fisico e fare un'esperienza terrena per progredire verso la perfezione, e infine realizzare il loro destino divino come eredi della vita eterna. Il piano divino della felicità consente ai rapporti familiari di perpetuarsi oltre la tomba. Le sacre ordinanze e alleanze disponibili nei sacri templi consentono alle persone di ritornare alla presenza di Dio e alle famiglie di essere unite per l'eternità.

IL PRIMO COMANDAMENTO che Dio dette a Adamo ed Eva riguardava il loro potenziale di genitori come marito e moglie. Noi proclamiamo che il comandamento dato da Dio ai Suoi figli di moltiplicarsi e riempire la terra è sempre valido. Dichiariamo inoltre che Dio ha comandato che i sacri poteri della procreazione devono essere usati soltanto tra l'uomo e la donna che sono legittimamente sposati come marito e moglie.

NOI PROCLAMIAMO che i mezzi mediante i quali viene creata la vita terrena sono stati stabiliti divinamente. Noi affermiamo la santità della vita e la sua importanza nel piano eterno di Dio.

MARITO E MOGLIE hanno la solenne responsabilità di amarsi e sostenersi reciprocamente e di amare e sostenere i loro figli. «I figliuoli sono un'eredità che viene dall'Eterno» (Salmi 127:3).

I genitori hanno il sacro dovere di allevare i loro figli nell'amore e nella rettitudine, di provvedere alle loro necessità fisiche e spirituali, e di insegnare loro ad amarsi e ad aiutarsi l'un l'altro, a osservare i comandamenti di Dio e ad essere cittadini obbedienti alle leggi ovunque vivano. Mariti e mogli—madri e padri—saranno ritenuti responsabili dinanzi a Dio dell'assolvimento di questi obblighi.

LA FAMIGLIA è ordinata da Dio. Il matrimonio tra l'uomo e la donna è essenziale per la realizzazione del Suo piano eterno. I figli hanno il diritto di nascere entro il vincolo del matrimonio e di essere allevati da un padre e da una madre che rispettano i voti nuziali con assoluta fedeltà. La felicità nella vita familiare è meglio conseguibile quando è basata sugli insegnamenti del Signore Gesù Cristo. Il successo del matrimonio e della famiglia è fondato e mantenuto sui principi della fede, della preghiera, del pentimento, del perdono, del rispetto, dell'amore, della compassione, del lavoro e delle sane attività ricreative. Per disegno divino i padri devono presiedere alle loro famiglie con amore e rettitudine e hanno il dovere di provvedere alle necessità di vita e alla protezione delle loro famiglie. La principale responsabilità delle madri è quella di educare i figli. In queste sacre responsabilità padre e madre sono tenuti ad aiutarsi l'un l'altro come soci con eguali doveri. Le infermità, la morte o altre circostanze possono richiedere degli adattamenti individuali. Anche gli altri parenti sono tenuti a dare un sostegno quando è necessario.

NOI AVVERTIAMO le persone che violano le alleanze della castità, che maltrattano il coniuge o i figli, che mancano di assolvere i loro doveri familiari, che un giorno saranno chiamati a renderne conto dinanzi a Dio. Inoltre ammoniamo che la disintegrazione della famiglia richiamerà sugli individui, sulle comunità e sulle nazioni le calamità predette dai profeti antichi e moderni.

INVITIAMO i cittadini responsabili e i capi di governo di tutto il mondo a promuovere quelle misure che hanno lo scopo di mantenere e rafforzare la famiglia come unità fondamentale della società.

Questo proclama fu letto dal presidente Gordon B. Hinckley quale parte del suo messaggio nella riunione generale della Società di Soccorso tenuta il 23 settembre 1995 a Salt Lake City, Utah.



Nativity in Copper and Umber [natività in rame e terra di Siena], di J. Kirk Richards

20-26 DICEMBRE

Natale

IL DONO INFINITO DEL SUO DIVIN FIGLIUOLO

Un modo per rivolgere i tuoi pensieri al Salvatore in questo Natale è studiando “Il Cristo vivente – La testimonianza degli apostoli”. Questo schema suggerisce dei modi in cui puoi rendere questa testimonianza profetica parte del tuo studio personale e familiare del Vangelo.

ANNOTA LE TUE IMPRESSIONI _____

Nel 1838, il profeta Joseph Smith dichiarò: “I principi fondamentali della nostra religione sono la testimonianza degli Apostoli e dei Profeti riguardo a Gesù Cristo; che Egli morì, fu sepolto, risuscitò il terzo giorno e ascese al cielo; tutte le altre cose inerenti alla nostra religione sono soltanto un complemento di ciò” (*Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Joseph Smith, 52*). Anni dopo, il presidente Russell M. Nelson fece notare che “fu proprio questa dichiarazione del Profeta a spingere quindici profeti, veggenti e rivelatori a stilare e firmare la loro testimonianza per commemorare il duemillesimo anniversario della nascita del Signore. Quella storica testimonianza è intitolata ‘Il Cristo vivente’.

Molti membri hanno memorizzato le verità in essa contenute. Altri ne conoscono appena l’esistenza. Vi esorto a studiare ‘Il Cristo vivente’ mentre cercate di imparare più cose su Gesù Cristo” (“Richiamare il potere di Gesù Cristo nella nostra vita”, *Liahona*, maggio 2017, 40).

Come Santi degli Ultimi Giorni, gioiamo della benedizione della rivelazione continua mediante i profeti e gli apostoli moderni. Siamo grati per le loro ispirate parole di consiglio, ammonimento e incoraggiamento. Soprattutto, però, siamo benedetti dalle loro possenti testimonianze di Gesù Cristo, a Natale e nel corso di tutto l’anno. Queste sono molto più

che parole commoventi di abili scrittori o oratori pubblici oppure riflessioni di esperti delle Scritture. Sono le parole dei “testimoni speciali del nome di Cristo in tutto il mondo” scelti, chiamati e autorizzati da Dio (Dottrina e Alleanze 107:23).



Idee per lo studio personale delle Scritture

“Nessuno ha esercitato un’influenza tanto profonda”.

Leggendo Luca 2:10–11 e il primo paragrafo de “Il Cristo vivente”, quali pensieri ti vengono in mente? Che cosa diresti per sostenere l’affermazione secondo cui “nessuno ha esercitato un’influenza tanto profonda [quanto Gesù Cristo] su tutti coloro che sono vissuti e vivranno ancora sulla terra”? Cerca ne “Il Cristo vivente” le verità che descrivono la profonda influenza esercitata dal Salvatore. In che modo Egli ha influenzato te e ti ha portato “grande allegrezza”? (Luca 2:10).

“Egli si levò dalla tomba”.

Ne “Il Cristo vivente”, gli apostoli rendono testimonianza della risurrezione del Salvatore, menzionando tre apparizioni del Signore risorto (vedere il quinto paragrafo). Potresti leggere la descrizione di queste visite in Giovanni 20–21; 3 Nefi 11–26 e Joseph Smith – Storia 1:14–20. Che cosa impari sul Salvatore dalle parole che disse e dalle azioni che fece durante queste apparizioni?

“Il Suo sacerdozio e la Sua chiesa sono stati restaurati”.

Quest’anno, nel corso dello studio di Dottrina e Alleanze, hai avuto la possibilità di apprendere di più su come il “sacerdozio [del Salvatore] e la Sua chiesa sono stati restaurati”. Quali verità o principi restaurati sono stati particolarmente significativi per

te? Potresti rivedere alcuni dei seguenti versetti che parlano della Restaurazione: Dottrina e Alleanze 1:17–23; 13; 20:1–12; 65; 110; 112:30–32; 124:39–42; 128:19–21. Rifletti su come le verità del vangelo restaurato ti aiutano a conoscere e adorare Gesù Cristo (vedere Dottrina e Alleanze 93:19).

“Egli ritornerà sulla terra”.

Natale è un momento in cui ricordare il giorno in cui Gesù Cristo è nato e pensare al giorno in cui ritornerà. Che cosa apprendi sul Suo ritorno dal penultimo paragrafo de “Il Cristo vivente”? Potrebbe anche rivelarsi interessante leggere, cantare o ascoltare gli inni di Natale che parlano della Seconda Venuta, come ad esempio “Gioisca il mondo” o “A mezzanotte in ciel s’udi” (*Inni*, 120, 125).

“Egli è la luce, la vita e la speranza del mondo”.

Nell’ultimo paragrafo de “Il Cristo vivente”, fai attenzione alle qualità e ai titoli attribuiti al Salvatore. I seguenti versetti possono aiutarti a riflettere su come Gesù Cristo è “la luce, la vita e la speranza del mondo”: Luca 2:25–32; 1 Corinzi 15:19–23; Moroni 7:41; Dottrina e Alleanze 50:24; 84:44–46; 93:7–10. In che modo Egli è la tua luce, la tua vita e la tua speranza? Quali altre qualità o titoli del Salvatore sono più significativi per te?

In che modo studiare “Il Cristo vivente” ha influito sulla tua fede nel Salvatore e sul tuo amore per Lui?



Light of the World [la Luce del mondo], di Howard Lyon



Idee per lo studio familiare delle Scritture e per la serata familiare

“Il Cristo vivente”. Per aiutare la tua famiglia a comprendere le verità insegnate sul Salvatore ne “Il Cristo vivente”, potresti scegliere alcune frasi chiave e potreste lavorare insieme per trovare immagini o fare dei disegni che illustrino queste frasi. Poi potreste rilegare queste immagini e frasi per farne un libro.

“Rendiamo testimonianza”. Che cosa impariamo da “Il Cristo vivente” sul significato di rendere testimonianza? Potreste scrivere le vostre testimonianze di Cristo per commemorare la nascita del Salvatore.

“Egli è andato attorno facendo del bene”. In che modo, in questo periodo di Natale, la tua famiglia potrebbe seguire l’esempio di servizio dato dal Salvatore? Come trasmetterete “pace” e “buona volontà” nella vostra famiglia e nella vostra comunità? Come potete contribuire a “[guarire] gli infermi”? Potreste trovare delle idee in alcuni dei video di Natale nell’applicazione Gospel Media o in Risorse multimediali evangeliche (medialibrary.ChurchofJesusChrist.org).

“Sia ringraziato Dio per il dono infinito del Suo divin Figliolo”. Quali doni abbiamo ricevuto grazie

a Gesù Cristo? Forse i membri della famiglia potrebbero trovare delle risposte ne “Il Cristo vivente” e poi incartare dei regali che rappresentino i doni fatti dal Salvatore. La tua famiglia potrebbe aprire i regali il giorno di Natale oppure durante la settimana e leggere dei versetti collegati a ciascun dono. Ecco alcuni versetti utili, anche se la tua famiglia potrebbe trovarne molti altri: Luca 2:10–14; 1 Pietro 2:21; Mosia 3:8; Alma 11:42–43; Dottrina e Alleanze 18:10–12. Potreste anche cantare un inno sul Salvatore, come ad esempio “Egli mandò il Figlio Suo” (*Innario dei bambini*, 20–21), per trovare altri doni che Egli ci ha fatto.

Per ulteriori idee su come insegnare ai bambini, vedere lo schema di questa settimana di *Vieni e seguitemi* – *Per la Primaria*.

Inno consigliato: “Un Re nacque a Betleem”, *Inni*, 127.

Come migliorare lo studio personale

Concentrati sul Salvatore. “Leggere con l’ausilio della preghiera ‘Il Cristo vivente’ è come leggere le testimonianze di Matteo, Marco, Luca e Giovanni e dei profeti del Libro di Mormon. Accrescerà la vostra fede nel Salvatore e vi aiuterà a rimanere concentrati su di Lui” (M. Russell Ballard, “Tornare e ricevere”, *Liahona*, maggio 2017, 65).

IL CRISTO VIVENTE

LA TESTIMONIANZA DEGLI APOSTOLI
CHIESA DI GESÙ CRISTO DEI SANTI DEGLI ULTIMI GIORNI

Per commemorare la nascita di Gesù Cristo avvenuta duemila anni fa, rendiamo testimonianza della realtà della Sua vita senza pari e dell'infinito potere del Suo grande sacrificio espiatorio. Nessuno ha esercitato un'influenza tanto profonda su tutti coloro che sono vissuti e vivranno ancora sulla terra.

Egli fu il Grande Geova dell'Antico Testamento e il Messia del Nuovo. Sotto la guida di Suo Padre Egli fu il Creatore della terra. «Ogni cosa è stata fatta per mezzo di [lui]; e senza di [lui] neppure una delle cose fatte è stata fatta» (Giovanni 1:3). Nonostante fosse senza peccato, Egli fu battezzato per adempiere ogni giustizia. Egli andava attorno facendo del bene (Vedi Atti 10:38), tuttavia fu disprezzato perché lo faceva. Il Suo vangelo era un messaggio di pace e di buona volontà. Egli esortava tutti a seguire il Suo esempio. Percorreva le strade della Palestina guarendo gli infermi, ridando la vista ai ciechi e risuscitando i morti. Insegnava i principi dell'eternità, la realtà della nostra esistenza preterrena, lo scopo della nostra vita sulla terra e il potenziale che i figli e le figlie di Dio avranno nella vita a venire.

Egli istituì il sacramento come memento del Suo grande sacrificio espiatorio. Fu arrestato e processato sulla base di false accuse, trovato colpevole per soddisfare la plebaglia e condannato a morire sulla croce del Calvario. Egli dette la Sua vita per espiare i peccati di tutta l'umanità. Il Suo sacrificio fu un grande dono fatto per procura in favore di tutti coloro che siano mai vissuti sulla terra.

Portiamo solenne testimonianza che la Sua vita, che è l'avvenimento centrale di tutta la storia umana, non iniziò a Betlemme né ebbe fine sul Calvario. Egli era il Primogenito del Padre, l'Unigenito Figlio di Dio nella carne, il Redentore del mondo.

Egli si levò dalla tomba per diventare la «primizia di quelli che dormono» (1 Corinzi 15:20). Come Signore risorto apparve a coloro che aveva amato in vita. Egli svolse il Suo ministero anche presso le «altre pecore» (Giovanni 10:16) nell'antica America. In tempi moderni Egli e Suo Padre

apparvero al giovane Joseph Smith per introdurre la «dispensazione della pienezza dei tempi» (Efesini 1:10) da tanto tempo promessa.

Il profeta Joseph scrisse del Cristo vivente: «I suoi occhi erano come una fiamma di fuoco; i capelli del capo erano bianchi come la neve pura; il suo viso risplendeva più del brillare del sole e la sua voce era come il suono dello scorrere di grandi acque, sì, la voce di Geova che diceva:

io sono il primo e l'ultimo; sono colui che vive; sono colui che fu ucciso; io sono il vostro avvocato presso il Padre» (DeA 110:3-4).

Il Profeta disse anche di Lui: «Ed ora, dopo le numerose testimonianze che sono state date di lui, questa è la testimonianza, l'ultima di tutte, che diamo di lui: Che egli vive!

Poiché lo vedemmo, sì, alla destra di Dio; e udimmo la voce che portava testimonianza che egli è il Figlio Unigenito del Padre—

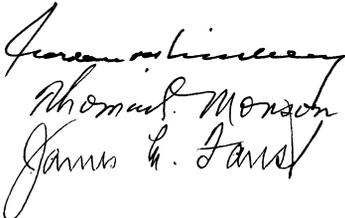
Che da lui e tramite lui, e mediante lui, i mondi sono e furono creati, ed i loro abitanti sono generati figli e figlie per Dio» (DeA 76:22-24).

Noi proclamiamo solennemente che il Suo sacerdozio e la Sua chiesa sono stati restaurati sulla terra—«edificati sul fondamento degli apostoli e de' profeti, essendo Cristo Gesù stesso la pietra angolare» (Efesini 2:20).

Noi portiamo testimonianza che un giorno Egli ritornerà sulla terra. «Allora la gloria dell'Eterno sarà rivelata, e ogni carne, ad un tempo, la vedrà» (Isaia 40:5). Egli governerà come Re dei re e regnerà come Signore dei signori, e ogni ginocchio si piegherà e ogni lingua gli darà gloria. Ognuno di noi sarà portato dinanzi a Lui per essere giudicato secondo le proprie opere e i desideri del Suo cuore.

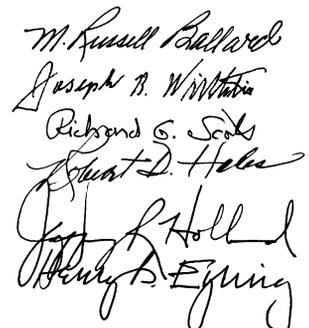
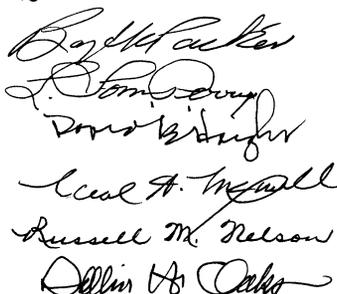
Noi portiamo testimonianza, come apostoli da Lui debitamente ordinati, che Gesù è il Cristo vivente, l'immortale Figlio di Dio. Egli è il grande Re Emmanuele che oggi sta alla destra di Suo Padre. Egli è la luce, la vita e la speranza del mondo. La Sua via è la strada che conduce alla felicità in questa vita e alla vita eterna nel mondo a venire. Sia ringraziato Dio per il dono infinito del Suo divin Figliolo.

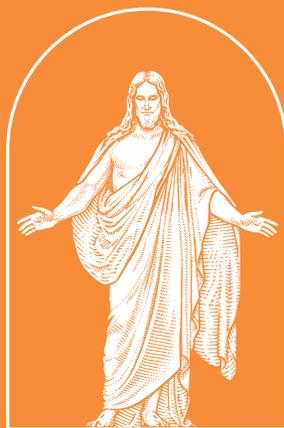
PRIMA PRESIDENZA



1 gennaio 2000

QUORUM DEI DODICI





LA CHIESA DI
GESÙ CRISTO
DEI SANTI
DEGLI ULTIMI GIORNI

ITALIAN



16587 160